TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0985_I**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

1638.

I

Atti Deputati della Patria 1638-72

985

1638 sino 1670

Decreti e Comandi [illegible]

Atti dei Deputati della Patria 1638 – 1670

106 arch. F/1

Adsit Principio Virgo Maria Meo

Noi Deputati della Patria

Elezione di Andrea Dorno in Cassiere alla Pontebba

Occorrendoci di presente provedere di Cassiere alla sanità al Ponte della Pontebba, carica vacata per la morte del quondam D. Gio: Loratello, e conoscendo Noi la sufficienza di D. Andrea Dorno di Pontebba; l'habbiamo fatto elettione della sua Persona a tal officio, assicurandoli in vita il solito stipendio havuto dalli suoi antecessori, e sottoponendolo anco all'istesse oblighi; Commettendoli ch'immediate li siano consegnate le Chiavi, et così etc. In quorum fidem etc.

Udine 9 ott. 1638

Tiridamo di Soppo Deputato Deputato di Signori Deputati

Gio: Batta Selvero Capitano di Conc. Deputato

Virginio di Saccorg.no Deputato

Ieremia Simeonibus Deputato

Adì p.mo Giugno 1640. In Udene.

Nella Canc.ria della Patria. ore.

Gl'Ill.mi S.ri Co: Francesco Sbrojavacca, e Girolamo di Strassoldo Deputati della Patria, in virtù dell'auttà im=partitali hieri nel Gnal Parlamento dai SS.ri Castellani, hanno eletto Diffensore dell'ord. loro nell'inclita Città di Venetia, l'Ill.mo S.r Co. Gio: Garzoni Dottor Veneto, acciò invigili alla conservatione delle Giurisditioni, feudi, et altre prerogative, ch'essi riconoscono dalla Publica Munificenza, et li hanno costituito Prov.ne annuale di d. cento correnti da esser riscossi per Rata di Sott. ecc.

Elett.e dell'Ill.mo S. Gio: Garzoni N.V. in Diffe.re de SS.ri Castellani

Adì XX. Giugno 1640. In Udene

Nel studio del sp. S.r Bernardino Orgnano.

Comparse p.nte do m. Francesco Frattina Canc.r della Patria l'Ill.mo S.r Nicolò Simeonibus uno de m.ti S.ri Deputati della Patria per il membro delle spp. Comm.tà, Diniò che annotato come ecc.:

Protesto dell'Ill.mo S.r Nicolò Simeonibus Dep.to delle spp. Comm.tà

Nicolò Simeonibus Deputato della Patria facendo

prius ratto

presentia, di M. s. Rizzardo Sbruglio Oratore, il membro delle Comm.tà nominate per transferirsi à Venetia per trattare l'interessi, à che è destinato con li altri Oratori del Mag.co Gnal Parlamento, solenemente proposto, che le Comm.tà non debbano soggiacere ad alcuna spesa fin tanto, che ò il sud.to S.r Sbruglio, ò altro, che in suo luogo fosse surrogato nel med.mo Gnal Parlamento andirà ad assistere à communi interessi della Patria. Et così [illegible]

Pnti li d.ti Antonio Sandolino, e Vicenzo Caballino di q.ta Città

Adì 29 Giugno 1641.

Nell'off.o della Canc.ria della Patria ove deu.

Ridotti l'Ill.mi S.ri Lodovico di Varmo, e Cesare di Colloredo Dep.ti per l'ord.e de Nobb. Castellani, presen.ti S.ri Alfonso d'Arcano, Giorgio d'Attimis Dep.ti, e li Mm.ri Antonio di Savorgnano, e Tito di Prampero per ballottare la sequenta del S.r Gio: Batta Sabbadino Canc.ro creato nell'ord.e Castellano, quali nominò Pizi M.ro suo Pre, e S.r Leonardo Sollato, che à tutti voti ambi furono approvati.

Pizaria data dal Mag.co sudd.o et approvata da S.ri Mm.i Dep.ti per l'ord.e de Nobb. Castellani

Adì 3 Luglio 1641.

Comp.ti nell'off.o della Canc.ria della Patria li d.ti Gasparo Sabbadino, e Leonardo Sollato com.e sop.a nominati, e si costituirono Pizi, e sigurtà per [illegible]

S. Gio: Batta Can.co Cand.to eletto nel Gnal Parlamento il d.
VIII. maggio pross.mo passato giusto alli Capli, obligando
in ciò tutti li loro Beni in solid., pnti, & venturi; &
all'incontro d.o S. Gio: Batta Can.co promette sollevar li prdi
cioè S.i Sollevati d'ogni, e qualunq. molestia, che per
tal causa potessero patir.o promettendo Pnti M. Val.no
Pilosio Sartore in Poscolo, e m.s Gio: Batta Basso hab.e
in Grazzano test.

Adi 29. Giugno 1641

Nell'off.o della Canc.a della Patria ecc.a &c.

Ridotto l'Ill.mo S. Lodovico di Varmo uno di q.i Ill.mi S.i Deputati
per l'ord.e di Nobb. Castellani; Vedendo, che molti de
loro Can.ti hanno debitori di diverse summe di Dannaro
e conoscendo le difficoltà, che s'incontra in farli
pagar, per non star continuamente SS.ri Ill.mi S.i Deputati
in Udine; onde volendo trovar ripiego a questo,
ricorse alla prnza di q.i ecc.mi S.i Alfonso d'Arcano, &
Giacomo Giorgio d'Attimis, e chi S. Nob. S. Fulvio Sa-
vorgnano, Et ecc. Ill.mo Sig. Celso di Prampero ivi pnti, &
tal Carico auttano, che per benef.o Pub.co, al quale
ogn'uno è obligato voler procurar il pagamento dalli
sud.i debitori, dandoli, così a nome suo, quanto per
nome del S.r suo Coll.a ampla auttorità di far esse-
quir contro ciascheduno debitore del loro Pub.co in

Comiss. data dall'Ill.mi Sig.i Dep. all'ecc.mo S. Celso di Prampero per far sodisfar il Pub.co di Deb.ti

quelli

quelli iscritta forma, che potrà ottenersi far egli, & h. 6 suo officio, commandando à ms Canc.ro infrascritto, che douesse registrar negl' Atti Pub.ci la presente Commissione auiobi[llegible]

Adì 24 Giugno 1642. In Udine.

Ill.mi Sig.ri della Cam.ra della Patria.

Rimuneratione data al Sig. Sbr. di [illegible] 200 per hauer fatto risarcir la Cassa, come [illegible]

Essendo con l'impiego del M.co Sig. Pur. Antonio di Soroiouacca restata risarcita la Cassa di mm. Sig.ri Castellani di d. 5 d. 1000, ch'erano stati pagati con li Datij in ragion di ... per [illegible] con la Pub.ca Volontà; Et essendo anco col mezzo suo stato di nouo repartita la Piazza dei d. 4001 in conformità di quanto ha terminato l'Ecc.mo Senato, che commanda, che li Beni posti à fuochi Veneti siano compartiti fra li Contribuenti; onde restarà d.a Cassa anco risarcita in ciò di più di d. 500. Però essendo conueniente riconoscerlo per oper. e importanti, ed' à essa sin hora dispendiose; Noi Lodouigo di Varmo Deputato, Alfonso d'Arcano, Giac.o Giorgio d'Attimis, Pur. Antonio Brang.e Diffensori, e Cesare di Colloredo uno degli Eletti sopra la materia di [illegible], terminiamo, che al pred.o Sig.r gli sia dato per remuneratione di tal beneficio med.e il suo ualore ottenuto d. 200, ualuta corr.te; con questo però

ch'egli resti obligato a pagar tutte le spese per tali
cause seguite, e girata partita, che sia nell'ord. Cam.
fiscale gli siano addossati.
Il che ballottato fu preso a tutti Voti.

Viii.° Genaro 1642

Alli Conti del M.^co Francesco Grattina Canc. della Patria per le
cause sud. ducati n.° — L 1240

Pier Antonio di Dr.°

Adi 28 Agosto 1642 detto off.°

Comparse inanzi di me Canc. l'Ill.mo S. Girolamo di Brazzà
uno di SS. Deputati della Patria nell'ord. de Nobili

Protesto dell'Ill.mo Dep. Brazzà contro li mm. Rag. a li giur.^to dalli Rag.

Castellani, et havuta notitia che li mm. SS. Rag.
del sop. d.° loro ord.^ne habbino giurato li Rati da
loro fatti in mano delli mm. SS. Pier Antonio di Dr.°
Off.^le del Gnal Parlamento, e Giulio di Varmo uno
di SS. eletti alla materia del sop. protesto di nullità
d'esso giuramento prestato contro l'ord. in mano de
SS., a quali non aspettava di riceverlo, e che quello
non ostante habbino essi SS. Ragionati a giurar
le med.^me Rag.^i, come per il passato è stato praticato,
& osservato contro le Protiche d'in sum., che non li siano
levati le Bott.^e del loro honorario, se non sarà
prestato il giur.^o in tutto come di s.^a alli Deleg.

Giorno di Sabbato, 28 Mag.o 1644. Udine

Nelli off.o della Cancellaria della Patria.

Ridotti gl'Ill.mi S.ri Giulio di Sbrojavacca, e Gio: Francesco di Prampero Deputati di detta Patria per l'ord.e de m.ri S.ri Castellani, & volendo passar all'elett.ne di nouo Diffensore del M.co Parlamento in luoco del q. Nob. et ecc.mo S. Giacomo Giorgio d'Attimis, l'ultim.i g.ni mancato, e considerando l'ottima inclinat.ne del Nob. et ecc.mo S. Ottav.o di Prampero alli m.ri di questo Publ.co, unita con buoniss.ma disposit.ne & il suo continuo impiego nell'occorrenze di gl'affari Publici sperando che dalla sua opera ni habbi per l'avenire da sentir mag.r benef.o il med.mo loro ord.e unitamente, e concordemente l'hanno elletto in Diff.re del M.al Parlamento in luoco del d.o q. ecc.mo d'Attimis con l'honorario ord.o di d. 15, buona valuta

Elettione del Nob. et ecc.mo S. Ottavio di Prampero in Diff.re del M.al Parlam.to

Giulio di Sbro.ca Dep.to

Gio. Fran.co di Prampero Dep.to

Adi XI Agosto 1644 Udine

Nelli off.i della Can.ria della Patria. om.

Ridotti gl'Ill.mi S.ri Antonio Bonta' Can.o di Udene, [illegible] etiam Canonico di Concordia Pordonino

di Broionacca, et Nicolò di Colloredo, e Nicolò Simeo-
nibus tutti Deputati della Patria; e dopo lungo
discorso sopra il neg.o della Reparat.ne delle mura di
questa Città, hanno concordemente, risolto, e delibe-
rato di spedir soggetto a posta nell'inclita Città
di Venetia, consigliare gl'interessi della Patria in
tal proposito, destinando a ciò l'Ecc.mo Co. Ottavio di Prampero,
qual non possa però partire, se non fatto il giorno
di Dom.ca pross.ma ventura, che sarà li 14. stante, così
la qual deliberat.ne s'intenda, quando in questi
quattro g.ni non si amichevolm.te aggiustato d.o neg.o
assignandosi il solito honorario, così deliberato

Adì XVI. Sett.bre 1644 — Mercore

Nell'officio della Cancellaria della Patria.

L'Ill.mo Sig.r mons.r Antonio Bonzi Deputato della
Patria per lo Membro de R.R.di Prelati, vedendo
la necessità di provedere di soggetto, cui incomba
l'obligo di esigere l'imp.ni del sud.o Membro stando
che sin hora non sia stato alcuno, che habbia ardire
d'accettar tal carica di Cass.ro, benche con lettere di S.
Ill.ma pron.a sia stato fatto sapere, et
hora nel sm.o publ. Parlamento di Vic.o d. ad in-
telligenza di cad.o letto il Capitolo esposto ind.o
Onde il pred.o Mons.r Dep.to, facendo anco per nome
dell'

Electio del Ill.mo Sig. Co. Ottavio di Prampero fatta dagl'Ill.mi SS.ri Dep.ti Sen.ri alla Missione di Venezia delle mura

Creat.ne di Gio. Batta Sabb.o Cass.ro de R.R.di Prelati

dell'Ill.mo Rev.mo Mons.r Pietro Mioni Deputato suo Coll.a, han elletto Canc.o di d.o membro dei RR.di Prelati per modum Provisionis il d.o d. Pietro Sabbadino qui pnte, e tal Carica accettante con la solita provisione, & emolumenti, che hanno havuto li altri d.i Cancelieri passati; e perche in altra maniera non volesse accettarla, con d.a conditione, che d.o s.r Sabbadino non sia tenuto, ne sabbi da dar conto, se non del Dinaro, che riscuoterà tanto dell'ang.ri ord.rii, quanto straord.rii, ne possi esser ascritto a quello, che non haverà scosso, ne meno a far attioni senza ord.e de d.i Deput.i di d.o Membro, e m.re dell'Ill.mo, et Ecc.mo s. Luog.te, che sarà pro tempore, e cosi &c.

Antonio Bonta Can.o e Deputato

Pietro Mioni Can.o e Deputato.

1645: Adi 29 Genaro Udine.

Nell'Off.o della Cancellaria della Patria, ove ki.

Ridotti gl'Ill.mi Mons.ri Antonio Bonta Can.o di Udine, Prosdocimo di Strassoldo, Nicolò di Colloredo, Nicolò Simeonibus, e Claudio Caiotto Deputati della

Patria, e riscossione di Ducali di 13 Xbre giorni passati, et Autta impartitali dal Serenissimo Parlamento di 12 istante, hanno curato à quelli, e Balottato il magnifico Signor Nicolò di Sbroiavacca hora dimorante nell'inclita Città di Venetia, acciò lui assista, e diffenda, col mezo di quei Signori Avocati, che parrà alla sua prudenza, le raggioni delli tre ordini di questa Patria in proposito della ristauratione delle mura di questa Città, avanti qualsi sia eccellentissimo Collegio, ò Magistrato, che occorrerà, e ciò col solito, e consueto honorario etc.

Ordine dell'Illustrissimi Signori Deputati dato al magnifico Signor Nicolò di Sbroiavacca assister in Venetia per la causa delle mura

Adì 21 Aprile 1645

Nelli stantij della Cancelleria della Patria etc.

Ridotti gl'Illustrissimi Signori Deputati della Patria Prosdocimo di Sbroiavacca, e Nicolò Simeonibus, con gl'Honorandi messer Antonio Meretto, Gio: Battista Leoni, Beltrame Biasone, Benetto Flaminio, Piero Benvenuti, Corrado Romano, e Lonardo Fabro Sindico, ecc. Honorandi Sindici della Contadinanza della Patria, con l'intervento del Signor Cancelliere Dominus Achille Sconero per ultimare li Conti dell'Essatione del Signor Francesco Cominoni Essatore della Contadinanza oltre il Bagliamento, e trovato in essi Conti Debitore di ₤ 574

Circa il Debito dell'Essatore Comino

feci

fece riuendicare l'Ill.mo S.r Francesco med.co Ill. S. Camillo suo fratello, e de se sij concesso habilità per far il pag.to in Rate; Onde fatto il dubbio dell'Ill.mo dalli pred.i Ill.mi S.ri Deputati hanno concesso termine per tutto il mese ..., et che passato siano relasciate subito l'essecutioni contro le sequestri del pred.o S. Comino, douendo però di mt.ro farsi intimatione al S. Macchi, che in tempo pred.o debba hauer sodisfatto quanto di ... et ..., come sigurtà altrim.te s'esseguira' coli ...

A di an...

Comp.e all'Off.o della Canc.ria ... S. Camillo Comino, et a nome del S. Francesco suo fratello già Cons.re della Contad.a ... instante ... per la admissione di quella coti ... Cum.o

Risolsi gl'Ill.mi S.ri Deputati pred.i, ... sindici, quella ... di saluoran.o l'admiss.ne o'ricettione d'essa, et ... siano che la supp.ca sia accettata, et il Rotto di ..., et ... posto nel Rotto ... Balla.

Et ... sequito, poi ... alla Ballottar.e se si debba far ... al S. Macchi sigurtà di d.o S. Comino, e posto i com.i di s.o fu ... con Voti fauoreuoli otto, con ... uno, ...

8 + ci

ordinato al sindico di mese, che tanto douesse essequire.

Doppo di che, per diuersi riguardi, l'Ill.mo Sig. Nicolò ..., meconibus uno de detti Deputati, propose, che mentre il pred.to Cormino hauesse ... la metà del suo debito ... pred. Mag.co Canciano, se fosse per il Resto fatta habilità sino al Canciano susseguente dell'anno 1646, con questo però che fosse ratificata la figurezza e non fu preso, hauer hauuto che Voti fauor. —— 2 — 6 7 ——

Di nouo l'Ill.mo Sig. Prosdocimo di ... uno di detti Deputati maturamente considerato quest'affare, e doppo lungo discorso con gl'altri detti Coll.ghi, coll'asenso de quali propose, che quando il sodetto Cormino ... la metà del debito al pred. Mag.co Sig. Canciano, per il resto le sij fatta gratia sino al prossimo S.to Natale, e mancando la p.ma paga, si possa prosequire di tutta la summa intiera del debito; douendo esser ratificata la Pizana. E così fu preso con Voti fauor. —— 7 + 6 2 ——

Poco doppo

Compar... alla pres.za delli sopradetti Ill.mi Sig. Deputati l'

Hod.

Recognit. di ℓ. X. al Sind.co Biasone per esser impiegato in servitio della Contad.a nelli Appalti de' Dd.i

Hor il s. Beltrame Biasone sindico della Contad.a, e vic.o espose esser per il spacio d'assai g.ni con-
piegato nelli ult.i Appalti de Dinari, in servi.o e
riguardevole benef.o della Contad.a, instando
però per tali occorrenze d'esser riconosciuto.
A quali inst.e intesa, et hauuta matura
consideratione s.e di quello dagli Altri Sindici di
lui Coll.hi, rissolsero col Placere degli Ill.ri
s.ri Deputati di Ballottar una ricognit.e di
ℓ. X., e così ballottato fu preso, con voti fauore-
uoli n.o 5. Ci — — — — — — — — — — — — d. 5 — Ci —
Ordinando però di co. dinari esser fatto raguaglio
all'Ill.mo, & ecc.mo s.r Luog.te et cosi.

— Detto —

Ser. Recognit. al sindico Fabro in compenso d'un Cauallo mancato in seru.o Pub.co

Parimente comp.e alla pres.a, come avanti il s.r Leonar-
do Fabro Sindico, e vic.o dicendo, che mentre gli andati
ritrouatosi oltre i Tag.ti per Pub.co servi.o, nel
qual viaggio haueua la commodità d'un Cauallo
à nolo, quale mancò di Vita; onde dimandaua
gratia di restar in qualche parte solleuato per
tal danno, in compenso del quale fu preso di
far al med.mo il borsar ℓ. 5. cosi.

Sabb., 23. Luglio 1645. Viene in Castello

Donatiuo à S. Ser.tà di D. 6m fatto dal m.co S.r Giulio di Strasoldo à nome de Nobb. Castellani nelle presenti turbolenze con il Ottomano

Doue all'Ispresenti di S. Ecc.a congregati li Ill.mi S.ri Co: Fran.co Lichiero, et Enrico d'Attimis Deputati; mm.i S.ri Ercole di Partistagno, e Gio: Fran.co di Prampero Elletti per l'ord.e de Nobb. Castellani in uigore dell'Auttorità impartita loro nel Gnal Parlamento hanno deliberato, che il M.co S.r Giulio di Strasoldo, che hora si ritroua in Venetia per causa Pub.ca, compara ai Piedi di S. Ser.tà, e li offerisca à nome de Nobb. Castellani in queste urgenze col Dono di sei milla di ualuta corr.te de Ducati dati in tre annate, cominciando il pnte anno per tutto il mese d'Ott.e pross.mo uenturo, e da esser riscosti dai beni di partecipanti nel loro Estimo della co.

Giorno di Sabbato, 24 Marzo 1646.
Nell'off.o della Canc.ria

Mand.to delli Nobb: Mons.r Can.co Emerati Pirotino Sb.s, e Briardo, Intelletti in ratif.e delli Galeotti

Essequendo Noi Deputati della Patria gl'ord.i dell'Ill.mo, et Ecc.mo S.r Luog.te appoggiati à Ducali di S. Ser.tà di 27, Marzo passato per la Compartita di quaranta Galleotti commandati all'Castri, e Gastaldie di questa Patria, et accio per la Parte, che à Noi s'aspetta sia la detta Compartita fatta con quel giusto metodo, che si deue

si deue in negotio così importante unicam.te obligarmo per Riscuadori, e distributori di d.ta Franzina li Nobb. S.ri e m.to Rev.do Carlo Burali Can.co d'Aquileia, Pier Antonio di Strassoldo, e Girardo Susiola, i quali habbiano con giusto bilanzo à dar ad ogni uno il suo contingente R.o hauendo riguardo alle rendite delle Entrate, Capitali, & utili d.ti negotii, & intenderne di ciascuno degl'obligati in rag.e di ₰ 150 per Talleoni, assignando à d.i S.ri ₰ 50 per cad.o al sicontro ₰ 30, al Cancel.r della Città per la essatione d'esso denaro, al qual assignamo ₰ 50 douendo far le douute essattioni con gl'innob. sig.ri di d.i Leva.

Pompeo Caimo Canonico, e Deputato

Henrico di Attimis Deputato

Camillo Sorgo Deputato.

Adì xxv. Mag.o 1646. Udine in Castello.

Nella Camera dell'Aud.za alla pnz.a dell'Ill.mo et ecc.mo S.r Luog.te Doue.

Altro Decreto
s.a s.a essendo assenti

Mm.ci Sig.ri Pier Antonio di Strassoldo, e Girardo Susiola, facendo anco per nome di Nobb. e m.to Rev.

Mons. Carlo Burati Canonico d'Aq.a eletto dal Rato d'De-
putati a far le Rate delli 40 Galeotti addimandati da
S. Ser.tà alle scole, o fraglie, & Arti di questa Patria,
tanto essenti, quanto non esenti, quinti [illegible], & separati
com'è in Ducati 8.2?, dinaro pronto, [illegible] debraco(?) il
Terzo spettante alle scole, & Arti di questa Città giusto
l'accordo, hanno posto in mano di S. E. il libro d'
esso Rato med.mo Ill.re Carlo [illegible], acciò
interponga l'autorità sua, e giudicial Decretto.
Onde l'Ill.mo, & Ecc.mo S.r Hieronimo Giustiniano Luog.te
Gen.le della Patria del Friuli inteso [illegible], &
Visto il libro, ha interposto l'autorità sua, & suo
giudicial Decretto, commandando, che di commission
sua siano mandate le copie alli R.di Piovani,
Nobb. Castellani, & sue Comm.tà, acciò immediata-
mente rilasciano le sud.te Copie ne i luoghi, & Ville
delle Loro Giurisd.ni, & [illegible] facciano
immediatamente capitare in mano del mo Cam.re della
Patria nel termine di g.ni x. le porzioni di cad.a spet-
tante, com'è in d.o Rato, salvo però sempre
all'E.S. l'autorità d'esso di ascoltare, &
amministrare Giust.a, a quelli, che si sentissero
aggravati coti [illegible] &c.

[illegible] S.r Federigo Burato [illegible]
[illegible] Piero Franzi [illegible] Cappelletti [illegible]

Adi XXIII, Mag. 1646

Udene nell' off.o della Canall.ria della Patria

Ridotti gl'Ill.mi ss.ri Mons.r Pompeo Caimo, Henrico d'Attimis, e Camillo Gorgo tre s.ri ss.ri Diputati della Patria,

Sopra l'Elett. di d. Carlo Dozzalvilla in Rag.to del Gnal Parlamento

quali havendo considerato, e per isperienza praticato di quanto graue pregiud.o sia a gli Pub.ci interessi di tre membri del m.to Gnal Parlam.to intorno alli Conti delli Cassieri, dell' Amb.rie, & altre cose, ch'occorono farsi per non esser soggetto à tal fontioni distinato, Onde conoscendo l'attitudine, & sufficienza di d. Carlo Dozzalvilla hanno quello eletto in Rasonato di med.mo Parlamento, & assignato di Provisione d.ti XX.ti all'anno con obligo di farsi Conti di s.ti noiati.

Pompeo Caimo Canonico, e Dip.to

Henrico d'Attimis Diputato.

Camillo Gorgo Diputato.

Adi XVij Giugno 1646.

Udene nelli off.o della Canallaria della Patria

Il continuo impiego del s. Pietro Antonio Stobbiona ac... interessi delli ord.i di Nobb. Castellani trattandosi in

Ricompensa fatta al m.to Ill.e S. Pier Ant.o di Stro.o hauer assistito in q.a Città p. serv. Pub.co con dispendio proprio.

in questa Città con dispendio di tuo sua Casa, e in loro particolar vantaggio obliga Noi Diputati in incitamento à ricompensarlo almeno in qualche parte; Onde nascendo esso S. Pier Antonio a'ccerca un errore seguito nella m.a Camera Fiscale à danno de med.mi S.ri Castellani nel ripartire la Ragione dei $\frac{m}{400}$ d. l'anno 1639. Volemo, che tutto quello, che per ciò potesse esser ricauato di rag.ne d'essi S.ri Castellani in risarcimento di quanto hanno pagato oltre la sua contingente Rata sia, et s'intenda applicato ad esso S.r Stroiouacca, assicurandosi Noi, che egli non cessarà in queste urgenze d'usare la sua solita à fauore de S.ri Castellani. In fede etc.

Alfonso d'Arcano Diputato.

Giacomo Antonio Co: di Porcia Dip.to

Adì x Luglio 1646. Udine

Nell'Off.o della Cancellaria della Patria etc.

Comparse auanti di me Canc.re l'Ill.mo S. Antonio Maria di Toppo, e presentò della s.za dell'Ill.mo, et ecc.mo S. Nicolò Mocenigo Luog.te del dì 12 Mag.o 1642 de-

Deposito di ₰ 280, fatto dal m.to Ill.e S. Ant.o Maria di Toppo

posito in mano mia ₰ ducento ottanta in tante

Doble

Doble d'oro, avvisò di questo furno fatti quel tanto commandattivo gl'Ill.mi SS.ri Deputati, e mm.ci SS.ri Diff.ri

Ill.mi SS.ri Deputati, e Diff.ri SS.ri Col.mi

Scritt.ra del S.r Antonio Maria di Toppo, a' suo mano del Cass.re

La Raggione, per la quale io Antonio di Toppo pretendo, che le L. 2807 delle quali app.e nella senza dell'Ill.mo, et ecc.mo S. Luog.te 1642, 12, Mag.o mi siano bonificate, è, l'osservanza con gl'altri SS.ri Cass.ri miei Precessori praticata, poiche à questi com'è notorio è stata fatta la sud.ta bonificat.e; Questa osservanza, hà introdotta, firmata, et stabilita una consuetudine, c'hà forza di Legge; et come Legge deve esser esseguita, nè dubbio può cader in contrario, perche à introdur una consuetudine, bastano dui, ò tre atti uniformi essercitati da chi n'hà Auttà, e qui non dui, nè tre soli, mà multiplici atti uniformi sono intervenuti con l'Auttà degl'Ill.mi SS.ri Deputati, e Diff.ri pro tempore, essendo stata fatta tal bonificat.e, com' ho d.o à tutti li Cass.ri miei Precessori, che annualm.te sono stati creati; et se con questa Legge io sono intrato nella Carica, non può à quella in mio pregiuditio esser derrogato, ma deve à mio commodo esser osser-

uata, com'è stata osseruata con tutti gl'altri; altrimente, ne seguirebbe quella odiosissima disparità, che dalla Giust.a è abborrita, e che non deue in alcuna maniera esser tollerata, e tanto meno nella mia Persona, quanto, ch'io assunsi la Carica di Cassiero con questa fede, e credenza, che meco douessi praticarsi il praticato con gl'altri, e se diuersamente hora si facesse, io sarei restato ingannato; mà non m'ingannai, mentre m'appoggiai al fondamento della sud.a Consuetudine, sapendo di più di certo, che d.a consuetudine non poteua esser mutata nel mio maneggio, mentre io era entrato in quello auanti la med.ma, e sapendo di certo, che mentre s'hauesse à quella uoluto dirrogare era di necessità passare agl'atti dirrogatorij, auanti ch'io hauessi accettato d.a Carica; e non solo d.i Atti doueuano precedere la mia accettatione, mà era necessario, che di essi me ne fosse data notitia, acciò informato della regolat.e io hauessi potuto deliberare s'hauessi uoluto accettar, ò essercitar d.a Carica, il che pendeua della mia libera uolontà; Et essendo stati ommessi questi Atti precedenti; & io hauendo accettata, & essercitata la Carica con la consue-

tudine

tudini non alterata, nè regolata, & essendo in uertù di quella già stati approbati, & sottoscritti li miei Conti con la sud.ta bonificatione non mi può la med.ma esser prestato hora in contrario io difficoltà.

Queste raggioni, che sono irresolubili, & altre che per breuità tralascio, indurranno per atto di Giust.a la retta mente di VV.SS. Ill.me à confirmare in questo fatti bisogno li sud.i miei Conti, & à liberarmi dal preteso pag.to di d.e £ 803 concedendomi l'essecutione del Deposito, atto di Vbb.e da mi fatto, & così Iust.a addimando.

Adì XVj Luglio 1646

In conformità della terminat.e di 18. 1642, 12 Mag.o fauio [illegible] Inst.e Co: Antonio di Sopra [illegible] VV.SS. Ill.me per la confirmat.e delli miei Conti 1641, 22, [illegible]: rimouendomi d'ogni atto d'opp.e in questa

Approbat.e li Conti sotto li mand.o di Ld.i Sop.a Cau. [illegible]

Io Alfonso de Arcano Dep.o, e Diff.e approbo li sud.i Conti

Io Nicolò Ant.o Co: del Varigo Dep.to approbo li sud.i Conti

Io Pier Ant.o Frang.me Dep.e Diff.le approbo li sud.i Conti

Io Pier Ant.o [illegible] Diff.le approbo li sud.i Conti:

Adì XVj Luglio 1646

Li Pre.ti di gl'Ill.mi SS.ri Alfonso di Arcano Dep.to e Diff.re, Co. Giacomo Antonio di Polunigo Diff.e, mm. SS.ri Pier Antonio Frang.re, e Pier Antonio di Arcano Diff.ri furono distribuite le sud.te L. 80 al M.co S.r Antonio Maria Toppo, havendoli ... sottosta, laudata, et approbata la sup.ca di loro proprio pugno.

Ridist.o fatto al S.r Toppo delle L. 80 V Doponi.

Adì 27 Luglio 1647 Udene.

In Castello nella Camera dell'Aud.za Alla presenza di ... Ill.mo et ecc.mo S.r Luog.te

Ridotti gl'Ill.mi SS.ri Mons.r Gio. Francesco Simeonibus, e Bernardo Juliola due di SS.ri Deputati della Patria per risolvere, & deliberar s.a l'istanza fatta da S. Matthio Abbrutti Cass.r della Contad.za oltre il Tagliamento, acciò li siano consignati li libri per l'essatione delle Sam.e, e Taglione del corr.te Anno, stanti che ancor non gli sono stati dati, in riguardo al Debito che tiene il med.mo Abbrutti con la Cassa per l'essatione dell'Anno pass.to. C.S. col parere di med.mi SS.ri ha terminato, che al d.o Abbrutti siano

Decretto, acciò siano consig.ti li libri della Contad.za all'Abbrutti Essatore della Contad.za e che per tutto ... di ... Lorenzo debba haver pagato tutti li libri.

stiano consignati li sud.ti libri, e che per la fiera di S. Lorenzo prox.ma ventura debba haver portato questo di me Canc.ro della Patria li libri tutti delle esattioni dell'Anno passato, accio si possano perfettionar li Conti del suo maneggio, per terminar poi s.do di ciò quello si stimerà più proprio, così assentendo l'Ill.mo S.r Nicolò di Valuasone Coll.le, com.o p. Leandro app.

Adì, 3. Zenaro 1648 Venne

Nell'Off.o della Cancellaria Patria Pub.co

Ridotti gl'Ill.mi S.ri Mons.r Zio: Francesco Simeonibus, S.r Arnoldo d'Arcano, e Girardo Sulisa tre di S.ri Deputati della Patria; Dovendo in essecut.ne di Ducali, 22, gbre, e 23 Xbre pross.mi pass.ti far la Ratta dell'Arti, e Fraglie di questa Patria, accio contribuiscono alla fattura di Galleotti, come essi danno ser:, come in d.e Ducali; e volendo perciò, chi cad.o soccomba a tal Gravezza con quel giusto metodo, e aggiustato equilibrio, che richiede la Mente Duc.le, Pirai

Ellett.e di Ratt.i di Gall.i spettanti all'Arti.

hanno eletto li sottoscritti per Levatori, e distributori di tal Frumento, col honorario solito di ₰ cinquanta per cad.°, & alli ministri, et eletti quel tanto, d'altre volte hanno hauuto.

Mons.r Gio: Francesco, hà eletto —— Mons.r Can.co Fran.co suo fratello

S.r Arnoldo —————— S.r Ecc.mo Sig.r D.r Pompeo

S.r Girardo —————— S.r Pier Antonio di Sbr.

Giorno di Dominica, 2, feb.o 1648 Idem

Nell'Officio della Canc.ria Ill.ma della Patria

Li Ill.mi S.ri Deputati della Patria, intesa l'humile Istanza di S. Gio: Christoforo del Zotto di Aghiliaco, e ben informati della sua sufficienza, & attitudine med.te le fedi di D. D. Antonio Contarino, e Francesco Siriaro Agrimensori Pub.ci di questa Città, quello hanno creato Pub.co Perito in tutta la Patria, impartendoli piena facoltà di poter in qual si sia luoco della med.ma di essercitare tal fonctione, come qual si sia altro d'egali Agrimensore, Estimatore, Calculatore, e Confinista potria fare, hauendo p. giurato in mano di ss. ss. Ill.me Ecc.me di essercitare

Creato dell'egr. S. Gio: Christoforo del Zotto in Agrim.re e Perito di q.ta Patria

ditto Ufficio legalmente, e candidamente, rimosso sempre ogni pessimo odio, Amore, & interesse; e da me Canc.re li fu fatto il seguente Pub.co attestato, con sottoscritto dalli antedetti Ill.mi Sig.ri Deputati.

Noi Deputati della Patria del Friuli.

Comparso alla presenza nostra l'Egr: D. Gio: Christoforo del Rosso di Aldegliano facendo humile Instanza d'esser creato Perito Pub.co di questa Patria; La qual Instanza essendo da Noi stata conosciuta giusta, havendo prima piena informatione della sua sufficienza, & attitudine, e ricevuto da lui il giuram.to di essercitar la pred.ta Carica legalmente, e candidamente, rimossa ogni passione, odio, Amore, & interesse, habbiamo quello admesso concedendoli facoltà di poter per tutta essa Patria, come Pub.co Perito far Stime, Conti, Perticationi, & ogni altra operatione spettante a tal Ufficio In quorum fidem &c.

Patente al pred.to Sig. Gio: Christoforo

Venimo Die Lune, 3, Februarij 1648

Accordo della Patria, col Rev.do Clero per il pag. delle Gravezze de m.ti Dom.

Giorno di Giove, 30 di sett.e 1649. Udene sotto la Loggia del Palazzo Pub.co

L'Ill.mo S.r Pier Antonio di Sbroiovacca uno de m.ti Dep.ti della Patria per il membro de Nobb. Castellani da una parte, e li RR.di m.ri Girolamo di Sopplo Decano, Eugenio Stainero, e Bernardo Andreucci Canonici d'Aq.a per nome, e come espressamente deputati dal Rev.do loro Capitolo, et il m.to Rev.o Mons.r Piero Prato Dom.no di Pozzolo uno de Rappntanti il Rev.do Clero Rurale della Diocese Veneta d'Aquileia, volontariam.te, unitamente, e communem.te pntorono questa di m.ti Nob.o la scrittura del soggiunto tenore, concernente l'accordato circa la contribuzione detti Rev.di Cap.lo, e Rev.do Clero Rurale per le Gravezze de m.ti Dom.; e come in quella del contenuto di cui promisero l'una parte, e l'altra d'inviolabilmente osservare sotto obligazione de beni

Pnti il m.to Rev.o S.r Innocentio Songiarino Mans.rio d'Aq.a, & il Nob. et ecc.mo S.r Titto di Prampero test.i chiamati, & pregati.

Segue la scrittura d'accordato.

Gl'Ecc.mi S.ri Presidenti del Coll.o degl'Ecc.mi XX Savij del Corpo dell'Ecc.mo Senato, li 24 sett.e 1647. terminando le difficoltà

difficoltà; che uertiua trà li Mm.i SS.i Deputati di
questa Patria da una, et il Rev. Clero della med.ma
dall'altra per il pagamento delle Gravezze di m.to Dom:
che riguardano la Diffesa, e conservat.ne del Stato ab-
bracciorono, et admissero la Sc.ta d'oblationi presentata
per parte di d.i SS.i Deputati li 5. di d.o mese di Sett.e,
nella quale acciò non si ritardasse il pag.o, veniua
detto, che la portione di d.e Gravezze appartenenti ad
esso Rev. Clero douesse esser per all'hora Sin X.ma parte,
con riserva di stabilir poi in altro tempo più aggiu-
stata quantità. Et volendo hora i d.i SS.i Dep.ti
et i SS.i Intervenienti di esso Rev. Clero, lo Sig.r Ill.mo Sig.
Bartolomeo Bartolucci Dr. Interveniente destinato dalla
m.ma Città di Udine, e per lo special interesse d'essa, formar
d.a portione in una certezza, c'habbia a servir per semp.e
di norma inalterabile di pagamenti, con i quali deue
esso Rev. Clero concorrere a' tuar d.e Gravezze di m.to Dom:,
eccettuato il sov.o ord.rio, col diuertir tutte quelle contese
che in questo proposito potriano di novo risorger in
qual si voglia tempo, stante massime l'euidente im-
possibiltà di pratticar mai la formatione di Nuovo Estimo
de Beni, così del Clero, come de Laici, senza l'intiero
sconuoglimento di tutte quelle forme, regole, metodi,
ordini, Decreti, & accordati per centinara d'Anni,
e dopo molti stenti, dispendij, & agitationi stabiliti

frà i Membri di d.a Patria, e senza l'indubitata consi:
derabil alterazione dello stato di d.a quiete, sodisfattione
et quiete de Popoli, e del proffitto di S. Prin.e; Perciò
concordemente senza partirsi punto della pronominata
Decisione degl'ecc.mi sig.ri Presidenti, mà quella sempre
restando firma nella sua validità, forza, & in ettione
della med.ma sono convenuti, come segue.

1. Che la Patria, ò li Ill.mi sig.ri Deputati, che la rappresentano per le
Gravezze decorse insino tutto l'Anno 1648 sud.o del
n.o Dom: non possano pretender con gl'ecclesiastici
altro che d'esiger intieramente tutto il restante nel Libro
formato l'Anno 1641, che fin hora non è stato scosso
e tutto quello, che essi gravezze decorse importano di
più di d.o restante sia liberamente rimesso, nè si possa
per quello mai pretender cos'alcuna sotto qual si sia
causa, ò pretesto.

2. Che per le d.e Gravezze de n.o Dom: dal sud.o Anno in poi,
et perpetuamente in avvenire essi ecclesiastici di d.a Patria
habbiano à pagar la quinta decima d.a parte dell'intiera
quantità toccante à d.a Patria, & ciò s'habbia ad
osservar per sempre, nè mai possa l'una, ò l'altra
parte per qual si voglia c.a, ò accidente pretender
accrescimento, ò diminuzione in alcuna minima quantità.

3. Che essi ecclesiastici nel termine di g.ni quindeci far debbano la
Compartita

compartita, ò divisione della d.a Due x.m̃ parti, trà i particolari del Clero, e compunder in quella l'utile donativo à d.i fare far l'esattione, e ad ogn'uno assegnar la sua contingente Rata, ò Caratto, secondo il quale si doverà in avenire regolar l'esattione di tutte pred.e Gravezze, e poi debbano consegnar il libro alli pred.i Ill.i Deputati, acciò essi facciono far l'essattioni ~~secondo d.a compartita~~, e se nel sud.o ord.e di g.i quindeci gl' Ecclesiastici non l'haueranno fatta, possano i ss.ri Deputati faresso Compartita s.o il Caratto delle Dec.me se secondo quello s'habbi poi à far l'essattione sino à tanto solamente, che si formarà il libro dalli sop.ti ecclesiastici.

4\. Che i pagamenti gl'Anni passati, e corr.e fatti dalli particolari delle loro parti conforme all'Ill.e libro si debbano girare à credito di d.i particolari, che hanno pagato nelle gravezze, che corrono, e che correranno, secondo la compartita, che doverà esser fatta; et il soprapiù poi dare à ciascheduno de loro nel termine di due Anni.

5\. Che per mag.r corroboratione del p.nte accordato, che si dalli parti sarà sottos.to, che sia quello esser approbato dal Ill.mo Parlamento, e dal Clero, non ritardata però in questo mentre l'esattioni delle Gravezze doppò d.o Anno corso, e correnti à proportione della d.a

Suo Sig.ra Patti; conforme alle Rate, che si faranno fin tanto, che reseirò, come di s.o approbato.

6. Et essendo stato posto l'Anno pass.to da s. sei.ri 3. Imp.ni di m 300 à tutto lo Stato di T. J. delle quali tocca alla Patria 16500, et essendo anco a questo Tem corso il tempo di pagarle Tasse di d.o Anno, de quarto. Perciò debbano li Inter.ti del Rev.o far dar il Libro et di sc. formedi della Compartitione di d.e Gravezze nel ter.e di mesi due, acciò possano li mm.i d.i Deputati pro d.o farfar l'essato, altrimenti, di essi possano farfar essa Compartitione.

Accordo della Patria con la Città per la Ristor.e del Ordinario delle Mura stante la Deliber.ne à favor della Patria

Lunedì, 20, Sett.e 1649 Udene
Sotto la loggia del Palaggio Pub.co.

L'Anno 1630 in Ducali di 25 Marzo, l'Ecc.mo Senato commandò, che le Mura della m.ca Città di Udine fossero ristaurate à spese della m.ca Camera Fiscale, della med.ma m.ca Città, della Patria, e della Contad.na, con un quarto cioè per cad.o de i d.i Membri, importanti il tutto d. 5000 senza pregiud.o però delle Parti. L'Anno poi 1645, à 6, di 7bre fu terminato in contrad.rio giud.o dalli ecc.mi Coll.o di XX.ti savij del Corpo dell'ecc.mo Senato, di

La spesa

la spesa di ristaurar le Mura della sud.ta Città ap-
partenenti a lei sola; Onde intendendo hora gl'Ill.mi
S.ri Deputati della Patria d'esser reintegrati della
portione sborsata l'anno 1630 importante ₰ 1250
con la sud.ta Città di Udene, la quale all'incontro pre-
tendendo di ricorrere di novo à Piedi di S. Ser.tà, per ha-
uer, che le restino ancora aperte, à propria preserua-
tione in così fatta materia; Quindi è, che per euitar
le liti, i dispendij, e gl'incommodi, che per tal causa
di qua, e di là potrebbono risultare à persuasione
di Communi Amici, e Confidenti.

Gl'Ill.mi S.ri Mons. Eugenio Strasoldo Canonico d'Aquileia,
Pier Antonio di Strassoldo, et Antonio d'Attimis
Deputati della Patria da una Parte, e l'Ill.mo S.r C.
Antonino Antonini fu dell'Ill.mo S.r Adriano per nome degl'Ill.mi
S.ri Deputati della Città di Udine, per li quali prometto
di rato dall'altra parte, sono deuenuti al soggiunto accor-
dato, e compositione. cioè.

Promette il sud.to S.r Antonini per nome come di s.a per cad.a pre-
tesa, ch'hauer potesse la sud.a Patria per la restitutione
premessa, in compenso delle spese nel restaurar le Mura
preaccennate ₰ ottocento in tre Rate, cioè, una di pre-
senti, e le altre due, nel due Anni prossimi venturi à Tempo
in mano dello Sp. Canc. della Patria.

All'

All incontro li sd.ti Dep.ti della med.ma Patria sud.i p nomi loro promit-
tono, e si contentano di restar intieramente contenti, e sodisfatti
della sud.a summa di Denaro per la cã sop.ta; senza mai
pretender alcun altra cosa in questo prop.o di Mura, cosi
per l'anno 1630 sud.o, come per ogni altro tempo, anzi, di
da mò vogliono, e s'obligano, che adimpito, che sia per
la parte della Città à quanto di s.a è stato espresso, sia,
e s'intenda à lei fatta ampla, e fine remiss.ne, & quie-
tanza perpetua, come promisero sotto obligatione &c.

Pnti li Nobb. sig.ri Filippo Florio, e Camillo Palladio test.i chiam.ti

Dom.ca 26, sett.e 1649 Nel luogo sud.o

Ill.mo S.r Germanico Mezabuci uno di sd.i Deputati della Patria
fu il Membro delle sop. comm.ti, udito il tenore dell'accordat.o
premesso, fatto con la Città di Udine per l'affari, come in esso,
quello in tutte le sue Parti, lodò, ratificò per la porzione
singolarm.te, che può aspettare alle med.me sop. comm.ti
Promettendo in tutto, e per tutto conforme à quanto viene
espresso in esso sotto oblig.ne &c.

Pnti ill. Nob. S.r Carlo ... , e D. Nicolò di Nipoti test.i

Mercordi, 22 Xmbre 1649 In Castello, Nella habitat.ne di ...

Ill.mo et ecc.mo S.r Fran.co Erimani ... per la Ser.ma Sig.ria di Venezia Luog.te Gnal
della Patria del Friuli inteso il sop.to accordato da mi Cancelliere
letto, à quello interpose l'Autorità sua, e Giudicial
Decreto, ... Pnti M. S.r Girolamo .... Cam-
... , e S. Gio. Batta ... di q.ta Città

Giorno di Domenica, 3 del mese d'ott.re 1649. V. ind.ne

Sotto la Loggia del Palazzo Pub.co

Accordo della Città col.a Contad.nza scritto à tenore

Essendo li XX dello passato pross.o seguito componim.to e d.o di quello stato stipulato Pub.co Contratto frà l'Ill.mi S.ri Deputati della Patria da una parte, e gl'Ill.mi S.ri Deputati di questa Città dall'altra sopra il quarto cred.o e restit.ne dovuta alla Patria di £ 1250 per spese nella restauratione delle mura di questa Città l'Anno 1630 e nel qual componimento la Città si è obligata à £ 800 in tre rate eguali per sua parte, una cioè di pnte, e l'altre due, nè due Anni pross.mi à venire con le cond.ni com'in esso.

Veduto il d.o Componimento, e Contratto dal Sig.r D. Piero Benvenuti Sindico della Contad.nza per nome suo, e Coll.ghi, col consenso anco di gl'ecc.mi Sig.ri Nicolò Drazoni, e Coll.o di Grampero, suoi Diffensori, e per nome della Contad.nza med.a s'è contentato, e contenta di similmente riceuer dei £ mille ducento cinquanta del d.o Anno 1630 per la ca quarta sborsati dalla Contad.nza, e di riauere dalla Città £ 800 per la sua parte in tre rate eguali, e nè termini stabiliti in d.o accordo da esser sborsati in mano del Massaro della Contad.nza. Quali £ 800 l'Ill.mi S.ri Bartolomio Bartolucci, e Gio: Tonelli Deputati della Città pnd.a in nome loro, e de S.ri loro Coll.hi, per i quali promettono de Rato s'obligorono sborsare in tutto come di s.a, de ciò pensalli incontro il

ancorche D. Piero Bencivenni; facendo per nome suo, e delli s.ri suoi Coll.ta detti quali &c:, & per li quali promise de rato s'è contentato, e contenta di restar intieramente sodisfatto della sud.ta summa senza mai pretender cos'alcun altro in questo proposito di Mura, così per l'anno 1630 sud.o, come p. ogni altro tempo, anzi da mò riuolto, e in adempito che sia per parte della Città à quanto si è disposto sia, e s'intendi fatta ampla fine remissione, e quietanza perpetua, come nè promise sotto oblig.ne &c.

Pnti li s.ri Nicolò di Nipoti, e Marino s[illegible] ambi di [illegible] Cittad.ni

Cc.a il fabricar il Ponte s.a il fiume d.o della per transito universale

Ricercando Noi infrascritti della Patria Deputati per ordi: di s.e.ia in materia d'investigare, chi habbia l'obligo di far il Ponte di Pietra, che per necessità far si dine s.a l'Alueo del fiume della detto communem.te Le Stalle; Ben considerate tutte le cose, & visti li Libri delle Gravezze esistenti nella Nra Canc.ria stimiamo, che l'oblig.ne di farlo sia della Contadinanza della Patria.. Udene, 29 Nov.re 1649

Pier Antonio di Sbroiouacca Dep.to

Nicolò Valentinis Deputato.

Dario Frattina Canc.re della Patria

Al

Adì 29 Novembre 1649 Udene

In Castello.

L'Ill.mo et Ecc.mo s. Francesco Grimani Luog.te Gen.le della Patria del Friuli, veduta la relatione dell'Ill.mi ss.ri Deputati della Patria d'hoggi, che sentono, che la Contad.na sia obligata soccumber alla spesa di far il Ponte s.a il Fiume d.o Stella; ha terminato, che sia fatto d.o Ponte a spese, come nella med.ma relatione; Obligando però espressamente i Communi, che si serviranno del medesimo Ponte a condur le materie necess.ie a loro spese, e senza minimo pagamento in tutto, e per tutto; E che uno de detti Ill.mi ss.ri Deputati debbano trasferirsi con uno de Sindici, et un Perito s.a il Luoco per veder, e considerar il bisogno così ecc.

Francesco Grimani Luogotenente

Primo Genaro 1650 e Nell'Uff.o della Canc.ria ecc.

Obligo a quelli, che haveranno riscuoter le Gravezze del R.do Clero

Quelli, che saranno deputati per riscuoter li Dannari dal R.do Clero siano obligati, come segue

Che siano tenuti dar esatti tutti li Dinnari, che saranno descritti nè Libri in term.e di mesi due, dopò la consegna di quelli, e che mentre non potessero essiger i debiti

dei Rev.mi di Concordia, Sesto, Summaga, Rosazzo e Mozo li siano bonificati le partite, mentre però pro-durranno relationi autentiche d'essecutioni à suoi debiti tempi d'innob.le fatto per una pignoratitia, et sequestratia, tanto contro li sudetti debitori, quanto le loro Agenti, nel qual caso restino poi tenuti sub.to presentar in mano dell'Ill.mo S. Tes.ro le Poll. dei debiti, et habbiano per loro stipendio un d.o per ogni L.a d'esser pagato da cadaun debitore; et inoltre dar idonea sigurtà dell'esattione. et c.

Adì 7, Ap.le 1651. Udine

Nelli off.i della Canc.ria della Patria.

Nota, che nell'esiger li decorsi del 1642, doveranno li debitori mostrar la R.ta, ò giurar sag.to d'haver pagato, nominando in Mano di chi.

Ord.e ut sup. (in margin: Ord.e ut s. di riscuoter il Dannaro che rascosse de' (?) ...)

Item, che l'anno 1648, alcuni Casali pagorono la loro Rata fatta s.a li un X.ni Patria, e poi l'anno 1649 è seguito novo accordo da pagar s.a la Duo D.ni, che à quelli, che haveranno pagato s.a l'un D.ni doverà Ill.mo Cath.o bonificarli quella Rata fatta, come s.a la due D.ni, et il rimanente servirà à loro credito gli anni venturi, come nell'accordo, et il Dannaro, che si riscuoterà, tal che sia pagato in monita alla Patria.

Gio. Antonio di Sbrojavacca D.o d.

Ti

Si consegnano li Libri del Credito, ove s'hà col Rev. Clero alli SS.ri Francesco Frattina, & Gio: Batta Sabbadino, con gl'infrascritti oblighi.

Consegna fatta al S. Gio: Batta Sabbadino, & à m. Cam.lo delli libri per riscuoter le gravezze de m. Dom: & altri ord. in simil occasione.

Che siano tenuti dar essati tutti li Dannari, che saranno descritti nei Libri in t.e di mesi due, dopo la consegna di quelli, e che mentre non potessero esigir i debiti de Rev.di Prelati di Concordia, Sesto, Summaga, Rosatto, e Mozz. li siano bonificate le partite; mentre però porteranno relationi autentiche d'essersi à suoi debiti tempi d'innobed.a fatti per via pignorationi, & sequestrationi, tanto con li principali Debitori, quanto dei Loro Agenti, nel qual caso restino poi tenuti subito presentar in mano dell'Ill.mo S. Pres.te le Polize de Debitori, & che habbino per loro stipendio uno per cento da esser pagato da cad.n dei Sig.ri, & Molto Rev.di dai Scuole di quella delli esattioni; dovendo esborsar tutto il Dannaro, che da essi sarà esatto s.to questo Sacro monte di Pietà da doversi indi esser levato da ciascun Corpo Laico cred.te conforme alla giusta compartita, & in riguardo alla summa toccarà à ciascheduno, eccettuando però le spese necessarie da farsi, & non altrimenti sotto pena di pagar del loro proprio.

Li libri doveranno riceuer allinfrascritto ordine

H Cirlino à 2. 1 6 75. S. Ongaro Lis 30, H sendo L 7936,
Chil. Dius. Vesp.o L 7874 —

Gio: Batta Antonio Deputato

Paulo Valentinis Deputato

Supp.ca di m.ro Christoffolo Piccolo Muraro concernente il Ponte s.a il Fiume Solla

Ill.mi Sig.ri e Proni Col.mi

Nell'accordo, che io Christoffolo Piccolo Muraro feci sotto li 20 Xbre prossimo passato con gl'Ill.mi Sig.ri suoi Precessori, e con la presenza delli sig.ri Sindici della Contadinanza, fui convenuto, che per il prezzo di ₰ 280 io dovessi erriger un Ponte con due Volti sopra l'Acqua del Fiume Solla, che fosse lunghezza di passa dieci, di larghezza piedi 3, con il suo Pilastrone in mezzo di Moroni, e come più distesamente consta nel scritto di d.o accordo.

Se volsi cominciar a construir tal convenuto già considerato dalli sopraccennati Ill.mi Sig.ri suoi Precessori, che tal opera non saria stata perfettamente fornita, se alle fondamenta di quella non fossero stati sottoposti i Palli di Rovere o d'altro simil legno per tener il terreno, ove si doveva far tal fattura di Pietra, e che da quello continuamente risorgeva l'acqua. Fu inoltre raccordato, che il Pilastrone di mezzo conveniva da farsi di moroni per il gran corso dell'Acqua poco, o niente sarebbe conservato, sichè era meglio, e più proprio, che si facesse tutto di Pietra Viva, e fu dalli sudetti Ill.mi Sig.ri Deputati imposto a quest'effetto di dover Cosi operare, che in tal forma quello si facesse, dandomi speranza essi Sig.ri, che sarebbero ottenuto la licenza di poter tagliar di Palli nel Bosco di Paseano, &

che

che mi sarebbe stata pagata oltre l'convenuto
la fattura da me impiegata, come anco le Pietre
per il sodo Pilastrone. Qui per banco da me
eseguito con ogni prontezza di sopraccennati ord.ni
Ritrovai le Pietre del Pilastrone, & non havendo
dalli sopr.ti Ill.mi havuto la licenza di far tagliar
li Pali, ho questi procacciati altrove, e finalmente
effettuato i loro commandi ho quelli messi in opera
e sopra essi già fatto le fondamenta del Pilastrone di
Pietra di sopra accennato, la qual fond.ne per la na-
tura del sito ho fatta passa uno in c.a più longo del-
la p.a già convenuta. Ho tutto con mie spese
indicibili a segno tale, che di prova, che solo ho per-
fettionati le fondamenti ho non solo già speso li dan-
nari da questo Pub.co ricevuti, mà gran parte delle
mie poche sostanze, e mentre dovrò continuar à ren-
der l'opera perfettionata se non vengho dal med.mo
Pub.co suffragato conosco, che dovrà quella seguire
con il total esterminio della mia Casa.
Questo, che in tal'occasione devo humilmente supplicar le SS. VV. Ill.me
è, che si compiacciano di commandare, che dal med.mo
Pub.co mi sia prestato aiuto di quella portione di dan-
naro, che parerà alla loro prudenza, in riguardo
delle opere, e materie da me impiegate, oltre l'obligo

mio, e perfficionata poi l'opera sij dal Pub.co Perito conosciuta, & liquidata, & in conformità della stima seguita, douendosi compiir questa ordine, potendosi risoluer tall' affare, per l'imminente pericolo, che si non si rompano i ripari dell'Acque per le pioggie, e per l'innondationi del Torrente Corno, qual in simili casi ua nel detto fiume Stella; che sarebbe di grandissima spesa, e danno, douendosi di nouo quelli ritornar à far. Gratie &c.

Adì, 14 Mag.o 1650

Dell' off.o della Canc.ria della Patria.

Comiss.ne à mij Cane.ie per far m.to per la cond.ta di st.a 1000 sig.la in uso de Poueri senza pregiud.o delle rag.i della Contad.na

Invigilando al sollieuo de Poueri l'Ill.mo et ecc.mo S.r Luog.te in q.ti tempi penuriosi ha fatto condur a Musoli sigalla st.a 1000, e uolendo farla capitar qui per alimento di med.mi, desidera che li Co. senza dilationi esseguiscano la sua Volontà per m[illegible] di g.ni XII il m.to senza però minimo pregiud.o dell'accordato tra la Contad.na e q.ta Città dell'anno 1603, 28 Lug. Pertanto Noi Deputati della Patria in conformità di quanto di s.a terminiamo, che li mij Canc.ie N.ro Leuar debba li M.ti in forma solita, e specificar in cad.o di quelli il sud.o stabilito pag.to cosi.

Gio: Francesco Pisani Luog.te

Piero Antonio di Sbr. Dep.to

Antonio de Attimis Deputato.

Ill.mo

Ill.mo et ecc.mo Sig.r Luog.te Mem.ri di Dep.ti

Supp.ca di Z. Ilippo Castello, per circondar con palificata pocca quantità di Terra del Monte ad uso d'Orticello

Col fondamento d'una continouata seruitù diuota, c'hò io Ilippo Castello prestata nel corso di mia Vita in questo Pretorato; et nel riguardo d'una incomprensibil benignità, che regna nell'E.V., e di VV. SS. Ill.me, comparo à supplicarle con ogni humiltà à concedere, ch'io per uso della Pouera mia famiglia, e per ristoro dell'incommodità, che prouo nell'angusta habitat.ne mia, possa circondar con palificata ad uso d'Orticello quella poca parte di Terra del Monte, cioè per quanto il sito della Caseta capisce, e ch'io parerà alla Carità Loro di compartirmi; e mentre confido nella Munificenza incomparabilissima dell'E.V., et di VV. SS. Ill.me ottener la Gratia le assicuro di retribuirla con Voti incessanti al S.r Dio per la Loro esaltatione, et prosperità desiderata. Gratie.

Udine, 18. Mag.o 1650

Lunedì, 19. Maggio 1650.

Decreto per ad.o ecc.

Ill.mo et ecc.mo Sig.r Luog.te, e gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria inherendo all'humili, e riu.te Inst.e fatta con Supp.ca di dì 18. corr.te da Z. Ilippo Castello, hanno alli istesso concesso Licenza di poter circondar con palificata ad uso d'Orticello pocca parte di Terra del Monte di longhezza per

quanto capiti del sito della Cascea, e di larghezza pertighe sei; con ord.e che punto non resti dannificata in minima quantità la Muraglia di d.o Orto cosi &c.

Gio: Francesco Pisani Luog.te

Eugenio Stainero Can.co d'Aq.a e Dep.to

Pier Antonio Stroiomacia Deputato

Antonio d'Attimis Deputato.

Nicolò Valentinis Dep.to &c.

Adì XXX. Mag.o 1650. Nell'off.o della Canc.ria del.

Havendo gl'Ill.mi S.ri Pier Antonio di Stroiomacia, Antonio d'Attimis, e Nicolò Valentinis Deputati della Pat.a

Ristano sosp.te per un mese l'essecutioni contro il Rev.do Clero per le gravezze.

instesa l'instanza fattali dall'Ill.mo Mons.r Can.co Micioni loro Coll.a per nome del Rev.mo Clero della Diocese di Concordia; acciò sospendano l'essecutioni per tutto il prossimo mese di Giugno relassate contro esso Clero, hanno unnanimi terminato, e gratiato esso de' loro Coll.a, sospendendo la med.ma essecutione, come nelle sud.te dimande cosi &c.

Pariment l'Ill.mo Mons.r Eugenio Stainero Deputato,

et per

et per Nome del Rev.do Clero della Diocesi d'Aq.a
insto giusto, come ricevm.to di s.a asserite per R.sua timpliò

Piero Antonio Stiller Deputato

Antonio de Attimis Deputato

Nicolò Valentinis Deputato

Accordo tra li mm.i S.ri Castellani, e la Contad.a per la contributione delli ord.ri, e Donativi, che pro tempore fossero fatti

Per mandato della Sp.ta Conv.ni.

Nel Nome del S.r Dio, e così sia; L'Anno della Sua Natività 1650, Ind.e 3.a Giorno di Marti, i 4. Giugno. Fatto in Udene in Castello in Camera di sua Sig.a Ill.ma et Ecc.ma Sig.r Francesco Pisani Luogotenente General della Patria del Friuli, Dove

Hauendo i mm.ci S.ri Deputati della Patria di Hordine de mm.ci S.ri Castellani intra diffesso presentato Aff.ne … alla p.nza fatta dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Luog.te Precessore, nella quale fu dechiarato, che la Contad.a non fosse tenuta concorrer al pag.to del Donativo fatto da d.i S.ri Castellani all Ser.mo Prin.e et rattato per L.e di Ven.a, et S.ri Hon. Sindici della Contad.a, presentassero in vertù di d.a p.nza, nella quale hanno hauuto Lettione per … de quattro mesi, si fossero restituiti li Dannari, che dal Cam.to d'essi S.ri Castellani è stato riscosso

la sodetta causa; che inoltre permettesse, che stanti d'accordo tra i detti Castellani, et essa Contadinanza seguito fosse tornato al Cancelliere d'essa Contadinanza il libro del soldo, che dalli Illustrissimi Signori Deputati Precessori s'era stato levato; Per stabilir e concluder, obligati, li Illustrissimi Signori Antonio di Toppo, e Girolamo d'Attimis Deputati attuali d'essa Patria da una, e gli Signori [illegible] Biasio Zorzi, e Piero Benvenuti Sindici dall'altra, sono venuti all'infrascritto componimento, et accordo; cioè, che detto Libro del soldo sia ritornato al Cancelliere della Contadinanza; sì che esso habbia a continuar a scuodere dalli soggetti d'essa il soldo, come s'è fatto sin hora, et che detti soggetti habbiano ad esser descritti, et tansati nel modo che sin hora è stato pratticato, et che essa detta Contadinanza habbia obligo di corrispondere per ogni soldo il decimo dieneso nella Cassa di detti Castellani, così per estraordinarii, o' nove imposte, e imposizioni di soldi, che saranno commandati da Sua Eccellenza, come anco per quelli, che fossero volontariamente posti dalli Illustrissimi Signori Castellani per far qualche donativo a Sua Eccellenza, in occasione di Guerra, e particolarmente di supplire al Donativo già nominato, sotto. Con dechiaratione, che il presente accordo s'intendi fatto in conformità degl'altri accordi fra' detta Patria, et Contadinanza. Dimandando le Cond.

suddetti Patti, quello mantener, essequir, et osservar, sotto obligatione di tutti i loro Beni presenti, et venturi. Volendo, che per mag.r corroboratione del medesimo sia supplicato l'Ill.mo, et Ecc.mo Cons.o de X a interporli la sua Autt.à, e giudicial Decreto etc.

Di Detto

Per il Sig.r come di sopra

Letto il tenor del sopradetto Accordo all'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Gio: Francesco Pisani Pr.or della Ser.ma Sig.ria di Venetia, et Cons.o di X: sindaco della Patria del Friuli ha a quello interposto l'Autt.à sua, e giudicial Decreto. Furono presenti alli sopradetti il S. Cassimo Maiori, et Sig.r Pietro Attimis etc.

Adì 25 Giugno 1630 in Udine

Nell'off.o della Canc.ria etc.

Li due milla settecento g 16 depositati dal Ill.mo Comm.

restino in Monte di Pietà à credito dell'
altri Commissari della Patria, M. Lorenzo Agitante
dei Dannari del Clero, non resteranno à Debito
dei sudetti Castellani, ma bene del sudetto Pietro Antonio
di Sbroiovacca, che così il deposito sotto li 29
settembre 1649 etc.

Giuseppe Fiorito Deputato

Pietro Antonio di Sbroiovacca Deputato di sopra

23 Febraro 1651

Pietro Antonio di Soggio Deputato contento come quelli si leviamo
li denari dal conto 14 Marzo 1650

Adì X Luglio 1652 etc.

Ridotti l'illustrissimo Antonio di Soggio Deputato della Patria per
il membro de nobili Castellani, e Rocho Fabro
Sindico della Contadinanza per aggiustar una, e l'altra
Cassa, per ordine della Illustrissima etc. e secondo la carta di divisione
e per l'instanze degli Alloggi, etc., et il tutto considerato
trovorono le medesime Casse in tali affari aggiustate
etc. in fede di che etc.

Antonio di Soggio Deputato affermo

Rocho Fabro Sindico affermo

Il deposito di L. ... fatto dalli Commissari con le altre Commissari della Patria non resterà à debito de sudetti Castellani, ma di detto obbligato etc.

Aggiustamento delle Casse, cioè de nobili Castellani, e contadinanza etc.

Adì, 3. Agosto 1650 Venere

Nell'Off.o della Cancell.ria della Patria Dove

Essendosi ridotti insieme li mm.i ss.ri Deputati della Patria per l'ord.ne de mm.i ss.ri Castellani, et Eletti alla materia del sop.do per deliberare s.a le difficoltà, che si sono incontrate nel stabilire i Conti col s.r G. Gio: Batta da Bozdino loro Cass.ro; Onde visto, e ben considerati le parti continuate, con le rag.ni apportate in contrario per il m.co s.r Pier Antonio di Sbroiavacca Deputato Precessore fu deliberato, come segue.

Congresso fatto dalli mm.i ss.ri Dep.ti et Eletti alla mat.a del sop.do per occasione delli Conti del s.r Cass.r sabb.to

Che la q.ta partita di L 763 ss. capitate in Cassa per conto del debito delli mm.i ss.ri Savorgnani sia levata dai d.i Conti et astretto esso s.r Sbroiavacca a reintegrar la Cassa d'essa q.ta; non ostante, che il Decreto delli mm.i ss.ri e cu.ti Alfonso d'Arcano, e Giacomo Antonio Co: di Colloredo già Deputati habbia ad haver alcun eff.to, non havendo essi ss.ri Deputati facoltà Donativi, ma possa esso s.r Sbroiavacca portar le sue instan.e al m.to Parlamento.

Et parimente debba reintegrar L 513 ss. 17 per li viaggi fatti dal d.o s.r Sbroiavacca nel corso della sua Deputatione, non essendo ciò stato mai più praticato, dovendo li ss.ri Deputati per debito delli loro Carichi operar a prò del ben Pub.co senza alcuna spesa

ascendentis al Parlam.to di far poi le recog.ni

Di 1583 ... scossi dalla Com.tà di Valene di Tibbano per sa... portioni spettanti a d.ti Castellani esser restituiti al Cam.ro a credito Pub.co

Quanto poi alle Prorog.e lenate dal Monte, e tante che sono levate per le girate a diminutione del debito, che corrono con Comm.ti col Pub.co di d.i d.ti Castellani, hanno terminato, che esso d.o Pro.r debbi restituirli subito.

Li pagamenti registrati dal Rott.o, che abbracciano la Perdita delle monete nel pagar il Donativo di [illegible], non essendo stato per ordinato, come ... dall'... ma il sopra più è capitato in mano di d.o d.o Proiouano senza causa, che però dovrà restituirlo.

Antonio di ... Deputato

Francesco ... uno degli eletti

Fra Giro. di ... uno degli eletti

Francesco ... uno degli eletti

Detto. Nell'off.o come avanti &c.

Li Molt.ri S.ri Deputati della Patria, & eletti alla materia del Conto.

Altro Decreto concernente la preaccidata materia

del sodd.o; havendo visti, e reuisti li Conti del d.o Gio: Batta Sabbadino Cam.lo, quelli hanno approbati, e laudati con le seguenti conditioni

Che non s'intendino perciò fatti buone le partite del Dinaro capitato in mano del m.co S.r Piu Antonio di Sbrotouacca; mà sia esseguita la loro Terminat.e d'hoggi contro esso d.o Piu Antonio.

Che al detto d.o Gio: Batta sia bonificata la Bolla di £ 70.5 per Casa, e delle altre tre Bolle di £ 387 d'interesse pagate per dinnari hauuti ad imprestido con obligo però di saldar nel corso del pnte Reg.o, & al pnte Ill.mo S.r Ges.le il Debito del Sinatico, che tengono li mm.ci s.ri Castellani in Camera Fiscale, et q.o debbon pagar con o. di nouecento ottantaquattro, che douerà riceuer dalla Casa Sauorg.na & altri, come nel libretto, douendoli però esser dato cred.to di quanto contarà così per pena, come per Capitale, & mancando di saldar, come s'è s'intende sottoposto à tutte le spese, e pene. Intendendoli però, che li £ 200 conosciute per errore nelli d.i Conti uadino a Conto delle pene, che pagarà.

Antonio di Soppo Deputato.

Francesco Sauorg.nan uno di ss.i eletti

Am Cirod di Gorizo [illegible] uno di ss.i eletti

Gio: Fran.co q. Nicolo Brattini uno di ss.i eletti

Gio: Batta Sabb.o Cam.lo premesso com. di sopra

Adì 18 Agosto 1650 l'hore

All'Ill.mi Sig.ri della Comunità della Patria

Dovendosi fabricar una Porta del salone del Castello dai-
fato dagl'Ill.mi, et ecc.mi SS.ri Rappresentanti à rimpetto, e simile
d'una fatta l'Anno 1647 pross.mo passato. Onde
Comparsi Battista, e Fran.co Castellan Tagliapiera di
Udine, alla presenza dell'Ill.mo Sig.r Antonio di Toppo Dep.to,
havendo anco per nome degl'altri Ill.mi SS.ri suoi Coll.ti hora
assenti, offerirono, s'accordorono, et convenisero col
pred.o Sig.r di far la med.ma Porta, e simile all'altra,
con l'ornato... d'intagliar le due teste, et Arma di
... per prezzo di £ 99 ... promettendo ... man-
... fuori d'ogni pericolo, e di porta ... con ... espressa
conditione, che dal Pub.co ... sii fatto condur la
Pietra, ... al ... conto delle loro fatture
... ...

Porta del salone sotto l'Ecc.mo Sig.r Pisani

Noi Gio. Francesco Pisani Luog.te Gnal della Patria del
Friuli ben considerati le molte vertenti difficoltà, che
vertiscono frà li mm.i SS.ri Deputati della Patria, &
Clero alla Prov.ce del sud.to da una, & il Sig.r Pre.te Antonio
di Broiouacca dall'altra, terminiamo. Che ... li
... di ... di Collorede, ...
di ... di ..., Giacomo Franz..., Arcolo-
niano Arcoloniano, e ... di ... assolutam.te
...

Ceremonie di sei soggetti nelle differenze vertenti fra li mm.i SS.ri Dep.ti con il Sig.r Pre.te Antonio

diffiniscano tutte le difficoltà, e pretese, che hanno
li predetti SS.ri Deputati, et eletti per l'ord.e di Nobb. SS.ri
Cattellani col pred.o S.r Pier Antonio di Strasoldo
e parimente quelle, che ha esso S.r Strasoldo con l'ord.e
de m.to Ill.ri SS.ri Cattellani, si che le sod.e sei SS.ri pongano
fine perpetuo alli istessi, ne' pretensioni loro differentie ecc.

Adì 9. Lugl.o 1650

Fu pub.ta la sod.a terminat.e alla pres.a del m.to Ill.re S.r Antonio
di Sorgo uno delli m.to Ill.ri SS.ri Deputati della Patria, e
del sod.o m.to S.r Pier Antonio di Strasoldo, quali alla
pres.a di S. E. Ill.ma, quella laudorono, et approbarono
in tutto, et per tutto ecc. ecc.

Giorno di Mercordì 18. Gen.o 1651 Veneto

Nell'Officio della Cancell.ria della Patria.

Chiamati et convocati per li m.to Ill.ri SS.ri Deputati
SS.ri Pamfilo di Zucco
et Cattell.o m.to Ill.ri
SS.ri Cattellani per
modo di Prov.ne

Essendo stato chiamato per li gg. di hieri il m.to Ill.re S.r nel Parlam.to
per deliberare s.a diverse materie concernenti il serv.o
Pub.co de m.to Ill.ri SS.ri Cattellani, e particolarm.te per crear
il Dep.to dell'ord.e loro, ne essendo per mancam.to di
voti potuto seguir esso Parlamento, e perchè è di neccessi-
tà rimuoversi la tranqu.tà della Patria il qual nuovo Dep.to
per il Febraro, e da mera dell'ord.e loro del Marzo
susseguente, ne potendosi in gg. strettezza di tempo seguir
altro Parlamento - Li m.to Ill.ri SS.ri Antonio di Sorgo e

Girolamo d'Artimis Di quelli hanno unitam.te nominato per modo di prov.ne Cass.o dell'ord.e loro il Nob. S. Panfilo di Zucco conforme a sotto.ti Capitoli.

Furono pnti il Rev.do Mons. Antonio Fiorentini Can.co di Cividal di Friuli, & il S. Giacomo Balzaro di Spilimbergo, commoranti pr hora in d.ta Città.

Seguono i Capli sopraccitati.

Volighi di l'C.G.C. Alt.o cncato

Che sia ubligato il sod.o Cass.o à star in Udene, & essercitar la sua Carica personalm.te per Anni tre continoui, ne possi mai esser ricondotto, ò reconfirmato, se non doppo scontata altre tanta contumacia.

2 Che sia tenuto esso Cass.o di riscuoter tutte le Gravezze spettanti a d.i Sig.ri Castellani, con le provisioni, modi, e forme infrascritte.

3 Per il sold.i ordin.ij, Tasse, Impos.ni & 1/4 con le Ratte del debito de sud.i Sauorg.ni hauer debba ₰ 100 al corr.te della Piazza, e q.di due ₰ di penna da ogni uno, che non pagarà in tempo, tratti però esse Impos.ni e Ratte.

4 Per li sold.i estraord.rij, Ratte, ò Impositioni com.i Dom. hauer debba ₰ 50 per libro nella sud.a Valuta di Piazza et con li d.i q.di 2 ₰ di penna, da chi si renderà innob.te.

5 Per le Pagare del 1.o Cap.o, per le Ratte dei Alloggi; e per le Ratte de sud.i Ratt.ti hauer debba ₰ 25 per libro in moneta come di s.a, e q.di due ₰ dai debitori, che non pagaranno à tempo.

6 Per l'Impos.ni estraord.rie hauer debba ₰ 5 ₰ cento in moneta

pur

per corrente di Piazza Liber.o però questo, come si ord.te dai d.i g.g.i Luce p. I.o di genna; Conche sia ispuramente prohibito, ogn'altro emolumento, utilità, et recognitione ad esso Cass.re, sotto qual si voglia immaginabil causa, ò pretesto.

7 Che scosso, ò non scosso habbia obligatione espressa di saldar la m.a Camera Fiscale di tempo in tempo, che in quella caderanno li pagamenti dovuti dai d.ti Cassieri, e mancando di farlo s'intenda illico incorso insieme con la sua sigurtà in principalità di debito et in conseguenza sottoposto a tutti le pene, e spese, che per tal mancanza occorrissero.

8 Che d'Anno in Anno tre g.ni avanti S. Casciano habbia obligo parimenti espresso di far, e saldar li suoi Conti alla presenza de mm.i s.ri Deputati, & Eletti, ricalcati per il meno in d.i di 4. e mancando di farlo possano li d.i mm.i s.ri Deputati, & Eletti quelli sub.to far fare dal Raggionato, e per la summa di debito, nella quale restasse costituito esso Cass.re, mandar summaria essecutione tanto contro di lui, quanto con la sua sig.tà

9 Che essi mm.i s.ri Deputati, & Eletti debbano bonificare al d.o Cass.re nè suoi Conti, quelle partite, che in fatti per causa di miseria, ò d'equivoci restassero inesigibili, come anco diffendere a tutte spese del Pub.co, quelle, che gli venissero messe in controversia, e tutto quando l'essori per mancamento d'esso Cass.re fossero stati contro li debb.ri non acquiescentemente rilasciati.

10 Che non siano fatti buone né detti Conti, se non quelle Bollette, che saranno sottoscritte da uno de mm.ci ss.ri Deputati, quanto alle spese ord.rie: le quali acciò esso Cass.ro mai possa pretender ignoranza gli saranno qui sotto d'una in una esplicate.) et quanto alle straord.rie, se non saranno sottoscritte, da uno Dep.to, e due Eletti, overo due Deputati, et un Eletto almeno.

11 Che sia obligatione del d.o Cass.ro il far formare se oss.o dalla m.ca Camera Fiscale .... d'un libro a posta, e di depositarlo insieme con tutti quelli del suo maneggio in fine della Zaura nella Canc.ria della Patria per cautione de mm.ci ss.ri Castellani.

12 Che sia obligato esso Cass.ro subito nominato di giurar.e la osservanza delli sud.i Cap.li, et in oltre sotto obligat.ne di tutti li suoi Beni di dar sub.o un Idonea sigurtà di ✠ 1000 all'Anno fuori dell'ord.e de mm.ci ss.ri Castellani, che habiti nella Città d'Udene, per li quali promette di restar per Anni tre continui obligata a tutti quei danni, pene, e spese, che succeder potessero per mancanza di d.o Cass.ro nella puntual essecut.ne di tutti li sud.i Capli.

Seguono le Boll.e ord.rie

Al Canc.r Pref.o ----------	L. 267 ß ii
All'ord.rio di Canc.ria Pref.o ------	L. 267 ß ii
All'ogn Canc.r della Patria ------	L. 263 ß [illegible]

Al

Al med.mo Cam.o della Patria —— L. 49 ʒ 12
Al med.mo Cam.o della Pr.a —— L. 124 ʒ
Al med.mo Caç.i Torre —— L. 62 ʒ
Allo sp.le Rag.o —— L. 55 ʒ 16
Al Custode della Ponticella —— L. 158 ʒ 8
Al Bidello del m.o Parlamento —— L. 31 ʒ 13 ʒ 6
Al S.r Borghesales —— L. 131 ʒ 19 ʒ 7
Al s.r Can.o per suo Prov.neo —— L. 62 ʒ
Al med.mo per le esaciom estraord.ie conf.e alle riscossioni, che farà —— L. ʒ
All'Ill.mo S.r Co. Panzoni —— L. 62 ʒ
Alli mm.i SS.i Off.li delli ord.ie Torri 4 —— L. 124 ʒ
Alli mm.i SS.i Off.li sord.ni loro Prov.ne in rag.e di L. 15 l'anno —— L. 372 ʒ
Alli S.i per le Torri, cioè una per cad.o —— L. 124 ʒ
Alli mm.i SS.i Chiss. Torri 4 —— L. 124 ʒ
Al Dispensatore delle lettere publ.e conf.e alla Patria —— L. ʒ
Al in-formeri ritiri delle publ.e gravezze —— L. 31 ʒ
Im.r le lettere d'avviso —— L. 16 ʒ

Deto Nilli off.o da Dore.

Al Nob.e Sig. Francesco Pacconi Cittadino di questa Città si costituisce sigurtà, e principal Pazo di

di milli all'anno per s'ottratto Ado S. Pamfilo di
recco, com' di s.o Cap.lo nominato, & in tutto, et per
tutto, come uiene asserito nelli pred. Capli ad esso
S. Pallona etc., obligando tutti si suoi beni di
cad. sorte pnti, & fauori. Et q.l altr. Pamfilo
iui pnte sotto obligationi pariment di tutti li suoi
beni promise di rellevare d'ogni molestia, & da
o tal ca pnte pativa il prenominato S. Preiz cible
Furono pnti tty chiamati di nouo li prenominati mons.
zan.o, e Bakano; e pregati

Giorno di Dom.ca 28, Marzo 1651

Nell'off.o della Can.ria della Pred.a Dom.a

Ridotti gl'Ill.mi S.ri Antonio Maria di Toppo, e Sr. Gir.mo di
Attimis Deputati della Patria per l'ord.e de Ill.i
Decretto di ellevar dal S. Monte di Pietà, tanto dinaro da sodisfar la mità del sold.
Castellani, unitam.te deliberorono ellevar dal
Pegno fatto p.s. S. Sacro monte della Pietà dan.
naro, per pagar nella m.ca Camera Fiscale la
metà del sold.o per l'anno 1650 corr.e al pnte
mese di Marzo.

XXXj. d.

Di qual pag.to appar nel libro di l.o Gio: Batta
Sabbadino Cass.r pat.e

Antonio di Toppo Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

fi. 2,

Cosi instando li Ill.mi SS.ri Deputati della Patria, sia decretato dall'Ill.mo et ecc.mo Sig.r Luog.te Gen.le, che al Canc.re della Patria, et al Scontro della Contadinanza, à quali incombe l'obligo di far le ripartiti di tutte le gravezze di Galeotti, et altro spettanti ad.a Contad.za sia dato per ciaschedun libro di tali ripartiti ducati venticinque, restando i sopradetti prohibiti tutte l'altre recognitioni honorarij per Rasadori, et spese sotto qualsi sia causa, ò pretesto.

Al Canc.re della Patria et al Scontro Sabbi duc. 25 per far le ripartiti di Gravezze

Insp.mo di Sabbato 20 Maggio 1651

In Castello nella Camera dell'Aud.za ove l'Ill.mo et ecc.mo Sig.r Gio. Fran.co Pisani per la Ser.ma Rep.ca di Venetia Luog.te Gnal della Patria del Friuli; inteso la sud.a Instanza da me Canc.re sottoscritto letta à quella hà interposto l'Autorità sua, e giudicial Decreto ordinando la pontual ess.one in tutte le sue parti così. Furono pnti M. R.do D. Baldassaro Collutti Capellano della mad.a Ill.ma Sig.ra di Refors, et m. Gio. Batta Guglielmini da Vicenza testimonij alle sud.e cose.

Danio Frattina Canc.re della Patria

Giorno di Giovedì p.mo Giugno 1675

C. dell'Ecc.ª detta Camera della Patria

Essendo in necessità provedersi d'un Bidello, ch'habbia à servire nel M.to Gnal Parlamento, et havendosi infallibile conoscienza in m. Gio: Battista Pascolo, [illegible] esercitava tal [illegible] funzioni. Quindi è che Li Sig.ri Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria sono stati unitamente, e concordi hanno eletto in loco del quondam Ill.mo M. Gio: Batta di Pascolo Armarolo, dal quale speravano [illegible] servizio, e che saranno con [illegible] puntualità dall'istesso [illegible] quelli p. l'ord. Pub.co conf.e gli sarà commandato, costituendosi in tanto l'ord.a provis.ne di ducati [illegible], altro [illegible] havuto dai [illegible] Parlamenti, dovendo però incominciarsi il tempo al p.mo venturo [illegible] [illegible]

Elettione di Mr Gio: Batta Pascolo in Bidello del M.to Parlam.to

[illegible]

Filippo d'Arcano Co. et Depto

Beppino di Colloredo Dep.to

Lepido di Spilimbergo Dep.to

Udorico Caretti Dep.to

Cam. [illegible]

Addi, 2. Maggio 1651. Udine.

Nell'off.° della Canc.ria Dom.le

Chi' Ill.mo Agr. Hor. d'Attimis Dep.to debba immanti. nenti portare à Venetia per la casa del transito.

Ridotti gl'Ill.mi S.ri Deputati, e considerando, quanto sia necessaria la libertà di poter transitar da luoco à luoco per la Patria cad.a sorte di Biade, com'è stato espresso nella supp.ca presentata à sua Ser.tà, la gratia della quale per anco non hauendosi potuto ottenere; Hanno deliberato, che immantinenti l'Ill.mo S.r Girolamo d'Attimis Deputato per l'ord.e de' Nob.i S.ri Castellani loro Coll.a debba portarsi nell'inclita Città di Venetia à piedi di sua Ser.tà per procurarne gl'effetti di q.ta humil.ma dimanda a consolatione, e commodo vniuersale; Douendo cadaun Membro per sua portione concorrer alli spesi, che patirà dal med.mo S.r d'Attimis fatte far, come pur del di lui Honorario ecc. ecc.

Raffaello Orzano Can.co d'Aq.a e Dep.to

Antonio di Toppo Dep.to

Gio. Giuseppe Florio Deputato.

Giorno di Sabbato p.mo Luglio 1651 in Castello.

Nella Camera dell'Aud.a dell'Ill.mo et ecc.mo S.r Luog.te Gnale

Ill.mi nostri con ogni celerità, e puntualità adempita

Che ms. Beltram Braiom, e Rocho Ferro sindici debbano portarsi ne' Boschi i notari Romeri

La Conditora del Taglio di Roveri ultimam.te pervenuta con lettera dell'ecc.mo magistrato all'Arsenal; et udito il parere degl'Ill.mi S.ri Monsig.r Ettorre d'Arcano, et C.e Henrico Candido Deputati, ha deliberato, che debbano immantinenti portarsi due de sindici di qua, cioè ms. Beltrame Braione, et Rocho del Ferro, ne' tutti li Boschi oltre il Tag.o ov'è seguito il Taglio de Roveri; et quelli notare diligentemente, come pur investigare se ne fosse mancato nelli detti Boschi, o per le strade, degl'appalti passati, che non fossero stati condotti alle Rive ordinarie, e poi portarne alli ecc.mi S.ri Ill.mi nota distinta dell'operato per poter d'indi continuar l'esattione del Pub.co ecc.mo, et assignandosi il ord.rio uscito per tale commissione.

Giorno di Marti, 15, Ag.o 1651 Al Lene.

Nell'off.o Co:

Gl'Ill.mi S.ri Antonio Maria di Soppo, et Girolamo d'Attimi deputati della Patria Pres.ti per l'ordine di mm. S.ri Castellani, visti li Conti del Nob. S.r Gio: Batta Sabbadino, quelli loro ordini, et quelli con. siderati, havendoli bonificato quanto egli ha pretteso, e dandosi ch'è stato conosciuto ragionevole, così per l'Ill.mo sia hora fatta fare, come

per

Che s'intromitta, fatta al S.r Sabbadino giusto del conto sì manutio

per partite inuisigibili, et per qual si uoglia altra sua pretesa, e compreso ogni cosa s'hanò trouato deb.tore per tutto il suo maneggio di L. 686 — delle quali conti iui effettiuam.te L. 376 — & per le altre L. 310 — detti Dep.tati li concessero termine d'anno uno, acciò possi scodere quanto deue hauer per pub.ci debiti dagl'Ill.mi SS.ri Sauorgnani, e con esso dannaro far tal pag.to, e perciò a tal causa hanno fatto fine remiss.ne, e perpetua quietanza al d.to S.r Gio: Batta iui pnte, & accettante di tutto quello ha scosso nel tempo, che è stato loro Cam.ro per qual si uoglia causa, & occasione, così che non possi in alcun tempo esser per d.ti sua Quald.e d'alcuno molestato, chiamandosi intieram.te sodisfatti, eccetuati però le d.te L. 310 — com.ti s.ti pro... mettendo etc. Pnti il Nob. S.r Paulo Sigismondi Citt.no di d.ta Città, & Dom.co q. Ro... della Villa di Rosazzis testi a quest'atto chiamati, e pregati.

Fidi ... 1651 ...

Nel ... della Canc.a ...

Constituiti presenti in m.ia Canc.a infrasti li mm. SS.ri Lodouico di Partistagno, Arcoloniano Arcoloniano, ...

e Dom.co di Zucco, et missoromo per m.e ... an-

Rinoncia delli sig.ri eletti da S. E. per difficoltà de m.i sig.ri Deputati col suo decreto.

notaro, come hauendo essi stati eletti dall'Ill.mo et Ecc.mo sig.r nostro Luog.te a rivedere et difficoltà venute tra li mm. sig.ri Deputati dell'ord.e loro da una, et li m.ri sig.ri Luigi Antonio di Frangipane dall'altra, et all'hora in mano di quell'Ecc.za rinonciorono tal carica, la qual renoncia fu da S. E. admessa; et ma perchè di ciò all'hora non ne fu fatta nota, quindi è che di nouo renonciano in quanto facci bisogno alla sod.a elett.e non intendendo esser inferiti negli atti fatti da mm. sig.ri Deputati, et ultim.e dal m.o Parlam.to dalla Carica destinati. Et sic etc.

Elettione del Cam.ro della Patria in luogo del sig.r Nicolò Canussio per modo di pro...

Giorni 20 Genaro 1651.

Constituiti nella Cam.ra della Patria

Li mm. sig.ri Gio. Batta Cavalcabò di Colloredo Deputato, et m.to sig.r Alfonso d'Arcano, Luigi Antonio Frangipane, et Carlo di Prampero Dep.ti et li mm. sig.ri Gio. Fran.co di Prampero Cittad.no et Enrico d'Attimis sotto. dal d.o M.to Parlam.to in loco di uno di gl'eletti per far il n.o di sei, non pretendendo ricevere altri, et stante la renoncia del sig.r Gio. Batta Sabbadino della Cam.ra dell'ord.e loro, ne trouandosi, che uoglia quella accettar con li Capitoli stabiliti in d.o Ill.mo Parlamento, Volend.

Mi s.

essi Ss.ri Deputati, e Diff.ri ecc.mi e ch'essi providero di nouo Cass.ro per l'instante esatt.e dell'istraordinario sold.o. Perciò hanno a tutti Balle elletto in Cass.ro per modo di Prou.ne me David Frattina Cam.l della Patria, con obligo di pagar nella m.a Camera Fiscale quanto importerà l'intro detrato la sua Prou.ne per tutto il corr.te m.se; ordinando, che fossero rilasciate le lettere d'auiso per l'effetto sud.o, con dechiarat.e, che ciò sia per l'esattione solamente di q.to g.l Taxa di sold.ti e non più oltre, e senza alcun pregiud.o degl'ord.i del m.o Parlamento, a quali per q.ta uolta tanto s'hà conuenuto per necessità dirrogarui a fine che resti adempito il seru.o Pub.co cosi ecc.

Adì, 4, 7mbre 1651 Udine.

Nell'off.o della Canc.ria &c.

Li Ill.mi Ss.ri Deputati della Patria ueduto, che il Castello, e della Casa di S. Cam.l Piero sono in stato di necessità di molte riparationi, e benche à questo sia tenuta la m.a Camera Fiscale con li Dannari delle Condannat.e, ad ogni modo non ritrouandosi di pnti Dannari di tal rag.ne;

Impiedido di d. 80 alla m.a Cam. Fiscale per spender in riparar il Castello, e Casa di S. Cam.l Piero ecc.

ragioni. risolsero di darotti ℔ ottanta per tal
riparo, il qual dannato sia, e s'intendi dato à
puro impréstido, e con obligatione alla Camera
di farne la restitutione con la prima occasione, i cui capiti
in essa dannaro per causa di condanne, e così
instorono riverenti che fossi da S. E. diretta.

— A qual instanza, e nonta esibitione gradite dall'Ill.mo
et ecc.mo S. Francesco Erizzo per la Ser.ma Rep.ca di
Venetia Luog.te Gnal della Patria del Friuli, terminò
che fossero ricercati li d.i ℔ ottanta a puro im-
préstido, e con obligo di restituirli in tutto con-
forme alle preditte esibitioni [illegible]

Che Carlo Dr... della Quad. della Camera fiscal sia ricercato
li ducati ℔ ottanta in virtù dell'ordine di S. E. et quelli
sborsarli al muraro Peru... ducati sud.

[illegible] Dr. Manilio
Esborserà il resto di ℔ 80 à m.ro Andrea
Peruttio muraro per l'accordo fatto di
dover riparare il coperto del Castello
che sono ducati trenta cioè ℔ 30
In Udine li 10 Dicembre 1651

[illegible signature]

Nicolò Segnato [illegible] di
Camera

Noi Deputati della Città.

Attendendo a quello sempre è stato osservato per l'addietro di conce-
Per li Barca- dere esentioni alli Barcaroli, che servono al Passo del
ruoli al Passo Fiume Lisonzo, per esser quello molto importante, e ne-
del fiume Lisonzo. cessario al servitio del Ser.mo Prencipe, Dominio di Venetia; Ve-
duto la Locatione del detto Passo fatta per nome suo, e de detti suoi fratelli sotto il mese d'Ag.to
passato al q. Antonio Zimolino, e Compagni di Ruviano. Concedemo esentione a detti Barcaroli
per tutto il tempo, che durerà la predetta locatione giusto al solito di Stange ..., in luogo di L. 16
Stanga quali importano 1/2 di fuoco di Lista,
Commettendo al Commune d'essa Villa, che li
debba astringerli, nè obligarli a fattioni, overo
Angaria alcuna, perchè quel tanto è stato
detrato a detto Commune nel ... dalla sua
nella Compartita delli fuochi ultimamente fatta
In ... &c.

Utini, 28 7mbris 1651

30 Ditto.

Conserv. nelli off. ... Che ... sabris ...
Per ... sabris della Condotta de Roveri dal Bosco della ...
... dell'anno 1648, e per cautione della Contadinanza si
obligò alla ... delli ... cento quaranta, che
... con ... di hoggi Lieonardo Sedardalla ...
della Contad.za in evento, che la Contad.za ri-
cevesse più molestia ...

C.^o li 26 Genaro 1652 ad[...]

Per Scott.^a fatta dall'Ill.^mi SS.^i Deputati della Città al loro Camerario di Commun. fu' esborsato à m.^r Camerario delle Cause L. 266. 2. sono per lo terzo Rata delli L. 800 [...] Carmed.^a [...] Città e Comunità [...] alla Causa per ordine della spese delle [...] in [...] accordato sotto il 1649 reg.^to nel p.^nte libro. Quali L. 266. 2. da m.^r sono stati esborsati agl'Ill.^mi SS.^i Deputati della Causa, cioè ad ogni uno la sua contingente conforme alla [...] fatta dal [...]

[...] li 26 Genaro 1652

R.^i [...] Candidi [...] del [...] Cavalier della Patria [...] [...] la portione della [...] [...] alle publiche [...] della patria [...] del [...] con la [...] dico — L. 272.

Il qual denaro [...] poi [...] il [...] monte di Pietà.

(...)

Giorno di Dom.ca 3 di Marzo 1652 [illegible]

Pieno Coll.o [illegible] della Cam.ra della [illegible]

Accordato col R.do Ufficio per la [illegible] de m. Dom: nella [illegible]

Essendo nate diverse difficoltà, e contese sopra l'esecutione della mag.ca Pace delle [illegible] de m. Dom: spettanti al Reg.o Ufficio di detta Pace in confor-mità dell' accordato [illegible] fra esso Ufficio, e li mm.ci [illegible] deputati di essa med.a [illegible] l'anno 1649. 30 [illegible], e Pace m.ca ultimamente senza [illegible] di [illegible], che apportavano [illegible], e [illegible], intendendo il d.o accordato in tutte le parti, e capi come in quello, quali hanno da perpetuo rimanere sono li Patti con-venuti, le hanno aggiunto, come segue.

1. Che li [illegible] formati dalli mm.ci [illegible] della Pace, per l'esattione delli [illegible] delli [illegible] l'anno 1650, e 1651, [illegible] insieme con il [illegible] esser in [illegible] dell'infrascritti [illegible] Cancel-lieri del d.o Reg.o Ufficio [illegible] a [illegible] [illegible], come [illegible] parerà.

2. Che il d.o Reg.o Ufficio sia tenuto [illegible] rispondere [illegible] alla [illegible] del d.o [illegible] Pace [illegible]

... ssmi nel Camerone, che sono tenuti pagare, o' pagaranno in ... ...

3. Che l'Ill.mi Sig.ri Deputati sud.i siano tenuti provve- dere, e ottenere, che in d.a Sig.ra Camera sia formato quinterno separato di debito con nelli libri ... sud.i ... pagar contribuenti, ec- cettuata però quella porzione, che aspetta all'Ill.mi e R.mi Sig.ri Vescovi di Concordia, Abbati di ..., Summaga, Rosazzo, e Moggio, per le quali si riceveranno in sud.i Sig.ri Deputati l'obbligo di ..., o consignarle in ... separatamente dall'altra porzione trovarsi ad esso ...

4. Che nel termine di un mese dal giorno d'oggi in ... [illegible] habbiano pagato in Camera ... contribuenti porzione delle tanse 1650, e 1651 e ... delli ducati 200, senza la bonificatione del don di x.li per cento, e con la pena, eccet- tuati però li pagamenti dell'Ill.mi e Rev.mi Vescovi, et Abbati sud.i, e non pagando, come in- tendiamo, li Ill.mi Sig.ri Deputati far succeder ... ultimamente formato, e che ... in tal caso dall'Ill.mo ... scoder di ... con il ... di qui scosso ... ...

che fossero salariati per nomi solamente o con essi, se non havessero pagato.

5. Che li decorsi grav. di dane, o altre gravezze, come nel libro 1649 – 31 ... non possano esser pretesi dalli ... di quelli anni, o quanti in alcun tempo fosse qualsi ... mentre ... adempiuto ... la forma di ... accordo.

6. Che tanto ... li ... di consento delli sopra... ... li ..., quanto ... continuati ... d'accordo del 1649 ... debbano esser ... nella ... così ... da ... et nel ... di ... dalle ... concordemente ... et così

Io Beppino di Colloredo Dep.to della Patria affermo

Io Regicelo di Spilimbergo Dep.to della Patria affermo

Odorico Candido Dep.to affermo

Io Girolamo di Toppo Decano di Aq.a ... per il ... Cap.o di Aq.a affermo

Io Bernardino di Sangallo ... per il ... Cap.lo di Con.a affermo

Io Antonio Bonati Can.co di Udine affermo ...

Io Hettore Hettoreo Afer. a come di sopra ... del R.mo Cap.o di Ude

Io Bernardino Gabrola affermo come di sopra per nome della Mag.ca Città di Udene

Io ... Francesco Marini affermo come di sopra ... della Comunità ... di Concordia.

Io Cristoforo Crisafoni affermo

Io ... Filippo Fiandra a nome del ven. ... Dep.to Lucio confermo

Adì 6 Marzo 1652 [illegible]

Al Rev.do [illegible] di Ramuscello deposito fatto di me Cam.o [illegible] dim. esser per [illegible] [illegible] dell' anno 1651 al suo Co.te [illegible], affine che possano esser [illegible] dalli [illegible] della Camera [illegible] [illegible] ad ogni piacere, senza però minimo pregiud.o [illegible] [illegible]

Adì 6 Maggio 1652 [illegible]

Al M.to Rev.do Mons.r [illegible] Fran.co Marini [illegible] in mano mia d'ord. dell' Ill.mo [illegible] della Patria, per nome del Rev.do Cap.lo di Concordia à conto di quanto deve dar in conformità dell' accordato [illegible] come nella minuta appar val — — — — £ 839 [illegible]

Item dal Rev.mo Cap.lo di Concordia [illegible] [illegible] [illegible] Mons.r [illegible] [illegible], al quale ho fatto ricevuta [illegible] [illegible] — — — — £ 136 [illegible]

Summa £ 975 [illegible]

Odorico Cand[illegible] [illegible]

[illegible] 1652 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

È qual danaro [illegible] me posto [illegible] [illegible] Monte in [illegible] [illegible] contratto m.[illegible]

Fran.co Grillo Luog.te Gen.le

della Patria del Friuli.

Hauendo il R.do Clero di questa Patria depositato appresso l'Ill.re S. David Grattina lire nove cento settanta noue à buon conto delle grauezze aspettante à detto R.do Clero, et ciò di comissione delli M.ci S.ri Deputati della Patria. Però ad instanza delli predetti M.ci Deputati. Commettemo a predetto S. Grattina, che im̃ediate riceuuto il presente depositar debba dette lire nove cento settanta noue sopra il sacro monte di Pietà di questa Città, affine che iui star debbano fin ad altro ordine di detti M.ci S.ri Deputati, et dell'ordine delli M.ci S.ri Castellani, et Comunità, et ciò ci sotto pena di ducati 100. d'esserli leuati irremedibilm.te in caso d'innobedienza.

Udene li 11 Maggio 1652

Fran.co Grillo Luog.te Gen.le

Quintilio Caro Coad.re
di Canc.ria

Adì, 13 Mag.o 1652 [illegible]

Comm.ne

Il Nob. S.r Olorigo Candido Deputato nel Membro delle sp. Comm.tà, et havuta notitia di certa tal qual gran fattorzar, ma nullamente fo' dalli Nobb. S.ri Elett. alla maneria del Cons.o nel Membro delli Nobb. fatt. li protesti di nullità de l'Ill.mi, & ciò in vece che quello non sia innovato cosa alcuna, si perche ad' d.ti Elett. non aspettava tal funzione, si anco perche d.o S.r Candido non fu introdotto da Mag.ci, che con le previe informat.ni si doveranno introdurre per tratti delle Comm.tà, dechiarandosi però, che essendo legitimamente l'Ecc.mi Senatori [illegible] si stabilirà di far Cons.o, et esso S.r sarà pronto sodisfar alle giunte incombentie.

Protesta del Mag.co S.r Dep.to Candido della Communità con l'Ill.mi S.ri Dep.ti dell'ord. [illegible]

Adì 22 Mag.o 1652.

S. Piero Marinelli Micano [illegible] Città di Spesis ad 8 giugno nome della sp. Comm.tà di [illegible] di ducati [illegible] da esser levati dagl'Ill.mi [illegible] Commun di Montanzale, per risarcimento della Raton delle Galleotti dell'Anno 1651 contribuita con la Comm.tà sud.ta, ed' in [illegible] poi anno per haver esborsato L. 200 [illegible] fatta spettante il Castello di Montanzale [illegible] eod.m

ad 8 giugno 1652 [illegible] valentin [illegible] mezza della [illegible] Montereal [illegible] na cancellier della patria [illegible]

Ill.mo S.r [illegible]

Giacomo Salvori da Montanzale deposito per nome della Villa di Barcis, et [illegible] seranno d'esser [illegible] sull'Ill.mi [illegible] come di [illegible] della Raton de Galleotti dell'anno 1651 dall'Ill.mi esborsati dal Comun di Montanzale, benin. havendo aspettato al solo Castello di d.ti Comuni e Ville soggetti eod.m

depositato [illegible] et altri [illegible] tanto il comune di Montereal [illegible] interesse [illegible] imposti

Addì 22 Maggio 1652
Nell'off.o della Canc.ria &c:

Comp.e R.do S. Gio: Batta Sabbadino, le esposse hauendo già mesi hauere fatto atto di rinoncia della carica di Canc.e de RR.di Prelati per mano di L. 19: . . .

Esibitioni del S. Sabbadino d'esercitar la carica di Canc.re

Nod.o in questa Città: bensì hora di nouo volontariam.te s'esibì continuar à riscuotere l'Imp.ni ordinarie, & istraordinarie spettanti a d.o off.o con l'utili, & oblighi in conformità di quello hà esercitato per l'adietro; Con espressa conditione però che non sia tenuto, ne astretto ad esborsar mai ancora di Giust.a più di quello per si hauerà riscosso delle sud.e Imposizioni Datij &c. . . .

La qual esibitione udita dall'Ill.mo Mons. Filippo d'Arcano Can.co d'Udine, & Dep.to qual membro de RR.di Prelati fu quella dal med.o S. accettata in tutto conforme i termini espressi in fede di che si sottoscriverà, come pur farà l'istesso S. Sabbadino.

Filippo d'Arcano C.co et Dep.to

Et Io Gio Batta Sabbadino affermo et prometto come di sopra:

Alli 4 ottobre Mag.ci Ecc.mi Ill.mi

Ill.mi Sig.ri Steppino di Colloredo, Egidio di Spilimbergo, et Odorigo Candido Deputati della Patria, havendo rivisti li Conti con il S.r Gio: Batta Sabbadino per l'essattione da lui fatta del Dennaro dal Rev.do Clero di questa Patria, et essendo da lui stato saldato detto Conto con l'effettivo esborso delli Dennari, che era tenuto sborsar per tal rag.ne perciò à cautione del m.to d.to S.r Sabbadino li fecero fine remissione, et perpetua quietanza della d.ta esattione, chiamandosi interamente sodisfatti, promettendo ciò mantenir al d.o S.r Gio: Batta nella più valida forma, senza pregiuditio di quanto restasse compreso nella ritenuta delli decreti fatti al d.o Clero al d.o Clero per le partite dal d.o Sabbadino non esatte sino d.o tempo, delle quali dovrà esser reintegrato, confirmando poi d.o S.r Sabbadino, che sottoscritti d.ti Dep.ti ... da lui depositati remossa ogni oppositione fatta. ...

Steppino di Colloredo Dep.to

Egidio di Spilimbergo Dep.to

[Left margin:] Per il S.r Sabbadino

Essendo stati fatti li Conti con M. D. Gian Fran.co Gravina sott.o esattione da lui fatta del denaro douuto dal Residuo di questa Cassa per le [illegible] de M. Dom.; et hauendo quelli saldati per quanto ha riscosso, perciò li Molto Ill.ri Sig.ri Sindici [illegible] le Abbaditiano, et [illegible] stante l'accordo de li 3 Marzo decorso seguito tra essi, e Residuo e [illegible] la renontia del libro di [illegible] fatta a [illegible] del med.mo Residuo; fanno al prenominato Gravina perpetua quietanza di tutta l'esattione a lui ingiunta, nella più valida forma obligandolo

Giorno di Dom.a 4. Ap.le 1652

Done [illegible] Essendosi ridotti Ill.mi Sig.ri [illegible] [illegible] Dolamico, deputati nelle [illegible] Pier Ant. Fran.co Alfonso d'Arezzo, Celso di Stampa, [illegible] Giova Battista, Gio Fran.co Stampa [illegible]

Riduttione di far nouo [illegible]

Sotto, chiamati con [illegible] di 2 4 [illegible], e stante la renontia del [illegible] Federico [illegible] Cau. eletto nell ultimo Parlam.to [illegible] douer all elettione d'un Cau. nell'ord.o sod.o con le conditioni, e [illegible] et oblig. coi quali fu eletto il [illegible] in d.o ord. Parlamento et essendosi dati in nota li [illegible] Sabbadino e Dom.co Gravina, quelli sonno ballotati con le [illegible] obligh.ni.

[illegible] Sabbadino con voti f. 4 C. 4

M. D. Dom.co Gravina f. 2 C. 6

Giorno di Lun. 5. Ap.le 1652. [illegible]

Essendosi di nouo ridotti Ill.mi Sig.ri [illegible] Gio. [illegible] Dolamico, e [illegible] Pier Antonio di Sor[illegible] Pier Ant. Fran.co Celso di Stampa [illegible] Gio Fran.co di Stampa, e Gio. [illegible] di Sauoia [illegible] sopra la materia [illegible] con [illegible] di 4 [illegible] e stante [illegible]

del s. Federigo Braida Cap.no eletto nelli ultri Parlamenti, vo-
lendo devenire all'elecione d'un Cap.no nell'ord.e sod.o con
le cond.ni emolum.ti et oblig.i coi quali fu eletto d.o s. Braida
in d.o Parlam.to, et essendosi dati in nota li sotto scritti nomi
come segue: Il s. Gaspar Quirini
Il s. Gio: Batta Sabbadino

Partito li s. esser nel Cap.no

Non gli effettuando la ballotat.ne, overo parendo al s. Gio: di Bralli
et alli sui s.ri Franc.co e sod.i, ondo li s.ri Gio: Fran.co Brang.
e Gio: Savorg.no protestorono, che essendosi ridotti al s.
che è in essere avanti et fuori del Cap.no del Parlam.to
no facendo d.o s. Bralli e Franc.co e Gio: voluto ballotare
non si debba devenir ad altra elecione, ma se ne
debba dar parte a V. S. acciò esso nomini in Cap.no, come più
parerà alla sua prudenza.

Giorno di Venerdì 30 Ag.to 1652 in Cancell.a

Vedi ragione della votazione di s.d.

Confirmazione di s.e. del s. Sabbadino in Cap.no

Havendo Ill.mo et Ecc.mo s. Prov.r Gen.le veduto la ballotat.ne fatta li g. del con.
Cap.ni mm. et li Agenti eletti alla mar. del sod.o e Uffi.li nelli
ord.i de sold., attivtani detti soggetti che sono dati in
nota, concorrer alla Carica di Cap.no del d.o Sod.o, et
li essere di nova elecione delli med.mi s.ri sottos.
di elli ingaggio, le ancor che havesse fatto dalli Sod.
s.ri Gio: Fran.co di Brang.o e Gio: Savorg.no con l'esposizione
in questa materia, et che Ill.mo et Ecc.mo s. Prov.r nomini
in Cap.no com'e qui prenderà alla sua prudenza, et
fatto il [illegible] riflesso a tenerle sod.e così, le
duve Elezione di Ubb.mi Ammiraglio non debba poi
avenire accordato, il d.o conoscendo la integrita
e sufficienza del s. Gio: Batta Sabbadino di quello
confermato, o in quanto faccia bisogno da nuovo
nominato in Cap.no, confirmando a esso il m.e a
lui fatto sotto li 5. d'esercitar d.a Carica
col

Francesco Grillo Incog.to

Ill.mi Sig.ri S.ri Oss.mi

Domandosi hanno gente deputate alle facciture delle Pietre del sov.o in conformità delli ord.ni, e delle Patti li sue si compiaceranno VV. SS. Ill.me mandar le loro Poli.e in mano del Cane. di detta Patria con esprimer in quelle li Beni, e Rendite loro specificando ad Sacra Dei Evangelia nominatamente Beni, Beni se Ville e fuori dove siano posti, li Molini, o Simili, che si tengono, la quantità, e qualità delle Biade, e Vini, che dalli detti ne cavano, e delli Denari, Animali, Animari, over Regalie, opere, Carreggi, et ogni altra cosa, che per essi dicendono, ne meno in che modo et Sito facino detti Beni, e dalle terre date alla metà, e di quelle, che si fanno lavorare in Casa, come anco degli utili delli Giurisd.ni, Cane., Dacij, Patti, Muri, Porti, Banali, Bandierie, et Comulatici, et altre regalie; esprimendo pure anco li nomi di quanti sono in Casa, e cui Fruata la servitù. Faranno intendere nelle Ville della loro Giurisd.ne, che cadauno delli Obligati a pagar il sov.o nella Cassa delli Ill.mi Sig.ri Castellani portino le Poli.e nel modo, e forma di s.a si prescrive, avvertendo, che quelli, che trascureranno di dar dette Poli.e nel sudetto nominato modo per tutto li 10, Gen.ro che saranno trattati di Nec.ri e le b. l. m.

Udine, 10, Ottobre

Di VV. SS. Ill.me

Altre simili furono scritte a tutti li Sig.ri Castellani gente delle Ville affine.

Li Deputati al Sov.o

Sia per la Spedizione della Poli.e far le Note Deputati

Adi 9 Febraro 1659

Comparso nell'off.° del M.° Ill.° s.r Giro. Stato Sabbatino Cav.ro dell'ord.° de mm.i di Castellani, et adempiendo alla sua obligatione nominò per Piezo, e sigurtà p. l'importar del suo maneggio M.° s. Gioseffo Volpe di questa Città.

Il qual però dopo comparso volontariamente si constituì Piezo come s.ª in conformità delle sapienti del Mag.l Parlamento, obligando però tutti li suoi beni di cada sorte cioè mobili, stabili, presenti e futuri.

Onde inteso dall'Ill.mo s. Cav.r Ill.mo . . . . uno delli Deputati della Patria M.° sop.ª esso di sicurtà quello Laudò, et approbò ordinando al Cam.lo la consegna del libro delle Tasse al pred.° Cav.ro

Pieggiaria del d.° Sabbadino Cav.ro con l'approbat.e delle med.me

Ord.e che si debbano consignar li libri ad d.° s. Sabb.°

Ricc.do de Brass.. Dep.°

Io Gioseffo Volpe Affermo quanto di sop.ª

Adì 8 Marzo 1653

Nell'off.° della Canc.ria della Patria.

Comp.e l'Ill.mo S. Co. Giacomo Antonio di Polcenigo, | Scritto del Nob. S. Co. Antonio di Polcinigo a.° S. accrescim.to del sop.°

et intimò nel libro Co. suo Parere delle

nove Rate di scritto fatto, et pubblicato,

stante l'accrescimento ad esso stato fatto

provare di nullità, per quelle rag.ni che

à suo tempo verranno dalla Sua Sig.ª portate

Et così etc.

Sabbato 11 Genaro 1653. Udene

Nell'off.° della Canc.ria

Considerando gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria, sopra l'ord.e de

Nob. SS.ri Castellani, et eletti alla materia del Sud.o

le rag.ni addotte dagl'Ill.mi SS.ri Rad.ri eletti in publ.co

Parlamento circa l'Honorario alli med.mi dovuto, per

facitura delle Rate, e la resolutione da loro | Visti in filza la sovrascritta de SS.ri Dep.ti et eletti

portata alla particola inserta nel Capito della

loro eletione, che dice con il detto Honorario

poi se non si potesse ciò fare, se ne non si poneva

per esso di derogar alle Parti antecedenti, che stipe-

ravano di summa non far fatti, et | Honorario di D. 40 a SS.ri Rad.ri del sop.°

stabiliscono ma., considerando anco all'incommodo da loro

preso nel ridursi alla facitura d'esse Rate

à questo parimente, et essi SS.ri ricusavano di far

le Rate, se essi non sapevano la certa resolu-

tione circa la quantità di d.° Honorario, Senti

etti Ill.mi S.i Deputati, & eletti udendo il tutto
maturamente stabilir hanno concordemente
terminato, che S. Honorario d'essi S.ri Deputati
esser debba di d.i 20 per cad.o in conformità di
praticato le casse antecedenti, & che si in sette
giorni si debba osservare cogli Ill.mi S.i Cons.i, &
cong. altri Ministri, & attinenti a detto
Stato, e così [illegible]

Girolamo di Strazza Dep.to

Ottavio Ill.mo di Savorgnano uno delli Eletti

Gio. Franc.o di Strampero uno degli Eletti

Adì 17 Maggio 1653. Ad [illegible]

Comp.e alla presenza delli Ill.mi S.i Deputati eletti [illegible] Vicenzo Vicario sindico della Concad.a [illegible] Bianchini fabro in d.a Città, quale volontariamente s'ha esibito, & accordato di fare tutte le [illegible] che fossero bisognose per serv.o della sodetta Comunità [illegible] di [illegible]

Fiaschi

Considerando però li sopr.ti S.ri delle spese ben grandi, che fin'adesso si occorrenze [illegible] sono stati fatti, nella mira che tengono di avvantaggiar, & ad oggetto di render sollevata la med.ma di [illegible] [illegible] di [illegible] al loro, che venivano fatti come sopra. [illegible] obblati in voce, hanno quelle accettato, Ordinato [illegible] a me Canc.re da pontualmente così continuar [illegible] sindico sod.o e così [illegible]

Ger.mo di Strazza Dep.to

Sabbato. 17. Maggio 1653 Nell'off.

Comparse il S.r Dott.r mess. Gio: Batta Leoni Sindico di med.a et instò annotarsi; Sapendo già giorni rappresentato di istanza fatta dall'Ill.mo et ecc.mo S.r Giudice suo S.re et Ill.mo Sig.r Dirigenti dal S.r Federigo Buiato Cav.re della Conned.a parte che qui rivele esser sodisfatto della risarcione del Dinnaio della Gracella de Galleoni ultimamente commandata da S. Sig.ria, alla med.ma in nome di tutti gli suoi Cett.ri s'oppose, e sollenem.te protestò, che non le sia lecito per tal Protesto, ne meno ad alcuno degli altri essattori di tal Graziezza, intendendo, e volendo s.a cred.ri, e deduer a Ill.mo et ecc.mo S.r suo S.re delle raggioni sue contrad.a tred.ma insieme agl'Ill.mi S.ri Dirigenti e così ecc.

Protesto con Fed.o Federigo Buiato

Adì 17. d.o

Paciunz. Comp.e S.r Dott. mess. Gio: Foschiano sindico et instò il tenor del sop.o Protesto quello laudò, e di novo protestò in tutto, come di s.a viva risposta, e così ecc.

D.o

Comp.e gl'Dott. Steffani, Collaucci, Saffoni, e Lo biolo Sindici, e di novo protestorono in conformità del sop.o atto e così ecc.

Martedì . 20 Maggio 1653

Nell'off.° &c:

Li Ill.mi SS.ri Deputati della Patria inerendo all'humile instanza del S.r Francesco Fabricio di q.ta Città, e ben informati della sua sufficienza, & attitudine mediante la fede di D. Francesco Coraino Agrimensore Pub.co in q.ta Città, quello hanno creato Pub.co Perito in detta Patria, impartendoli Autt.à piena di poter in qual si sia luoco della med.ma di esercitare tal fontione, come qual si sia altro legale Agrimensore, Estimatore, Calculatore, e con altro poter fare, havendolo prima giurato in mano di S. S. Ill.me d'esercitare d.° off.° legalmente, e candidam.te rimosso & negl. ogni penitus odio, Amore, et invidia e ex mecanici... le fu fatto il seguente Pub.co attestato sotto dalli detti Ill.mi SS.ri Dep.ti cosi &c.

Noi Deputati della Patria.

Comp.so alla presenza nostra M.r Francesco Fabricio di q.ta Città facendo humile Instanza d'esser creato Perito Pub.co di questa Patria. La qual Instanza essendo da Noi stata conosciuta giusta havendone pri.ma piena informatione della sua sufficienza, & attitudine, e ricevuto da lui il giuram.to d'esercitar legalm.te & senza passione, & candidam.te

Elettione del S. Francesco Fab.o in Perito di q.ta Patria

Patente di d.a elettione

caud. tamento, rimotione, ogni passione, odio, Amore, et simili, habbiamo quello esaudito concedendoli facoltà di poter per buona essa Patria, come Pub.co Perito far stime, Conti, Pesticaiuoni, et ogni altra operatione spettante a tali offitii [illegible]

Bernardo Andriucci Can.co et Dep.to

Hier.mo di Brassa Dep.o

Nicolo Valentini Dep.to

A di 26 Maggio 1653. Nello off.o [illegible]

Termine per tutto Agosto al Cr. Castiglionense di Soddisfar il suo Pub.co alla Contad.za

Gl'Ill.mi Sig.ri Deputati havendo udita la rel.ne Costanzo fatta da D. Flaminio Castiglionense Esattore passato della Contad.a colli interuento del [illegible] Sebastiano di [illegible] Sindico della med.a di saldar la Cassa di quello, e[t] de' debiti come ancora della spesa [illegible] conti della sua maneggio, e [illegible] dalli Ill.mi S.ri s.i [illegible] così [illegible], hanno med.e [illegible] concesso al d.o Cr. [illegible], così ancora concedendo al sindico sud.o tempo per tutto il d.o Agosto venturo di poter, e dover

sedd.r interamente il suo debito alla Camera della Contad.na altr.e e così &c.

Bernardo Andriucci Canc.ro et Dep.to

Aless.ro de Brossa Dep.to

Nicolò Vetturini Dep.to

D'ord.e de Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Priori

Luog.te Gnal della Pace dell'Jnvitti...

Mandato al Ragi.e a giu...
...i Esattori Castiglionensi

D. Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria; Comm.i al Sig. ... Ragg.re della Contad.na che si debba certificare à ... nel Castiglionense ... obbl.o ... Rag.re ne Comm.i che ... render della sua esazione tutta quella summa di Dannari di Tasse, e Dag.ne che sono stati formati debitori nelli ... Suo maneggio, ... Cors.i di Casa sola, ne ... Camusa ... Villora stanti che d.o ... non si mancato di ... seghi ... conseguire dalli ... quel tanto doveva ... di ciò fatto dar notitia alli Sindici di d.a Contad.a, come ... pubb.ci ... in ... forma ... ... Ragg.re, ne essendosi ... altalneg. ... apertamente si vede non esser dal canto lero stato il mancamento, se ... non ... ottenuta la certificazione; onde così ...

...

senza però pregiudicio di d.a Contad.za di poter as-
stringer al pag.to i antedetti. Così di essere come s'a
sia bonificar debba nei Conti del sottoscritto le par-
tite descritte nelle Poliz. sodette. senza pregiudicio
come s'è detto

Vorm 28. Maij 1653.

L. Piero Contarini Sindico

L. Bernardo Andreucci Can.co e Dep.to

L. Nicolò Valentinis Dep.to

28. Maggio 1653. Nell'off.o d'ecc.e:

Terminazioni a favor di S.r Federigo Ducato, et ill.mi Cam.i con i Sindici

Havendo Riveduto gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria per ulti-
mar, e diffinir le difficoltà della partita, i re-
neur la Contad.za s.a l'avanzo delle valute dell'
esattione de Galleotti fatta dal S.r Federigo Ducato
e di melani, e sentito le anpiie rag.ni portag-
te da ss. Ill.me col fondamento anco di scritt.e quali
havendo esaminato, che dal sp. s.r Rasonato
della med.ma siano perfettionati i loro Conti, e
specialm.te hanno in aggiunta dichiarato esser
tener i med.mi tenuti a sodisfar alcun ac-
crescimento di valute d'avanzaggio di quello
hanno di Cornato, come [illegible] dalli loro Sig.ri
stanti che dopo la Regolatione delle
valute hanno riceuto grossa summa di
danaro cosi deli: [illegible] comm. nella scrit.

L. Bernardo Andreucci Can.co Dep.to

L. Hier.mo di Brazza Dep.

L. Nicolò Valentinis Dep.to

Giovedì 19 Giugno 1653

Venero nell'off.^o de Cam.^{tio} della Patria
Alla pres.^a dell'Illmo Ecc.^{mo} Illmo Sig.^r
Hecto Nob. Sr Marcantonio Thobia, Proc.^r spezialmente constituito dal Nob. Sr Pierantonio Sbroiavacca ad approbar, et laudar la Parte presa nell'Illmo Genl Parlamento congregato l'ultimo Mag.^o prossimo passato apparente di mano del sp.^r Gran Canc.^r Fanzago, et de d.^i 11. corr.^{te}, havendo veduto, sentito, e bene inteso il tenore della med.^{ma} Parte, in quella laudato, et approbato in tutte le sue parti, come ...

Sauda della Parte presa a favor del Nob.^e Pier Ant.^o Sbr.^a

Furono pres.^{ti} m. Paulo Thomasino Ser del Nob. Sr Girolamo di Strasoldo, e Dom.^{co} Comer mio Ser.^{te}

Mercordì 23 Luglio 1653.

Nell'off.^o de Cam.^{tio}

Essendo i giorni adietro Illmo Sig.^r Gio: Batta Sabbadino con pub.^{ca} sua fatto renoncia dell'elettione nell'ord.^e de R.R.^{di} Prelati; e dovendosi di presente provedere d'altro soggetto, ch'habbia a risedere l'impiego. Quindi è che Ridotto l'Illmo Monsr Vergintio Maniago uno de d.^{ti} S.^{ri} Deputati di l'ord.^e Membro, a fine

Elettione del Nuovo Canc.^{ro} di R.^{di} Prelati

à fine di eleggere, o creare altro Canc.re, conosciuta però l'attitudine, e fedeltà, e considerando l'ottima inclinatione del d.to Gio: Domenego Vari di questa Città, l'ha sudetto eletto, & creato Comm.o e Canc.re, con gli utili, e molumenti, & obligationi infratti, sperando che dalla di lui diligenza, & impiego n'habbi alli avvenire il Pub.co da sentir mag.r benef.o con lett.

Virginio Marino Canc.o et Dep.to

Io Gio: Dom.co Varri att.o come di sop.a

Siguono i Capi

Capitoli del Canc.re

1 . Che sia obligato il Canc.re d'assistar il libro delli Imp.ti ordinarij, & estraord.rij, nel tempo l'anno eccettuate però le partite delli Abb.ti di Sbor consignate all'Ill.mo Sig.r Sec.re, alli cui Pub.ci commissioni sia p.o obligato Canc.re tenuto assistere, accio sollecitando ancor egli la Pub.ca Auttà, si venga mag.r a facilitare l'esatione anco di questa.

2 . Che sia obligato a pagar li sallariati principiand

de S. Ecc.ze Gov.ri Ill.mi, nel qual tempo cade l'
esacione delle Impositioni ord.rie a ciò de-
tinate
3. Che le Bolle ord.rie levate, e che si levaranno
sino al sud.o tempo di Gov.ri. non sia tenuto
a pagarle, stante che devono esser pa-
gate coi resti delli trig.mi Gov.ri sono Ill.mi
Precedenti, l'esacion del qual resto deve
esser fatta dalli Ill.mi Sed.ri, etiam di Ducati
4. Che mentre venisse impedito dalli Rev.mi Abbati
con suffragij della mensa, ò per altri im-
pedimenti [illegible] della med.ma venissero
fatti in tal caso non sia obligato a tal
[illegible], che Il Publico [illegible] Il giudicio
avvio [illegible] l'esacione senza impedimento
5. Che per l'esacione haver debba [illegible] 24, cioè
ventiquattro all'anno, cioè Ill.mi ord.rie
6. Che sia tenuto ad esercitar la Carica tre
Anni, incominciando li sud.i Gov.ri à correr la Gov.ne
7. Che debba dar una sig.ta per l'importar
delle esacione, ò [illegible] maneggio.

Detto
Indutione delli Ecc.mi Sig.ri Ill.mi maneggiati d.
[illegible]

nominò in suo Piezo e sigurtà p. li
importar della esatione, o suo maneg.
come s.a Il s.r M. Antonio Blaceo di
questa Città.

Il qual intto. Il s.r Antonio Capello et istantia
di detto atto p.nte, si costituì Piezo in
tutto, e p. tutto come nello detto atto
e p.nte, obligando ogni suo bene
p. cad.a sorte, nella più valida forme.
in fede di che si sottoscriverà.

Io M. Antonio Blaceo aff.mo, e
prometto quanto di sopra.

Lunedì, 11. Agosto 1653 nell'off.o

Gl'Ill.mi S.i Arcadoniano Aradoniani, e Provincial
li Moncaurgat Maggior Signori consi-
gnorono a me Canc.re le Elettioni da loro
concordemente fatte della Persona dell'Ill.mo
S.r Girolamo di Brazza p. i Cremij in Uffitio
dell'Ill.mo Gen.al Parlamento in loco dell'Ill.mo
S.r Alfonso d'Arcano sottoscritte di mano d'essi
S.i e dell'Ill.mi S.i elettori alla materia di Cremi
del che tenor in questo, l'originali è
in filza. Giurono più il detto

Elezione di S. Nob. S. Girolamo di Brazza p. li Cremij in Uff. del Gen.al Parlamento

Al Antonio Sforza, et Ms. Cristoforo Volpe

li questa lettera ... a quei sig. chiamati

Essendo i mesi passati mancato di vita il Mag.co

et ecc.mo S.r Alfonso d'Arcano, che teneva la

Carica d'uno de quattro di Diffinitori del nro Par-

lamento, habbiamo concordem.te deliberato

Noi Arcolomiano Arcoloniano, et Princival

Montanzale Deputati nell'ord.e di convocar

con Paissinso, e Pandri anni de ... li eletti alla materia del son. di fare l'el-

ettione di nuovo soggetto alla d.a Carica,

et conoscendo Noi la sofficienza, integrità, et

fede del Mag. S. Gio. di Strazza ... et

...mi habbiamo pur concordem.te eletto il d.o

S. Gio. alla d.a Carica di Diffinitore del nro

Gnal Parlamento in loco del sod.o quondam

S.r Arcano con lo stipendio di ... 15. di buona

valuta, come degli altri S.ri Diffinitori, assicu-

randosi di dover godere il ... Publ.co ... mano

impiego in ogni concorrenza, che potrà

occorrere. Et in fede di che ...

L. Arcolomiano Arcol.mo Dep.to

L. Princival di Montanzal manu p.a Dep.to

L. Guielmo Albino eletto alla mat.a del son.

L. Pietro Arcoloniano eletto alla mat.a del son.

L. Bernardo ... eletto ut s.a

Lunedì 11 Agosto 1653 Nell'off.o etc.

Essendosi Ridotti gl'Ill.mi Sig.ri Inquisitori della Patria, et esecut. alla Prov.ne del sop.a nell'ord.e de Sbb. Castellani, a fine di perfettionare, et ultimar li Conti sotto il maneggio del Sb. S.r Pamfilo di Zuan Cast.o passato, onde fatto il dovuto riflesso alla partita di Compensationi p. detta causa, hanno unitam.te deliberato, che sij dato debito nelli suoi Conti di quelle contenute ancor nelle Poliz.e sottoscritte dagli Ill.mi S.ri Inquisitori, et altri Deput.i, sig.ri che ascendono a L 1115 p. saldo, che sono state da med.mi S.ri conosciute inesigibili, concedendoli tal.e il dover risalvarle, et effettivam.te esborsar il Denaro p. detta Causa, sino Pasqua senza salso, né contraditione immaginabile, et quel tempo pass.o siano tenuti riclasciarle li esborsi, cor. di loro, o sua Piezaria.

Sia dà debito al S.r Zuan Cast.o sud.to di L 1115 p. Partite conosciute inesigibili

Et in quanto al debito di L 534 come appar ne suoi Conti doverà pur effettivam.te farne l'esborso così del saldo et c.

Adì 21 Zenaro 1654. Comparì in off.o della Cam.a il sod.o S.r Pamfilo di Zuan, et dispositi di ritranea a conto delle summe conte-nute nel S.r Guiacinnato Ducati al L 360 p.

1654 30 Zenaro
Adì detto S.r David Frattina p. le sue ressanda come

et poi da deposito dal S.r Pamfillo sudetto
del Giò Batta Valbaldino Cast.o L 360

Sabbato 30 Agosto 1653

Essendo stato preso dall'Ill.mo et Ecc.mo Cons.o di X [illegible]
Conservatori Marcinelli [illegible] adietro la Bott.a
di [illegible] 34 [illegible] 7 ½ [illegible] di Damer
Sentato [illegible] li 25 Mag.o pass.o per
mesi sei [illegible] 4 [illegible]
[illegible] gl'Ill.mi Deputati
[illegible] nuti sono stata
prima [illegible] di nuovo [illegible]
[illegible] Bott.a acciò non [illegible]
[illegible]
[illegible] Piezaria in forma per la [illegible]
summa acciò [illegible].

Che sia Sentata di nuovo Bott.a al Ill.mo Marcinelli, con Piezaria stante [illegible]

Onde [illegible] Carlo Tacelli [illegible]
il tenor del [illegible]
Piezaria sincertà [illegible] mente si [illegible] Pieze, et sigurtà [illegible]
[illegible] 7 ½ [illegible] obligando [illegible]
[illegible] forma [illegible]
[illegible]

Carlo Tacelli affer.mo con.o dirò

Martedì 4 Nov.^re 1653
In Castello nella Cam.^a dell'Audienza.

Decreto a pro delli figliuoli heredi del q. D. Piero Benvenuti Esattor della Contad.^a

L'Illmo et Ecc.^mo Sig.^r S. Piero Contarini Luog.^te Generale della Patria del Friuli intesa la denuncia fatta per D. Antonio figliolo del q. D. Piero Benvenuti già Esattore della Contadinanza di questa Patria del predetto off.^o d'Esattore stante la morte del detto suo Padre con l'offerta da lui fatta di saldar quanto da esso suo Padre è stato scosso in quei tempi, che dalla benignità di S. E., et de gl'Ill.^mi SS.^ri Deputati di essa Patria saranno giudicati convenienti in riguardo particolarm.^te delle presenti afflittioni cosi per la morte del Padre, come per la tempesta, c'ha hauuta S.^a et suoi Heredi, et havutone sopra ciò maturo discorso con i predetti Ill.^mi Deputati et la presenza anco de gl'Hon.^mi Sindici della Contadinanza, ha admessa la predetta denuncia con dichiaratione però che restino fermi i Piezarie date dal detto q. D. Piero, et l'obligationi per lui contratte con la detta Contadinanza per tutto il suo debito ridotto conforme ai conti fatti dal sp. s.^r Rag.^to della Contadinanza in Ducati mille, e ottanta ℔ 9, assignando al medesimo Benvenuti, et suoi Piezzi termine d'anno uno pross.^o vent.^o à far il pagam.^to d'esso suo debito oltre quanto apparerà haver egli scosso di più del contenuto nei detti tempi, et ciò in quattro Rate, cioè ogni tre mesi Ducati cinquecento, e venti ℔ 2½, et cosi successivam.^te sino all'integral pagam.^to e mancando cosi alla prima, come all'altre susseguenti Rate al tempo stabilito di sopra sii esseguito per la summa delle predette

J2080 z9, et s'intendi decaduto dalla pñti Gratia, doi chi ni sia data notizia alli medesimi suoi Piezi; Et in oltrè attesa la dta denuncia hà deliberato, che dalli di Sindici sia deuenuto all'elettione, et creatione di nuouo soggetto in Essattor oltrè il Tagliamento, qual habbi à far l'essattione di quanto resta à scuoder de gl'anni 1652, & corrente, et continuar in do Offo anni due susseguenti, douendo dar idonea piezaria, et in tutto esseguir i Capitoli in tal proposito stabiliti, così etc.

Presenti D. Vicenzo Ferra Mastro di Casa di S.C., et Mr Gio: Batta di Sescolo Armarolo di questa Città

Ultimo Febraro 1654. Nell'off.° detto

Ha il Nob. s.r Co: Giac.° Antonio di Polcenigo depositato le sottoscritte valute in mano di me Cass.re, le quali sono per conto del sott.° Cass.re, che corrono il prezzo metà, et per altre presso un 22.° pattuite, da esser il medesimo danaro levato dal s.r Gio: Batta Sabbadino Cass.re le dobb. d.e castigliani levati per le debite cautioni per il di non incorrer in pena

Deposito del Nob. s.r Co: Antonio di Polcenigo con il s.r Sabbadino Cass.re

Seguono le valute

Dobb.e sp.e n.o 5
Altre stad. n.o 7 } scar: g.ni 33
Ongari n.o 10 scar: g.ni 5
Ducatoni sadoni 2 di d.e X.

1654: p.o Marzo

Ricevo dal sig.r David Emina le sopradette valute per nome dell'Ill.mo s.r Co. Giacomo Antonio di Polcenigo et cio senza preggiudicio

Gio Batta Sabbadino Cass.re

Adì 10. Marzo 1654. Udine in Castello

Alla presenza dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Luog.te nella Cancelleria

1 Instanze per nome della Cont.a di sacile di far iui un quar.r per l'alloggio delle militie

Ill.mo Comp.e alla presenza di S. E. & degli Ill.mi Sig.ri Mons. Co: Virginio Manini Canc.o Arcid.no Aquiloniam., Alemanno Gabatreo Ol.r e Paolo Pizzamelio Deputati della Patria
Il S. D.r Antonio Pivio Rappresentanti della Comm.tà di Sacile, in nome della quale fece reiterate Instanze per l'erretione d'un quartiere habile a seruir di commodo, & albergo à soldati, che transitano per esso ad altri luoghi per Pub.o seruitio: Hauendo con tributo à tal spesa dalla Camera di Sacile
in conformità di quello altre volte è stato deliberato; Onde fatto il douuto riflesso S. E. et Ill.mi sig.ri hanno terminato di commetter, & mandar uno degli Sig.ri Sindici per veder, & procurar con tutto vantaggio di quali siano, ed oggetto poi di peruenir all'essecutione di affare tanto importante con ogni celerità. con le

Pietro Nanni Avog. ord.rio della
Patria del Friuli

Ad instanza degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria [illegible] dà Nobb. Castellani, e [illegible] Comun.tà sij intimato al R.do Pre Fran.co Marini di Valeriano essator delle Franezze de m.to Dom: [illegible] anni 1650 [illegible] per tutta l'ottaua della ss.ma Pasqua debba hauer [illegible] in conformità dell'accordo seguito tra S. R.za [illegible] L 37174 [illegible] in mano del Cass.r detto, altrim.ti sarà [illegible] rilasciato [illegible] Udine 30 Maggio 1654

Intimatione al R.do P. Fran.co Marini essat. della Franezza di m.to Dom:

Pietro Nanni Avog.

Adi 16 Aprile 1654

Il Nob. S.r Co. Giacomo Antonio di Polanigo, e Zanne depositò in mia mano [illegible] suo comm.to [illegible] d'esser [illegible] dal Cass.r Sabbadino [illegible] di non ricorrer in [illegible] conto

Deposito del Nob. S.r Co. Antonio di Polanigo con [illegible] Sabbadino

Et ciò in tanti ducatoni ———

19 detto

R.ti dal sig.r Daniel [illegible] una [illegible] - L 8 [illegible]

Gio Batta Sabbadino Cass.r

Adì 25 Maggio 1654 Nell'Off.o de'

Volendo Mons.r Ill.mo Co: Verginio Manini Can.co e Dep.
della Pria nell'ord.e de Nob: Prelati per
diversi convenienti riguardi, che muovono l'ani
suo nel periodo della sua carica render maggiorm.te
cautato il Pub.co sì della l'essattione del Danaro
dell'Impositioni del prelibato loro membro,
che ha, et dovrà riscuotere il S.r Gio: Domenego
Varri Can.co già eletto a conformità di quanto
sia obligato con publica scrittura la terminato,
che il pred.o S.r Varri sia tenuto dar un'idonea
Piezaria oltre quella fatta costituire per l'addietro
nella sua condotta, alla quale s'habbi relat.ne et
ferma rimaner debba, per tutto l'importar del
suo maneggio, al di cui effetto comparso il Nob.
Sig.r Lugretio Agricola s'ha constituito piezo, et
sigurtà dell'antinominato S.r Varri per l'importar
del Libro dell'Impositioni, o altro danaro, che
essercitando tal carica di ragioni de Nob: Sig.ri
Prelati in man sua pervenisse, in fede di
che si sottoscriveranno, così

Nuova Piez.a data dal S.r Varri Can.co de Nob: Prel.ti

Virginio Manino Can.co e Dep.o

Lucretio Agricola affermo quanto di sopra

A dì 25 Maggio 1654.
Venne nell' Off.o della Cancell.ria della Patria

Ricognizione al Canc.e della Patria per i suoi freuenti impieghi

Hauendo gl' Ill.mi S.ri Dep.ti della Patria ueduto nel corso della loro carica il continuo, et diligente impiego del loro Cancell.re ne gl' interessi della Contadinanza, et con quanto affetto habbi assistito, et operato in far mandati a Communi per la contributione et fattione alla fabrica del Ponte nuouo s.a il Cormor, et altri straordinarie spese sostenute, mentre hà fatto coppia di Ducali, Suppl.e, informat.ni et altre scritture secondo il bisogno della medesima, et ultimam.e nella causa con quelli di forno, hauendo colla sua diligenza ritrouato nella Canc.ria, che l'anno 1527. furono cauati nella descritt.ne à med.mi di forno unitam.e colla particip.ne di S. C., hanno terminato, che al med.mo S. Cancell.re sij assegnato tutto ciò, che in sua mano s'atroua corrisposto d'alquanti Com.i per tal rag.ne, che ueduto è da noi considerato ascende alla summa di L 156 ... trà danari, e Biade, onde con questo contrasegno d'aggradim.to habbia l'istesso Cancell.re à perseuerar col med.mo affetto ne gl' interessi della Contadinanza.

Polo Nani Dep.to

Virginio Manini Can.co e Dep.to
Ascoloniani Ascoloniani Dep.to

Alessandro Calabrese Dep.to

Adì 30. Maggio 1654. Udine in Castello alla
presenza di S. E.

Fu negl'anni prossimi passati stabilito alla presenza dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Gio: Francesco Grimani Luog.te di far un Ponte col Dannaro della Contadinanza sopra il fiume detto per la strada, che conduce da Palma al Ponte di Latisana, a Cervignano, a Strassoldo, et altrove per beneficio, et commodità de mercanti, accioche le loro Merci dall'altezze di fiume non restassero, et li Carri, et altro sommersi, quassi et rovinati, come anco servitio di tutti li passeggieri, che sono soliti far quella strada et essendo stato accordato di far detto Ponte col q. d. Mag.co Giovanni Piero Michiel [illegible] che quelli bastassero, ma vedendosi per esperienza dalla Visione del medesimo fatta con l'assistenza di Mons.r Ill.mo Can.co Virginio Marini Deput.o, e del Sig.r [illegible] uno delli nostri Sindici di Contadinanza con m.ro Piero di [illegible] de uno di Ponti di Venzone, che per perfettionar l'opera in buona forma, ci vuole un altro arco con le sue levate di Muro dai lati, la qual [illegible] non resti quanto si è stato fatto con [illegible] ma [illegible] il seguito. Onde gl'Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri [illegible] e gl'Ill.mi Sig.ri Mons.r Can.co Virginio Marini, Agricoltori [illegible], et [illegible] Deputati della Patria hanno terminato, che del Dannaro della Contadinanza debba sia perfetionato detto Ponte con la fattura d'un altro Arco con le sue levate come s.a, e che sia trattato, et accordato con Mastro Piero

et che

Che il Ponte detto [illegible] sia perfetionato con un altro Arco, e sue levate, con il comodo di Dannaro

et che s'applichi in tal opera sino alla bisognone, à cui sia somministrato quel danaro, che sarà necessario per l'adempimento dell'opera; Commettendo à mr Canc.re, che la presente terminatione facci da s. Ecc.a e la sudetta sia registrata in libri publici della Canc.ria senza pregiud. però delle rag.i della Comun.tà.

Adì 2. Giugno 1654. Nell'off.o

Deposito del Francesco Marini di 164 nel conto di Franceschi di m.r Domenico

Mons. D. Francesco Marini di Valeriano esp. delle Franceschi de m.r Domenico della Riva di Concordia depositò in q.to off.o L cento sessanta quattro, che sono resto di L 371:19 che restava dar come dal conto per qual porzione, detto consigna una detta ... di L 369:16, e un detto ... di L 5:—, che con doble sei scarsi L 16 ... accendono detta sud.a di L 371:14:16 e quali L 164 protestò il sud.o Mons. che non fossero levati, se prima non sarà ricevuto il m.ro ... col s.r Gio: Batta Sabbadino in mia mano ... detti.

Decreto à favor del s.r Sabbad.o

Adì 13 Giugno 1654 nell'off.o etc.

Ss. Ill.mi s.i Deputati per .... di Nobb. Castellani s.o l'instanza fatta dal s.r Gio: Batta Sabbadino Calaier di L cento nonanta ... del danaro delle Franceschi de m.r Dominij, come appar in

1654. 4 Giugno
Pi: di lire Datta Sabbatino di contto Lezoria Lire Cento sessanta quattro dal q.m Quatt. detta Pizzaria

Bolletta di 30 Maggio 1653 Sottoscritta dall'Ill.mo Sig.r Dup.o Valepiris Precessore Sanno ordinario, chè danno il d.o Sabbad.no una Pizzeria per la Summa di Lire cento sessanta quattro, depositati dall'Obrasti et d.o Sig. Franc.o Marini, come nell'Atti di hieri potra vedersi, et la dibba esser esborsato dal Canceli. la sud.a Summa di danaro.

Piez.a del Volpe per il d.o Sabbatino in conformità del sud.o Decreto

Per il che comparso il S. Giovan Volpe di questa Città si constituì principal Piezo per lanci. Sig. Sabbad.no, come ne sopraccennato Decreto, obbligando, et obligando ciascun suo beni in forma etc.

Ill.mi Sig.i Sig.i e Prom.i Col.mi

Altro simile fu posto in Filza

Supp.ca del D. Andrea Dorno Custode alla Sanità esso sia admesso il Sig.r ..... la grave età di .....

Ho servito Jo Andrea Dorno Humil.mo Servo di VV.SS. Ill.me per il spacio d'anni 18. in Custode alla Ponte della Venetia, con quella assiduità, diligenza, fervore, e pericolo della Vita, che è notorio; son hora ridotto in età senile, et malt'anni a poter continuare questa numerosa, & povera famiglia; supp.co pertanto VV.SS. Ill.me chi degnino sollevar la mia povera Casa col conceder l'offitio sud.o di Custode a mio figlio, accertandole, che con non minor devotione del Padre servirà; la somma benignità di VV.SS. Ill.me mi porge confidenza d'ottenir la grà, la qual darà a me

et a

ce à cresca la mia prosperità materia di pregar sua Divina maestà per la conservatione delle SS.ie V.V. Ill.me, alle quali humilmente m'inchino. Udene 3 Luglio 1654.

A di 2 d. d. Nell'off.o de

Deputati

Decretto s.a la pred.a mat.a

Ossi Rilotti gl'Ill.mi SS.ri Mons.r Pompeo Caimo Canonico d'Udene, Lodovigo di Partistagno, Gio. Fran.co Colloredo Vald.o et Giac. Missinino Dep.ti unitam.te supl.a prudentemente di D. Andrea Bormo et fatto s.a la stessa i douuti riflessi in materia così importante, e tutta Sanno quella admesso, con espressa conditione però, che il mirando etto D. Andrea sia obligato sempre ad assister in persona alla Canonica predetta di Cussano, e detto di Seri D. Michiel suo figlio con gl'istessi obligationi prescritte dalli altri suoi Predecessori Custodi, quo meglio in tutti ogni puntualità assistenza il sopradetto

Pompeo Caimo Can.co et dep.to

Lodovigo Partistagno dep.

Gio. francesco Colloredo Val. dep.to

Giacomo Missinino Dr. dep.to

Adì 18. Agosto 1654 Venere mattina

1654. Il sud.to deposito è stato levato et girata partide [illegible] Gio Batta Sabbadino Cass.r — Comparse il M.co S. Girolamo Grisandolo da Pordenon et à nome della M.ca Comm.tà p.ta depositò in mano di me Cam.r Ducati venetiani sonanti L. 413 con [illegible] Gio Batta Sabbadino Cass.r de mun.ni di Castellani, et delle Gravezze restati sotto il di lui maneggio, instando che med.mo tal deposito non sia di alcuna spesa, ne pena, anzi di repetir [illegible], et altro non fu [illegible] essa M.ca Comm.tà, con [illegible] [illegible] ognuno [illegible]

Adì 26. d.to [illegible]

1654. Il contrad.to deposito è stato levato et girata partide [illegible] Gio Batta Sabbadino Cass.r — Il detto Co. Horatio di Polcenigo depositò Ducati 6 disse esser [illegible] conto di Gravezze di Boni [illegible] valore sotto il maneggio del detto [illegible] Gio Batta Sabbadino Cass.r de mun.ni di Castellani, instando che, oltre dal deposito [illegible] scorporato et al [illegible] [illegible] [illegible] d'esser levati da [illegible] di ragione s'aspetta.

Adì 30 Agosto 1654

1654. Il sud.to deposito è stato levato et girata partide [illegible] Gio Batta Sabbadino Cass.r — Il detto Sig.r Gio [illegible] [illegible] med.mo deposito in mano di me sopradetto [illegible] Cam.r [illegible] disse esser conto di Gravezze [illegible] del q. Sabbadino Cass.r d'esser [illegible] [illegible] la dovuta causa ne' [illegible] levati [illegible] dal deposito di non incorrer in spese [illegible] [illegible] dal deposito

Giorno di Mercordì 19. Ag.to 1645

Presente [illegible]

Desiderando gl'Ill.mi Sig.ri Mons. Pompeo Faina, & Gio: Gian Vincenzo Corbello giudici, havendo sollecitato la Contad.a dall'aff.o della Camera di Contado e di ridurla, e commodo maggiore nella Cam.a della Patria in conformità di quello s'è convenuto nella scrit.a fatta col detto Sig. Christoforo Susanna, e avuto sopra di ciò degl'[illegible] Sindici della med.a sono [illegible] e stata dai detti approvata tal deliberazione, e promettono di far quanto [illegible] dalla Camera di Perugia come s.o [illegible] in fede di ciò [illegible]

Che la Camera della Contad.a si riducesi presso la Cancellaria della Patria

io Benedetto [illegible] affermo

et Io Alberto [illegible] affermo come di sopra

io francesco Romano affermo quanto di sopra

io Nicolo del Cosco sindico affermo

io iacomo [illegible] sindico di contadinanza aff.o

io Domenico Lania sindico affermo

Ord.e delli Ill.mi et Ecc.mi S.ri [illegible]
Prov.r Gnal della Patria

Mandato al Rag.to per il d.o Cass.r [illegible]

Noi Proveditor della Patria; commettemo allo spett.e d. Gio: Fran.co
Paterni Rasonato della Contad.za, che consignar
debba al d.o Christoffo. Volpe Cass.r della med.ma
ne' Conti, ch'è per render della sua ministratione
sopra quella summa di dannaro di dadie,
di [illegible], che sono formati debitori, ne'
libri sotto il suo maneggio li Comuni di
[illegible] dell'Ara, [illegible], [illegible]
ti che d.o S.r Volpe non habbi mancato di
quanto se gli aspettavano per conseguir
dalli pred.i Com.i quel tanto dovevano,
e di ciò dato notitia a Sindici d'essa
Contad.za, come il tutto dalli publ.ci atti
app.re quali in ampla forma presenta
[illegible] essendosi li med.mi Sindici a tal ne-
gotio, per provedere si [illegible] aggravamenti
non essendo dal canto suo stato manca-
mento se la Cassa non ha ottenuto la
sodisfatione; onde così essequirà senza
pregiud.o della Contad.za [illegible] as-
tringer li d.i Com.i [illegible] il suo ag.to come
nella Pol.za [illegible] 1654

Ill.mi Sig.ri Rmi Luog.ti Gnal della
Patria del Friuli

Conuenendosi contribuire à S. Ser.tà due Impositioni di d. 200 m in due Rate, la prima à 15 ottobre prossimo, e la seconda per tutto Set.re susseq.te come in Ducali di 23 luglio cad.to. Perciò S. S. Ill.ma ordina, che notificato agl'Intervenienti del Rdo Clero, che le debbano no.ri sol. hauer contato nella m.ca Camera fiscale la portione a loro spettante delle d.e due Impositioni in conformità dell'accordo ultimamente seguito, et ciò oltre le Tanse d'anni trè prossimi passati, beciò a conto di quanto li Tansi sono tenuti contribuire in essa m.ca Camera per le Gravezze sol.te altimenti s'esequirà contro di loro in conformità del Ill.mo accordo Udine 29 Set.re 1654

Intimatione al Rdo Clero per le Gravezze di M.ti Ducati di d. 200

Ill.mi Rmi Luog.ti

A Monsig.r Ill.mo Sig.r Doppo Decano d'Aq.a
Mons. Bernardo Lanzai Decano di Conc.a
Mons.r Ant.o Bonfi Can.co d'Udene
Mons. Gasparo Coro Can.co d'Ud.e
Rdo P. Gaspare Albanini di Val.te et Cler. ...
Rdo P. Christoforo Cristofori Piev.no di Vigo...

Adi 5 ottobre 1654.

Rif.ce Val.mo Raspano Commandador Publico hauer in persona intimato a Mons. Dec.o Doppo il sud. ord.e, et parimenti Gasparo ... et seguito ... et ieri alla Casa di Mons. Can.co ... Bonfi hauer lasciato ad una sua ... un simil ord. ... di Lanzai ... da ... essa ... intimato ... Mons. Crisroforo, ... Gran. Albanini ... continenza ... presenti ...

Relatione della sud.a

Martedì 22. sett.re 1654. Udine [illegible]

Ridotti gl'Ill.mi Sig.ri Mons.r Pompeo Caimo Can.co [illegible] di Partistagno, Sig. Gian Val.re Cortello, et Giacomo Missitino Deputati della Sanità; stante la Morte di D. Andrea Dorno già Custode alla sanità al Ponte della Pontebba; Volendo devenire all'elettione di novo soggetto in d.a Carica, et havuta informatione della sufficienza, et attitudine di D. Michiel Dorno figlio di detto D. Andrea in riguardo anco delli Meriti del Padre quello unitamente elessero in Custode alla Sanità in d.o loco della Pontebba, con tutti li emolumenti, utili, Provisioni, et oblighi, che haveva suo Padre, et suoi Precessori Custodi, promettendosi dal med.mo ogni puntual assistenza, et fedeltà.

Elettione di D. Michiel Dorno in Custode alla Pontebba in loco del q. D. Andrea suo Padre.

Bernardino di [illegible] Dep.to

Pompeo Caimo Can.co et Dep.to

Gio. Francesco Cortello Co. Val. Dep.to

Giacomo Missitino D.r Dep.to

Por. Mandamenti diversi Gen.l della Patria del Friuli

Mandato con gl'inter.ti delli SS.ri Carlo, accio restituiscano li Libri delle Gravezze del m.to Dom.

Ad instanza delli mm.ci SS.ri Deputati della Patria per ordine de Ill.mi SS.ri Castellani, et d'appo Comm.ri p. 6. G. N. Comm.to alli R.di esattori pagati del R.do Clero in questa Patria, che tenutam gl'inter.ti d'esso R.do Clero hanno ricusato ricever li intimatione a suo tempo et far praticar il pagamento delle Rate ad esso Clero spettanti per le due Imposte delli ducati m/200, de quali sono stato nel ord.o di g.ni 6 haver restituito nella Canc.a della Patria i libri di tal esatione consignati al tempo dell'ult.o accordo, & mei. intervenienti, accio essi mm.ci SS.ri Deputati possano far fare li esat.ne, a luoghi, li manderanno, tenendo con essi, c.o: che li mi[illegible] di d.e Rate cosi &c.

Udine. 8. ott.e 1654.

Relatione nella d.ta mat.a

D. Gio. Nicoletto Carlutto off.le della m.ca Città haver alla Casa di Ill.mo Fio. Daniel haver intimato il sud.to m.to, havendolo lasciato à persona di casa certo.

Marcedì 27. 8bre 1654 Pieve in Sede

Comparse m. Dom.co Sacca sindico della Contadinanza,
instando annotarsi, come facendo fatto in-
timar a me Canc.re un m.to sottoscritto di s. 8. con
il di 21. corr.te di non dover cavar Bolletta
al S.r Volpe Cap.no ... sue Prov.ne à quello ... suplica ...
et suplica ... volersi sentir le giuste ... ragioni à
... della Contadinanza, che a tempo ...
le saranno rappresentate ... a ...
mandando ... del ...
...

Rimozioni del sindico Sacca del protesto in-timazione fatta al Canc.re della Pieve di ... Bolletta del salario al S.r Volpe Cap.no

Segue Ill.mo
Polo Nani Luogotenente ...
della Pieve di Cadore

Essendo stato condotto D. Cristoforo Volpe per
Capitano della Contadinanza di questa
Pieve con stipendio di ducati cento cin-
quanta all'anno sul fondamento
della sua elezione fatta all'Ill.mo
et ecc.mo Gran Conseglio ... ,
... della Pieve, ... honorandi

Mandato con il S.r Volpe Cap.no della Contadinanza del suo salario

Sindici d'essa Conteadinanza, che preten-
tendosi di giovenir, che con modi impro-
prij, e nuovi si siano dati di dieci ducati
all'anno; Commettemo però allo Spe:le
S.r David Frattina Cancellier della
Patria in pena di pagar del suo, e di
ducati cento, che non debba in alcuna
maniera lecvar [illegible] ad esso Vol: pie
per più di ducati cento cinquanta
all'anno di suo stipendio, etiam che
di portasse certo tal, qual nullissima
scrittura d'accrescimento sottoscritta
dagli Honorandi Sindici, servendo che
da Noi non saranno ascoltate le
raggioni ne, e deali a giustissimo
sollievo d'essa Conteadinanza [illegible]

Udene 21: Ottobre 1654

L. [illegible] Stami Luog.te

Polo Nani Luog.te Gen.l della
Patria del Friuli

Inn.mazione al R.do Clero della Diocesi di Conc.a per la gravezza del m.o Dono.

Non essendosi curato il R.do Clero della Diocese di Concordia far il pagamento della nona imposta per la sua tangente portione e tanse nel m.o limitato nelle Ducali di Feb.o pross.o pass.o. Però da novo col tenor delle presenti m.to si ricerca per S. S. Ill.ma questo; Comman.do agli Interv.ti d'esso Clero, che per tutta la ventura di S.to Martino debbano haver esborsato in mano del S.r Sabbadino overo nella m.a Camera fiscale quanto vanno debi.ri per tal causa altrimenti si manderà ad espe.dire contro li debitori med.mi così per il deb.to pred.o come per la pena nella quale sono già incorsi etc.

Udene li 4 Nov.e 1614

L. Polo Nani Luog.te

Adì 11 Novembre 1654 Nell'off.°

Andando in essere li debiti del Sig.r Gio. Battista Sabbadini Canc.r Presidente dell'ord.e ecc. de Sig.ri Ill.mi Presidenti nel corso del suo Maneggio di 22 gior.ni di essi come appar negli conti fatti dalli Sig.ri Carlo Mar.lli Rag.ti del m.co Parlamento, quindi è che li detti Sig.ri Ill.mi mosso Pompeo Caimo Canc.r Pp.lo, volendo che li sod.i Sig.ri Ill.mi restino sodisfatti, ne trovandosi di presente danaro in Cassa, si promette e si obbliga obbligato farsi creditore dalli Sig.ri Canc.ri Nob.li de'sod.i summa in ogni per tutto Maggio p.o ven.re Ex. ment.e in fede di che ecc.

Cautioni al Sig. Sabbadino Cred.re delli ord.i de Sig.ri Ill.mi Presidenti

Pompeo Caimo Canc.ro et depp.to

D'ord.e delli Ill.mi Sig.ri Presidenti Danni Orig.mal della Camera di Friuli

Noi Deputati della Patria; Commettiamo a Voi Sig.r Gio. Fran.co Accesa Cademi Ragionato della Contadinanza, che debbiate rinnovificar à debito il Sig.r Flaminio Castiglionense del saldo dell'anno 1650. ne Conti della sua esattione la summa delle sottoscritte partite, stante che il molto Ill.re non si mancato in quanto se gli aspetta conseguir quel tanto andava creditore come dalli relationi, et ciò fatto ponetelo al fitto à Noi admetto senza pregiuditio però della

Mandato al Rag.to di ricomificar dette partite al Sig.r Castiglionense

detta Contad.ne medesima . Comm.do al sod.o S. Rasonato che debba far credito al preaccennato ecc.mo ne' conti de Fatteori la summa di ducento di quello h'a ricevuto di tal gravezza conforme . . 738 . contenuti nella Pos. di 25. Mag. 1653. sottoscritta questo . . . di ciò in mente di sup.ne dat. . . . metter . . . . in . Cam.

a quanto le parti di beneficati

N.ro Mattio Danelutto di . . .

Cano, lo Rato restanti 1650 e 1651 — L 1063 —

. Zuccio Fabian di Cavasso . . . restanza

di sod. . . . — L 64 ? 9

. . . Tom . Cavaia . . .

Vem. ——————————— L 40 ? 9

Som.a L 210 ? 18

. Polo Nani Luog.te

Pompeo Caimo Can.o . . .

. Francesco Gorutti . . .

. Cassin . . .
. . .

Martedì Ultimo Nov. 1654

Ill.mi Sig.ri

Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria intesa l'humile Instanza di D. Nicolò Panigai da S. Vido, et ben informati della sua sufficienza, et attitudine mediante le fedi de D.D. Antonio Zentrino, et Nicolò del Toso Agrimensori Publici, quello hanno creato Publico Perito in tutta la Patria impartendoli autorità piena di poter in qual si sia luoco della medesima esercitare tal funcione come qualsisia altro legale, Agrimensore, estimatore, calculatore, et consulto potria fare, havendo prima giurato in mano di Sue Sig.rie Ill.me d'essercitare d.o Uff.o legalmente, e candidamente remotto sempre ogni pessimo odio, Amore, et interesse, et di ciò me Canc.re ne fu fatto il sub.te Publico attestato sottoscritto dagli antedetti Ill.mi Sig.ri Dep.ti così di.

Decreto del S.o D. Nicolò Panigai di S. Vido possa esercitar l'off.o di Perito

Noi Deputati della Patria

Elezioni del sud.o a d.o Ministero

Comparso alla presentia Nra D. Nicolò Panigai da S. Vido facendo humile Instanza di esser creato Publico Perito di questa Patria; la qual Instanza essendo da Noi stata conosciuta giusta, havuta nelle mani piena infor-mazione della sua sufficienza, et attitudine preceduta da lui il giuramento d'esercitar la predetta carica legalmente, et candidamente remossa ogni passione et odio, Amore, et interesse l'habbiamo per elio e sancito concedendoli facoltà di poter per tutta essa Patria, come Perito far stime, conti, Perticazioni, et ogni altra operatione spettante a tal off.o in fede di che &.

Udene 30 Nov.re 1654

Pompeo Carmo Canc.o et dep.to
Gio. francesco Colle Dep.to

Adì 12 Genaro 1659. Ideni [illegible]

Onde essendosi Ridotti gl'Ill.mi Sig.ri Deputati, et eletti in-frascritti, et havuto tra le med.me maturo discorso sopra l'affare promosso dalla Cargna circa la contributione alle Publ. Gravezze, e sopra anco il neg.o della Carne, Dacio dei Salumi, et del fabricar Frumenti in Patria, come in lettere del Sig. Nicolò Borghesa-les loro Diff.re in Venetia de dì 9 corr. hanno deliberato, che non potendosi per l'urgenza degl'affari radunar il m.to Ill.e Gnal Parlamento per dargliene parte, debba il Nob. et ecc.mo Sig. Celso di Pram-pero portarsi quanto più presto sia possibile in Ve-netia con le scritt., et informationi, che le saran consignate per dover consigliar le rag.ni della Patria e della Contadinanza insieme intorno a sod. affari, et operare quanto sarà consigliato, con facoltà di poter comparire avanti qualsisia Ill.mo et ecc.mo Cons.o, Off.o e Mag.to, et anco a Piedi di Ser.mo per le cause sod.te, al qual ecc.mo Sig. Pramperg s'in-tende assignato il honorario solito darsi agl'Ora-tori del Parlam.to in conformità del praticato.

Celso di Pramprero [illegible]

Che l'ecc.mo Sig. Dr. Celso di Prampero debba portarsi a Venetia à consultar etc.

{

{ Lodovico Partistagno dep.to

{ Gio. francesco Cortelo dep.to

{ Giacomo [illegible] dep.to

{

Polo Nani Luog.te G.nal della
Patria del Friul.

Intimatione a D. Cosmo Cap.no delle Gravezze de m.ta Dom.

Ad Instanza de gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria per l'ordi-
ne Nobb. Castellani, et sop.a Commende, Comm.to [illegible]
sia intimato al R.do D. Cosmo Rossi Cap.no delle
Gravezze de m.ta Dom. della Diocese di Conc.
che nel term.e di giorni sei dopo la significatione
di questo debba haver effettivamente sbor-
sato nella m.a Camera Fiscale tutto il dan-
naro di d.e rag.ne, altrimenti si rilasserà [illegible]
in caso d'innob.e [illegible] con il med.mo [illegible]
Udine 13 Febr. 1655

Adi detto.

Protesto del Sig. Deputato Missettino con gl'altri di noi [illegible] il riparto del dannaro de m.ta Dom.

Comp.e l'Ill.mo Sig.r Giacomo Missettino Deputato della
Patria per lo Membro della Casa Comm.da, et ordinò an-
notarsi, come sostenendo [illegible] in nome delle
med.me, che il dannaro delle Gravezze de m.ta
Dom. che veranno contribuite dal [illegible]
questa Patria, non sia levato dagl'Ill.mi Sig.ri De-
putati per il membro de Nobb. Castellani, se prima
anco il med.mo Sig.r non sarà chiamato, et ciò per
intervenir specialmente, che pretende haver le d.e Comm.de
la assistenza ogn'uno habbia la sua contingenza,
et il qual atto [illegible]
intimato all'Ill.mo Sig.r Co. Gio. Fran.co [illegible]
personalmente trovato in Casa sua.

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Prov.re Ill.mi Sig.ri Dep.ti et Sindici

Per il corso ordinario di due Anni ho servito in la Carica di Cassiero di sta Contadinanza di questa Patria con quella puntualità prescritta nella mia elettione, e con gl'oblighi pure contenuti nella med.ma. Li Cass.ri miei Precess.ri nel corso del loro maneggio hanno havuto annualmente il stipendio di d.ti 200, abenche maggiero del solito non habbiano sostenuto; Con d.o Lis.o di salario nella mia creatione fui obligato servire, ma con speranza di vedermi gratiato del suplimento nel periodo del biennio in riguardo all'insopportabili fatiche, che ho sostenuto in molte estraordinarie occorrenze di questa Contadinanza. Alla prudenza di VV. SS. Ill.me et Ecc.me Sindici porto humilmente le mie suppliche supplicandole per atto di giustitia degnarsi d'ordinare al Cancell.re della Patria l'elevatione della differenza alla summa goduta da li miei Precess.ri Cassieri. Gratie

Udene 19 Agosto 1654

Con Concess.e Ill.mo Sig.r Provv.re Cass.r Pinto della Contad.za

L.P. Rodiani Sinig.co

L. Pompeo Cassino Can.co e Dep.to

L. Lodovico Battistazzo Dep.to

L. Giacomo Mittitini Dep.to

L. Giacomo Pancino Sindico

L. Gio: Paolo Salla Sindico aff.mo quanto 1.o

L. Co: Sottilio Cassino aff.mo quanto 1.o

L. Gio: Fran.co Romano Sindico

L. Benetto Colleuuto Sindico

L. Gio: Batta Fabril Sindico

Sabbato 20 Febraro 1655 Viene in Castello nella Camera dell'Audienza

Decreto sopra la sup.ca del Volpe

Doue l'Ill.mo et ecc.mo S. Polo Nani Luog.te Gnal della Patria del Friuli, hauendo maturo discorso con ll.mi S.ri Deputati infrascritti, la sua sopra la sup.ca qui oltre registrata, sottoscritta dà Lettere in nome del S. Co. Girolamo Volpe Cass.ro Precedenti della sua Contadinanza concernente il sallario douutogli conf.e gl'altri Cassieri suoi Precessori, l'hanno sia quanto sopra laudata, et approbata, come stà, et giace, ordinando a me Canc.e della Patria il douer sotto pena di Preiuditio a detti uff.o leuar Bolletta al sod.o S. Volpe per dui anni seruiti in ragion di duc.ti ducento all'anno di sua Prov.ne et cetera, non ostante et cetera.

L. Polo Nani Luog.te

L. Pompeo Caimo Canc.o e Depu.to

L. Lodouico Parcesagno Depu.to

L'orig.le è in filza

Dauid Grattina Canc.r della Patria

Adì pr.° Marzo 1665 in Udene nell'off.° [illegible]

Il N.ob. S.r Giacomo Antonio Co. di Polcenigo, et hanno

Deposito del Co. Giacomo Antonio di Polcenigo contro Il Sabbadini

d'eposit. med.e suo Commisso nelle mani di me sottoscritto Canc.e la seguente quantità di danaro m.ti infrascritti valute, disse esser per conto di Gramigna sub b. sotto il maneggio del S.r Gio: Batta Sabbadino Canc.re di Nobb. S.ri Castellani, protestando, che li medesimi danari non sij da detto Canc.re, ne d'altri levato et con m.to di S.ri sep.ti saranno fatti le debite cautioni di resto, et saldo di t[illegible] dispositione quanto [illegible], ed in caso di mancanza d'haver con di me il registro [illegible]

Seguono le valute.

Doble 3½ meno g.ni 18.	L. 93 s. 9
Ong.ri 7 meno g.ni 9.	L. 106 s. 5
Scudi bor.i 9	L. 93
Altro Ven: 1.	
Duc. Ven.i 4	L. 32 s. 16
Saccetto uno di d. X.	L. 64 s.
Altri quattro di d. s. 1 uno	L. 124 s.
Quegnaini di Reale	L. 1 s. 17
	L. 513 s. 17

Lunedì 18 Marzo 1655 in Castello.

Donnacione al Cam.e della Patria d'un Rouere, un Tolpo, e 4 pezzi di Cim.e, con Chiodi 13 ... Fatta gratis al Con... Ricca di Summaga.

Essendo pri.a Conciero, ciò è stato fatto dall'Ecc.mo ... Tra... caino ... Ricca di Summaga ... quel ... d'ord.e ... Ill.mi della Patria molti ... d'auanzo un Rouere un Tolpo e quattro pezzi di Cim.e ... grandi e piccoli in tutto n.o 13.; Et acciò ... legni e Chiodi non restino defraudati o conuertiti in proprio uso da persona incognita senza sapersene, e ricauarne in minima parte alcun frutto, col parere delli Ill.mi ... Deputati sottoscritti habbiamo terminato, che detti med.mi pezzi di legno, e Chiodi sia fatto un dono al pred.o Cam.le, al quale ciò douerà seruire ... se gli deue, il sud.o ... per contrasegno del dett.o aggradimento, benche con tanto fenore, et incommodo in questi occorsi ... gl'auantaggi magg.ri della Contad.a con spesa minore di gran lunga di quello si adietro è stato fatto; In fede di che habbiamo sottoscritto il pnte, e che registrato ... in ogni tempo ... da ... di ... di ciò ... com...

Polo Manin ...
Pompeo Caimo ... dep.to
Colloredo ... dep.
Gio. Francesco Caiselli ... dep.to

D'ord.e dell'Ill.mo S. Polo Nani Luog.te
Gnal della Patria del Friuli

Mandato al Rag.to di buonificar nei Conti del S.r Volpe Cav. il dannaro contenuto in sua Pol.za

Noi Deputati della Patria; Comm.o allo sp.e S.r Fran.co Paderni Rag.to della Contad.za che buonificar debba al S. Christof.o Volpe Cav.ro pagato della med.ma ne Conti della sua Comissione la summa di dannaro contenuto nella Pol.za scritta in Noi, stante, che d.o S. Volpe non si mancato di quanto se gl'aspettava, conseguir quello andava, cred.re, come dalle relationi, Et m.to pontato il tenor di Noi admesso app.to senza pregiud. però della Contad.za med.ma. Utini 4. Maij 1655

Polo Nani Luog.t

Pompeo Caimo Can.co e Dep.to

Gio Fran.co Co. della Valuasor Dep.to

Polo Nani Luog.te

Sequestro al Nob. S. Co. Giac.o Antonio Polc.no con la Pena di scudi

Essendo Mens.e Publ.a espresso in ducali 3 Apl. passato, che le Publ. Gravezze dovute dai Ill.mi Prelati di questa Patria siano pontualm.te pagate, però ricercati da mo. S.i Deputati dell'istesso, S.E. comm.o al Nob. S. Co. Giacomo Antonio di Polcenigo, che in pena di dl miller, et di pagar del suo debba venir presto di se in fermo sequestro fin ad

altri ord.ni S.ri quanto si ritroua d'hauer
in mano, ò inauenir le potrà ~~hauer~~
capitar in ca. che delli Ill.mi Abbti di Sion
[illegible] le grauezze e le m.te Ven.e decime
add. Venetia 5. Maij 1655

Lod.co Adami Seg.rio
[illegible]

Comm.to à Ciascun Ministro della Corte N.ra, che
à uista del presente in pena di bando
prigion, Corda, Galera, et altre ad arbitrio
N.ro, debbano à Comp.ta al [illegible] di D. Aluise
Baldorino Agente delli Ill.mi Abbti di Sumag
et suoi Colleghi [illegible], et Granano, et ogni
altro hauere di rag. d'essa Abba, et suo
conseguir [illegible] Venuti alla Dalma
le grauezze de m.te Ven.e sin ora decorse, com
[illegible] in oltre al med.mo Baldorino, et
ad altri, che occorrerà, che in pena di [illegible]
et di [illegible] del suo [illegible] debba ammouer
alcuna di dette robbe sigillate sin ad altro
ord.e della [illegible] à [illegible] si esequisca con
[illegible], come [illegible], et
si procederà anco criminalmente [illegible]
[illegible] il sod. cred.re, et
eseguita se mente [illegible]
[illegible]
Venetia 5. d.to

Lod.co Adami Seg.rio

Adì 9. Maggio 1655
Il Ser. Carlutti
off.e della m.te
Comm.to hauer
p.sonalm.te
presentato il con.
trascritto [illegible]
D. Aluise Bal-
dorino comme
[illegible]

Altro simil
presentato come
[illegible] maschio
Capo di [illegible]
al [illegible]
D. [illegible]
di Rosalle, et
al [illegible]
Agente di [illegible]

Adì 10 Magg.o 1655

Decreto per M. Gasco App.re de Dossi

Essendo stato i mesi passati ordinato a m.r Antonio Gasco App.re della Condotta de Dossi n.o 1281 à dover per il giudizio med.mo condurne altri ... tagliati de Dossi Sem.a Publ.co, e venendo rappresentato agli Ill.mi S.ri Deputati d.o Gasco haver adempito ancora à tal obligo. Quindi è che vedendosi essi Ill.mi S.ri Dep.ti volendo, che resti sodisfatto dalla Condotta d.o App.re hanno unitam.e terminato, che quando sarà provato da fede del soprastante Sarnuto, che siano stati condotti d.i legni alle Rive de Fiumi, immed.te se gli levati la Polizza per trasportar detti med.mi in rag.e de ... per cad. non ostante, che non sia seguito di ciò instro d'appalto come altre volte è stato praticato; Commettendo similmente il Governo dar notitia a S.S. per magg.r corroboratione di quanto di s.a ...

Pol. Mari Cons.re

Lodovico Sortifogno Dep.to

Gio. Francesco Corbetto Dep.to

Ill.mi S.ri Deputati al R.o e Prov.ri Col.mi

A me Comito è stato addossato nono gildo, oltre quello son venuto menne vengo destinato ad aprire, et serrare la Camera della Contad.za sicome M.s del Pannaro sub. tenendo di presente anco obligato à nettar alquanti Moschetti, et Armadure; et già che mentre la Camera il passato era vicina alla mia habitatione, et ne haveno dal nono gildo delle sod.e Armi, mi veniva portato annualmente d'oro di Sallario, perciò ricorro alla benignità di VV.SS. Ill.me, et le sup.co humilmente sovenirmi con quello accrescimento, che parerà alla prudenza loro in compenso delle mie fatiche.

Scrittura di Pasulo

Di VV.SS. Ill.me … Um.mo Ser.re Gio. Batta Pasu…

A di 12 Magg.o 1655 …

Havendo gl'Ill.mi S.ri Deputati delle R.e Prov.ni fatto il sudetto soffietto, et riconosciuto della premessa … Gio. Batta Pasulo hebbe oblig.ne non solo di serrare, et aprire ogni g.no la Camera della Contadinanza, ma anco di tener accommodate alquante Armadure, et Moschetti ragionevoli doppo la mutat.e della

Decreto sopra il memoriale et materia

detta Camera, che era uicina alla detta Gabella, hanno unitamente terminato col parere ancor di S. E. di aggionger allo recognitione di esso [illegible], che ha haunto per il passato in tal facenda altri [illegible] 4. li [illegible] quali li uenivano dalla Cassa detta [illegible] che li sia sborsato ogni anno [illegible] in [illegible]

Pompeo Caimo Can.co et Dep.to
Gio. francesco Corbello [illegible] Dep.to

Luog.te

Mandato de conduersi al Bal. douino Agente della R.ma Abb.a di Summaga

Comm.o a M. Aluise Baldouino Agente della R.ma Abbacia di Summaga, che in pena [illegible] cento della robba nel [illegible] di giorni sei dopo la presentatione, hauer con effetto condotto, o fatto condurre alla Camera di Pegni di questa Città il Vino, e Biade, et altro in sua mano sequestrato di rag. della d.a R.ma Abbacia, concedendo facoltà al medesimo officio sod.o solamente di poter [illegible] la robba sequestrata e ciò a fine, che sia sodisfatto il [illegible]

di detta Ill.ma Abbatia, che venne per
Publ.e gravezza à Comun.ti ritassen(do)
cos(ì) del medesimo seguiti rigorose espe-
ditioni essecutiue con sue persone, che
si richiede il privileggio del credito loro

Udine 14 Maij 1655

Lodo Nani Luog.te

Sabbato 15 Mag.o 1655. Udine m(ag)ri(?)

Decreto che li Comp.e di Corazzi Sabbino ad alloggiar nel Quar Grande, e li Capelletti nel Picolo

Sono stati erretti dalla Patria in questa Città due commodi, e riguardeuoli Quartieri per l'alloggio della Caualleria, e quelli dalla medesima vengono continuamente conseruati, e mantenuti delli utensilij necessarij med.e gli Appaltadori suoi con quelle spese, che sono note; Mà perche nell'alloggiar non vi s'osserua ordine, ò regola alcuna, ma si lascia il tutto à discrittione de soldati onde molte volte auiene, che da una sola Compagnia, et anco di podi soldati vengono ambi due quartieri occupati con detrimento de med.mi, e con graue
danno

danno della Patria, oltre molti altri in-
convenienti, che da ciò ne succedono.
Volendo pertanto gl'Ill.mi SS.ri Deputati stabilir
quanto si conviene intorno a ciò col
presente Decreto hanno deliberato, che
perpetuamente osservar si debba l'in-
frascritta regola nell'alloggiar la detta
Cavalleria. Cioè
65. il quartiero dalla parte di sopra verso
S. Valentino sia destinato per l'alloggio
delli Cavalli solamente, e l'altro dalla
parte di sotto per soldati capelletti, ne
nel d.o quartiero di sopra si possano alloggiar
soldati Capelletti, se non in caso, che in
un istesso tempo venissero due Compa-
gnie, onde l'altro quartiero dalla parte
di sotto non fosse capace di tutti i sol-
dati, e similmente nel quartier di sotto
non si debbano alloggiar Cavalli, se
non quando in un med.mo tempo capi-
tassero due comp.e, ne il quartiero di sopra
potesse servir p.r l'alloggio di tutti, mà
quando vi capiti una sola comp.a
quella debba star alloggiata nel suo
quartiero come s'è detto, ne possa il
conduttor di tal quartiero dar l'alloggio ad

alcuno soldato d'esso nell'altro quartiere.
A' quali App.ti, e conduttori sia parimente da ta notitia con Pubb.ca intimatione dell' ordine presente per la sua puntuale essecutione con comminatale, che in ogni caso di loro contrafattione al medesimo, s'intenderanno sottoposti a tutti i danni, che per ciò ne seguissero colli detti.

Bernardino di Parigi Pres.te di Cond.ri Dep.to

Pompeo Caimo Can.co et Dep.to

Gio. Francesco Corbelli Dep.to

Giacomo Mistrino Dep.to

Commd.e al S.r Abb. et Coll.re S.r Oderico della Torre Gov.r delle entrate della Ill.ma Abbatia di Rosazzo, che sotto pena di [illegible] cento [illegible] nel [illegible] di giorni tre [illegible] con [illegible] condotto, o fatto condur alla Camera de Legni di questa Città il Vino, Biade, et altro in sua mano sequestrato di ord.e di S. S. Ill.ma Abb., et ciò affini sia [illegible] di fatto

M.to di condur al S.r Co. Oderico della Torre Gov.r di Rosazzo

li offatto il debito di d.a Ill.ma Abb.a, che tiene q Publ. Francozzi[?] l'Ill.mo Rom., altrimenti ritrovaremo con del med.mo le più rigorose essecutioni, che richiede il privilegio di l'cred. ... Rimini 21 Maggio 1655

Li Conservatori

Altre sarano sotto scritte[?] al Nob. Sig. Co. Giacomo Andrea di Poliergo[?] ... con ... di Rimini ... Abb.a ... Mazzo ... 1655 ...

Decreto di pigliar ad in[teresse] ... 175 ... per supplir alli ... 1090 ...

Restando debitrice la Cassa dei M.ci Sig.ri Camerlengi della M.ca Cam.a Fiscale per conto d'... ... per tutto l'anno 1649 di ... 1090 l'Ill.mo Sig. Chiaramonti[?] ... del pagam.to fatto dal Sig. Gio. Batta ... per la ... dell'... di ... poi l'... pagato molto prima ... di ... 1090, et il rimanente girare a conto di d.a ... , ... per supplir il pagam.to di d.a ... , et far girar la partita di tutto ... gl'Ill.mi Sig.ri Deputati coll'Ill.mo Sig. ... di ... di ... partite di debitori di detto pub.co per girar l'effetto a d.o conto ... che ... per detto Ill.mo ... non ... sufficienti per supplire d.o debito ... altro modo di far d.o denaro, et ... d.o Ill.mo Sig. ... per l'... di ... della sua partita ...

fussero girati dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Conte d'un rimessa di d. 290 con obligo di farsi la restitut.e prima della sua partenza del Reggimento, per il che s'ha preso in sodisf.ne tra loro fatti di d. 214 : 23 : 4, et mancando ancora d. 175 : 75 il detto diviene gli Ill.mi Sig.ri Dionisio Pantaleone, et Co. Ant.o Cavalli di ritornare detto denaro, perciò hanno deliberato di rimborsarsi con la restitut.ne di quelli restituiti nel termine di mesi doi con l'esbors.ne stessi loro oblig.ne di tutti li beni del loro patto.

Laus Deo 1655 adì 18 Giug.o

Conto e ristretto del pagam.to fatto dalla Cassa dei SS.ri Cl.mi Castellani di questa Patria di d. 1090 nella Cl.ma Cam.a Fiscale di Padova per il debito restante per conto di sborsi d'estimo di gl'anni 1676, et 1679 imposti da S. Sert.a

Rissisto delli d. 1090 pagati per il Gravello Passato

Per partite de debitori assegnate all'Ill.mo Sig.r Christoforo in diffalco del suo debito, de quali restava debitrice la Cassa dei suoi SS.ri Castellani come dai Conti del Sig.r Sabbad. Cassiere — — — — — — — — 1097 : 16

Per per altri partiti assegnati come di sopra di ragione dell'Assunzione del suo Sig.r Sindacatore de quali è formato Credito nei suoi Conti — — 188 : 6 : 8

Per danari portati dal sacro Monte di Pietà di questa Città di ragione delli Cedole de danari debitori depositati dal Clero, et ciò del Corpo di d. 25 : 0 quali ne porta il Mastro di Sig.r — — — 1353 : 10

Et d.ti ₰ 3902 ... 6 trovati dall'Ecc.mo ... [illegible]
per resto delli sopradetti ₰ 1090 et restituiti a ...
nel modo infrascritto ...

Tratti dal sacco ... di ... per le ... di ... [illegible]
et sono per resto delli ₰ 250 restituiti ... di
... — — — — — ₰ 190 ... 10

Et tratti dal d.to ... di ... et sono per
resto del ... di d.ta Cassa per quanto ...
... è stato Depositato — — — ₰ 608 ... 6

Et trovati dal ... ... in ... ... ₰ 275
in ... di ... — — — ₰ 2651 ...

Et tanti ... a ... dal ... Bruiato
... dal ... ... — ₰ 1090 ...

... ₰ 2420 ... 6 ₰ 2420 ... 6

8. Dic.re 1658.
Fu franciato il d.o Bruiato con Bott.e comp.e ... ... con ₰ 1330 ... comm.e ... in ...

... ₰ 1090 ... ₰ 6758.

Lodovico Bartisagno ...

Gio. Fran.co Corbelli Dep.to

... ... Clerico alla ... ...

Tenio Arcelini ... Clerico alla ... del ...

Polo Nani Prov.r Gnal della
Patria del Friuli

Intimationi al S.r Sabb.i di dover saldar le Ratte d'alloggi di Cau.ri

Ad instanza degl' Ill.mi SS.ri Deputati della Patria per lo Membro de Nobb. Castellani; sia intimato p. C.S.R. al S. Gio: Batta Sabbadini Cass.r de med.mi, che fra term.e di giorni debba haver effettivam.te sborsato alla Contad.a quanto va debitore di rag.ne d'alloggi di Caual.ri in conformità delli rescossioni fatte, e delle ratte poste sin' il mese di Gen.o passato, altrim.te passato detto term.e si manderanno i Ministri sopr. ad esseguire con dep.. Udine 23 Genaro 1655

Li Polo Nani Prov.r

Suoi.

M.to al S.r Sabb.i Cass.r ordinand.le che consigni li libri in Canc.ria

Ad instanza degl' Ill.mi SS.ri Deputati della Patria dell' ord.e Castellano p. C.S.R. Comm.e al S. Gio: Batta Sabbadini sopr. Cassiero, che subito riceuuto il presente debba far portar nella Cancellaria della Patria tutti li Libri di Grauezze Pub.e, che s'attroua hauer nelle mani, e ciò in pena di D. 500 essergli irremissibilm.te leuata con detti
Udine 25 dic.

Li Polo Nani Prov.r

Primo Luglio 1655. Nell'off.o [illegible]

Ill.mi S.ri Deputati della Patria intesa l'humil. Instanza di D. Carlo Christofforetti di Morozzis e ben informati della sua sofficienza, et atti-tudine med.e li Dich.i di DD. Antonio Zontrino, e Nicolò del Doss Agrimensori Publ.i, quello hanno creato Publ.co Perito in tutta la Patria impartendoli Auttorità piena di poter in qual si sia luoco della med.ma essercitar tal fonctio-ne, come qual si sia altro legale Agrimen-sore, estimadore, calcoladore, e conoscitor Geotria, Hauendo p.ma giurato in mano di S. Ill.me d'essercitar d.ti Uff.i, legalmente, et candidamente remotta sempre ogni passione odio, Amore, et interesse, e da m.e Canc.re letto fatto il giur.to Publ.co ammessa [illegible] dagl'altri D.i Ill.mi S.ri Dep.ti [illegible].

Decreto per D. Carlo Xpfforitti di Morucis poter essercitar la carica di Perito per la Patria

Noi Deputati della Patria.

Essendo comp.so alla pres.za Nra D. Carlo Christofforitti da Morucis facendo humil Inst.a d'esser creato Perito Publ.co di questa Patria. La qual Inst.a essendo da Noi stata conosciuta giusta hauuttone prima piena informatione della sua sofficienza, et attitudine, e riceuuto da lui il giur.to d'essercitar la pred.a Carica legalmente, e candidamente, rimossa ogni passione, Odio, Amore, et interesse Habbiamo quello esaudito concedendoli

Elettioni del sod. alla d.a Carica

facoltà di potere far tutte esse partite, come Pub.ci Periti, far stime, Conti, Liquidationi et ogni altra operatione spettante a tali off.ij [illegible]

Vtrin. die [illegible] Julij 1655.

L. Filippo d'Arcano C.te et Deputato.

L. Gio: Francesco di Prampero Dep.to

Martedi 6. Luglio 1655. Nell'Off.o [illegible]

Riduttione per far nouo Cap.no di ... Castellani

Conuenendosi [illegible] gl'Ill.mi S.ri Gio: Francesco di Prampero Deputato, Girolamo d'Arcimis, Lucretio di Strassoldo eletti alla Prou.e della Patria, eco. S. [illegible] di Prampero, e [illegible] Deputati del m.to Parlamento, et Girolamo di Sauorgnano da lui sostituito in uirtù della Parte ultimo Mag. 1641. stante l'assenza delli altri SS.ri Deputati et eletti; e [illegible] uenire ad elettione di nouo Cap.no dell'ordine loro in loco del S.r Gio: Batta Sabbadino, la cui carica è già terminata fu posta Parte dal d.o Ill.mo S. Gio: Fran.co Deputato.

Che sia eletto uno soggetto per nouo Prou.nis in Cap.no di d.o ord.e [illegible] di [illegible] dell'anno 1651 ultimo Maggio, et altri di poi aggionti

Che

Obligationi al Cassiero

Che il Cass.ro d'i Legissi giuxta modum Prov.nis sia tenuto obligato all'osservanza di tutti li Capti formati l'anno 1651 ultro Mag.e registrati nel libro del m.o Parlamento con la regolat.e e le aggiunte di già trascritte

Detto Cass.ro sia tenuto dar saldati tutti li libri, che li saranno consegnati al quale non possi esser bonificata altra partita, che come nelli d.i Capti 1651

Che non possi spender il danaro, che succederà se non nelle materie, e quali vien destinato questo la Parte 1581 non ostante alcuna deliber.e di mm.i di Sindici sottoscritta, ne alcun conto, e l'aumento ne....

Che per le franzie ord.rie habbi d'hav.re dibbe d'il cento come in detti Capti; delle straordinarie cinquegiena.

La qual Parte Ballottata dalli
Cons.i n.o ...ibbe Voti ——— 5-5 + C1

Furono li che fu detto

36 + 6 — M.r Gio: Fran.co Polidori — dal S.r Ill.mo ....
13 — 13 — M.r Federigo ....iato — dal S.r M.r ....

Cass.ro M.r Polidori

Li quali concorrenti a ballottati restò M.r Polidori a tutti Voti

Addì 7 Luglio 1651

Ritrovandosi il Sig. Gio. Francesco Polidori Cancelliere cassato hieri dalli Illmi Sig. Deputati eletti, per difetto delle obligationi in quinternali, e per essersi nelli capitoli della Cancelleria per l'anno 1651 nominato per Piezo come nelli detti capitoli il Nob. Sig. Co. Giacomo Martinoni.

Piezaria del Sig. Co. Martinoni per il Cancelliere Gio. Francesco Polidori

Il quale volontariamente si constituisce Piezo, e sigurtà per il sopranominato Sig. Polidori per detto officio in tutto, e per tutto come nelli capitoli dell'anno 1651 ad esso Sig. Co. Martinoni letti, in fede di che si sottoscriverà, promettendo esso cadauno suo bene in forma.

Io Co. Giacomo Martinoni affermo quanto di sopra

Essendo incolpato il Nob. Sig. Camillo di Zucco Cancelliere cassato da Illmi Sig. Castellani di Gradisca ... da diversi soggetti li quali sono ... e volendo esso ... Ministri della Corte ... in pena di bando, ... Galera, e ... della ... corte ...

Mand. per far eseguire con ... ad ... del Sig. Zucco Campana

detto

stesso di Zucca portarsi alle Case, e con
Beni di cadaun Debitore, et ivi annotar,
e farsi immediatamente i pesi siano corrisposti
in questa Camera, affinchè il Pubblico Serenissimo maggiormente non resti ritardato; Commettendo
per auttorità ... di pena di ducati 500
et altre ad arbitrio dovendo ... i Ministri
... obligati a ... darsi notitia
nella detta lettera. ...

Vicenza 29 Agosto 1653

Nicolò Venier Cap.o

Intimatione al Sig. Tobia Sormase a Cuar.ri

Non intendendo gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria ... oltre continuar l'accordo, o locatione fatto l'anno 1649 li 20 Giugno al q. Nob. Sig. Giacomo Sorbia, et al Sig. Antonio suo figliuolo per occasione di mantenir, et sopraintender alli quartieri di Cavalleria di questa Città; Però in esecutione del Capitolo ... di detto accordo si notifica al detto Sig. Antonio ... che li medesimi Ill.mi Sig.ri Deputati sei mesi avanti il termine di detto accordo, notificandoli, che doppo li 20 Giugno

Approv.ne delle presenti e molti atti dello spett.le Consiglio Stod.

1656. di terminarsi d.o accordo non debba in conto alcuno in g.do verti in d.i quartieri ne p. se, ne p. interposte persone salui in reato le sue oblig.ni conf.e al d.o accordato. collig.

Trene 29. Nov.re 1655

Giovedi 2. Decembri 1655

Li Ill.mi SS.ri Deputati intesa l'humil instz.a di D. Giacomo Girio Hab.te in Villa di Varmo, et bene informati della sua sufficienza, et attestatione med.te la fede di D. Ant.o Comini Agrimensor Publ.co quello hanno creato et eletto in buon Agrimensore, impartendoli aut.ta sufficiente di puoter in qual si sia luoco della med.a essercitar tal funcione come qual si sia altro legale Agrimensore estimadore, calculatore, et consider. [illegible] fare, havendo prima giurato in mano di d.i Ill.mi SS.ri d'essercitar d.to uff.o legalmente, et candidam.te, posto sempre ogni, pessimo odio, Amore, et interesse, et da altri tanto si sia fatto il presente Publ.co attestato sottoscritto dagli due di d.ti SS.ri Deputati collig.

Decreto che D. Giacomo Girio possa essercitar l'uff.o di Perito

Noi

Noi Deputati della Patria

Comparso alla Presenza nostra D. Giacomo Cirio della Villa di Varmo, facendo humil instanza di esser creato Perito Pub.co per questa Patria; et il qual si manda che nello stato da Noi conosciuto questa, havendo prima buona informatione della sua sufficienza, et attitudine, et ricevuto da lui il giuramento di esercitar tal carico legalmente, e candidamente rimossa ogni passione, odio, amore, et interesse; l'habbiamo quello creato concedendoli facoltà di poter per tutta essa Patria, come Pub.co Perito far stime, confini, descrittioni, et ogni altra operatione spettante a tali Periti.

(margin:) Creatione di D.no Giacomo Cirio in Perito Pub.co di questa Patria

Utini die 2. Xbris 1655

Filippo d'Arcano Can.co et Dep.to

Nicolò Vallentinis Dep.to

Noi Nicolò Venier Luogotenente Generale della Patria di Friuli.

Intendendo li mm.ci Sig.ri Deputati della Patria di venir a nova elettione, et creatione di soggetto, che sopraintendi alla Cura di due quartieri di Cavalleria in questa Città. Però col presente si fa intender et pubblicare alle scale del Palazzo in questa Città, et fuori ad una delle Colonne d'esser affisso, si notifica, che pretendendo alcuno di subintrar in detta Carica, debba nel termine di mesi uno doppo la Pubblicatione, et affissione di questo darsi in nota nella Cancelleria d'essa Patria, et ivi presentar polizza sigillata così delli honorarii, che s'intende le sia attribuito, come del nome della sua sigurtà, che si eccederà in avantaggio del bene pubblico, avvertendo cadauno che quello, che sarà eletto s'intenderà obligato all'essecutione di tutti li Capitoli, che per detti mm.ci Sig.ri Deputati sono stati formati, che li saranno letti per loro informatione dal medesimo Cancelliere della Patria

Udine 2 Luglio 1615 (?)

Jacinthus Caussilius Not.

Editto per nova elettione di Sopraintendente a quartieri di Cavalleria

Seguono i Capitoli, che dourano
esser Letti à Concorrenti.

Li Mm.ti Sig.ri Deputati della Patria volendo venir al-
la Creatione di nouo soggetto in sopraintenden-
te alli due quartieri di Caualleria situati nel
Borgo di Prachiuso in questa Città, uniti uno
all'altro hanno stimato per maggior beneffitio
d'essa Patria di stabilir le seguenti Capitu-
lationi, à fini che quello che dallo mag.r
parti d'essi sarà eletto à detta fontione
sappia le proprie obligationi, & incomben-
ze, e quali da me Cancelliere le dourano
esser lette de uerbo ad uerbum doppo se-
guita l'elettione per douer esser inuio-
labilmente esseguite, & osseruate. Cioè.

Stabiliscono i Capitoli coi quali sarà obligato il sopraintendente à quali esercitar la Carica

1 Che quello, che sarà eletto alla sodetta Carica
habbi obligatione di sopraintender unita-
mente ad'ambi due li Quartieri sod.i
per quel stipendio, che sarà espresso
nell'atto della sua creatione.

2 Che sia tenuto à buon suo godere guardar
di tutti gl'Utensilij, et altri mobili, à
quali fosse tenuta la Patria per gl'alloggi

cosi li Capitani, et altri Officiali, e li Sol-
dati, come li loro Caualli per dui Compa-
gnie, e quanto fuonno capaci essi due
Quartieri Grande, et Piccolo.

3. Che al medesimo Conduttore sia fatto la Conse-
gna degl'Utensilij, che di presente s'attro-
uano a disposizione de mm.ci ss.ri Deputati
e di quelli ne sia formato diligente Inuen-
tario, et fatto la stima con obligazione
allo stesso di restituirli al fin della sua
Condotta con tanti Utensilij, che pur all'ora
douranno esser stimati, et importando
tali mobili di piu di quelli, che sono sta-
ranno consignati siano tenuti li mm.ci
ss.ri Deputati pagarli il soprapiu, com'
all'incontro non ascendendo il loro ualore
al ualor delli Consignati sia tenuto il
Conduttor supplire.

4. Che uenendone portati uia da Soldati a ll'esso com
partenza, ò in altro tempo il detto ceda
à danno del medesimo Conduttore, nè
possa stato qual si uoglia pretesto, ò
colore pretender alcun refacimento.

5. Che partendo li Soldati da detti Quartieri sia
tenuto

tenuto il medesimo Conduttor inuigilar-
lo se in quelli fosse stato fatto alcun danno
così di Chiaui, Seradure, Porti, Fenestre
et altro, acciò primo della loro partenza
possi far del tutto resarcire, et mancando
sia il medesimo obligato far far à tutte sue
spese.

6. Item occorrendo far qualche spesa in detti
Quartieri aspettanti alli Patrij Babbi
obligo il detto Sopracastante assister alla
fattura di quella con ogni fedeltà
senza poter pretender alcuna recogni-
tione.

7 Item essendo i Quartieri vuoti possi esso Con-
ductor valersene in tempo di fiera in
alloggiar Caualli, mà con obligatione
però d'esser sottoposto à tutti li danni, e
peggioramenti che per tal causo succe-
dessero.

8. Item il medesimo Sopraintendente sia obligato
d'esser eletto nominar in questa Città
un'idonea sigurtà per tutto il suo ma-
neggio per il tempo della sua Condotta

che dovrà esser d'anni tre continui, et così di tre in tre anni, mentre a' mm.ri SS.ri Deputati, che saranno pro tempore paresse di permettergli la continouatione in detta Lettura anco dopo il triennio

9. Che la sua Provisione si debba esser corrisposta dalla Cassa della Contadinanza anticipatamente di sei mesi in sei mesi

Io Pietro Mioni Can.co et Deputato.

Filippo d'Arcano Can.co et Dep.to

Gio: Francesco di Prampero Dep.to

Nicolò Valentinis Dep.to

Venerdì 28. Zenaro 1656. Udine

Nell'officio della Cancellaria della Patria

Ridotti gl'Ill.mi SS.ri Mons.r Gio. Pietro Mioni Canonico

Canonico di Concordia, Filippo d'Arcano Canonico d'Udine, Prosdocimo di Sbroiavacca, Gio. Francesco di Pramperò, Nicolò Valentinis, et Gio. Giuseppe di S. Bin Deputati della Patria, et havuto maturo, et lungo discorso s.a l'elettione da farsi di novo sopraintendente delli quartieri come nell'editto di 29. del caduto Genn.o deliberorono di dover terminar il medesimo affare Lunedi mattina al med.mo 16. e restò preso con Voti 5 # 0 1

Redettioni, e nova rimessa a far l'elettioni di soprastanti a quarti

5 # 0 1

Lunedi Ultimo Genaro 1656

Nell'officio della Cancellaria della Patria.

Dove Ridotti gl'Ill.mi Si.ri Can.co mons.r Pietro Mioni Mons.r Filippo d'Arcano Si.r Gio. Francesco di Pramperò et Nicolò Valentinis quattro delli Ill.mi Si.ri Deputati della Patria per deliberar di dar la sopraintendenza à soggetto che mantenga il Vassilij di duoi quartieri di Cavalleria di questa Città in conformità dell'editto publicato il dì 30 del caduto, et

Elettioni del Si.r Vinando soprastante di quar. di Caval.

Capitoli in tal proposito formati, Ci sono state presentate Polize dalli ss.ri Gio: Domenego Vari, e Giulio Vinaurse, che offeriscono tutti due servire con sallario di ducati cento venti all'anno et havuto maturo riflesso sopra tali esibitioni avantaggiose, il Dub.to Hanno diliberato li sod.ti Mm.i ss.ri Deputati di venir alla ballottatione di questi due concorrenti, quali cavati a sorte uscì primo D. s.r Vinaurse, il quale ballottato riportò Voti in suo favore

B: n.o 4 H C —

D. s.r Vari — B: n.o 2 — C 2

Onde rimase D. s.r Vinaurse, con obligo come nelli Capitoli, Et il medemo nominò per sigurtà Et principali in solidum li ss.ri Gio Tonitti Speciar alla Campana, et Gio Dom.co di Vi Zio, le quali sigurtà pur ballottate rimasero accettate omnibus Votis etc.

Et io sottoscritto per ord.ne delli ss.ri Deputati ho fatto il presente nota alli Capitoli alla presentia di quanto per loro havuto di quanto delli Mm.ci sono occorso

Piero Mirni Can.co d. Com.a Dep.to

Gio: Fran.co di Prampero Dep.to

Adi otrarto: detti off.li

Pieggi del S. Vinauri sopraistante detto

Li sig.ri Giovanni Domenichi, et Gio: Domenico detti Pra di questa Città volontariamente si constituirono Piezi principali insolidum p[er] M. S. Fulvio Vinauro eletto como qui oltre soprastante alle quar.ti in q[ues]ta Città in tutto, et per tutto, come viene disposto nei Capitoli di sua oblig[atio]ne formati, et particolarm.te com'è espresso nell'ottavo capitolo, obligando cad[aun]o d'essi tutti i loro beni mobili, stabili, p[rese]nti e venturi in f[or]ma &c.

Io Gio: Domenichi affermo come di sopra—

Io Gio: Domenego del Hotte afermo Come di sopra—

Qui p[rese]nte M. S. no. Fran.co Mantoano di q[ues]ta Città parimente come di s[opr]a si constituì in rilevatore de' sud[det]ti Piezi sod[isfa]r in caso d'alcuna molestia in tutto, et p[er] tutto come pur è disposto nei capitoli qui oltre registrati obligando tutti li suoi beni mobili stabili p[rese]nti &c.

Io Gio: Francesco Mantoano aff[erm]o quanto di sop[r]a

Parimenti il Nob. S. Claudio Salto Senti. Buormo di q.ta Città uien in esso si constituì pienci pal Releuat. oltre li sud. S.ri Tonelli e delli Ott.o Pizzi, come p. il S. Mainvaro Releuat. prometendo sotto oblig. di tutti li suoi beni mobili, e stabili pnti, e uenturi la manut. di quanto uiene espresso ne Capit. d'oblig. ingiunti al S. Giulio Vinanze Soprastante ellotto in S. delle

(margin:) Releuat. fatto dal S. Salto alli Pizzi del S. Vinanze Soprastante

Io Claudio Salto afermo q.to di sopra

Adi 9 Febr. 1656

In Castello nell'ultima Camera del Castello ouero il Palazzo di questa Città

L'Ill.mo et Ecc.mo S. Nicolò Foscarini ... sentito il contenuto dell'antedetto accordo da me Canc. notificato et letto li nomi delli Pizzi soprascritti à questo interpose l'autorità sua ... il S. Giacomo Marchi Mercante in questa Città et D. Paolo Corona di Casa di ...

(margin:) Decreto dell'Ill.mo et Ecc.mo S. ... alli accordo ...

Franc.o Fabrizio Canc. della Patria

Adì Primo Febraro 1656

Havendo gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria conferito benignamente a mi Giulio Vinacesi la carica di soprastante a' lli due quartieri di Soldati di questa Città nel Borgo di Grazzano, coi modi, e condizioni con essi stabiliti, et havendo fin hora io riconosciuto, e ricevuto in consegna dal S.r M. Antonio Thobia li Utensilij di detti quartieri, ammontanti di Lire mille seicento novantatre, e 16 di L. 1693:16, li quali il med.mo S.r Thobia anch'esso li hebbe dagli Ill.mi S.ri Deputati, come nelle stime in tal proposito seguite.

Caucioni del S.r Vinacesi soprastante eletto a' quar.ri per gl'Utensilij havuti dal S.r Thobia suo precessore

Hora dovendo io essercitare tal carica senza alcuna obligazione, o'incontro col med.mo S.r Thobia, mi dechiaro, e contento con la pnte scrittura volontariamente di ricevere li sopradetti, e mettere in me stesso li med.mi Utensilij, e mi constituisco debitor d'essi per il sud.o valor di L. 1693:16, liberando affatto il pred.o S.r Thobia, così che egli non habbia più alcuna obligazione ecc. d.i Utensilij, ma siano, et s'intendino a me solo consignati, e soggetti alle mie giuridizioni durante d.a Carica facendo

seruo tal.mo instanza, che di tal mia obligazione sia dato notizia al med.mo S.r Tobia acciò sappia d'esser in auenire libero di tal obligo, e non s'ingerisca più in d.a Carica ne menomei d'Ultimi. ...

L Piero Mioni Canc.o di Comm.a e Dep.o

L Filippo d'Arcam Canc.o e Dep.to

L Gio. Fran.co di Grazzo Dep.to

L Carlo Valentini Dep.to

Adi Detto. Fu presentata nell'offic.o della Canc.ria la sod.a scritta dal S.r Giulio Vinaure, e illico fu registrata come si vede di sopra, et l'originale posta in filza.

Martedì. 8. Genaro 1656 Nib...

Comp.e Il S.r Giulio Vinaure, e protestò, che non si debba leuar Boll.a al S.r Tobia soprastante Ducale, il sallario douutogli dal Pub.co, se prima non sarà ascoltato dall'Ill.mi S.ri Deputati, a' quali intende dir alcune sue ragioni contro. Volendo il S.r Tobia le corrisponda per 70. degli denari, prima, che sia

Processo del S.r Vinaure con M.o S.r Thobia

sià levata la Bolletta, ovvero, che li sia dato una Piezaria dal medemo d'Ubbi altrimenti &c.

Marti dì 8. Febraro 1656.

Nell'officio della Cancellaria

Assignationi d'alquanti partite fatte da gl'Ill.mi S.ri Dep.ti per l'ord. Castellano al S. Sabbadino Camp.ni cred.re di £37352 5½ ad sodisfationi, et in pag.to di ciò

Ridotti gl'Ill.mi S.ri Prosdocimo di Sbroiovacca Dep.to nell'ord.e de Nobb. S.ri Castellani, Arcoloniano Arcoloniani, Girolamo di Braz[z]ò, Carlo di Zaporiaco, e Celso di Pramperg[o] Deffensori del M.to Ill.e Parlamento, assenti gl'Ill.mi S.ri e Ill.mi alla Provisione del som.o [illegible] invitati, [illegible] seguire del loro Pub.co col S.r Gio. Batta Sabbadini [illegible] Precon.te, et fatti i dovuti riflessi alle instanze del medemo addimandante all'incontro la sodisfationi di quanto và creditore sotto il suo maneggio, come dai Conti fatti dagl'Ill.mi S.ri Deputati, et de [illegible] de quali s'habbia piena relatione, hanno deliberato, et in pagamento consignato al sod.o S. Sabbadino cred.re come s.a di £37352 5½ le soggiunte partite, così personalmente [illegible]

contentandosi, e promettendo di mai contra-
venire alli predetti e prima.

La Partita degl'Illmi Signori Savorgnani per debiti corsi
per tutto l'anno 1650 —— L. 2256 s. 4

Partita di Mons. Abbate Pirrico di quali
era stato dato credito di piu ni suoi conti L. 56 s. 15

Partita dell'Eccmo S. Giustiniano come sopra L. 18 s. 7

Partita del S. Girolamo Citino come sopra L. 1 s. 5

Partita dell'Illmo S. Co. Luigi della Torre —— L. 803 s. 9

Partita di S. Gio. Paolo Zucco —— L. 111 s. 11

Partita dell'Illmi Savorgnani per debiti
sin l'anno 1655 ultimo maggio,
come dalla Polizza di detto Signor — L. 688 s. 1

L. 3935 s. 12

Accredito del S. Sabbadino risolamente L. 3735 s. 5 [illegible]

Resta debitore —— L. 200 s. 6 [illegible]

Con dichiarazioni in aggionta, che tutti li libri di
Gravezze corsi sotto d. S. Sabbadino, che
di presente s'attrovano in mano del S.
Cancier Pollidori attuale siano immediatamente
portati in questa Cancellaria, [illegible]
Ordenano pure li detti Illmi, che il prenominato S.
Sabbo.

l'abbadino resti obligato alla restitucione
di ℒ ducento z 6 consignatili le pezi delli
importar del suo credito, e che in evento che
si fosse trouata, o veduta riscossa da lui
qualche summa di dannaro per li precedenti
partiti sacrificati, sia egli tenuto rifare, e
sotto posto a tutte le spese, et interessi, che
con debitori fossero stati indebitamente in-
caminati et con questo stante la difficile riscoss. dell.
med. partita, al d. Abb. sia concesso tre anni di tempo
a saldar le d. ℒ 200 z 6 ...

Proc. mo di ...

Arcolonio Arcoloniani di ...

Mercordi 20. Marzo 1656. Nell'off. della Camera.

D. ... Arman Mercante in questa Città depositò
in nome del ... Giacomo Minotti
ℒ cento uentiotto, per altri tanti dallo
d. ... riscossi dal ... Cosimo Coniutti ...
delle Granizze ... Dom. sotto li
li 26 mazo 1655. d'esser quelli
dannaro riposto di il Sacro Monte di
Pietà a disposicione ...
della ... et ...

Deposito fatto per nome del ... Giacomo Minotto di ℒ 128 per tanti riscossi da lui dalla Granizza di ... Dom.

Dominica 28 Maggio 1656

Nell' Off.o Ecc.o

Furono nelle mani dell'Hand.re della Patria sin' à 20 di Marzo decorso depositati, lì denari per nome dell'ecc.mo S.r Giac. Missettino Tenente nemtione riscossi da lui dal R.do D. Cosmo Rossetti Ex.r delle Gravezze de m.re Dom: dell'anno 1652, e 1653. della Diocese di Concordia, e riscosso dal med.mo Cam.re d'ord. Nro il loro dannaro delle sotto partite contenute nel libro da d.o R.do consignato in questo Off.o, onde havendo Noi levato d.o dannaro per Pub.ci serv.i, lo diciamo tra li due ord. Nri habbiamo sottoscritto il pnte per cautione di d.o Cam.re affinche ecc.

Cautione di d.o dannaro di m.re Dom: capitato come in mano del m.r Cam.re

Seguono le partite sotto del libro

Altar de S. Maria in Pieve di maniago	£ 1 ʒ 11 ½
Capella del Corpo di Xpo in S. Dan.l d'Aviano	£ 12 ʒ 3 ½
Capella di S. Lorenzo di Marsuris	£ 10 ʒ 4 9
Capella in Pieve d'Aviano d.a Chiericato	£ 7 ʒ 8
Fabrica di S. Biasio di Cinto	£ 11 ʒ ½
Fabrica di S. Lorenzo di Marsuris	£ 6 ʒ 6
Chiesa di S. Zannon d'Aviano	£ 38 ʒ 12
Chiesa di Biasio di Cinto	£ 44 ʒ 18
Chiesa di S. Marco di Zoppola	£ 29 ʒ 2
Vicariato di S. Maria di Bardago	£ 8 ʒ 17
	£ 170 ʒ 3 ½
Prov.mo di Brescia Riscossi dal Missett.	£ 128 ʒ
	£ 298 ʒ 3 ½

Spesi £ 30 di l.re contrast.

Nicolò Valentini Deg.o

Il quale danaro è stato riceuto
cioè

Al mm.co S.r Castellani —— ₰ 108
Alla m.ca Città —— ₰ 100
Alli sig.ri Comm.ri della S.ta —— ₰ 62
₰ 270

Se gli Comm.ri Saño Sauero di
giuli del sen Carrato ₰ 8

Giovedì 5 mag 1656. Nel Conventto
de' RR. Padri Min. Conventuali.

L'Ill.mi Sig. Co. Guglielmo Altano, Arnoldo di
Decreto ... in ... di 15 giu. ... di ... il S. Polidori far, e saldar i suoi conti, con ... missioni d'esso a nova concorrenza.
Lucco Deputati per l'ord. e Rebbelsarietti.
Arcoloniano Arcoloniani, ... Sig. di Brazzà
Celso di Pramperg, e Carlo di Cag.co. Diff.ri
Aquilio di Cavorg. ... e Co. ... Mar. di ...
eletto alla Dir.ne del son... Camino, maturo,
e lungo discorso ... conti, che douria far
il S. ... Fran.co Polidori Cass. di ... vero
Att. 2 Giug. 1656 Membro del maneggio del Pub.co, hanno de-
Fu ... al contrasto. Polidori ... del ... Decreto ... Co. ... Sacilio
liberato, ... Polidori nel ...
... di ... i suoi Conti, ... saldar tutti
li libri ... ... sin hora consignati
il ... ... a concorrer ...
novo con altri soggetti alla d. Camin
al qual effetto hanno stabilito di ri-
dursi ... in q.ta Città ... devenir
anco all'elett. di novo Cass. ...
del che gli e ne ... eser data noptia

L. Guglielmo Altano Deputato
L. Arnoldo di Lucco Dep.to
L. Ricc.do di Brazza Diffensore
L. Arcoloniano Arcoloniani Diffensore
L. Celso di Pramperg Diff.r
L. Carlo di Caporiacco Diff.re
L. Aquilio di Cavorg.o ...
L. Girolamo ... Salvatore ...

Adì 19 Giugno 1656

Nel Luoco contrascritto. Ecc.

Ridotti gl'Ill.mi SS.ri Deputati per l'ordini de Nobb. Castellani, SS.ri Co. Antonio Attems, Gio. Batta Manica, Aquilio di Savorgnano, e Co. Girolamo Valvasone di Maniaco Eletti alla materia del Sott., SS.ri Ariologniano Arcoloniani, Girolamo di Brazzà, Cotter di Prampero, e Carlo di Caporiaco Diffensori del m.to Gnal Parlamento; Volendo di novo passar all'elettione di Cassiero per modo di Provisione per anno uno nel loro Ordine con li Capitoli, & condicioni espressi l'anno 1651. et altri degl'Ill.mi SS.ri Deputati de' dì 6. Luglio 1655. di tener in tutto le loro parti illeguite, e con aggionta, che il Cassiero che sarà creato debba in ogni occorrenza haver in pronto ₤ 200 a disposit.ne Publica cott.

Rediccione per far di novo Cass.ro con le obligazioni ecc.

B. 7 + C3

Al qual Decreto ballottato restò preso con voti. B. 7 — C3

Onde furono nominati li sottoscritti per Piezi dagli infrascritti concorrenti alla Carica di Cass.ro

— cioè —

D.no Mattio Mottis, e D. Gio. Batta Mosconi per
M.r Gio. Francesco Polidori.
D.no Gio. Francesco Mancoano Cittadino di questa
Città per
M. r Gio. Dom.co Vari
Li quali Pieggi ballottati riportorono come segue
7.10+6 D.no Mattio Mottis, & M. Mosconi.
7.3–c7 D.no Gio. fran.co Mancoano
Dunq. stante l'approbacioni delle sicurezz
7.8+c2 del sig. Polidori esso solo fu ballottato, il
qual hebbe. Voti, ut è contra. Perchè che
fu publicato Cassiero alla presenza de d.i
Approbat.ne della Piezaria del S.r Polidori
M.mi d.i Congregati, li quali ordinorono
al med.mo Cass.r, che debba in otto di giorni
tra ricauar da libri il ristretto de Debi-
tori di Grani pagati, e che dopo d.o sett.
siano ditti libri depositati nella Canc.ria,
con espressa dichiaratione, che d.o Cass. deb-
ba di tempo in tempo girar li pagamenti, se-
condo, che andrà riceuendo collega attu.i

Seguita

Adì 19 Giugno Presentata agl'Ill.mi Sig.ri Deputati visitanti

Adì 14 Giugno 1656

Eseguendo io sig. Francesco Pollidori Cassiero de' V.V. S.S. Ill.me il Decretato posto in mani Piezi principali à conformità de Capitoli per ducati mille nell'anno presente, cioè M. sig. Marzio Morris, Mercante di questa Città per ducati 500, et il sig. Gio. Batta Mosconi pur mercante nella stessa Città per altri ducati 500, così che per quelli promessi restar Debitore fin' alla summa di ducati mille, dovenero li Piezi, cioè M. sig. Morris, et il sig. Mosconi pagarne la metà per uno per dover ad ogni Pub.co Beneplacito estender la loro Piezaria in Pub.ci libri della Cancellaria delle V.V. S.S. Ill.me, in comprobatione di che restando sottoscritte le loro persone si devenirà alla celebratione degl'atti necessarij, e praticati in stessi Publici libri.

L'originale fu posto in Filza

Piezaria del sig. Cass.r Pollidori

Per executione ordinata dalli pred.i sig.ri Piezi gl'Ill.mi sig.ri Co. Girolamo Valvasone di Maniaco, e Gio. Francesco Struglia si constituirono rilevatori, et manutentori delli

medesimi in ogni occasioni di molestia, et detti Pieggi puotessero patire per la sod.ta Pieggeria, sotto obligationi di tutti li loro Beni, mobili, e stabili, presenti, et futuri.

Lo Marzio Mottis affermo come s.a

Lo Gio. Batta Mosconi affermo come s.a

Lo Gio. Francesco Sbruglio afferma quanto di s.a

Lo Girolamo Ferdinando Val.mo affermo come s.a

Martedì 28. Nov.e 1656 in Castello

Nelli Camerini di S. E.

Ill.mo, et ecc.mo S. Antonio Grimani Luog.te Gnal della Patria del Friuli; Vedendo che per la Prigionia di S. Gio. Francesco Polidori Cassiero de mm.ci s.ri Castellani resta ritardata l'esatione del Pub.co Dannaro, et Volendo à ciò provedere, perciò partecipato l'affar con li mm.ci s.ri Deputati di detto ordine, hà col loro assenso deputato à d.a essatione per modum Provisionis il S. David Frattina Canc.re di detta Patria, quale habbi à ricevere il Dannaro di cad.na

Deputatione di s.r Canc.re della Patria à ricever il Dannaro Pub.co

sorte

sorte, che doueua capitar in Mano di d.o Pollidoro come Cassiero, e quello di tempo in tempo portar nella m.a Camera Fiscale, pagar li Provisionati, & in somma dispensarlo, nelle materie, a' quali da d.o Publico è stato destinato, ordinando, che li siano consignati i Libri tutti di quest' esattione per l'effetto sod.o; & questo sia, e s'intenda senza minimo pregiud.o di Detti mm.i ss.ri Castellani, cosi con il Pollidori, come contro i suoi Piezi, a' quali anchi termino, che si douessi far Intimatione che debbano pagar in d.a Camera Fiscale, quanto esso Pollidori per Dauezzi Publ.ci va debitore in conformità però dell'atto della loro Piezaria cotr.

Antonio Germane Luocotenente

Segue l'intimatione.

Intimatione a ss.ri Moris, e Morconi Piezi del s.r Pollidori Cassiero

Restando debitore D.s Gio. Francesco Pollidori Cass.o de mm.i ss.ri Castellani nella m.a Camera Fiscale di ₰ 855 6 tatwey per il sonidio panato; però sia intimato a D.D. Marsilio Moris, & Gio. Batta Morconi Piezi di d.o Pollidori, che nel termine di

giorni tre debbano haver saldato in essa Camera detto Debito, altrimenti per parte di detti mm.ci s.ri Castellani saranno consignati i loro Nomi in essa Camera per Debitori, acciò contro d'essi siano relasciati Tensoni &c. V. Fini. 28. Nov.re 1656

Giorno anteditto

Ill.mo et ecc.mo S.r Antonio Grimani Luog.te G.nal della Patria del Friuli, sentite le instanze giuste, & riverenti fattili dalli Mag.ci S.ri Deputati della Patria, e considerato il serviggio, che giornalmente viene dal V. Canc.re loro prestato al Pub.co in più occorrenze ha terminato, che il med.mo non sij astretto ad assister di Guardia ad alcuna delle Porte della Città nelli correnti sospetti di contaggio anzi lo libera da quest'obligatione per i riguardi preaccennati commettendo a cadaun Fant.e, o Ministro, a no doverlo commandare, lasciando che assista come s'è alla sole sue cariche &c.

Antonio Grimani Luog.te

Il V. Canc.re della Patria non sij obligato ad assister di Guardia alle Porte per occasione di Peste &c.

L'orig.le è posto in filza

Adì 4 Novembre 1656

Udene in Castello.

Decreto con Sindici, che non verranno in Città le prime Domeniche di mese.

Ill.mo et ecc.mo S. Antonio Grimani Luogotenente Gnal della Patria del Friuli, havendo nel principio del suo Governo osservata la poca obbedienza, che presta alcuno de Sindici della Contadinanza à quanto gli incombe di venir ogni prima Domenica di mese alla sua presenza, e di gl'Ill.mi Ss. Deputati à raccordar, e procurar il beneficio della med.ma Contadinanza à conformità del bisogno; ha terminato che quelli Sindici, che non capiteranno le prime Domeniche di mese in questa Città, come sopra, & à darsi in nota alla Cancellaria della Patria conforme l'obligo loro s'intendino incorsi nella pena di ₤ cinque per cad.o, e per ogni volta, che mancassero d'esseguir quanto è prescritto, ordinando à mi Cam.: il non doversi levar Bolletta, mai fin si farli trattenir dal Cassiero nel loro sallario li ₤ cinque sod.: d'esserli irremmissibilmente levati senza ammissione d'alcuna scusa; ò puniti, applicati alle Prigioni, che novamente deveno erreg.re ...

Antonio Grimani Luocotenente

Venerdi 22. Decembre 1656

Comparse alla presenza degl'Ill.mi S.ri Co. Guglielmo Altano, et Arnoldo di Tuccio due degl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria, il sig.r Tomaso Fabricio Cancelliere della m.ca Città, et à nome degl'Ill.mi S.ri Deputati della med.ma espose, che essendo capitata poco fà una Compagnia di Fanti Oltramarini d'ord.e Publico in questa Città, ne per l'angustia del tempo essendo di presente in pronto l'alloggio, et Utensilij, che essa è tenuta, et obligata corrispondere à stessi soldati si compiacessero li pred.i S.ri Deputati della Patria di concederli per gratia singolare il solo Quartiero Picolo in Prachiuso per tutto il venturo prossimo Genaro, che poi essa Città contribuirà il rimanente de necessarij Utensilij, e provederà in breve d'un Quartiero, ò Case senza minimo incommodo della Patria.

Gl'Ill.mi S.ri Deputati sod.i concorrendo à benignamente gratiar essa Città di quanto vengono ricercati ordinorono à me Cancelliere, che dovessi far avisato il S.r Giulio Vinacese soprastante à d.o Quartiero acciò conceda l'alloggio à d.i soldati per il sod.o tempo solamente, e di ciò se ne debba far nota à perpetua memoria

Imprestido p. la Gra' fatto alla Città del quar. Picolo per allogiar Fanti

Antonio Grimani Luog.te G.nal
Della Patria del Friuli

Conuenendosi contribuire a Sua Ser.tà un esborso di ₰ m/400 in quattro Rate la prima per tutto Marzo venturo, la seconda sei mesi doppo, et così successiuamente ogni sei mesi, come in Ducali di primo Agosto decorso. Però per C. G. N. sia notificato agl'Interuenienti del R.do Clero, che debbano ne' termini sod.i hauer contato nella m.ca Camera Fiscale la portione a loro spettante di ₰ m/400 sod.i in conformità dell'accordo 1652. 3. di Marzo, et insolen.te li Dasn.i d'anni tre spirati, et ciò à conto di quanto li Laici sono tenuti contribuire in essa m.ca Camera per le Gravezze sod.e altrimente si procederà contro di loro in conformità del med.mo accordo. Così &c.

Intimatione al Clero della nuova Grauezza di m/ Dom: di ₰ m/400

Vdene 23. Febraro 1654

L. Antonio Grimani Luocotenente

Al Mons.r Ill.mo R.mo Girolamo di Doppo Decano d'Aq.a
Al Mons.r Can.co Antonio Bonea
A Mons.r Ottor. Ottoni Can.co
Al Mons. Bernardino di Panigai Prop.to di Conc.a
Al R.do Pre Fran.co Marini di Valuiano.
Al Mons.r Christofforo Christoffori.

Adì 6. Marzo.
Ha riferto il Cavallotto off.le della m.ca Cam.ra hauer

personalmente presentato la sod.a Intimacione la sod.a Intimacione a Mons.r Can.co Bonta, et ettores.

d. detto

R.se H Gaspano Monico Pub.co haver presentato in Valeriano alla Casa dell'Habitacione di S.R.do Marini la sod.a intimacione.

Adì. 6. Febraro 1657. in Castello.

Comp.ti alla presenza dell'Ill.mo et ecc.mo S. Antonio Simani Luog.te Gnal della Patria del Friuli, li mm.ti e m.to R.di S.ri Gaspero Frangipani Canonico d'Aquileia, Gio: Batt.a Marignani Canonico di Concordia, mm.ti S.ri Co. Guglielmo Attanolo, Arnoldo di Tueco, e Carlo di Caporiaco Deputati della Patria, e riverentemente esposero, come per la Decisione di sua Ser.tà di 21. Ag.o 1556. è stato terminato, et si decide, potiano non solo per la Patria esser liberamente transitati, ma anco esser condotti nell'Inclita Città di Venecia, la qual Decisione essendo stata

Decreto di S.E. Circa il transito delli Biadi

stata trasmessa à tutti li Ill.mi Giudicanti per la sua intiera essecutione, tuttavia parendo che le parole del Proclama publicato da V.E. sotto li 24. Ott.re passato possano ricever qualche interpretatione pregiudiciale alla med.ma Decisione; supplicano V.E. esprimer in scrit.a il sentimento suo, come in uno più volte s'è benignamente espresso non esser stata sua intentione d'infringer in alcuna parte la terminatione sod.a de di 21. Agosto con il d. Proclama, ma che anzi in tutte le sue parti sii ubedita. Che da V.E. sentito, e considerato facendo all'Instz.e di detti Ill.mi. Sà dichiarato che con d.i suoi Proclami non intende infrir minimo pregiud.o a d.a Terminatione di Ill.mi ma che questa habbi il suo dovuto libero effetto e così commandò poterne annotato per dechiaratione delle sue intentioni. Così etc.

L'Antonio Grimani Luocotenente

Giorno di Mercordì . 14 Marzo 1657

Per D. Francesco Dottedori Cast.no passato de mm.ri S.ri Castellani, nec non per li mm.ri S.ri Gio. Fran.co

Conuinzione tra li S.i Polli-dori Can.i pass.i li mm.i S.ri Sbriglio e Val.ne e loro Dizzican li mm.i S.ri Inq.ri delli ditti ord.i del

Sbriglio, e Co. Girolamo Valuasoni ritenatori de Dieci di d.o Pollidori, con li mm.i S.ri Co. Guglielmo Altano, et Arnoldo di Cucco di questa della Patria s.e le quisse introdutte nella scrit. presentata per d.i S.i Pollidori in questa Canc.ia, le detti Pratti, cioè li d.i S.ri Gio. Francesco, & Co. Girolamo, e D. Horatio Pollidori per nome del Pigli damno, e li d.i mm.i S.ri di questo con l'intervento anco de mm.i S.ri Girolamo di Brazzà, Aralonian, Arabiani, Carlo di Caporiaco, e Citto di Strampeno Defi.i di d.o Ord.e de S.ri Castellani dall'altra convenivano che ne conti da farsi del maneggio, de essat. d'esso Pollidori siano al med.mo bonificati li d. 550 convenuti nel primo capo a conto dell'Impositioni, e q.ti s. fine, come parla la Ricevuta fattali d'esso dannaro, e che in resto s.e q.ti altri capi siano fatti i Conti dal d. Carlo della Villa con la bonificatione ad esso Pollidori delli pezze da lui esposte nelle sue scrit. . . . . nel modo, che per sua conscienza stimerà conforme all'ordinario, dovendosi in oltre esser di presente consignati alli d. S.ri Sbrugli, e Valuasone le partite incessate delli libri dell'esatione

del

de' l Dattiedori 1656. cioè di l'sod.° soldi
sei per lira, e tre Impositioni poste per
l'Ambasciaria, acciò quelle possano es-
sigere, o far essigere con obligo di retrai-
tar l'essioni contro tutti li Debitori ec-
cettuate quelle partite, che sono solite co-
mpensarsi a Cassieri, et darli i saldi nel
termine di mesi quattro, per la qual summa
restino obligati al Publico li Sig.ri Castellani
etti Sig.ri Sbruglio, e Valvasone, et parimente
restino fermi nel suo vigore le Piezarie
di d.i Dattiedori etc.

Il p.nte atto fu no-
tificato alli Sig.ri Morris,
e Moscomi Piezi.
aggiuntione del mag-
nifico capo di S.i
Off.i ut ex H. s[illegible]
Nod.o di Canc.ia
Pretoria

Adi 15 Detto.

Constituiti presente di me Nod.° li mm.ci Sig.ri Gio.
Giosippo Sbruglio, et Co. Gio. Francesco Cortello
et intesso il tenore del contenuto sod.° si
constituirono Piezi per li mm.ci Sig.ri Gio.
Francesco Sbruglio, e Co. Girolamo Valve
per le pacha[?] delli Sebri, che ad essi Sig.ri
doueranno esser consegnate in buona, e
per tutto come nel medesimo contenuto
obligando per ciò tutti li loro Beni p.nti,
e venturi etc.

Piezaria in
virtù del sod.°
scritto

Quintilius Caius Nod.s Cam.ae
Rogatus ext.t subsc.

Adì 7 Marzo 1657

Scrit.a d'oppos.ne alli Conti fatti dal mag.co Polidori

Ill.mi S.ri Gio. Francesco Polidori, e Si. Nobb. S.ri Gio. Fran.co Sbruglio, e Co. Girolamo Valuasone opponendo alli asserti Conti che hieri s'hanno visti della essatione di danaro delli mm.ri S.ri Castellani da lui prattic(a)ta, come loro essatore, dicono quelli esser in assai parti mancanti, e dover esser fatti con modo differente da quello, che si vede, e con la bonificatione dell'infrascritte cose à cred.to del sod.o Polidori.

Primo facendo esso Polidoro conto al Nobb. S.r Arnoldo di Tucco d'£ 550, cioè d'£ 200 sotto li 14. Giugno 1656., e gl'altri successiuamente, il q.li, et era danaro scosso di ragione del sod.o di bbo questo danaro esser girato à conto, e pagamento del sod.o, & non à conto d'altra essatione, ressistendo le leggi, e la raggione come sarà à suo tempo considerato.

Inoltre si deue creditar d'altre simil esborso di £ 610 di propria natura del stesso sod.o fatto d'ordene e commissione del stesso S. Arnoldo Deputato, come si comprova dalli ord.i publ.ci per la fattitura del catastico formato dal S. Grazio Polidori suo Padre de beni affetti alle Grauezze Publ.e à cadauna partita inmissigibile, et esigibili fatti, & da foresti in Patria Possessi che alla stessa Cassa pagano, & in oltre mede il suo

il suo continuato diligente impiego nel cor-
so di tre mesi in augumento al Publ.co altri
compossessori in oltre che altri beni possedono
senza corrisponder il douuto son.° al Publ.co
come dal stesso volume d'essa reuditi con-
finationes Catastico dal stesso S. Arnoldo in-
sieme con gli ord.i Publ.i leuato appare, che
perciò deuonsi poner esse L 6107 di rag.
che di s. del son.° a sconto del med.mo son.°
oltre l'honorario al d.o suo Padre, nolle
di Cauallo al Nodezino Moreale, le mercede
del ser.le

Più deue esser dato credito al med.mo Solicitori di
L cinque contati al S. Arnoldo di Zucco,
le partite del S. Aluise di Spilimbergo
girata per la seconda rata del son.° 1655.

Si deue bonificare le Boll.e e bollettini, che
ascendono alla summa di L 7032i.

Si buonif. di L 128. che l'Ill.mo S. Tesorier lano
si ritenne nel pag.to che fici esso Solicitori
li 17 Luglio 1656. le quali pene erano
per debiti antecedenti della Patria.

Si buonificarono le partite inesigibili, come
oltre esigibili fatte di L 3412 11 buoni-
ficate agli altri Cassieri precedenti à lui
non douendosi tenere modo differente.

con esso lui di quello è stato tenuto con
li altri esattori, e ciò per l'anno 1655., &
altre L 341 q 11 z per l'anno 1656.
Si deve darli credito di L 4 q 16, & altre L 9 q 12
sotto il Reggimento dell'ecc.mo Venier, & altre
L nove q 12 sotto la presente Reggenza, che
tutti sono L 24 per spese fatte in mandar
fuori mandati di commissione del s.r Armato.
Devesi anco buonificar L 12 q per tanti spesi
in carta consumata in due anni, in libri
di R.ni e f.te.
Il salario dell'esattione del sov.o Tasse, & trag.ti
ord.ie tutto a quello gli è dovuto.
Com'anco li 5. per cento delle Gravezze straord.ie
La buonificatione delle Partite degl'Ill.mi S.ri 60.
Savorgnani del Monte, Sorbolino Manin,
Giacomo Antonio di Fanna, Fabricio Strassoldo,
Ormano di Porcia, Tasso, e Chinellato deve
esser posta a credito del d.o S.r Dottiloro giusta
il praticato.
Si deve dar credito al medesimo non solo di L 3 q 10
per tanti resti da scuoder, che è di molto
mag.r summe da scuoder, onde si diano li
libri, acciò si veda quello si deve scuodere
Più havendo il S.r Dottiloro saldato li libri del
sov.o

sott.o 1654. dassi 1655. et Imp.ni 2 ¼ ord.e
et hauendo da receuere summa considerabi-
le le tiraranno da detti pagatori douendo
li libri esser restituiti, acciò possa prouuar-
ne la sua reintegratione.

Si deuono detrahere li £ 155.5, che li d.i Impti
li pongono à debito per tanti riscossi dal S.r
Co. Carlo della Torre, poiche questi saldano
il debito, ch'esso S.r teneua del sott. 1654.
dassi, Imposicioni ord.e sott.o 1655. et d'Estra
le Impositioni, e non uolendo detraherle, che
siano esse pagati, posti à credito del S.r Poli-
dori, che ascendono à £ 1607.14

Deuesi anco al S.r Polidori bonificar £ 16.9.11
facitura delle lettere d'auiso per il sott.o 1655.
li 6. luglio formate di commissione del
S.r Arnoldo per non ritrouarsi Cam.o della
Patria in Udine, e ciò giusto li ordinarij
espressi nei capitoli.

Et tanto si esprime il sod. S.r Polidori, e li pred.i
d.i Piezi saluo d'introdurre altri aggrauij
et oppositioni, e saluo alli d.i Piezi ogni
loro raggione, et eccettione, et attioni,
alle quali non intendono con le presenti
di derrogare, ò renunciare, ma che
quelle siano sempre salue in ogni modo

Martedì 20 Marzo 1657

Alla presenza di S. C.

Decreto di S. C. che sia obligato M. Centazzo di Maniaco a far Picche n. 300 di pezzi per lo prezzo di L. 2 e soldi 6 l'una

Occorrendo per serviggio delli soldati Cernide di questa Patria Picche n. 300. quind'è che comparso alla presenza di S. C. M. Sebastiano Centazzo di Maniaco figliuolo di m. Zuanne è convenuto di far d. Picche n. 300. e quanto ni bisognasse d'avantaggio per lo prezzo di L. due e soldi 6 l'una, con conditione, che siano buon legname dritto, et di longhezza di piedi 14. l'una, dovendo di presente dalla Cassa della Contad. esser sborsato ducento per caparra di tal opera, per la qual summa si sono constituiti pieni gli Hos. Valentino Mezzato, Veneto Rinaldi, et Antonio Perrotto per li quali d. Mezzato promette di cavar, obligandosi d. Centazzo a dar et condur in questa Città le pred. Picche ducento per tutto luglio ventura con il qual accordo è in sorti di quello fu già stabilito con suo Padre etc.

Antonio Grimani Luocotenente

Adi 14 Marzo 1657

Havendo gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria sovrasti fatto riflesso all'Instanze fatte in nome de Consorti d'Odorigo di Ramuscello, che godono l'esenzione d'un terzo di Fuochi à conformità della Decisione in contraditorio Giudicio seguita trà essi, e gl'Honorandi Sindici della Contadinanza sotto'l Reggimento dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Luog.te Pisani, alla qual sentenza s'habbi giusta relatione, hanno ordinato, che li Fuochi delle Ville poste al Commun di Ramuscello sia diminuito in due terzi, sì che di questa summa sia solamente il Commune medesimo apportato Debitore, dovendo farne nota ss. Cancelliero della Patria nel libro delle Compartitioni ess.

Ramuscello in ... di Fuo.

Guglielmo Altan ...

Arnoldo di Prata Dep.

Carlo di Caporiaco Dep.

Giorno di Sabbato 16. xbre 1656

Essendo Debitore D. Mattio Abbrucci Esator dir.
la Contadinanza di scudi mille sessantauno y
per resaicione faicie di danaro d'essa Con-
tadinanza, come per li Conti fatti dal S. Gio. Fran-
cesco Padirni, e non havendo il modo di pagar
effettivamente con dannari detto suo Debito per
schivar le essecuzioni, che si minacciavano a farsi
contro li suoi sigurtà, perciò confirito questi
affari con le dette sue sicurtà con l'assenso, volontà
e contentamento delle medesime e' convenuto
di dar in pagamento del sodetto suo Debito, co-
me da, cede e renoncia ad essa Contadinanza
per quella accettando gli Hon. Rocco Derro
e Giacinto Fenegolio per nome loro, e degli
altri sindici loro Colleghi, quali rattificaranno
il presente li Beni contenuti nella Polizza
presentata, de quali ex nunc transferisce
il possesso in detta Contadinanza, con tutte
le sue raggioni etc. con conditione, e patto
fra essi parti stipulato, che detto Abbrucci
debba haver recuperato essi Beni, & esborsa-
to il Dannaro alla Contadinanza nel termine
di mesi tre altrimenti, che quelli possano esser
venduti al Publico incanto ad Instanza della
medesima Contadinanza con patto espressa-
mente convenuto, & stipulato, che se per
avventura

S. Io. Abbrucci

Cede alquanti Beni per il Debito che ha con la Contadinanza

auentura non si ritrouasse compratore
al Pub.co incanto in tal caso la Contadi-
nanza non sia tenuta riadurli in suo pie-
stima, mà conuenendosi per accordo nel
modo, che conuenirà con qualunq., che li
uolesse comprar restando però sempre ferme
l'obligationi delli detti sigurtà dati dal
detto Dno Marchio, quali a maggior cau-
tione della Contadinanza hanno ratificato
il presente atto li 5. Instante, come app.
di mano di D. Antonio Sbaraglio Noda-
ro di Maniaco cui presente, & con condi-
tione, che si possa per parte d'essa Contadi-
nanza à sua eletione esequire ancora con-
tro detti sigurtà nel modo istesso, che si
potrebbe fare auanti la presente consi-
gna di Beni, & restar pur ancor li Stabili
fermi, i Beni mobili leuati con l'essecu-
tione rettenuta, & essistenti in Camera
promettendo detto Dno Marchio la legiti-
ma euittione, & manutentione di d. Be-
ni, come s.o consignati, e detta osserua-
tione del presente atto sotto obligatione di
tutti li suoi beni, e le cosi predette tut-
te furono stipulate, conuenute, & assen-
tite, così facendo ordinato, e terminato

l'Ill.mo, et Ecc.mo S. Luog.te, et Ill.mi S.ri Dipu-
tati, alla presenza di quali il presente
contratto fù publicato. Presenti li S.ri Gius-
toffero Collutio, e Francesco di Pirin testimo-
nij &c.

Ex notis sp. D. Quintilij Carbi tunc Prat.

Giorno di Marti. 24 Ap.e 1657

Avanti l'Ill.mo, et Ecc.mo S. Luog.te nella sua Camera

Decreto c.a il deb.r del Benvenuti

L'Ill.mo, et Ecc.mo S. Luog.te inteso la richiesta Instanza fattali per nome di S. Gio. Antonio Benvenuti recente, et esistente nelle Carceri, hà termina-to, che dando detto Benvenuti un idonea si-gurtà di pagar il Debito, che tiene con la Con-tadinanza di questa Patria con ducati cento all'anno per l'esatione fatta dal q. D. Pie-

D. 100 all'anno

ro suo Padre incominciando il primo esborso l'anno corrente al S. Martino di Novembre prossimo venturo sia rilassato dalle Carceri dovendo però nel termine di giorni otto haver portato quanto intende presso il S. Cristoforo Palermo per il Stabilimento di Conti di detto suo Debito, altrimenti che quello s'intendi fermato nella summa, che liquidarà il S.

Palermo

Paderno nel ditto tempo anco in absenza
di detto Benuenuti, & per tanta summa
sia, e s'intenda obligata la Piezaria, che
darà, qual Piezo debba obligarsi con prin-
cipalità, simul, & in solidum con detto Ben-
uenuti con facoltà alla Contradinanza di po-
ter essequir contro il medesimo Piezo anco
per tutto il credito, quando al tempo, come
sopra stabilito non venisse fatto il pagamento
delle ratti pred.te cosi d.

Giorno di Marti. 24. Aprile 1657 Vdem

Da mattina

Auanti S. E. in Camera.

In essecutione del sodetto Decreto M. Nob. Sig. G.
Prosdocimo di Sbroiouacca constituito presente
di me Nodaro, e testemonij si è constituito
e constituisce Piezo, e princip.al pagador di
tutto il Debito di d.to Benuenuti nella quan-
tità, che sarà liquidata in tutto conforme
al sod.o Decreto, obligando a ciò tutti li
suoi beni d'ogni sorte in ampla forma,
et ivi presente posto in Libertà M. sodetto
Benuenuti hà promesso, e si è obligato rel-
leuar esso S. Sbroiouacca da ogni, e qualunq.

Piezo il N. S. Prosd.o Sbroiou.a

molestia, e che si potesse in qualunq. modo esser inferita dalla Contradiranza per la sud.a causa, e ciò ha fatto non solo in nome propio ma anco in nome della Madre, e fratelli con l'Auttorità a Lui concessa, come nell'Instrumento di 6. del corrente mese ivi presentato del s.r Nor Ber. Alignani a cui tutti li suoi beni d'ogni sorte, presenti, e venturi, & anco di sua M.re, & fr.lli prenominati; contenendo anco che detto s.r Sbroiavacca possa esercitar contro di Lui l'essione personale nel modo, che è stato contro di Lui hora praticato, & si come, et altro fecero riverenti Constanza, che al presente atto sia interposta l'auttorità, & Giudicial Decreto da Ill.mi et ecc.mi s.ri Giog.ri

Quali instanza intesa, & sentito il tenore del sud.o Atto S. E. Ecc.ma ha quello approbato, & interposta la sua Auttorità, e Giudicial Decreto.

Pnti. M. Nob. et ecc.mo s.r G. Batt.a Andreucci, & s.r Vicenzo Corona Ill.mi

Ante istam Instantiam fideiussionis Actum, una cum subsequenti Decreto manu propria fid.r exemp. ex pro asset quod formato ex.to in Canc.a Preto.a Utini

Franciscus Briciattus V. A. ac Duodenarius Utini Not. sequ. rog.s in fid. sub.t S. D. O. M.

Die 14 Junij 1657

Ill.mo et ecc.mo S. Luog.te

Accordo ecc. Diverse spese Pub.e di Regg.to et altro della Contad.za

Con l'applicazione praticata da V. E. con Zelo di Pietà veramente singolare negl'affari della Contadinanza di questa Patria sin' all'ingresso del suo Floriosissimo Reggimento, trà i molti disordeni, che rendono sommamente afflitto questo Corpo hà osservato esser principale quello delle spese, che vengono impiegati da essa Contadinanza nel servitio del Reggimento, in cui la differenza tanto considerabile d'un Reggimento all'altro non può se non far dubitare, che la negligenza de Ministri sij l'introdutrice degl'eccessi. S'hà pensato però esser al rimedio, mà l'esser questi maneggiati da tante mani è stato sempre difficile a tutta la vigilanza degl'ecc.mi S.ri Luog.ti il poterlo trovare adequatto al bisogno. Unico provedimento sarebbe il ridur tutte queste spese ad'una summa certa, che non puotesse in alcun tempo per qual si voglia causa esser alterata, purche stabilita questa in quantità conveniente, et conforme proprie dimostrata ne hanno li esempi per l'adietro praticati, et i travagli della Contadinanza; Dal Zelo di V. E. motivato il provedimento, et accertato per ottimo

dall'essempio di quanto nella Condotta delle
segui con Ducati di 20 Maggio 1581. fù prat.
ticato è stato da tutti applauduto: onde essen.
do stato calcolato le spese sod.e alla presenza di
V.E. e de mm.ri n.ri Deputati coll'intervento anco
degl'ecc.mi N.ri Diffensori, sono col riguardo à
[illegible] le cose considerabili stato ridotto alle
summe qui sotto Decritte. Resta solo che sta
sua ecc.za vinghi prestato l'assenso, e con inviu.
labile Decreto approbato in modo così efficace
che vaglia ad assicurar essa Contadinanza, che
in avenire sabbia ad esser inalterabilmente
essequito; ad effetto di che Noi Sindici di essa
Contadinanza supplicamo humilmente V.E.
ad humiliar il presente concenuto à Piedi
della stessa Ecc.za, acciò degni approbarlo,
& insieme commandarlo. Che le carri
per ogni spesa doveva farsi per occasione
di condotte di robbe all'ingresso, e partin.
za de'S. Reggimento, le mostre delle Cernide,
Scielte, Caualcate, Visite, servitij mo.
mentanei di conduttion di Vino, e Forme.
to per le Famiglie, Biade, Fieni, e paglie
per uso delle Stalle, & in somma qual.
sia altra causa, che dir, ò immaginar si
possa, niuna eccettuata, à quali essa
Contadinanza

Contadinanza sin' ora è stato obligata
ò si pretendesse pretender in avvenire d'obli-
garla sia tenuta la Cassa di d.ta Contadi-
nanza contribuir il dannaro nelle quan-
tità, e tempi, che qui sotto saranno not-
tati, col qual pagamento sia, e s'in-
tenda libera d'ogni altra contributione, co-
si che nel col pretesto di nova causa, ò di
materia non sufficientem.te espressa ne'
seguenti Capi, ne per qualunque altra cau-
sa possa mai in alcun tempo esser
astretta ad'altre fontioni, ò esborsi, ne'
potino con mandati, ò in altra forma
esser obligati i Communi, ne meno i Sin-
dici a provveder di Cavalli, ouer Carrozze,
Carri, ò huomeni, ne il loro Cap.no à
cos'alcuna altra immaginabile, e ve-
nendo per avventura relasciati mandati
non siano tenuti quelli obbedire, ma deb-
bano gl'Ill.mi S.ri Sind.ci e loro Off.li prov-
vedersi di quello li occorrerà à propri-
spese pagando a quelli, che li serviranno
prontamente le loro mercedi secondo
la Tariffa in tal proposito stabilita, e
se in qualche tempo apparissero Polizze
ò Bollette pagate, oltre quanto ne' seguenti

conuenuto s'esprime sia tenuto il Sindico
che sanendosi formato li Polize ad'esborsar in
Cassa di detta Comunadinanza la summa in
tali Polize, ò Bollette contenuta, e li istessi
siano tenuti à far quello, ò quilli mm.ci ss.ri
Deputati, che le sottoscriueranno, il Cancellier
che le leuasse, & il Cassiero, che le pagarà,
così che in ogni tal caso sia reintegrata la
detta Cassa di quattro uolte tanto, chi fosse
stato esborsato, e si possi contro cadauno di-
sequir summariamente, ad'effettuatione
di che debba sempre ecc.mo Sig.r Luogotenente
un mese auanti la sua partenza per il
meno, farsi portar i Conti, Polize, e Bollette,
dal Cassieri, & anco dal Cancellier detta Is-
tria, acciò possa uedere, & essaminar se
ui è seguito alcun pagamento oltre i sta-
biliti, & far reintegrar ditta Cassa. Ne
possino essi ecc.mi ss.ri Luog.ti andar a Capo d'Istria, se
non portaranno una fede sottoscritta al-
meno da quattro de mm.ci ss.ri Deputati, &
un'altra sottoscritta dal Raggionato, & Scontro
d'essa Comunadinanza, e dalla maggior parte
degl'altri Sindici di quella con giuramento d'
hauer eseguito, e fatto esseguir pontualmente
senza

Siano obligati gl'ecc.mi ss.ri Luog.ti al ritorno loro portar una fede sottoscritta,
Vi fu aggiunto ... car: ... d'... cambiar la sud.a parola

senza alteratione alcuna il presente convenuto, incaricando anco detti mm.ci n.ri Deputati, Scontro, Raggionato, & Sindici alli adempimento pontuale di quanto di sopra in pena di Ducati cento per cadauno, Privatione dell'officio, e di rifar essa Cassa duplicatam.te di tutto quello fosse restata pregiudicata, e ciò a fine si renda secura detta Povera Università dell'esecutione, & di dover col presente accordo rimmaner sollevata, e disobligata da cadaun altra spesa.

segue il Convenuto.

Condotta di Robbe di Reggimento all'Ill.mo, & Ecc.mo sig.r Prov.r per Carri, Carretti, Cavalli, Huomini, & ogn'altra cosa tanto per l'ingresso, quanto per la partenza £ cento quaranta alla volta fa' in tutto —— £ 280 J

Condotta della Robbe di Regg.to [illegible]

All'Ecc.mo s.r Vicario in tutto per la venuta & partenza —— £ 28 J

All'Ill.mo s.r Cap.o in tutto come s.a —— £ 28 J

Al s.r Cancellier in tutto come s.a —— £ 24 J

Agli officiali di Corte come s.a —— £ 24 J

Quali Dannari doveranno esser contati la metà

all'ingresso, e l'altra metà alla partenza.

Carrizi Carrizi, & ogni altra cosa momentanea per servizio del Reggimento, e spese quotidiane all'Ill.mo et Ecc.mo S. Luog.te d'esser esborsati di quattro in quattro mesi, cioè nel fine d'ogni 4. mesi ducati 75 ducati in tutto ——————————— ducati 300 ducati

Mostre Per le Mostre, quando si faranno attualmente esborserà la detta Cassa della Contadinanza per condotta di robbe, Carri, Carretti, Cavalli, Fieni, Paglie, Legni, & ogni altra cosa nissuna eccettuata.

Per la Mostra a S.ta Maria la Longa ducati 8 ducati

A Sedeano, Porcia, e Bagnarolo in tutto ——————— ducati 62 ducati

A C. Rocardo niente ——————— ducati

A Tolmezo solamente ——————— ducati 50 ducati

Quel Reggimento, a cui toccarà andar in Cadore, dovrà farsi in istesso viaggio anco la sud.a mostra di Tolmezo, & haverà di più ducati trentaquattro L sì che in tutto saranno ducati 84 ducati

E si si farà la detta Mostra di Tolmezo nell'istesso tempo, e si si fa la Visita di quelle Terre all'ora la Cassa pagarà

gāra solamente la spesa della Visita, e non più i d. 84 dati x la Mostra.

Al Grao ——————————— d. 33 g.

Visite mentre attualmente si faranno Sabbiane ad Lauer, come qui sotto per condutture di Robbe, Carri, Cavalli, Carrette, Huomini, Fieni, Paglie, Legni, Carbon, & ogni altra cosa. Vz.

Visite

Per le Visite, che si faranno attualmente di quà, e di là dell Tagliamento in Montagna, & a Monfalcon pagarà la Cassa, come segue.

Nella Visita di Castiglion, Strasoldo, Monfalcon, & Rosazzo si stabilisce x 4 giornate ——— d. 64 g.

Nella Visita dei Monti per giornate 8. ——————— d. 130 g.

Nella Visita oltre il Tagliamento per giornate 16. ——————— d. 257 g.

Dechiarando espressamente, che se in alcuna delle sodette Visite si consumasse maggior numero di giornate del di sopra espresso ad'ogni modo non sia tenuta la Cassa ad'alcun

maggior esborso; e se accaderà, che alcuna d'esse Visite si spedisca in minor n.° di giornate del sopradetto, all'ora si diminuirà l'esborso del Dannaro à proportione delle giornate, che non saranno consumate, e tal diminuccione restarà à beneff.° dell'a Cassa.

Dechiarandosi in oltre che il predetto Dannaro così per le Mostre, come per le Visite non possa esser esborsato, se non doppo il ritorno dalle detti funcioni, e con questi ... si s'intendi haver detta Concadinanza adempito ad'ogni suo obligo specificato, e non specificato di s.ª, ne potti esser obligata à cos'alcun altra immaginabile, e ciò s'intenda non solo contro la Cassa, ma anco contro i Communi, i quali non possano esser obligati ad'alcun'altra minima cosa.

Die Veneris prima Junij 1657

Fatto in Udene, In Castello nella Prima Camera d'Aud.za Ducc.

Alla presenza dell'Ill.mo et ecc.mo S.r Antonio Grimani Luog.te Gnal della Patria del Friuli, e de Ill.mi S.ri Mons. Gaspar Frangipani, Co. Guglielmo Arcano, Arnoldo di Cucco, e Carlo di Pol.o Deputati

Decritto s.º il praecennato Accordo

Deputati della Patria, nec non degl'Hon.
Rocco Ferro, Valentin Mazzaro, e Benetto
Rinaldi sindici della Contadinanza fù da me No-
daro infratto publicata la sopraspta scrã,
la quale da dette ecc.ti, mm. SS. Deputati,
e pred.i sindici in nomi loro, & degl'altri
fù in tutte le sue parti laudata, & approbata.

Presenti li mm.ci SS.ri Girolamo di Brazzaco fù
del S.r Ermes, Co. Michiel di Prata, Anni-
bale di Zoppola, & Co. Gio. Francesco Cor-
bello tti.

Testij [illegible]

Diè Sabb. 8 d.i

Utini in studio mei Notarij Ub:

Ratificat.m di Gr... sindico

Constituito presso me Nodaro l'Hon. Zuanne
q.m Sebastiano Greato uno degl'altri pred.i
sindici, & udita la presente scrittura
quella in tutte le sue parti, laudò, e appro-
bò. Presenti li SS.ri Adriano Sporeno, &
Bernardino Falcidio tti.

Diè Dom.ca 9. d.i Ubi supra

Altra di sind.ci Perocco, e Travaglio

Constituiti appresso di me Nodaro gl'Hon. Do-
menico Perocco, e Giacomo Travaglio sindici

anti^i essi ditta Contadinanza, & udito il tenore della premissa scrittura, quella in tutti le sue parti approborono, & laudorono.

Altri testimonij — Presenti M. Rev. D. Angilo Ercato, & M.r Bernardino Falcidio giudetto di questa Città testimonij.

Die d.a loci supra.

Ratificatione del Sindico Vic.no — Constitutus pnte di me Nod.o ut supra S.r Vicenzo Vicario per sindico di detta Contadinanza et udito per il tenore della medesima scrittura quella in tutto li sue parti laudò, & approbò. Presenti li Ss.ri Marino, & Adriano fratelli Sporeni di questa Città testimonij.

Signum Not.i — Scripturam praemissam cum subiunctis approbationibus de notis suis requisitus Simon Padernus Not.s V.A., & Coll. Vtini manu propria duxit, & in fide cum signo subscripsit.

Ill.mo et ecc.mo sig. Luogotenente — Senetta l'opposizione fatta per m.s Giacinto Feruglio sindico di Chiarazzi Bertoldo, che non possi esser admesso à ballottar

Quelli di S. Roiati non siano admissi à votar in Sindicato

ballottar nella Creacion de Sindici stante ch'egli è della Villa del Roiato, che sono esenti dalle fattioni rurali in conformità di quanto fù terminato l'anno 1645. dall'Ill.mo, & ecc.mo Sig.r Luog.te di quel tempo, & sentito ancor di Vicenza dicente delle sue rag.ni, ha terminato che non possi esso Benedetto esser admisso à ballottare, così in avenire per la Contea di Reana debbano concorrer à crear il soggetto, che deve compair alla creacione de Sindici Generali quelli soli Villi, che non sono comprese nelle obligati al Roiato. col Ordine. 27. Mag.o 1657

Antonio Grimani Luog.te

Adì. 24. Giugno 1657

Per la riscossione del Dannaro di Ratti, e Tansa della Contad.za

L'Ill.mo et ecc.mo S. Luog.te mirando con occhio di Paterna Carità à render in quanto sia possibile sollevata la Contadinanza aggravata da molti dispendij a Pub.co servicio, & considerando che di presente anco deve soccumbere al pagamento delli Ratti, e Tasse annuali con summa strettezza, ha però dopo communicato cogl'Ill.mi Sig.ri Deputati

nella Patria terminato, così ricercando gli
Ill.mi Sindici detta Cittadinanza, che dal
sp. Cassiero della medesima sia riceuuto il
danaro, che riscuoterà con terzo di valuta
alla corsa di Piazza, e gli altri due terzi
a conformità della Parte, e come è stato
esequito ne' m.ti a stampa. Dechiarando
però che il medesimo Cass.ro non possa esser
astretto, ne tenuto a far li pagamenti a chi
si sia, se non nella valuta al corrente di
Piazza, fuori che quelli che sono di ragion di
sono., Datti, ord.i di banca, & simili danari
speranti a Sue Ser.tà

	Nella m.a Camera Fiscale	$ 960
Pagamenti à valuta 6.	Ord.i di banca	$ 2490
	A' Palma	$ 340
	A' Marano	$ 90
	A' Basgo	$ 340
	In Cassa de mm.i S.i Cass.ri di sono. ann:	$ 800
	Datti	$ 55

Antonio Primani Cogit.re

Adì 21 Giugno 1657

D'ordine dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Antonio Grimani Luog.te Gn.al della Patria del Friuli

1657
Dattio di £ 60 per fuo: di lista

Ill.mi e m.to Rev. mons.r Girolamo di Pozzo Decano d'Aquileia, Si.mmi S.ri Apollonio Apolloniani, Nicolò Giacomo di Maniaco, et Antonio Francesinis Deputati della Patria, concorrendo li Sindici della Contadinanza, cioè Ms. Rocco Ferro, Zuanne Greato, Vicenzo Vicario, e Giacinto Feruglio Sindici Gn.ali della med.ma Contadinanza posero una Dattio di £ sessanta per fuoglio di lista a tutte, e cadauna delle Ville della Patria di quà, e di là del Tagliamento descritte nei fuo. di lista per pagar con esso condutture di Roveri, Remi, Tolpi per serv.o dell'Arsenale, ord.e di banca per la Cavalleria, alloggi per Corazzi, e Capelletti, così di quelli, che stanno in questa Città, come per quelli, che son fuori di Passaggio, condotta di legni da fuogho, per la Fortezza di Palma per pagar Provisionati, et far altre diverse spese in serv.o Pub.co ecc.

In Christi Nomine Amen.

Lunedì 7. Maggio 1657. Ind. X.ma

Fatto in Udene nel Castello nella Camera dell'Ill.mo alla presenza dell'Ill.mo, et ecc.mo S. Luog.te

1657 Nouo Accordo di Basso, sua Figlia con la Concad.za il quar. di Codroipo

Sin l'anno 1653. il q. D. Giacomo Basso insieme con la S.ra Catterina sua Figliuola condussero dagli Honorandi Sindici della Concadinanza il Quartier di Codroipo per anni noue, obligandosi à mantener esso Quartiero per seruitio della Cauallaria, e Fantaria in tutto conforme ai Capitoli di 19. Aprile 1644. Et intendendo di presente detti Sindici far nouo accordo, e noua locatione, si perche detto D.no Giacomo è mancato di uita, si anco per esser l'accordo pred.o troppo pregiuditiale alla ditta Concadinanza. Quindi è che constituiti presenti me Nodaro gli Hon.di Rocco Ferro, Benetto Rinaldi, Zuanne Greato Giacomo Feruglio, Vicenzo Vicario, e Valentino Muzzato tutti Hon.di Sindici di detta Concadinanza facendo per nome loro, e degl'altri Coll.i absenti, e per nome d'essa Concadinanza dicono, e per anni dieci prossimi uenturi consorsero à D.no Gio. Piero Basso presente per nome suo, e di D.no Nadal suo Fratello, e di D. Catterina sua sorella, e moglie del S. Giacomo Gordino appar Procuratori d. corrente per mano del S. Alfonso Belgrado Nod.o di Codroipo

ui

cui presentata del tenor, è per loro heredi simul, et insolid accettanti, stipulanti, e condannar il sod. quartiero, anco l'obligo di mantener il quar. in detto loco di Codroipo in conformità di quanto si contiene in d. accordo, e Capitulationi 1644. 19. Aprile, dovendo il presente accordo principiar li 27 Luglio corrente, e continuar per tutto li 27. luglio 1667., promettendo detto Ill.mo Sig. Piero per nome suo, e come di s.a di adimpire à tutti li sod. oblighi col tenir il quar. preparato, e ben all' ordene così d'habitationi, & utensilij per soldati, come di stalle, e paglie per li Cavalli; et in tutto come in d. Capitoli 1644. sotto obligatione di tutti li suoi beni in solidum.

Et che all'incontro gl'anco detti sindici per nome di essa Contadinanza promettono al d. Stato pnte per se, & à nome come di s.a accettanti di farli corrisponder, è pagar dalla Cassa della Contadinanza ducati centocinquanta di L 6:4. per d.ti all'anno da esser pagati in tre Paghe anticipatamente di quattro in quattro mesi, et in oltre di pnte, cioè al d. mese di luglio le daranno d. conto di prestanza con obligo di buonificarli in anni due nelle d.e Paghe cioè d. 25. per paga nella prima, & ultima di cadaun anno, & con obligo al d. Stato di far nel termine di giorni 15 prossimi venturi

Duc: 150. ann:

Idonea siguertà di quanto sà di sopra promitto, e si è obligato, e le cose predetti furono fatti stabiliti, e convenuti con la presenza, e partecipacione dell'Ill.mo et ecc.mo S. Luogotenente, e dovrà il presente anco esser rattificato da uno degl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria. così &c. Presenti il S. Gio. Domenego Pari di Udene, e S. Leonardo Camino di Zoppola testi &c.

Tenor Procuratorij seq.r

Giorno di Venerdi 3. Mag. 1657. Ind. X.

Fatto in Codroipo in Casa della S.ra constituente infrascritta. Presenti il m.to Rev.do Pre Francesco Batta Capitano in questo loco, e Valentin Galliotto di C. Vidotto testi &c.

Et iui la S.ra Catterina fu moglie in primi voti del q. S. Paolo Candotto, e di lui herede testamentaria et in secondi del S. Giacomo Pordino di Latisana; et con la presenza del medesimo S.r con ogni miglior modo, et via possibile, ha fatto, constituito, creato, et sollennemente ordinato suo vero, legitimo Nontio, et Procuratore il m.to S. Piero Batta suo fratello, absente, mà come presente, a poter in nome, et per nome della medesima constituente, et per lei far la recondotta del quartiero de soldati qui à Codroipo, e stipular, ogni, e cadauno instrumento di recondotte, con chi s'aspetta, et per quel prezzo, e tempo che converrà, e coi patti, modi, obligationi, et conditioni, che stimerà proprio in solidum con esso Procuratore far il

Procura della S.ra Catterina in S. Piero Batta suo fratello notta più avanti nata

bisogno

bisogno di quello. Item a scoder qualunque summa di dannaro, che deve, o dovrà havere riscuoter per occasione del medesimo quart.te tanto del Pub.co, quanto d'altra persona privata, & fare le caucioni debite, che ricercaranno quelli, che farà l'esborso, e quello, che essa far potrebbe, del il tutto promitt.o haver, fermo, ratto, e grato, sotto obligacione di suoi beni.

Signum Not.i

De Notis suis manu propria publicauit Alphonsus Belgrado A. V. Nots incola Quadruuij, & sub.it & signauit

Dominica 5. Agosto 1657. Ind. 10.

Fatto in Udene sotto li Casi delli SS.i Theatini nel studio di me Nodaro sotto.

Ms. Giacomo Decalea, e m.r Sueba Tancuzzi di questa Città ueduto, e sentito il tenor dell'Instrumento di

Pieg. di m.r Giac. Decalea, e Tancuzzi

7. Maggio prossimo passato, stipulado tra gli Hon. Sindici della Cittadinanza da una, e d. D.no Gio. Pietro Basso facendo cosi per nome suo, come del Fratello, e sorella dell'altra da me Nod.o sotto de uerbo ad uerbum, à richiesta, e preghier di d. Basso per se, & loro fratelli simul, et insolidum si sono constituiti piezi, e sigurtà principali per detti Bassi, e sorella, et per tutti le cose da loro promesse, et obligati nel detto Instrumento alla

Contadinanza, accettando, e stipulando le cose premisse M. Valentin Muzzato uno di detti Sindici detta Contadinanza per nome suo; e degli altri suoi Coll.ti, obligando percio detti Ss. Biralisa, e Santucci per osservatione, e manutentione delle cose premisse in ditto Instrumento tutti, e cadauni loro beni mobili, stabili, presenti, & venturi, li quali signori Santi ditto Dno Gio. Pietro Batta per se, e per nomi, come di sopra promise, e si obligò, conservar indemni, et rilevarli da ca-dauna molestia per la sod.ta causa sotto obligationi generale di tutti gli suoi beni, e di quelli, che in avvenire beni mobili, stabi-li, presenti, et venturi.

Presenti [illegible] Gior. del q. Francesco Boccato Calligaro di questa Città, e Francesco Cubich di Albona testimoni.

Signum Not: Promissum Instrumentum, cum subiunctis Procuratorio, et actu fideiussionis requisitus ex notis suis eduxit Vincentius Zannetti A.V. Nod. P[illegible] seq. sub.s cum signo in fidem.

Sabbato XI Agosto 1657

In Udeim nel Borgo di Aquileia in uno dei Muzzadi

Mezadi ditta Casa dell'infrascritto Mons.re Done.

Ratificazione d'uno degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria

L'Ill.mo Mons.r Girolamo di Toppo uno degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria facendo così per nome suo, come degl'altri SS.ri suoi Collega sentito il tenor dell'Instrumento celebrato alla presenza dell'Ill.mo, & ecc.mo S.r Luogotenente di mano di me Nodaro tra gl'Honorandi Sindici della Contadinanza da una, e Dño Gio. Pietro Batta dall'altra, ha' quello rattificato, laudato, & approbato in tutte le sue parti, come stà, & giace non altrimenti, che si fosse stato personalmente alla stipulatione di quello cotte

Presenti li Nobb. SS.ri Berrardo Galiota, e Federico di Toppo testimonij.

Ex notis suis idem Vincentius Zannetti V. A. Notarius Vtinensis ex.it sig.it

Lunedì 20 Agosto 1657 Vdene

Nella officina

Nova Elettione di

Per la Morte di D. Carlo Durra Villa, e vacante la Carica di Raggionato Publico della ... della Patria del Friuli Parlamento, e dovendosi provvedere di novo soggetto. Quindi è, che gl'Ill.mi SS.ri Deputati sudetti

Sconcro dell'Ill.mo Parlamento del S.r Mozzenini in mancanza del S.r Mozzavella

unitamente hanno eletto alla sudetta Carica D. Girardo Mozzenini di questa Città soggetto conosciuto habile à quanto potrà accompire al Pub.co, con obligatione, che habbi di tempo in tempo à farsi Conti di Cassieri, delli Armbrie et altre spese Pub.e, che occorrisse. Per il che gli hanno assignato l'ordinario salario di ducati cento annuali in fede &

Girolamo di Toppo Decano deputato

Arcoloniano Arcoloniani deputato

Nicolò Giacomo Mariano deputato

Antonio Francischinis deputato

Giur.to de Sindici

Forma di Giur.to da prestarsi da Sindici della Contad.a novamente creati, instituita dall'Ill.mo et eccell.mo S. Antonio Grimani Dig.mo Luog.te Gnal della Patria del Friuli

Giurosso N. Sindico eletto della Contadinanza della Patria

Patria del Friuli ad Sacra Dei euang.a
che eserciterò, et administrarò la mia carica
di sindico fedelmente, legalmente, senza fraudi,
inganno, e senza riguardo particolare d'uffici,
ne di Pregij, et assisterò assiduamente alla di-
fesa delle ragioni Publ.e procurando di leuargli
abusi, fraudi, intacchi, e tutti i disordini, che
siano per inferire alcun danno, ò pregiuditio al-
la Contadinanza sodetta, osseruando, e facen-
do osseruar gl'ord.i tutti della Contadinanza,
e quelli in particolar toccanti, spettanti, et
appartenenti alla Carica di Sindici, riguar-
dando sempre all'utile, e beneffitio Publico,
rimmosso ogni mio particular interesse, e così
prometto sempre di far durante la Carica sod.a
se Dio m'aiuti

Adì. 20 Agosto 1657. Udine in Castello
Nella Camera di mezo uerso
il Pozzo

Giur.to di S. mauro di Prodolone sindico

Comparse alla presenza dell'Ill.mo, et Ecc.mo Antonio
Grimani Luog.te Gen.le della Patria il
nob. Pier Antonio Mauro di Prodolone, e
giurò sulli Mani dell. Ecc. toccate le Scritture in hora,
e per tutto conf.e il precitato giur.to di mezo Carta
della Patria secondo ecc.

Giorno antescritto. Dopo disnar.

Nel luoco, et alla presenza dell. antenominati Ill.mi et ecc.mi S. Antonio Grimani Luog.te Gnal della Patria del Friuli.

Giur.to del Sind.o Canciano — Comp.e l'hon. S. Costantino Canciano di Plaino eletto Sindico della Contad.a; Udita la littura dil. predicato giuramento da me Canc.r della Patria fatta, s'è lo medesimo in mano di S.E. Ecc.ma di servir giusto nel modo, e forma prescritta cosi &c.

A di. 23. Agosto 1657

Nel luoco, et alla presenza come qui oltre &c.

Giuramento del Sindico Sallaino — Comparse l'hon. S. Gio. Paolo Salla di Campolongo Sindico eletto, & Udito il tenore, & forma del Giuramento come sopra da me Canc. della Patria letto; quello giurò di servire come qui, giurando in tutto, et per tutto, come in detto ucin ordinato. cosi.

Adi. Aprile 1658.

Nella Camera dell. Aud.ro ove

Dall. Ill.mo & ecc.mo Gnal. Cabriel Luog.te Gnal &c.

fu admesso alla carica l'hon. S. Rencio Sottacurto Sindico eletto sotto il Reg.to Grimani havendo prestato il giur.to in forma di consuetudine

Intendendo gl'Hon[orandi] Sindici della Contadinanza di questa Patria di venire a nova Elecione di Sconero della medesima per la Morte del q[uondam] s[ignor] Carlo Dominaville; D'ord[in]e dell'Ill[ustrissi]mo, et ecc[ellentissi]mo s[igno]r Antonio Grimani Luog[otenen]te Gnal della Patria del Friuli, si fa publicamente intendere, et sapere à cadauno quelli, che intendano concorrer à detta Carica, che debbano nel termine di giorni sei venirsi à dar in nota alla Cancellaria della Patria per esser poi ballottati dai detti Honorandi Sindici Dominica susseguente, sarà li 9. del mese venturo alla presenza di S.E., e de mm. Sr. Deputati della Patria

(margin:) Editto per nova Elecione di Sconero della Contad[inanz]a per la Morte del s[igno]r Carlo Dominaville

Udene 30 Agosto 1657

L'Antonio Grimani Luog[otenen]te

Anno ditto 1657

(margin:) Relat[io]ne ditta Pub[lica]tione

Ser H Drombetta haver li 30. passato publicato il Proclama

Mercordi 5. Settembre 1657

Nell' off.° ll.

Concorrenti all' Uff.° di Sconto.

D. Gio. Dom.co Drodolone.

Comp.e D. Gio. Domingo Drodolone, e coll' recitamento dell' Proclama di s. C. d. di, 30 Agosto caduto quei oltre registrati si diede in nota per concorrente alla Carica di Sconto della Contadinanza in vece del già Carlo Bettabolla instante.

S. Arcangelo Perrabò

Comp.e parimente M. S. Arcangelo Perrabò, lo insti annotarsi come s.s anch' esso per concorrente alla sud.a Carica di Sconto instante.

S. Maurlio Cittadino

Comp.e parimente M. S. Maurlio Cittadino, lo insti annotarsi, come s.a anch' esso per concorrente alla sodetta Carica di Sconto instante.

S. Sebastiano Brazzone

Comp.e pure M. S. Sebastiano Brazzone, lo come di s.a insti annotarsi anch' esso concorrente alla Carica pur nominata di Sconto della Contad.a instante.

Adì 5. Settembre 1657

Udene in Castello

Per intiero stabilimento delli spese dovute dalla Contadinanza di questa Patria in occasione di condotta di robbe de Reggimenti, et altre cause espressi nell'accordo celebrato li mesi passati col uolere, e matura Deliberatione dell'Ill.mo, & ecc.mo Sig. Luogotenente, e partecipatione, & interuento di mm. ss. Deputati; manca solo il ridurre a certa summa la spesa, che è tenuta far essa Contadinanza per la condotta delle robbe degl'Ill.mi Sig.ri Decorirro, e Castellano alla Chiusa. Desiderando perciò i Sindici di detta Contadinanza di fermar ancor questa per leuar totalmente l'occasione degl'incursi per adietro praticati all'antidetto accordo, s'aggionge con li preaccennati riguardi, & preenarrati sollenità.

1657 Accordo della Condotta di Robbe dell'Ill.mi Sig.ri Dec.ri, e Castellano alla Chiusa

Che la predetta Contadinanza per la condotta, & ricondotta delle robbe di cadauna sorte, niuna eccettuata, & per ogni suo obligo sia tenuta corrisponder à cadauno degl'Ill.mi Sig. Dec.re Ducati settanta cioè la metà all'ingresso, & l'altra metà alla partenza, & li istesso pur sia tenuta contribuir à cad.o degl'Ill.mi Sig.ri Castell.mi

Duc. 70. metà all'ingresso, e l'altra metà alla partenza per cadauno

alla Giustizia; sì che havendo sodisfatto non si possa contro d'essa pretender cosa alcuna altra immaginabile, e questa aggiunta all'antedetto accordo sia, e s'intenda stipulata, & stabilita con li medesimi cautelle, che in d.o Accordo sono state espresse; Dovendo il tutto esser da sua Serenità comprobato in conformità dell'hum.ma instanza fatta dalli Sindici contenuta in esso Accordo così &.

{ Antonio Grimani Luocotenente
{
{ Arcolaniano Arcolaniani Nod.ro

Mercordi 11 Sett.e 1656 in Castello.
Alla presenza di Sua Ecc.za

Sopra maturo riflesso dall'Ill.mo et Ecc.mo S. Antonio Grimani Luog.te Generale di questa Patria alla scrittura d'accordo delle spese di visite, mostre, e condotte di Reggimento, et simili, a ch'è obligata la cassa della giurisdizione, publicata p.o Giugno caduco oue dice queste parole. Ne possino essi Ecc.mi SS.ri Luog.ti andar a capitolo, se non porteranno una fede sottoscritta ecc. Partecipato questo affare con

xi 7bre 1657

Si sia mutata certa parola contenuta nell'accordo fatto con la Contad.a delle spese di Visite, & altro.

gl Ill.mi ss.ri Deputati ha regolato, et modificato detta es=
pressione nella seguente forma cioè. et siano obligati
essi dett.i ss.ri mi.lli Reg.ti al loro ritorno portar una fede sottoscritta
con quel che segue nella medesima scrittura, lasciando
che la sapienza Publica troui compenso, che vaghi in Cadore
le due parti a render l'esequito detto accordo auantaggioso,
e di non ordinario sollieuo alla Contadinanza.

{ Antonio Grimani Luocotenente.

{ Piccolomini Piccolomini Pres.te

Giorno sud.o

Siano pagati le
Imi condotti delli
App.re loro alle
Boui di Siemi

Nell'appalto della Condotta de' Legnami del taglio 1656
che fu dato a M.ro Marzio, et ciò alla summa di legni
grossi n.o 1024 sono stati ommisse le cime, pezzoni, ar=
bori, e colpi, e fricade alla summa in tutto di n.o 78
pelli, come per relatione di Girolamo Fonti bon contradittore
della Casa dell' Arsenale in chi i dett.i cascato, &

essendo rappresentato dal Soprastante Caruzzo esser ancor

questi stati condotti alle riue de' fiumi per il loro imbarco,

quindi è, che comparso alla presenza di sua Ecc.za il predetto

nato Appaltador Vero unitam.te co' suoi Piedi, e rappre=

sentato a S. E. da loro il proprio affetto praticato, e l'adem=

pimento di tale condotta han supplicato, che ancor di q.to,

fuoco che non compresi n.ll' Instrumento di 23 X.bre di

mano del S.r Quintilio Carbo Nod.ro le sia contribuita

la douuta mercede; onde da S. E. intesa questa humile

instanza fù terminato, che per le cime, et altro da loro condotto

oltre il n.o 1024 le sia dalla Cassa della Contadinanza

esborsato in ragion de L quattro, ordinando a me

Canc.llo della Patria l'esecutione della Bolletta.

In quor. fidem &

Antonio Grimani Luocotenente

Arcoloniano Arcoloniani Reg.to

Giorno di 14 d.o

Constitutij fatto di m. Canc.llo della Patria

M.

Piez.a del Vero da Cortia, e di s. Lun.do Cassino di Toppola di Lenar da Boschi. 8. Roveri, e 5. Cime continuati di più del suo Accordo

M. Mattio Vero da Cortia volontariamente s'obligò insieme con m. Lunardo Cassino da Toppola di lui Piezo di Lenar dalli Boschi ditti il Roviredo, Meniglia, e Mantova, ove s'attrovano tagliati otto Roveri, e Cime cinque di più del contenuto nel suo instrumento d'accordo, e condurli alle Rive ordinarie di fiumi per lo prezzo di Roveri di L 7 ½ i, come viene espresso nel suo Instrumento d'Appalto di mano del S.r Quintilio Caibo Nod.ro Leriorio, et le Cime à L 4 ½ io l'una, promettendo vo-lontariamente sotto la pena, espressa di X.ti Legno cominata nel d.o Instrumento et sotto obligatione di tutti li loro beni mobili, stabili, presenti, et venturi di render effettuata la condotta di sopradetti legni alle sud.e Rive per tutto il giorno di S. Catterina sarà li 25. Nov.e prossimo in fede di che

Io Mattio Vero Aff.mo quanto di sopra

Io Lenardo Cosino Afermo quanto di sopra

Marcedi 26 Xbre 1657

Nelli Camini di S. O.

Che il Comun, et huomini di Chiauris siano scusati d'haver condotto le robbe della Comp.a Ieremia, già che si non sanno la solita Rel.ne

Perchè il Commun, et huomini della Villa di Chiauris si fù commandato con Publ.co m.to Cita discorso di condur da questa Città sin à Meserli il Bagaglio della Compagnia di Capelletti à Cavallo del Cap.no Ieremia, è prima delli ordini requisito della Rel.ne del ricapito, e condotta di detta Robbe all'hora licenziato, senza il quale non deve esserli rilasciato la Bolletta per il Pagamento di sua assistenza dovendo meritar Sig.ri Ill.mi et ecc.mi Sig.ri, commiserando la negligenza, la inavertenza di Caradori, et l'incommodo col dispendio, che haverebbe di andar a trovar il Foriero, che hà ricevuto in consegna le robbe per farsi far la Rel.ne delle med.me, determinato, che dando idonea piezaria il Carradori preaccennati per l'importar di d.a condotta, cioè che habbi adempito l'obb.e puntualmente del m.to le sia dalla Cassa della Contad.a esborsato l'ordinario mercede solita contribuirsi in simili occorrenze.

In nerini

Piezaria in certà del pred.to Decreto

In certà di che constituito nell'off.o della Canc.ria della Patria il Hon. D. Daniel Ciscone di g.to Città alla presenza degl'infrascritti testimonij si constitui piezo a conformità di quanto è stato disposto nel premenzionato Decreto, cioè che à nome del Commun di Chiaucis è stato condotto à Muscoli il Bazaglio de soldati sopradetti, promettendo mantenir, et rissarcir in evento di contravenzione la sodetta Ecc.ma di quanto isforzarà per le medesime condotte sotto ogni suo bene in forma.

Furono presenti D. Zuanne Paguselino, e Giosef Romanello ambi di Battaldello testi à quanto soprà chiamati.

Antonio Grimani Luocotenente

Antonio Grimani Luog.te Gnal della Patria del Friuli

Intendendo li Hon.di Sindici della Contadinanza devenir alla creatione di Nodaro, che scontro, che habbiano a servir la medesima. Perciò col

tenor del presente si fà intender, e saper, che la prima Domenica del venturo mese d'Ott.re si venirà alla creatione de med.mi, dovendo perciò tutti quelli che intendono concorrer darsi in nota nella Canc.ria della Patria per devenir alla Deliberatione di quelli due

Udene. 20 sett.re 1657

Antonio Grimani Luog.te

Adi. 29. settembre 1657

Relat.ne di haver pub.to il ditto ed.to sopra l'elettione di Scontro e Nod.ro

Hà riferito il Morari Trombetta haver sotto il dì. 25 corr. publicato il sudetto editto alli scalli del Pallazzo premesso il suono della Tromba, molti presenti &c. et sopra dopò haver il med.mo editto affisso alli Colloni affi...

Adi. 30 Ditto.

Comp.o i sottoscritti soggetti all'off.o della Canc.ria della Patria, et in virtù del preacennato Editto pu-blicato instorono annotarsi per concorrenti alla Carica di Scontro per la Morte del già s. Carlo Drizzavilla

D. Gio. Dom.co Brodolino

Il s. Mattio Cittaro

Il s. Arcangelo Ferrabò

D. Sebastian Brazzone.

Gio

Ispirizioni del Canc.º della Ecc.ma Città in virtù di Decre.to dell'Ecc. per li Com.mi di Saworg.no e Sisto

Per riverente essecuzione del Decreto dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Luog.te del di 9 Genaro del corrente Anno 1657. seguito tra'l Commun di Savorgnano da l'una, et il Commun di Sisto dall'altra per la difficoltà tra' essi Communi nata per occasione delli Travezze, che devono pagar i Compratori de' beni Communali nella Commugna detta Malusa, pretendendo ognuno d'essi Communi ad esclusione dell'altro d'haver ragione di riscuoter dette Travezze. Mi sono applicato con tutta diligenza a' veder, et considerar i Libri de' fuor di Lista ultimamente fatti, et ho nei medesimi trovato, che l'uno, e l'altro d'essi Communi hanno dato in nota interamente detta Commugna, e perciò i Compratori sono stati tassati in ambidue essi Communi. Ma non essendo conveniente, che paghino in due luochi, che sarebbe doppia Travezza, et non constando dalli d. Libri, ne meno dalli Privileggij dell'Ecc.mo Magistrato s.ª beni Communali nelle pertinenze di quali d'essi luochi sia posta la detta Commugna Malusa; Perciò nella d. Diversità mio riverente senso è, che i d. Compratori paghino una sola Travezza, e per ora la paghino divisamente, cioè parte al Commun di Savorgnano, e parte al Commun di Sisto à proporzione delli Travezze Pab.e

di essi Communi, e che così si pratti[chi], et osser-
[ui] sin' alla total facitura detto nuovo [estimo], nel
qual tempo si dovrà conoscer in qual Territorio
siano i detti beni, acciò le gravezze si
paghino con quel Commune, nelle cui pertinenze
all'ora si conoscerà, che siano posti.

Udene. 8. Nov.^e 1657

David fraccina Canc.^r della Pria [Communità]

Sopra l'instanze humilissime portate a V. S. [Ill.ma] da
D. Nicolò Schiratti stampator in questa Città
che tiene l'obligo di stampar alquanti Libri à
servigio, beneficio, et utile della Contadinanza
implorando, che li sia dalla Cassa della med.^ma
sborsato per conto a conto della sua fattura, La ter-
minato; che li sia levata dal i Cani della
Patria la Bolletta di detta Summa, acciò
senza alcun ritardo resti adempita la stampa
di Publ.^ci Decreti etc.

Che al Stamp.^e siano dati a b.e per conto a conto della stampa de Decreti

Udine. X 9bre 1657

L. Antonio Grimani Luocotenente

Adì 7. Ottobre 1657

Vtini in Castello.

L'Ill.mo et Ecc.mo S. Luog.te fatto unitamente cogl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria il douuto riflesso alla nominazione di D. Gio. Domenigo Prodolone per Scontro della Contadinanza, in riguardo che essendo egli di presente Cassiero di detta Contadinanza, restando presa la sua elettione in Scontro non potrebbe esercitar la detta Carica di Cassiero per esser questi Vffizij totalmente incompatibili. Ha perciò terminato, che douendo esso Prodolone entrar Scontro debba nel termine di giorni XV. doppo saldar tutto il da lui esatto, e renunciar con atto Publico l'officio di Cassiero, e parimente dar noue idonee Piezarie di saldar al douuto tempo secondo i Capitoli tutto il Libro à lui consegnato, altrimenti s'intenda decaduto dall'off.o pred.o di Scontro; et adempito quanto di s.a Hauranno i Sindici venir all'elettione di nuouo Cassiero per modum Provisionis, che douerà far l'esatione delli restanti di detto Libro Prodolone con la Provisione, che li sarà assegnata di L. .. per il tempo che douerà seruir il med.o Prodolone

Terminazione di S. E. ecc.ma data in nota il Cass.o Prodolone alla Carica di Scontro

Giorno sudetto alla presenza ut supra.

Con l'essecutione d'editto publicato à 30 Agosto prossimamente passato; Alla presenza dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Antonio Grimani Luogotenente Gnal della Patria del Friuli et degl'Ill.mi S.ri Mons.r Girolamo di Soggo Decano d'Aquileia, Arcoloniano Arcoloniani, et Antonio Francischinis Deputati della Patria; Ridotti gli Nob. Pier Antonio Mauro, Giacomo Deruglio, Antonio Perocco, Gio. Paolo Salla, Zuanne Treato Valentin Muzzato, e Costantin Caniano detti Sindici della Contadinanza per devenir all'elettione di novo Scontro della Contadinanza per la Morte del già Sig. Carlo Mozzabella, con li soliti obblighi, prerogative, et utili, che godeva il med.mo, et essendosi dati in nota gl'infrascritti soggetti concorrenti quelli sorti fu nominato prima.

Elettione per far novo Scontro.

Ballott.ni

F. 3 — C. 4 D. Sebastian Brazzone

F. 6 + C. 1 D. Gio. Dom.co Prodolone

F. 3 — C. 4 S. Arcangelo Berrabò

F. 3 — C. 4 M. S. Gio. Fran.co Paderni, nodaro qu. S. C.

F. 2 — C. 5 M. S. Mattio Cittareo

I quali a concorrenza ballottati, restò superiore di voti

Sc̄ontro rimaso

Voti. Sr Gio. Dom.co Scoddone, come dalla bal-
lottazione si vede.

Onde il med.mo publicato resto eletto in Sc̄ontro della
Contadinanza con gl'oblighi, e requisiti, ch'ha-
veva il S.r Arzzavilla, e con la provigione
di ducati cento trenta, annuali d'esser sborsati dal-
la Contadinanza med.ma.

Effettuata dunq. la piraccennata Ellettione di Sc̄ontro S.S.
volendo saper a chi di Sindici tocasse d'assistar
di mese in questa Citta per Pub.co servitio, non inten-
dom. alcuno d'essi in conformita della loro incom-
benza, ordino farsi sorte; e tocco l'assistenza ad
ogn'uno d'essi, come segue.

L'assistar di mese

Mese d'Ottobre – Il Sindico Muzzato.
Nov.e — Il Sindico Mauro.
Decembre — Il sindico Salla.
Zenaro — Il sindico Firuglio.
Febraro — Il sindico Perroilo.
Marzo — Il sindico Cauriano.

Antonio Grimani Luog.te Gnal
della Patria del Friuli

Dovendo gl' Honorandi Sindici della Contadinanza per Dominica ventura venir alla ballottatione di Cassiero, & Nodaro della medesima Contadinanza. Però col tenor del presente editto d'esser publicato ad ogn'un intelligenza d'ogn'uno si fà intender, & saper, che tutti quelli intendono concorrer ad esse Cariche di Cassiero, e Nodaro debbano darsi in nota presso l'Ecc.ta Cancell.ria della Patria, acciò di pur detto giorno si possa venir alla creatione de medesimi ecc.

Cassiero per li Sec.mi di Cont.a et Nod.to

Udene. 31. 8bre 1657

Antonio Grimani Luog.te

Adi. 2 Decembre. 1657. Nell'off.o ecc.

Comp.ti i sottoscritti soggetti, & instorno annotarsi per concorrenti alla Carica di Cassiero, nominando i loro Piezi come segue.

Concorrenti per Cassiero

Il s. Massimo Fistulario — Piezo il s. Carlo Fauchi

Il s. Girardo Mozenini — Piezo il s. Jacchi

D. Fran.co Sautino — Piezi li s.ri Niccolò Bergamino, Alisandro Cavalli, e m. Michiel Masetti

D.

D. Francesco Cremonese. Piezi li ss.ri Gio. Fran.co Romanin, Gio. Batta Capodaglio, e Lun.do Marchiutto

M.r Rocco Ferro di Morteano — Piezi D. Lorenzo Rotolon, D. Giac.o Durloni, M.r Gio. Giacomo Bertoldo di Liszzo, e D. Gio. Dom.co detti ottu.

D. Zuanne Roia — Piezi li ss.ri Steffano Saccoli, et Iseppo Fabris.

D. Giacomo Toffulino — Piezi ss.r Fabris, e Piero Bertoldo.

Adi 4. Decembrio 1657 in Castello

Alla presenza di S. E.

4 xbre 1657

Terminatione di S. E., che non admetti il Ferro alla Carica di Cassiero

Ill.mo et ecc.mo et ecc.ma S. Luog.te sentite le scritture presentate per parte di M.r Rocco Ferro concorrente alla Carica di Cassiero della Contadinanza di XX Non.ce caduto nelli Ill.mo et ecc.mo S. Piero Gradenico Luog.te di Commun, et inteso le opposizioni fatte dagli Hon.di Sindici alla sua presenza, ridotti per l'elettione di nouo Cassiero, che le dette scritture non sono state leuate di loro ordene, non intendendo però ciò pregiudicar ad alcune rag.ne che pretendessero hauere, ma senza pregiudicio minima delle medesime presentendono passar all'elettione d'esso Cassiero in conformità del praticato, e dir decreti

sin ora seguiti de di 4. Luglio 1644, e 23 Giugno
1652. per mano dello sig. Balderini Nodaro della Con-
tadinanza, a' quali s'habbi relatione, salua però
e riseruata facoltà, così alla Contadinanza come
a' cadaun altro, che pretendesse interesse di puoter
s.a ciò far ascoltare oui occorrisse; Ha S. E. termi-
nato, che detti sindici possano passar all'elettione
del sud. Cassiero in conformità dei sodetti Decreti
senza pregiuditio della Contadinanza, et di ca-
daun' altra Persona così ecc.

{ Antonio Grimani Luocotenente

Adi 4. Xmbre 1657.

Presentata per mano di Rocco Terro in mano dell'Ill.mo
et ecc.mo s. Luog.te

Sp. et Gnosa Vir. Usque sub anno 1558 ab Ex.mo Senatu
terminatum fuit, quod Sindici Rur. istius Patriae
possint eligere Cassierium ad eorum beneplacitum
Ideo conueniens est pro beneficio Ruralium, quod
unusquis possint concurrere ad talem off.m dum-
modo fideiussionem exhibeant iux formam con-
suetudinis Quare V. requ. Sp. ut permittat unum-
quis concurrentes ad talem off.m, et ab Sindicis
eligatur ille quis uidebitur, et sic exequatur.

Suff.o presentato dal Terro

{ Petrus Trad. Ad. Com. Venetz die 20 Nouem. 1657

Cam. Quatermis

Mand.

Giorno contrascritto.

In Castello nelle Camere dell'Ill.mo & Ecc.mo S. Luog.te ecc.

Alla presenza di S.E., e degl'Ill.mi S.ri Arcoloniano Arcoloniani, e Nicolò Giacomo di Maniaco Deputati della Patria.

Ridottioni per far novo Cass.re

Ridotti gl'Hon.di Pier Antonio Mauro, Giacinto Perugia, Zuanne Treato, Gio. Paolo Salla, e Costantin Canciano cinque degl'Hon.di Sindici della Contadinanza fu da S.E. terminato, che non ostante l'absenza di altri Sindici si dovesse devenir all'elecione di novo Cassiero della Contadinanza, con gl'obblighi, titoli, & emolumenti contenuti negl'ultimi Capitoli per mano dello sp. Calderini Nod.o della med.ma, e come fa l'ancora il med.mo Prodolone Cass.re Precedente, in tal materia formati, dovendo il Cassiero servir non solo il tempo, che manca per ultimar il Biennio di D. Gio. Domenigo Prodolone, ma anco essercitar la med.ma Carica per anni due susseguenti a detto tempo, dovendo per il tempo, che toccava à servir al d.o Prodolone ricever il sallario della provigione assegnata al med.mo Prodolone per rata di tempo, et essendosi dati in nota nella Canc.ria della Patria diversi soggetti concorrenti in virtù degl'editti publicati furono imbossolati i nomi di

Sottoscritti Piezi, e ballottati come segue

Piezi

P. tutti # Ill. Carlo Tacchi — Piezo del S. Mozzenini

P. 2 — C. 3. Ill. Nicolò Bergamini, e Coll. — Piezi di D. Fran. Santino

P. 1 — C. 4. Ill. Francesco Romanesso Coll. — Piezi di D. Fran. Corrononeli

P. 4 # C. 1. Ill. Fabris, e Sachi — Piezi di D. Zuanne Roia.

Restando però pure li soli Piezarie del

Attuti Voti — S. Girardo Mozzenini, e di

P. 3 — C. 2. D. Zuanne Roia, i quali a concorrinza ballottati usiti superiore di Voti

Can. rimaso Ill. S. Mozzenini, come dalla Ballottatione si vede

Soggetti licentiati

Ne furono ballottati gli altri tre Soggetti concorrenti essendo Ill. S. Lizzulario stato opposto dal Sindico Perugino per non haver Affittato i Conti mentre fu Cancelliere i due anni passati, Ill. Rocho licentiato come nel Decreto qui oltre registrato, & D. Giacomo Tolosino per esser attualmente commorante fuori della Città non fu admesso.

Seguitas l'Elettione di Cassiero, e quella publicata à chiara intelligenza di tutti gli ascoltanti, gli Hond. Sindici prenominati insorono annotarsi.

Elettione del S. Attilio Calderini Nod. della Contad.

Volendo devenir gli Hond. Sindici della Contadina all'elettione di Nod. della medesima conforme per l'adietro s'hanno praticato, & intesi gl'officii fatti

fatta dal S.r Attilio Castellini, di sa. Hereditato altre
uolte d.a Carica; stanno con l'assenso di S.E., &
l'interuento degl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria quello
da nouo eletto, & confirmato per d.o loro Nodaro,
con le conditioni, & obblighi infrascritti. cioè

1 Che sia tenuto notar tutti gl'atti, Instrumenti d'Appalti
& altre simili scritture concernenti l'interesse della Con-
tadinanza, e di quelle darne una copia a' med.mi
Sindici senza alcun pagamento, & mancando esso
al Debito suo, possano li med.mi Sindici far notar
e copiar gl'Atti, & Instrumenti, che loro bisognas-
se à tutti suoi danni, e spese.

2 Che sia obligato ridur insieme tutti li Protocolli for-
mati, così da lui, come da suoi Precessori, negl'af-
fari di essa Contadinanza, e quelli portar nella
Camera doue siano perpetuamente conseruati
in un Armaro, che sarà a tal effetto fabricato
restando però la Chiaue presso di lui sino, che
sarà in uita, & il contrario debba far li Protocol-
li, che in auenire formarà.

3. Che per tutte le d.e fatture habbi da riscuoter ogn'an-
no dalla Cassa della Contad.a di salario d. XX.ti
in moneta corrente con obligo di scontarne cin-
que ogn'anno a conto del Debito di suo Auo
così che non ne possi cauare dalla Cassa, che
soli d. 15 — durante però la sua Vita, e non

gini, cessando ogni altra recognitione, e spesa à detta Contadinanza.

Le quali Capitulationi furono da me Canc.re detta Patria lette à chiara intelligenza di tutti, le intese da d.o S.r Calderini ivi presente quelle laudò in tutto, e per tutto, promettendo d'essequir le medesime puntualmente.

Adì X Xbre 1657.

Nell'officio della Cancellaria della Patria.

Essendo sino sotto li 4. corrente alla presenza di S. E., e degl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria stato dagli Hon.di Sindici della Contadinanza creato il S.r Girardo Mozzenini per Cassiero della medesima, e volendo lui stesso far ratificar la Piezaria che fu detto giorno ballottata, et accettata à tutti voti. Quindi è che comparso in off.o ecc. il S.r Carlo Tacelli Mercante in questa Città volontariamente si constitui Piezo, principale per tutto il maneggio di d.o S.r Mozzenini, così che in alcun tempo la Contadinanza stessa durante il suo maneggio, non resterà defraudata, ne pregiudicata di qualsi voglia summa di Danaro, obligando perciò tutti li suoi beni, mobili, stabili, presenti, et venturi.

Il S.r Tacelli, Piezo del S.r Mozzenini

Et Io Carlo Tacelli afermo quanto di sopra

Adì

All'incontro essendo di douere, che anco il sod.o S.r Piero viua, le stabbi sa sicura assicurat.a in ogni euento di molestia.

Constituiti però li Sri. Francesco Mantoano, Arcangelo Perrabò, e Girardo Mozzenini fatti qui oltre eletti, si constituirono simul, et in solidum sopra Piezi, e rileuatori del prenominato S.r Carlo Jaietti Piezo, così che in ogni tempo, et accidente di molestia per debito, che fosse sopra'l d.o S.r Cap. Mozzenini, e Jaietti a parte il sod.o Carlo, promettono rileuarlo, e rileuarlo, obligando tutti li loro beni di cadauno loro presenti, et venturi, senz'alcune benche minima contrad.ne in fede

{ Io Gio: Francesco Mantoano aff.mo come disop.a
{ Io Arcangelo Perabò afermo quanto di sopra.
{ Io Girardo Muttenino afermo quanto di sop.a

Parimente poi li prenominati Sri. Perrabò, e Mozzenini in solidum promisero sempre mai, in caso di molestia, che fosse inferita, e Jaietti a parte d.o S.r Fran.co Mantoano, quello rileuar sotto obligat.ne, et promiss.ne di loro, et cad.uni loro beni, mobili, stabili, presenti, et uenturi in fede

{ Io Arcangelo Perabò prometto quanto di sop.a
{ Io Girardo Muttenino Prometo quanto di sop.a

Ill.mi e ecc.mi SS.ri Oss.mi

Lettera per le nuove Rason del sossidio m[olt]o ord.re di quelli Ill.mi SS.ri Castellani

Dovendosi l'anno venturo devenir alla fattura delle Rason del sossidio in conformità delli ord.ni e delle Parti di sua Ser.tà. Si compiacerano VV. SS. Ill.me per tutto Genaro prossimo venturo mandar le loro Polize in mano di l. Cancell.o della Patria con esprimer in quelle li beni, che haver loro, specificando Ad sacra Dei Evangelia, nominatamente bene per bene le Ville, & luoghi dove siano posti, li Coloni, ò Livellarij, che li tengono, la quantità, e la qualità delle Biade, e Vini, che d'essi ne cavano, e delli Dannari, Animali, Amministrari, overo Regalie, opere, carri, & ogn'altra cosa che per essi ricevono in niun eccettuato, & distinti i campi de beni, e delle terre date alla metà, e di quelle, che si fanno lavorar in Casa, com'anco gl'utili delle Giurisdizioni, Cancellarie, Dacij, Passi, Mude, Posti, Bandi, Bandizzioni &c., Condannazioni, & altre regalie, esprimendo s'habbino alienato beni a livelli et i loro nomi, come pur anco li Nomi di quanti sono in Casa, eccettuata la servitù. Faranno intender nelle Ville delle loro Giurisd.ni che cadauno delli obligati a pagar il sossidio della Casta delli Ill.mi SS.ri Castellani portino le Polize nel modo, e forma di sopra espresso

questo, auuertendolo, che quelli, che trascure-
ranno di dar esse Polize nel sudetto modo
do per tutto il soprascritto mese di Genaro
saranno trattati à discrittione. Nè sarà à
VV.SS. Ill.me discaro di render auisati li Sri. Loro
Consorti di quanto di sopra viene espresso,
acciò alcuno non possa dolersi, ò aggrauarsi
d'ignoranza, compiacendosi pure notificarlo-
ro, che essendo Debitori di Publiche Grauezze
dell'anno corrente debbano mandar alla Can-
celleria della Patria, quanto sono differenti, per-
che con la sodisfatione pronta siano di-
uertite l'essecutioni, che la Giustitia è per
incaminare contro gl'inobedienti; et à VV.SS.
Ill.me bacciamo con affetto le mani.
Udene. 14 Xbre 165[illegible]

Di VV.SS. Ill.me

Aff.mi Serui.
Li Deput.ti della Patria per l'ord.ne
Nobb. Castellani

Altre simili furono scritte per la Piz.
à tutti gl'Ill.mi Sri. Feudatarij del
Parlamento col istesso titolo auiso.

Ill.mi S. S. Osser.mi

Dovendosi far le nuove Rate del sov.o 1051 [illegible] paga no li S.ri Castellani di questa Patria à sue Sere.tà et essendo diversi soggetti, che pagano in d.o Cam. Ricerchiamo V.V. S.S. Ill.me à far con Pub.co Proclama sa per, & intender, che tutti quelli di cotesta sua Giurisdicione, che hanno beni sottoposti à questo sussidio debbano per tutto il mese di Genaro venturo portar, ò mandar in mano di S. Cam. della Patria con giuramento sotto sigillo se pol.e chiare, & distinte con nota particolare d'essi beni, con li Nomi de Massari, Affittuali, partiarij, & Livellarij con la quantità, & qualità dell'Usufrutto, & utilità, che ca uano d'essi beni; & in che Ville, ò loro siano posti, altrimenti passato detto termine si ranno rattati à dess.ne. La preghiamo à darci avviso dell'essone, accertandola VV. S.S. Ill.me d'una intiera prontezza in Noi di corrispon derli sempre in ogni occorrenza, & per fine le bacciamo la mano - Udene 15 X.bre 1657

Caorle — Monfalcon — Saracuali
Comegliano — Osoppo — Treuiso
Cividal di Belluno — Portobuffole — Gradisca
Motta — Palma — Goricia
Monteagnana — Sacile — Loiano (?)

Coll'ira pr.a nella sotto mat.a [illegible] da S. P. à sottosti S.ri Rettori, cio è i Foresti.

Antonio Grimani Luog.te Gnal
della Patria del Friuli.

9. Xbre 1658.
M.to al D. Calderini

Vedendosi che D. Attilio Calderini, che sin sotto li 4 Ag.to spirato fu eletto di nuovo in Cassier di Nodaro della Contadinanza non ha adempito à requisiti delle obligationi ingiontali, come nel secondo Capitolo della sua elettione; commettemo al med.mo, che in pena di ducati 50 d'esserli irremisibilmente levata, et applicata à riscatto, e sollievo di Miseri Prigioni debba haver in termine di giorni otto fatto portar in Camera della Contad.za tutti li libri Protocolli, et altre scritture così di mano sua come delli già suo Pre., et quelle attinenti alli interessi della Contadinanza, acciò da esso poi summariati, et ben accommodati possano rimmaner custoditi in un Armaro nella detta Camera etc.
Udine. 9 Xbre. 1658

L. Antonio Grimani Luog.te

Adì 18 Febraro 1658 Udene
in Castello.

Admissioni di protesto et le parole Al suo Canc.re etc.

Dicendosi nella Regolatione fatta da S. E. in materia della dispensa del Dannaro, et altri affari della Contadinanza sotto il giorno d'hoggi publicata, che quella sia stata fatta con la participatione de mm.ci sig.ri Deputati della Patria et perciò essi sig.ri Deputati non hanno assentito all'intera detta Regolatione, che era fatta senza loro partecipatione, o notitia in quelle parole che dicono. Al suo Canc.re ch'ora è quello della Patria, anzi espressam.te dissentito, e protestato di nullità per donde essi sig.ri med.mi, quando li Sindici non si rimmovessero volontariamente esser ascoltati da Sua Ser.tà; non havendo il Canc.re della Patria, mai havuto dipendenza dai Sindici della Contadinanza. Perciò S. E. fatto il dovuto riflesso a tutte le cose ha admesso il protesto predetto, et terminato, che la stampa del d.o Decreto dell'ecc.mo sig. Luog.te con quelle parole non habbia punto a pregiudicar alle ragioni della Patria etc.

Antonio Grimani Luocotenente

Martedì 12 Marzo 1658

Nell'off.o delle Cam.re della Patria.

Hauendo D. Andrea Princivalli Sabb.r in Durisio rappresentato agl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria dell'ord.e de S.ri Castellani l'aquisto d'alcuni beni posti in Albino, et Orsera dell Contado di Bugmara, e Praca, che furono di ragione del q. S. Priamo Spinneda di Trevigio, fa nell'instanza che il nome di d.o S. Priamo fosse dipennato, e posto quello di d.o D. Andrea, come possessore di d.ti beni, promettendo all'auenire corrispondere il pag.to delle grauezze Publ. di qualunque sorte.

Cassia dipennat. il nome del S. Priamo Spineda e posto in suo luoco D. Andrea Princivalli.

La qual instanza sentita dall'Ill.mo S. Antoniano Antoniani uno de S.ri Deputati sod.i quella admise, ordinando à me Canc.re l'aggiustamento, & registratione delle stesse come si conuiene ecc.

D'ordene dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Antonio Grimani
Luog.te Gnal della Patria del Friuli.

Noi Deputati della Patria; Comm.o allo sp.le d.r Gio: Fran.co Paderni Ragionato della Contad.za, che debba bonificar a D. Mattio Abbrucci essatore passato della Contadinanza oltre il Taglia- mento nei conti, che è per render della sua essatione tutta quella summa di Danaro di Tasse, e Taglione, che sono stati formati Debitori, ne libri sotto il suo maneggio li Communi di Bolzano cioè Teni del Danibuzzi, Casa sola, Parussa, e Villotta di Sbroiauacca, stante, che detto essatore non ha mancato di quanto se gl'aspettava per conseguir dalli sud.ti Communi quel tanto, do doueuano, e di ciò fatto dar notitia alli Sindici d'essa Contadinanza, come il tutto apar dagl'Atti Publ.ci, quali in ampla forma giustenta (?) presso d.o Ragionato, ne cuendoli curato a tal negotio prouedere, aper- tamente si uede che non esser dal canto suo stato il mancamento se la Cassa non ha otte- nuto la sodisfatione, onde resti che quinta- tinze (?) so pregiud.o di d.a Contad.a di pouor as- tringer al pag.to gli anud.i Communi di tutto come

Mand.o al Paderni Rag.to a fauor dell' Abbrucci

come di copia bugg. Vlimi. 18 marzij 1658

Lunedi: 18 Marzo 1658. Udene
In Castello.

Circa li libri a stampa dei Decreti Ducali, che siano consignati per farne la dispensa, et appostato debito

Oltre i vantaggi, e beneffitij degni di rimarco del Ill.mo et ecc.mo S.r Antonio Grimani Luog.te Gnal della Patria del Friuli nel corso del suo Reg.to ha fatto godere alla Contadinanza col solito suo paterno Zelo, ha con studio, et applicatione considerato, che alla medesima Contadinanza si è convenuto soccombere alla spesa di molte centinaia di ducati per far seguir la stampa di Publ.ci Decreti, e volendo la medesima resarcire, così che non se ne risenta di questo dispendio, hauto colloquio cogl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria, ha terminato, che il stampadore perfecionata la stampa di d.i libri quelli debba consignare al Cassiero della Contadinanza, al quale dal Sindico, e Rag.to della med.ma dourà esser dato debito di tal consegna in rag.n di £ uno per cadauno

acciò siano dal d.o Cattaver dispensati med.i
Libri, è il borso effettivo di d.ti uno à soggetti, che
bramasero haver d.i Libri, così che la Conter-
binanza come s'à goda giusto temperamento
restando espressamente prohibito al Stam-
padore il darne a chi si sia alcuno d'essi
Libri, ma esser consignati al sod.o Catt.re
perche nel giorno della recitatione dei suoi
conti sabb.o ancor della summa de medemi
Libri à renderne distinto conto come di
essi, ne possi esser ammesso à donnarne
alcuno à chi si sia, se non prima
exhibita l'ecc.za lic.za. Et acciò le Colonie
dell'ecc.mo sue habbi la sua intiera obb.ne
s'è contentato S. S.a di lasciar d.i dieci
nelle Dotti di Cavalli momentanei che si
17. corr., che doveranno tener à
sodisfattione di Libri dieci d'esserli
trasmessi à Venetia dopò seguita la
stampa: ecc.

L. Antonio Grimani Luocotenente

Giouedì 21. Marzo 1657

In Castello.

Nelle Camere, et alla presenza dell'Ill.mo et Ecc.mo Luogotenente

Hauendo l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Antonio Grimani Prou.r Gnal letto la parte del Giudice asaltato l'Instanza di D. Mattio Abbruzzi dalla Corua, che fù Appaltadore della condotta de Roueri del Taglio 1653., implorando che la sodisfatione de Roueri venti condotti alle Riue de fiumi di piu della summa contenuta nella relatione in quel tempo fatta dal Proto in essecutione del Instrumento d'Appalto fatto alla presenza dell'Ill.mo et Ecc.mo Luog.te Nani de di 19 Aprile 1654. il quale si habbi piena relatione, considerato dall'E.E. il tenore della Polizza segnata à 20 Decembre 1656. nella quale se bene all'ora non furono al medesimo Abbruzzi sodisfatti de legni condotti se non sin' alla summa contenuta nella nota del Proto predetto, ad ogni modo ciò

Sia levata una Bolletta di Roueri venti all'Abbruzzi in [illegible]

auenne per non esser stato letto il suo
Instrumento per non esser a quel tempo
in letti il Caldiera Nodaro della Contra-
dinanza; Finalmente participato l'affare
con gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria coll'
assistenza d'uno degl'ecc.mi S.ri Diffensori
della Contradinanza s'ha terminato, che la
Cancell.re della Patria debba leuar dal
Abbrevii le Bott. per la summa di do-
ueri uenti condotti; come s'è in rag.ni
il Dizzio suo come uiene espresso
nell'Instrumento d'Appalto col

L'Antonio Grimani Luocotenente

Adì x Ap.le 1658. Ill.mo et ecc.mo S. Luog.te ueduta, e ben ponderata la
Continenza di Capti 1602. fatti dal q. Ill.mo S. Alto Posc.ni Luog.te
di q.l tempo confirmati dall'ecc.mo Senato dal 7.mo Lugl. uien
disposto, che li Sindici della Contrad.a non posano continuar nell'offi.
Sindico più di 2. Anni con soggiunta, che qualunq. atto fu
esseto fuori del d.o tempo fosse di nissun ualore, e uedendo
dalla creat.ne di q. Giacomo Deuoglio, Tiziano Burato, Antonio
roco, e Val.n Mazzato, che gli hanno essercitato sin'a questo
la Carica anni due intieri, mentre q.llo si uede fatta l'ha
1656. a' 2. Ap.le Perciò uedendo, che li predi. Capti dell'ecc.mo
Senato ritiene che quei ha terminato, che li a nomi. Deuoglio
Burato, Perocco, e Mazzato non possano continuar in det.
nire la Carica di Sindico della Contrad.a annullando ogni atto, che
Sauerserò fatto dopo li due ani della loro creat.ne, ma sia, e
intenti la Carica già spirata, douendo gli altri 4. che attrouano
il siegua essercitar essi soli, sin'all'a creat.ne di noui altri, che
i suoni degl'ord. dell'Ill.mo et ecc.mo S. Ant.o Grimani Luog.te Preci.
di 18 X.bre passato douranno esser fatti, e così il q. giorno
suo fuori e così ordini, e Decreto commandando sij reg.to nella
Canc.ria Pretoria a' ...

Giacomo Cabriel Luog.te

Gio. Ant.o Ferro Canc.
Pret.ria

Adì 13 Maggio 1658 Nell'off.° loro

Comparse il S.r Leonardo Rouere, et à nome dell'Ill.mo S.r Claudio Sasso Gentil'huomo di questa Città

Protesto à nome del S.r Claudio Sasso contro il Vinande.

protestò, che all'auenir non sij ad alcuno consignato la Bott.a del salnitro del S.r Giulio Vinandi sopradetto à questi non ostante qual si sia sequestro fatto per nome di D. Giacomo Lecalex, et suo S.re Ill.mo Bettanet in tendendo portar le sue ragioni coli?

Giouedì 30 Mag.° 1658 Nell'off.° loro

Donatiuo del fornimento di Camera all'Ecc.mo Pramperog.° suoi fatti impieghi.

Li impieghi continuati dell'ecc.mo S.r Cav.r di Pramperg in Pub.co seruitio eccedono di gran lunga il debole honorario, che al medesimo si corrisponde come diffensore della materia del sale poiche vi sono gl'affari più graui, et oltre dalla detta Carica di diffensore si ricorre à lui suoi delle sue uertù; onde eccitati gl'Ill.mi S.ri Deputati à riconoscer in parte il suo Merito hanno deliberato, come con il presente deliberano, che il fornimento di Cori d'oro che non può seruir nel mezado, oue di presente si ridducono di S.ri Deputati per esser i med.mi in poca quantità, et che restorono in sua Casa, mentre era condotto dal Pub.co. col

consenso degl'Ill.mi S.ri Deputati Precessori, e s.a dil quali egli và creditore di qualche summa per restanti aff.ti sia al medesimo liberamente concesso, & assegnato in ricompensa delle sue fatiche etc.

{ Arcoloniano Arcoloniani Dep.to
{ Nicolò Giacomo Manciano Dep.to

Addì Detto nel d.o off.o come avanti

Considerando gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria, che la Tansizza nouamente imposta da S. Ser.tà s.a il Vicariato Pretorio di d. X.ti al mese applicati al S. Segretario Giavarina si come riesci d'aggravio grande a soggetti, che sostenevano tal carica in riguardo, che gli utili d'esso Vicariato sono molto diminuiti, così si prevede, che habbia a partorir effetti molto pregiudiciali alla Provincia. Poiche si suicidirà, che la Carica predetta divenuta onerosa, e di niuna utilità non sarebbe inconerata da soggetti cospicui, e degni, come sin ora è seguito

Orra ca della Tansizza imposta di d. X. ti al mese al Vicariato à rè nel S. Seg. Giavarina

è seguito, e cadendo questa in soggetti di grado inferiore si può dubitare, che volendo ricavar le dette Franchezze, ò il proprio sostentamento con qualche ciuanza, non sab-bi la Giustitia stessa à restar pregiudicata. Però desiderando provedere à mali imminenti hanno deliberato, che tutti li strumenti d'essa Fabrica sia mercati hom.^ta^ suff.^te^ del tenor com' in quello à gl'ecc.^mi^ sig.^ri^ deb. ecc.^s^ Govr di Xº. Uffitio de d.ma

Girolamo di Toppo Decano d'Ag.^a^ Dep.^o^

Arcoloniano Arcoloniani Dep.^to^

[illegible] Giacomo Maniaco Dep.^to^

Antonio Franceschinis Dep.^to^

Adì detto.

Confermat.^ne^ di Cattaro d'Incolo di prov.^ne^ del Cam.^o^ della Fab.^a^

Gl'Ill.^mi^ S.^ri^ Arcoloniano Arcoloniani, et Nicolò Giacomo di Maniaco Deputati della Fabrica et eletti alla materia del sop.^to^ ordine di Nobb. S.^ri^ Castellani osservata la fidel-pontualità, diligenza, et applicatione del s.^r^ Daniel Brattina Cam.^o^ della Fab.^a^

nell'esamine douuto da d.i Nro ordene

hanno terminato di confermarlo, come

con la presente lo confermano per anno

uno prossimo in Cassiero di d.o Membro

con gl'utili, e molumenti, le obligationi

solite, et espresse ne capli ultimamente

in tal materia formati, e co' quali fu

condotto d. Fran.co Bolli... colleg.

{ Arcolaniano Arcolaniani Dep.to

{ Nicolò Giacomo Maniaco Dep.to

{

{ Gio. Francesco Corbetti Alcon.

{

{ Hier.o de Braysa Assessore

Ditto

Nel Parlamento di 30 Giugno 1657 fù impar-
tita Authorità agl'Ill.mi Sig.ri Deputati di

poter trouar Casa in q.a Città, che a loro

paresse conueniente per la residenza

di SS. Ill.me, ne hauendo sin'ora potuto

trouar

trovar miglior occasione di questa, che si viene offerta dal S. Dani[l] Fratino. Hanno perciò deliberato d'abbracciar quanto dal detto S. Fratino si viene proposto cioè

Che sij detto sia tenuto fornirli con Carieghe, et fornimenti convenienti almeno nel sud[detto] d'anno uno, una delli due mezadi della sua Casa da lui hora habitata, per il quale, et per la Can[cellar]ia se assegnano d'annuo affitto d[ucati] 02 d'esser corrisposti dalli tre Membri, ai quali s'impromettono de' tre Deput[ati] far tenere quelli denari che potranno bisognare per sodisfar d[ett]o annuale aff[itt]o colle

Girolamo di Toppo Decano d'Ag[ricoltu]ra Dep[uta]to

Arcoloniano Arcoloniani Dep[uta]to

Nicolò Giacomo Mariaco Dep[uta]to

Antonio Franceschinis Dep[uta]to

Si è datti scudi cento all'anno al Sopr.[e] all'Armi d'M. Anton.o Thobia

Guiciemi esposto per parte di s. Stab. d. M. Antonio Thobia soprastante all'Armi della Confr.a dinanzi, come sin' l'anno 1631. fu di già S. Leonardo suo Fratello condotto alla detta Carica con honorario di scudi cento, & havendolo quiv. Lo goduto per il spatio di molti Anni, e nella di Lei mancanza successa l'anno 1642. esso s. M. Antonio; Avvenne poi, che si era Depositiero Nostro già Precett.e si compiacque di ridurre d.a sua recognitione a scudi cinquanta solamente, senza prattica parti, d'intimarli tal diminutione; onde ci vien ne fatta humil instanza dal d. S. Thobia stante, che sicome la condotta fu fatta con il suo Assenso, così anco la diminutione doveva farsi senza suo consenso; Il che da Noi inteso, & stimato sua dimanda giusta atteso massime le incombenze, & puntual impiego degno di generosa retributione habbiamo risolto di surrogare col voto Nostro alla precennata resolutione venire. Commettendo al S.r Gianfrancesco di Sebbe Sanantonio Thobia Rocchetta Stab.e delle quali ne cond.e a sinu cinc di scudi cento all'anno in conformità della sua condotta in fide, & dovendo per l'avvenir di g.a diminutione che si sarà notitia, & che possa continuar con s. d., o desistere a suo piacimento

Udine. 19. Giugno 1658

L. Giacomo Gabriel Sovr.o

L. Agostino di Simeoni fus Can.co d'App.a Depos.to

L. Mauritio d'Att.s Depos.o

Giacomo Gabriel Surog.to Gnal
della Patria del Friuli

Non intendendo gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria, che più oltre continui il Accordo di locatione fatto l'anno 1656. ultimo tenor. al d. Giulio Vinaverse per occasione del mantener, e sopraintender alli quartieri la Cavalleria di questa Città Però si notifica a d.to d. Vinaverse d'ordine di d.i S.ri Deputati sei mesi avanti il finimento di d.o Accordo, notificandoli che doppo l'ultimo Genaro 1659. venturo, che terminarà detto Accordo non doverà in conto alcuno ingerirsi in detti quar.ti, ne per se, ne per interposte Persone, salue in tutto le sue obligacioni conforme a d.o Accordo etc.

intimat. al Vinaverse a di 3 lecura di sop.ta

Udine ultimo Giugno 1658

Die Mercurij 3 Julij 1658
Ibi in Studio mei Notarij.

Pro mm.to D. D. Deputatis Patriae retulit mez..
zutinus Capue Straconum se sub die
ultima huius presentis notificasse ut in

Officia(li)s D. Iulio Vinauti domi in-
uenta D. eius uxore personaliter inti-
mando, et notificando ut in d.° Dott.
(...)

Hauendo il S. Giulio Vinauti riceuuto un m.to
sotto d'ultimo Giugno prossimo passato
nel quale pare, che per commune Votone
degl'Ill.mi S. Deputati della Pauia sia sta-
to diliberato, che lui dopò finito il suo
Accordo dell'anno corr.te non habbi a con-
tinuar nell'impiego, e soprainten(d)enza
alli quart.ri, e, che non uede, che d.° m.to
sia fondato s.a alcun Decreto positiuo
fatto da d.i Ill.mi S.i Deputati uerso com'è ne-
cessario, trattandosi di priuatione di Publ.co
Ministro, perciò protesta, e protesta di
nullità del med.mo m.to, e che in uigor d'esso
m.to non sia innouato cosa alcuna sin'a
tanto, che d.i Ill.mi S.i Deputati ridotti tutti
insieme non deliberaranno s.a d'esso, gl'ha
stimeranno complir al seru.o Publ.o della
Pauia; instando il S. Canc.re della med.ma
si compiaccia notificar la presente sua
comparsa, e protesto agl'Ill.mi S.i Deputati
che si ritrouano in Città, a fin che non
possino mai pretender ignoranza del
med.mo, altrimenti protesta di nullità di
quanto fosse innouato, et operato, e
d'hauer quei ricorsi agl'Ecc.mi Superiori
che

desaranno di raggione, lo di Giustitia

Adì 9 Luglio 1658

Presentata nell'off.o della Canc.ria della Dativa il Sig.r Ass.re di partito per lo d. Giulio Vincenti personalmente affine

Et illico da me canc.re sud.e letta, e notificata agl'Ill.mi Sig.ri Mons.r Agostino di Simeonibus et Giulio Valentinis due d. Sig.ri Reg.ti della Dativa &

Adì xi. Luglio 1658

Ill.mo & ecc.mo Sig. Giacomo Cabriel Luog.te Gen.le della Dativa del Fiocchi fece chiamar a se, li Ill.mi Sig.ri Regulati della Dativa, ui si ritrovandi altri in Città, cioè l'Ill.mo Sig. Maurizio d'Arimis si portò subito in Castello, altri dalla med.ma ecc.za fu fatto instanza, che essendosi fatta la descrit.ne di tutte le persone della Dativa per ocasione della Invasione che minaccia il Turco à q.ta Provincia, doveranno anco i Sig.ri Deputati fare la loro detti qualche nota distinta, che in ogni modo doveva servir ad altro, che a lo intendo de med.mi. Rispose lo Sig. Deputato che

Invasione delli Turchi

in tutti i tempi i Feudatarij haueuano
con gl'effetti più viui della loro na-
tural fedeltà incontrato il Pub.co seru.o
del loro Principe, e che anco nelle pnti
congionture non sarebbero mancar
à loro stessi; onde dopò varij discorsi
restò stabilito, che i ss.ri Deputati scriues-
sero, à ss.ri Feudatarij, acciò mandassero
à questa Cancel.ria la nota distinta delle
loro persone, e fù disposta la lettera del
seguente tenore

Ill.mi ss.ri ss.ri Oss.mi

Co' motiui di S. E. n'haueranno seruito V. V. S.S. trasmetter al sud. Cancell.re nota distinta di tutte le persone Feudatarie, che si ritrouano esser in cad.a casa di cotesto Castello; douendo questa abbracciar anco quelli de loro sud.i, che habitassero fuori della Giurisd.ne, e continer insieme il nome e l'età di ciascheduno. Le assicuriamo, sì i discorsi hauuti con la med.ma ecc.a che non seruirà à pregiud.o alcuno, mà ben sì ad insignir la Fede, e Diuotione, che sempre hanno dimostrato al Principe, et alla Patria. Si compiaceranno ciò effettuar con celerità, e le baciamo affett.e le mani.

Udine. xi luglio 1658

Aff.mi Ser.ri
I Dep.ti della Patria per l'ord.e
di Pub.co Cancelliere.

Arrivati

ecc.a nota
materia

Dominica 21. Luglio 1658

Dopò Pranso in Castello.

L'Ill.mo et Ecc.mo S. Giacomo Gabriel Luog.te Gnal della Patria del Friuli con S. Magnificenza, et assenso degl'Ill.mi SS. Mons. Agostino de Simeonibus Can.co d'Aquileggia, e Nicolò Valentinis due degl'Ill.mi SS. Deputati della Patria presenti nel Pier Antonio Mauro, Gio. Paulo Sallo, e Benedetto Macoris tre sindici della Contad.za

Fatto maturo riflesso alle instanze riverentissime di D. Mattio Abbrucci esattore passato della med.ma imploranse esser bonificato ne conti del suo maneggio di duc: 20. da lui sborsati in Venetia à mons. Canonico Pompeo Caimo mentre era Deputato l'anno 1655., e che co'là s'attrovava per affare della stessa Contadinanza hà terminato, che ne' conti del suo maneggio da farsi siano dalli ss.i Rasonati bonificati d. d. XX. ordinando alli Cancell.ri della Patria di cancellare la bolletta sallenza alla medesima Contad.za con il d. Canonico mons Caimo.

Dich. ex bonifica.ne al att. della Contad.za ...

Et in quanto alle partite di spese, che si leggono registrate doppie ne' libri, con' anco d'altri communi, che sono ...

esecucione da quer. terminato, che quelli siano bonificati ne conti della sua esazione dallo spesconto della medesima Congreg.ne. E finalmente s.o Se sufficiente dell'esazione del Donativo dell'anno 1678. ha terminato, che per la summa contenuta nel d.o Libro non sia apportato debitore, non credendosi detto hauer scosso alcun dannaro, ma che rimedio se siano fecionati i suoi conti, e di quanto restassi creditore, stante il Deposito di scudi 40. et altre Ditte de pagamenti d'esserli bonificati, sia tenuta la Congreg.ne ad esborsarli, ciò che legittimamente fosse creditore obligato restando in evento, che si venisse in cognicione d'hauer egli riscosso la prenominata Trance zza del Donativo all'integral saldo delle partite, e delle summe i sacche ricevute non apparenti girate in Libro ecc.

Per mano del Rev.mo Sig.re Pro. Cancelliere della Congreg.ne

L. Giacomo Gabriel Cancell.re

D'ordene dell'Ill.mo S. Giacomo Gabriel
Luog.te Gnal della Patria del Friuli

Noi Deputati della Patria.

Commettemo allo sp. S. Gio. Francesco Paderni Rag.to della Contadinanza, che debba bonificar à D. Bortolomio Abbruzi esser passato della Contadinanza oltre il pagamento no' cont.ti che è per render della sua ossazione tutte quelle summe di dannaro, di Tasse, e di Taglione, che sono stati formati di libri ne libri sotto il suo maneggio di Communi di Casa sola, Parussa, e Ramuscello, le Tasse, e Tasse degli anni 1628. e 1629., stante, che detto esattore non si mancato di quanto se gli aspettava per conseguir dalli pred.i Communi quel tanto dovea dalli Sindaci, e di ciò far dar notitia alli Sindaci della Contad.za come il tutto appar dagli Atti Publ.i, quali in ampla forma presenta presso d. Rag.to, ne essendosi curato à tal neg.o provveder; apertamente di cede non esser stato à al canto suo il mancamento se la Cassa non ha ottenuta la sodisfattione, onde così essequirete senza però pregiuditio di d.a Contad.za di poter

[margin:] a.o ind.e materia

astringer al pagamento gl'anti detti
Communi di fuoco come s.a

Parimenti Comm.te al sud.o S. Ragionato, che
bonificar debba a D. Mattio Abbrucci per
essator delle Contadinanze nel Conto del
sonido la quantità del danaro contenu-
to nella Polizza, che gli sarà pentata, per li
sotto Communi soggetti, stante, che questi
lottiamenti sono stati rattati a pagar il
sott.o nella Cassa della Contadinanza
come per Terminatione dell'Ill.mi et
ecc.mi S.ri Luog.ti li 21 corr.te appar per lo
lo sp: Caldenini Nodaro della Contadi-
nanza Cont.e

I soggetti sono.

Anzolo Piccinaino di Paiavine
Batta Donin da Manivo
D. Maria Lunarduzzo de Dramanza.

Udine 24 luglio 1658

L Giacomo Gabriel Luog.te

L Agostino de Simeonibus Can.co Deputato

L Nicolò Valentini Dep.to

Lunedì 22. Luglio 1658 Pleno
Collegietto in Camera di S.S.

Se bene m. Benedetto Collaureto di Cusano nell'Adunanza Sindicale, che seguì l'anno 1657. à 24. di Giugno alla presenza dell'Ill.mo & Ecc.mo Antonio Grimani Luog.te Provveditor Nostro, fu creato Sindico della Contadinanza; ad ogni modo dall'E. S. non fu sodetto admesso ad essercitar la Carica per esser contumace della Giustizia à riguardo di Processo principiato contro di Lui, onde solo ne' primi giorni del Nostro ingresso per instanze riverentissime facci da Lauro il giuramento di poter essercitar la predeterminata Carica da Noi fu esso à quella admesso con unico oggetto di dover dargli il solito salario solamente dal di p.mo Aprile passato, che li fu dato da Noi il giuramento, e non già dal giorno della sua creatione sud.ta per non haver egli in alcuna Pub.ca, ne privata fontione sotto il Reg.to dell'Ecc.mo Grimani interuenuto. Ad ogni modo havendo egli ottenuto una Bolletta da Noi sottoscritta, nella quale fu commesso, et appar il esborso di ... di L. 60. per anno uno intiero principiato il giorno della di lui ballottatione; Fatto à ciò maturo riflesso, e

Estratt. d. Bollet. al Sindico Collaureto

participato affare così importante agli
Ill.mi S.ri Deputati della Patria habbiamo
la medesima Polizza, retrattata, così che
con la presente Terminazione rimanghi
abolita, et annullata, et in consequen-
za nei salarij, che in avenire si saranno
rouenti resti incaricato il Canc.re della Patria
à farle trattener dallo sp. Cassiere della
Contadinanza nelle venture Polizze
Ducati n.o 41 L 2 s 16, e la terza di quei del d.o
uere, volendo Noi, che questi restino à
beneficio della Contadinanza così che
per maggior espressione non habbi esso
Cattaveri in alcun tempo ad hauer il
salario se non dal giorno, che è stato am-
messo alla Carica, e che da Noi gli è
stato dato il giuramento, et così si intende
anco delle prime Dominiche di mese
di marzo, e la presente Terminatione
doverà esser formalmente, et inviolabil-
mente eseguita dalli spp. Cassiere,
e Scontro della Contadinanza sotto pena
di privatione de loro officij, et di pagar
del loro cetera

L. Giac.o Gabriel Luog.te
Agostino Thinidinibus Ca.r d'Agar. Dep.to
Nicolò Valvasones Dep.to

Lunedì 29 Luglio 1658. Udene
in Castello.

Nelle Camere di S. E.

Hauendo conuenuto all'Ill.mo et ecc.mo S. Giacomo Cabriel Luog.te Gnal della Patria del Friuli con l'assistenza dell'Ill.mo S. Maull. Germanico Sauorgnano, in obbedienza di Pubbliche commissioni far la descrittione di tutti le persone di questa Patria tanto Ciuili, che Rurali, al qual effetto per minor incommodo de Sudditi Lontani da questa Città S. E. à riuerenti Instanze fatteli da Sindici della Contadinanza s'hà compiaciuto caualcar per la Patria, con quel dispendio suo proprio, che la prudenza d'ogni uno può considerare. Et essendo di douere contrasarcir in qual che parte la preaccennata spesa in questa estraordinaria occasione. Quind'è che participato l'affare con gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria coll'assenso loro, et l'interuento degli ecc.mi Diffensori, e Sindici della Contadinanza rimane terminato, che dalla Cassa della medesima sia rimborsato à S. E. le spese in raggion di ₰ 16. per cadauna giornata intendendosi però con tal dannaro compreso

16. al g.no a S. E. per l'ing.ta [illegible] della discrit.e della Patria

il pagamento di Stolle di Cavalli, Carrette, & altre Legne, Carbon et simili, così che la medesima Contadinanza sia libera d'altri dispendij in questa fonctione, ne sia tenuta, ni soggetta ad alcun'altra spesa et senz'alcun pregiudicio della stessa Contadinanza, ne d'infringer il Decreto dell'Ecc.mo Grimani Luog.te Precessore de' di quinto Giugno 1657. convalidato con Ducali dell'Ecc.mo Senato di 9. Marzo passato col quali restano ben stabilite in una summa certa, & inalterabile le spese ~~spese~~ di Visite, Mostre, condotte di Robbe, & altro per servizio del Regimento, al qual Decreto s'habbi piena relatione, senza punto derrogarlo. coll.

{ Gio. Gabriel Luog.te
{ Agostino d'Imeonibus Ca: d'Ara: Dep.to
{ Maurizio d'Attimis Dep.to
{
{ Nicolò Valentinis Dep.to
{
{

Dominica [illegible] Settembre 1658

Quart. piccolo

Perchè il colmo del quar. piccolo di Cavalleria mi-
naccia danno, e rouina considerabile à
riguardo di essersi infraciditi i travi, e
tole, così che l'Acqua dalle Pioggie riduce
anco le Camere in stato di simile male-
ficio; Ne volendo S. E., che più oltre si
inoltri il sudetto danno, ma anzi
à quello provederci. Havuto però dis-
corso con gl'Ill.mi Sig.ri Deputati del paese
et assenso loro ha terminato, che sij quar.
sia accommodato di legnami, Pietre, e
Coppi, & altro dove sarà bisogno, così
che riparando per tempo à tal rui-
na, in consequenza riesca minore
la spesa di quello, che sarebbe con-
venuto fare, se non si havesse per tem-
po accorso, Ordinando che la spesa
sij fatta con ogni vantaggio, e che à
quello habbi à contribuir la Contadinanza
come ha fatto, e si adietro d'esser poi res-
sarcita dagli obligati, trattandosi di
riparare ad un danno eminente,
come di sopra, dovendo il Canc. della
Camera farne le bolle necessarie di ciò in
[illegible] [illegible]

L. Giac. Gabriel Luogot.te
Agostino Timeonio Cav. d'Arco Dep.to
Mauritio di [illegible] Dep.to

Mercordì 25. Sett.re 1658

Comparse nell'offitio della Cancellaria della Patria il Sig.r Giulio Cassini di Porto buffole et a nome suo, e del S. Gio. Batta suo fratello, esposse, qualmente essi possedono li beni, che possedeva il q. S. Gio. Batta Palladino, oltre quelli del S. Marco loro Padre carratti in due partite nel sop.o di mons.r Castellani; onde fece ins.za constanza, che fossero depennate le dette due partite, e formata una sola sotto nome de sod.i S.ri Giulio, e Gio. Batta fratelli etc.

Instanza del S. Giulio Cassini di Porto buffole per la dispensa et aggiustamento di partite di beni

La qual instanza intesa dagl'Ill.mi S.ri Deputati hanno terminato, che siano depennate dette partite, e formata una sola sotto nome de sod.i S.ri Fratelli Cassini.

Parimente intesa l'instanza dell'm.to Rev.do P. Fra Lelio Salvini per nome d'altro S.r Lelio Salvini di Porto buffole, dicendo possedere li beni carratti sotto nome del q. S. Salvini, di S. Arcivolo dell'Aqua, e S. Bianca Salvini, hanno ordinato, che siano depennati, e posto il nome del S. Lelio sud.o

Altra instanza del S. Lelio Salvini come di sopra

Dette partite, furono presenti alle cose premisse il Nob. S. Thomaso Rossi di questa Città, e

Altro

Detto Gio. Domenego Brontone scontro della Camera della Contadinanza, testimonij a questi effetti chiamati, & pregati. &c.

{ Mauricio d'Artimis Dep.ti
{
{ .

Lunedì ultimo di Sett.re 1658.

L'Ill.mo, & ecc.mo Sig.r Luog.te udita la riverente instanza fatta alli 8. S. per parte di mm.ci ss.ri Deputati di questa Patria, & Città, attesa la supplicatione presentata, & riverentemente à Piedi di Sua Ser.tà per gl'inconvenienti della med.ma mm.ca Città, e Patria, e per gl'altri Stoncij dell'altre mm.ce Città suddite, ad oggetto d'haver dall'auttorità Publ.ca la dilatione ai pagamenti della quarta rata dell'esborso dei d. 400 m, e della prima metà dell'ordenario sussidio che scadono col presente mese, la qual sup.ca per rellevantissimi Publici affari non è stata fin qui spedita, ha benignamente

prorogato per giorni quindeci i pagamenti
sudecennati, acciò che in questo mentre
possa haversi su la supplicatione predetta
la Deliberatione dell'Ecc.mo Senato; etc.

Giacomo Cabriel Luog.te

L'original è in mano dell'Canc.r delle Città

Giacomo Cabriel Luog.te Gnal
della Patria del Friuli.

Comm.o allo sp. sconto della mag.ca Camera Fiscale,
che debba dar credito alli mm.ci S.ri Castellani
di questa Patria nel sussidio, e Tasse ordi-
narie la summa di Lire sette 3/13. buona
valuta per la partita di D. Piero Baldini
da Portobuffole, che s'attrova debitore a Luo.
Veneti, e ciò dall'anno 1629. sin al giorno
d'hoggi in vertù di lettere dell mag.co ecc.mo
Co. S.r X.r Savij de li . 16. sett.e caduto, ag-
giustando le partite, come s'accostuma in
casi simili. Parimente comm.o al sod.to
Sconto, che debba dar credito alli d.i S.ri Cas-
tellani nel sod.o son.o, e Tasse la summa
di L. toleci 3/15 buona valuta per la
partita

Mandato al S.r Sconto di Cam.a Fiscale di dar cred.o a mm.ci S.ri Castellani nel sop.o, e Tasse la summa della partita di D. Piero Baldini e D. Francesco Roncali debitori a Luo. Ven.i

partita di D. Francesco Roncali, chi s'attrova descritto a suo Nome; incominciando l'anno corrente, come per Fede dil mag.co ecc.mo di X.ci savij di 13 settembre passato etc.
l'Vdini 25 Nov. 1655
L. Giacomo Gabriel Luog.te

Adi 22 Dicembre 1655. Vdine.

Compar.e nell'off.o della Cancellaria della Patria Mons.r Antonio Fabritiis di Nicolò Canonico d'Aquilegia, e riverent.e espose, come in diversi luoghi di questa Patria da lui sono stati aquistati dallo ser.mo s. Prencipe Commenati Campi n.o 225 ... della scarmessa, e sesta Parte, come si vede dalla Pol.a di suo Pugno prodotta, e desiderando i medesimi beni levare dall'estimo di Venetia, et contribuire alle Gravezze Publ.e nella Canza dell'ill.mi S.ri Castellani per vantaggio maggiore de suoi interessi, stante massime

che la Conncadinanza nelle di cui Caratti la
sato in nota gl'altri suoi beni la recusato
accettar detti Communali; Fece però Ins.
stanza d'esser descritto, e tratato per detti
Communali nel Libro del Sop.to nel Suoco
de Foresti, prometendo sotto obligatione
di tutti, e cadauni suoi beni, mobili,
stabili, presenti, e venturi di mai
in alcun tempo a venire, ne permet.
ter di levarsi dal detto estimo, mà di
contribuir sempre mai à debiti tempi
le Gravezze, come fanno gl'altri S.ri
Castellani, e di diffendere avanti qua.
lunq. Ill.mo off.o, ò Giud.e, è rag.ni delle
medesimi Ill.mi S.ri Castellani, mentre li
Sindici della Concadinanza, che di
sopra hanno recusato accettar in nota
li Communali prenominati volesse
tentare qualunq. pretesto contro.
La qual Instanza intesa da SS. Ill.me S.r Mau.
ritio d'Attimis uno de SS.ri Deputati
della Patria riflettido à quanto di s.a è stà
ordinato

ordinato che dal Ragionato delle Sa-
crìa sia calculata la Poliz.a presentata
dal d.o Gabrieli, cosi che rasato sia descritto
nel libro del sor.o come s'e ordinando
in aggionta a mi Canc.ce delle Sacrestie
fedi neces.rie per farne seguir il traslato
come s'osserva in Casi simili &.

L. Maurizio d'Attimis Dep.to

L. io Angelo Gabrieli Afermo come di sopra
per nome mio e di mosinor mi fratello
Giorno anno suddetto

Hà servito con sommo fervore et applicatione
M. d. Arcangelo Ferrabò la Contadinanza
di questa Patria, menato in obbidienza de
commandi di S. S. hà summariato tutte
scritture ricavate dal Rag. Liberti da
diversi Commumi di d.a Patria nelli affari
di maneggi delle Chiese, nella qual
fonctione hà consumato il d.o Ferrabò molte
giornate; et essendo stato fatto fastid.

Si paga il Ferrabò pel summario fatto delle scritture ricavate dal Liberti de maneggi delle Chiese

conuenientissima all'Ecc.mo Suo Habitton.di S.
Bened.o Cottaiuolo, e Pier' Antonio Mauro
suoi Sindici della Contad.a à nome de
loro Coll.ri, di douer riconoscere, e sodis-
far l'impiego, e fatiche al d.o Scriba
con la summa di ℔ trenta ———
quindi è che participatoli affare con
Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria col
assenso, e voler loro ha S. C. terminato
che il Canc.re della Patria debba leuar
una Bolla della preauennata summa
di danaro ecc.

{ Giac.o Catt.o Luog.te
{ Maurizio di Pitmis Dep.to
{

Decr.

Il Stato pericoloso, nel quale s'attroua il
quar.tn Grande di Cauallaria ha dato
motiuo à risoluere, che con celerità
sia prouedutto con diligentissima pe
restaurat.

ristauratione; Che furono riferite dalli Ill.mi SS.ri Giacomo Gabrieli Prov.r Gnal della Sanità, al danno, che minaccia fabricato rigguardevole prima ancor di altro repitio, mentre si fanno sono inhabitabili, e si stanno affatto desolati; Si è ordinato, che immediatamente sia accommodato di quanto fa bisogno, dovendo in conformità dell'ordini da farsi dello Conduttore dovendo bene alla spesa d'esser reintegrato dalla Sanità giusto al solito etc.

Giacomo Gabrieli Prov.r
Mauritio di Altemis Dep.to

Prov.r Grande d... auallanza

Noi Giacomo Gabrieli Prov.r
Gnal della Sanità di Friuli

Per l'Ubbl.co Urgentissimo affare ci occorre la deposizione di Bortolo Bortoleri Guardiano del Bosco della Mantova; al quale per C.G.N. comm.o, che sotto pena di ducati 500 applicati a Nro arbitrio

bando, Priggione, e Galera, debba immediate trasferirsi in Gr.Città alla N.ra presenza per d'effetto di quanto da Noi sarà conosciuto per pio, avvertendo, che negligendo la dovuta obbedienza sarà da Noi proceduto alle pene di d.e esquisite. Castel Freno 15 Zen.o 1659

L. Giacomo Gabriel Luog.te

Venerdì 17. Zen.o 1659
In Castello

Dopo la Morte del già S.r Carlo Del Mestre, che teneva la Carica di Secondo della Contadinanza di questa Patria, la tenne et vi è di luj recata per modum provisionis di commissione dell'Ill.mo Eccell.mo S.r Luog.te Grimani N.ro Predecessore, S. Francesco Cormonise, il corso di mesi due, e più sin' alla elezione di nuovo soggetto creato da Sindici della Contadinanza essendo di necessità sodisfar le fatiche del med.mo S. C. rifflettendo

c. ordo
Cormonde

tito di Insegn.te civ.ale di d.o Cormonico
importando la summa di qualche
remuneratione; Sa terminato col
parere, assenso, et interuento de
gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria
che gli sij fatto una Scritt.a di # 25 –
al Sod.o Cormonico, quale mentre si
serviti, in rag.e del salario di # 130 –
do ogni anno, suole accendersi
al Venuto del d.o Contado, et ciò
per una volta tanto così lo ordi-
nando a cui Sant.to A resp.o del
presente ord.e si mirerà, la pre-
stual essecutione così
L. Giac.o Attl. Luogote
Maurizio di Attimis Dep.to
L.

Detto giorno.

Ha conosciuto dell'esperienza, che qualche
indolenza haueua sott.o ombra di Gravame

Gabriel Luogotenente mai. delle Lamie

il stato cattivo, in che s'attrova la Strada di Muroli, che fù appaltata dalle Contad.ni à D. Antonio Regillo con stipendio annuale di d. cinquanta e riuscendo la d.a strada impraticabile e di qualche pericolo à viandanti, e passeggieri, à riguardo di non esser quella accomodata com' è di rag.ne quindi è che l. E. s. participa.... fare agli Ill.mi S.ri Deputati delle Lamie, avvisando anco l'ordine della ... dentro ... di mese, maturamente il ... considerano, e riflettino alla summa di danaro che la delle Contad.ni era tenuta contribuire per la manutenzione dell'accomodamento di d.a Strada, ... al mancam.ti e negligenze di d.o Regillo provvedano, e rimmediano trattando con le presente ... un stabilito stipendio annuale di d. 50 ...

Gabriel

precinder all'avenire dalla Cassa alcuna summa di denaro per tal rispetto, assolvendo in quanto sia bisogno sinistro fatto dalla contadi a di ... di luglio di anno 1656. per mano del s. Attilio Cabrieni Not. della Contadinanza, e la Dott. di 22. Agosto 1656 quale resta prohibito di dover pagar dal S. Cass. delle Contadi a ... — rivedendosi solam. da cetero —

L. Giac. Cabriel Luog.te

Maurizio d'Attimis Dep.to

Lo stato pericoloso, in cui s'attrova il Ponte, che ultimamente fu fatto sù il Torrente Cormor verso la Villa di Pasons dalla Contadinanza di questa Patria si dato motivo all'Ill. et ecc. S. Giacomo Cabriel Luog.te Gnal della Patria del

Ponte di Cormor

fiuchi ho fatto restaurare, avisò magn.ce
avisando la rovina del med.me altre
Comadr.e Sotto non s'avviser la sp.za
di tal opera. Che però S'avvea di-
corso coll'Ill.mi S.ri Deputati della
Patria; Presente il Sindico di mese
e tutti assenso, e parerà di d.i S.ri li
terminati, che immed.te si restau-
rato di Lona di quanto fa bisogno
Convenendosi i Canar Bott.i l'altro altri
a conto di loro fattura, e di m.ri
a loro, che fossero necessarij per
condotta, e Lavoro debbe mani-
festarsi inst

L. Giac.o Cabriel Luog.te

L. Maurizio di Attimis Dep.to

L.

L.

L.

Noi Giacomo Gabriel Luog.te
Gnal della Patria del Friuli

Intendendo li mm.ci Sig.ri Deputati d'essa Patria diue-
nir a' noua elecione, & creatione di sog-
getto, che sopraintendi alla cura de due
quad.ri di Caualaria in questa Città. Però
col tenor del presente d'esser [illegible] pu-
blicato alle Scale del Palazzo di questa Città
e poi ad' una delle Colonne, et esser affisso
si notifica, che pretendendo alcuno di sub-
intrar in d.a Carica debba nel [illegible] di g.ni
sei doppo la publicatione, & affin che
di questo darsi in nota nella Cancellaria
d'essa Patria, & iui presentar [illegible]
latar, così del honorario, che intende le
sia assegnato, come del nome delle sue
[illegible], e di quanto in auantaggio ri-
[illegible] ogni mese, auuertendo ciascuno
che quello, che sarà eletto s'intenderà
obligato all'essecutione di [illegible],
[illegible], che d.i mm.ci Sig.ri Deputati sono
stati formati, che li saranno dati [illegible]
informatione dal Canc.r della Patria &c.

Udene. 25 Marzo 1657

L. Giacomo Gabriel Luog.te

Giacomo Gabriel Luog.^te Gnal
della Patria del Friuli.

Commettemo allo sp.^le V. Coll.^re Nostro, che leuar
debba Bolletta di ₤ cento sette a m.^ro Giacomo
Vassellari murato in questa Città, che li so-
no per il prezzo spettante alla m.^ca Camera
Fiscale della spesa nelle noua Camera
fatta nell'Habitatione dell ecc.^mo Sr Giudice
al maleff.^o, comp.^sa in ciò materiali, et ma-
estranza val ——————— ₤ 107 :—
Vdini primo Aprilis 1659
Giacomo Gabriel Luog.^te

Adì 2. Aprile 1659. Vdene.

Reduccione de mm.^ci ecc.^mi S.^ri Deputati.

Li mm.^ci s.^ri Deputati della Patria volendo deuue-
nire alla creatione del sopraintendente alli
due quartieri di Caualleria in questa Città
e non essendosi ridotti altri, che li mm.^ci S.^ri
Mons.^re Agostino Simeonibus Canonico di
Aquileggia, Mauritio d'Attimis, et Nicolò
Valentinis, ressolsero di passar essi soli alla
detta elettione, stante massime, che gl'al-
tri s.^ri Loro Collega, benche auisati con

lettere Publiche non hanno curato venir, et che dalli sopranominati viene formato il n.° maggiore de mm.ci S.ri Deputati attuali, che hanno accettato la carica.

Balli Ridotisi nell'officio della Cancellaria per far essa ballottatione in conformità dell'editto Publicato, ne essendosi dati in nota altri che li Nob. S. Bortolomio Valentinis di questa Città, passorono percio alla ballottatione del medesimo, con espressa dechiaratione, che la detta eletione, e creatione da farsi, s'intendi fatta con gli oblighi espressi nelli Capitoli. 29. Xbre 1655. et eletione di D.no Giulio Vinanzo di 8.bre Genaro 1656. che saranno letti, e col stipendio di soldi 80 ottanta annuali, con dechiaratione però che detto S. Bortolomio habbi ad essercitar la Carica per anni tre dovendo dar principio alla medesima il primo Giugno venturo, e ricever la consegna dei mobili, et Utensilij d'esser li fatta da esso Vinanzo conforme a detti Capitoli e non facendo la consegna attuale di d.i Utensilij nella quantità doverà sii tenuto detto

detto nouo conduttore a procurar col mezzo di Giustitia di Carlo Pagani com' anco di tutti i danni, e rinuertimenti a quali fosse obligato per essecutione delle sue cre-cione, agitando in ciò à nome della In-tria de quali Vtensilij dourà egli poi render conto al fin della sua condotta in conformità dei Capitoli pred.ti

Sopraintend.te de quart.i rimasto il S. Bort.meo Val.o à detti Voti

Così che ballottato detto S. Bortolomeo Cimasio è detto in sopraintendente a detti quartieri di Caualleria in questa Città à tutti Voti, con salario annuali di ——— £ 050 ———

In essecutione di che detto Nob. S. Bortolomio, come s.a eletto sopraintendente à detti quart.i sentito il tenor del sopradetto atto, e capitoli formati l'anno 1655. 29 Xbre do-me Caualliere detti gli nomino per suo Piezo il S. Gio. Paolo Rosa per l'essecutione e manutentione puntuale di quanto viene in detti Capitoli espresso così bene.

S. Rosa piezo

Posta à detti Voti

La qual Piezaria medesimam.te fu posta à detti Voti, douendo esser rattificata alla venuta di d. S. Rosa in questa Città, che s'attroua fuori per Pub.co seru.o così &c.

Adì. xi. Aprile 1659.

In Castello. Nell'ultima Camera verso il Palazzo ditta Città' Dove.

Ill.mo et ecc.mo S. Giacomo Gabriel Luog.te inteso il contenuto dell'antedetto accordo da me Canc.re notificatoli, e lettoghi il nome del Piero sopradetto a quello interpose l'auttorità del suo off.o Nobile, e Decreto per la sua intiera essecutione. Presenti Ill.i Cap.no Zuanne Thodorovich di Fanti Oltramarini, et Ill.i Tenente Zuanne Giublo ditta Comp.a Tomasovich di Capelletti a Cavallo testi a questo off.o chiamati etc.

Adì. 22. Aprile 1659.

Nell'off.o della Canc.ria ditta Patria.

Comp.e Ill. S. Zio. Paolo Rosa di questa Città, e volontariam.te si constituì Piezo principale per Ill. Strb. d. Bortolomio Valentinis Piero, come qui oltre in sopraintendente a doi generali di Caid.i in ditta Città in tutto, e per tutto, come nell'atto delle sue elletioni, e come viene espresso nelli capitoli de di 29 Otobre 1655. da me Canc.re delli Dani, et tigli per intelligenza, & particolarm.te come si contiene nell'ottavo Capitolo, obligandosi li suoi beni, in mod. Ittalia. Gran. di venez.

Io Zio: Paulo Rosa Affermo quanto di sopra

Adì 24 Aprile 1659

Nell'off.° Gen.le

Furono con m.to di s. o. Senati sotto li 6 Che giornale gassato dal sacro monte di Pieta di questa Città d. 66 di 6 y 4 per d.ti per altri banni depositati d.i d.o sacro monte dal D.r D. Sebastian Camminato et detto Granuzze de m.to Dom. detto Dovuto d'Ag.no o d.o dannato fu ricevuto dal Nob. D. Nicolò Valentini uno degli Ill.mi Sig.ri Deputati delle Città, et stornati nelle mani delli cons. d. D. Nicolò Drag.ni Capo delle m.ce di tal summa, d. cinquanta, come app.e ric.evuta, e giro di mano del m.ro Lunga il dì 19 Aprile 1659 ... et d. 99 74 dal m.co Guido Valentini per stornati così dis. sal d.o Arruoto in mancanza di dannato per suppli. alle scritt.a del suo ord.e Senato per la provisione spettanti alle sopracommu... Città di Palermo, presentemente di non che ... occorsa al pag.to detti Imp.ni ...

[Margin:] mem. d. ino Comini

Ill.mi Ecc.mi SS.ri e Padroni Col.mi

Il quar.le di Cavalleria sive piccolo posto ... Sant'Antonio del Borgo di Pradellino in questa Città è annesso ad una Casetta mia propria e da me habitata, e perchè esso quar.le sormonta d'altezza detta mia Casa tanto, che importa l'ultimo solaro intiero si ritrova haver nel tempiato una Fenestra che riguarda ... detta mia Casa, cioè il coperto, e se bene essa Fenestra è chiusa con una ferrata, ad ogni modo per quella vengono gettate diverse immonditie ... coperto a segno, che resta sconcertato, e dannificato con mio considerabile pregiudicio e quali altri rilevanti servitù mi provengono dalla detta Fenestra. Onde io per ripararvi, e provedere al mio danno senza alcun minimo nocumento d'esso quar.le Vengo humilmente a supplicar VV. SS. Ill.me Ecc.me che si degnino con loro Decreto terminare, che sia serrata di muro essa Fenestra, che io m'esibisco ciò far fare a tutte mie spese, e se per avventura paresse, che con la chiusura d'essa si levasse parte del lume, e dell'aria alla stanza in cui si ritrova; Offerisco parimente

Sup.ca di Gerardo Venerio.

Di serrar una Fenestra, che gli fa danno sopra casa sua nel quar.le piccolo

pauimento farmo far per à mie spese un altro uerso la Corte, che renderà lo stesso lume, & aria. Questa mutatione di d.a Fenestra non portarà alcun pregiudicio à d.o guard.n, e sarà di Gran sollieuo alla mia Casa; onde confido douer restar esaudito e consolato dalla somma benignità delle V.V. Ill.me come la uoro con buona humiltà supp.o augurandole, & pregandole dal Cielo dare le bramate prosperità, e felicità. Gratia.

Delle V.V. Ill.me

Deuot.mo et Humil.mo Seruo
Gottardo Venerio.

Adì 5. Mag.o 1659

Intese pl Ill.mi S.ri Dep.ti Ottonis, e Valentinis [illegible] delle sud.e loro Ill.me ad.m la sud.a Venerio, e fù dalle S.ie loro Ill.me admessa, ordinando à mesc.ri [illegible] della Patria la missione del loro à fine di deliberar per Zacaria Camerario di ciò

Detto

Sentita dagli Ill.mi S.ri Diputati infrasti la relatione fattagli in voce da mi Cancelliere della Patria, che in essecutione di commandi loro

mi son trasferito nel quartier Piccolo di Ca-
valleria situato nel Borgo di Stradella in
questa Città, ove in una stanza di sopra,
che riguarda appunto alla Casa del Sr Colonnello
Gottardo Venerio, ho diligentemente veduto
esser la Fenestra accennata gli può appor-
tar danno grandissimo, venendo dalli
soldati gettate fuori di da Fenestra le im-
mondizie sù'l coperto della casa di detto
Venerio, e che il serrarla, e cambiarla
come s'offerisce a proprie sue spese
in altro loco non apportarebbe alcun
danno al quartiere, ne pregiudicio alle ragni
del Pub.co, sento con mio giuramento
sij degno d'esser esaudito, come piu
diffusamente si scorge dalla sua supplicatione
qui oltre registrata; Così do-
considerata, e rifflettuta da d. Sr Sigr
la mia espositione quella sarà ad-
messa, ordinando di farne i necessarij
registri, affinche resti concedendo licenza
al d. Venerio di dover serrar la Fenestra,
e cambiarla in altro loco etc.

L. Maurizio d. Attimis Deputato

L. Nicolò Valentinis Deputato

Noi Deputati della Patria del Friuli

Sentite la relationi fatteci con la Vista uore dalli infrascritti ro Canci. Concedemo licenza à S. Edoardo Venerio di poter far otturar la fenestra situata nel granaro Piculo, che guarda d.o Ill.mo dell'hora sua Casa, et quello con la detta fenestra cambiarla nel sito ordinatoli dal med.mo Canc.o, à spese di d.o Venerio, e lo faccia s'intendi senza minimo pregiudicio delle ragioni di questo Pub.co colleg. tutte.

Udine 5. Maij 1659

L. Maurizio d'Attems Dep.to

L. Nicolò Valentinis Dep.to

Adi XX. Maggio 1659

Necessissimi dispendij, à che è soggetta, e rimane soccombente la Povera Contadinanza di questa Patria nelli urgenze, e correnti bisogni, che le accadono nelli Publica Città

di Venetia, oue anco per lieui cause
Publiche conuiene trasferirsi alcuno de
Sindici della medesima, mentre senza il
di lei interuento rimangono le stesse
inspedite, ò pregiudicate per diffetto, e
negligenza di D. Tomaso Valentinis Inter-
ueniente suo, e da detta Comunanza
stipendiato con annuale sallario di d.
cinquanta; hanno mosso il Zelo dell'
Ill.mo, et ecc.mo Sig. Giacomo Gabriel Prov.re uerso
il buon seruitio, et il sollieuo della Com-
munanza medesima ad osseruare l'auto-
rità impartitagli con Ducali 1619. 12. di
Giugno, e 1655. 22. Gen.ro col deuenire
alla cassatione, e remotione del Valen-
tinis sudetto, hauendo massime dalle
polizze de Sindici cò sò fermatisi in aggiun-
to osseruato, che oltre l'equiualente
sallario constituitogli hanno anco sbor-
sato grosse somme di danaro con detri-
mento Pub.co ad altri soggetti, che
hanno conuenuto impiegarsi per sup-
plire alle deffiecienze del Valentinis
stesso nella direttione, e diffesa degli
affari, & interessi della Comun.tà predetta
etc.

Rimosso il Val.s Inter.te in Venetia

Faccio indubitabile fede io, Ascanio di Varmo come li sig.ri Emilio et Carlo di Varmo vivevano uniti, ne mai fu fatta divisione fra loro, et come essendo passati all'altra vita hanno lasciato herede il s.r Pietro figl.o del q.dm s.r Emilio non essendo stato il s.r Carlo maritato, che di ciò ricercato ho fatto et mi sono sottoscritto di propria mano

Varmo a 9 maggio 1652.

Ascanio di Varmo piovano di propria mano

se
le
il
re
o
ar-
ro
dd
elli
no
ons-
liair.
di
nie
den-
lle
gin-
roi
con-
de-
o
up-
uj-
il
ed-

e però S. E. S. havendo pienam.te conosciuto
che dal sod.o Valentinis non sono stati
adempiti i proprij doveri, ha terminato
di cassarlo, e licenciarlo dalla Carica me-
desima, si come lo cassa, e revoca, co-
si che non possi più oltre essercitarla, ne
habbi a pretendere alcun salario se
non sin' al giorno di hoggi, ne alcun
altro utile da questo officio, che
resta s'intendi essere cessato. Comman-
dando, che detta parte, [illegible] si-
no fatti gl'ordinarij registri nella Canc.ria
Pretoria, et in quella della Patria, et
questo li sp. Castellani sod.ti per l'intiera
osservanza sua, e che quella così mez-
di lettere essecutiali diretta al mag.co di lui
[illegible] Aud.te al forastier sia intimata
al Vals sod.o. Dovendo questa [illegible]
tar simile della Concordia esser citato al-
tro soggetto, che con mag.r carità, vi-
gilanza, et accuratezza assisti, e difendi
gl'interessi, e rag.ni di quella ecc.

L. Giac.o Gabriel Lucig.ta

Appar. sud.a in filza del mag.co [illegible] foras.ti delle notificaz.ni

Contra Giberti
[illegible] Chiese

Crittericioni della Decisione di S. Ecc.za di 20
Mag.o passato con la quale viene escluso d.
Gio. Dom.co Giberti d'ogni maneggio degli
affari delle Chiese, Fraterne, et altri luoghi
Pij. Stà. per esecutione di S. Luog.te così instando
li mm.ri Sig.ri Deputati della Patria hà ter-
minato, che esso Giberti debba render dis-
tinto conto di quanto gli è capitato in
mano delle rendite entrate, et ogni altro
havere di ragione di esse Chiese, e fraterni-
ne, deputando à tal eff.o D. Giacomo Galli-
gario di Spilimbergo Pub.co Nod.o con obbli-
go di portarsi in quel Officio per la fattura d'essi
Conti, ordinando in oltre, che sia lecito m.o
a tutti i Communi, e Camerari delle Ville
Chiese, e Fraterne di dover capitar nella
Canc.ria Pret.a nel ter.e di giorni quindeci à pi-
gliar i libri, e scritture che haveano per il pas.
consignato al d.o Giberti, portando nello stesso
tempo le note, ricevute, e [illegible] di quanto li
havessero esborsato con avvertimento, che
[illegible] ter.e limitato non compariranno saranno
li med.mi Camerari fatti Deb.ri di d.e Chiese, et
obligati al pag.to non ostante qualunque [illegible], che
havessero, per le quali se li reserverà solo ra-
gione con esso Giberti; e ciò sia, e s'intenda
con riserva anco di poter con del med.mo
Giberti proceder per ogni eccesso da lui comesso
nel d.o suo maneggio, si come più sarà re-
conosciuto di Giustizia. etc.

Lunedi 14 Giugno 1659

In Castello.

Acciò gl'Ecc.mi S.ri Celso di Prampero, e Carlo Pace Dott.ri destinati dal M.to Gnal Parlamento sin' sotto il [illegible] Mag.o 1650 alla Regolatione del Statuto di questa Patria possano applicarsi, e dar sollecitissima mano al medesimo con quella celerità che richiede negotio di tanta premura; fatto maturo riflesso all'occupationi loro ben gravi del Foro. L'Ill.mo, & Ecc.mo S.r Luog.te così ricordando gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria ha terminato, e sospeso tutte le cause, & atti di qualunque sorte appoggiati alla cura di detti Ecc.mi Dottori per giorni otto, che doveranno principiare il giorno di Lunedì venturo perche con questo commodo habbino ad adempire quanto di s.a cet.

Correttione del Statuto

L. Giacomo Gabriel Luog.te

Noi Giacomo Gabriel Luog.te
Gnal della Patria del Friuli

Intendendo gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria di haver la sodisfatione delle quattro rate delli

esborso di d.ti 400 spirate sin l'ultimo settembre 1650, sia però intimato all'instanza delli med.mi al R.do Capitolo della Diocese di Concordia, overo a soventione suoi Cabinieri, o rappresentanti, che nel termine di giorni sei debbano haver effettivamente depositato s.a il sacro monte di Pietà di questa Città la sodisfatione di danaro sopra il stato di essi gratii in vertù delli accordato 1652. 3. marzo, altrimenti passato d.o termine saranno opposti i contribuenti debitori giusto alla terminatione seguita in contradittorio giudo, senza riguardo dell'accordato med.mo, mi come viene prescritto nella med.ma ins.za coll.

Venere 16. Giugno 1659

Il R.do Capitolo della Diocese di Concordia dee dar per le quattro rate dell'esborso di d.ti 400 spirati sin l'ultimo sett.re 1650, le rate degli anni 1654. 1655. 1656. 1657. 1658. e 1659 in tutto ——— d.ti 594 g

Seguono i nomi a chi si dovrà intimar detto debito.

Mons.r Bernardino di Sanigai Preposto di Concordia
R.do abbate Fabriani, e
R.do Narduzzi
Gio. Batt.a del Clerico fuori.

Lunardo Cabriel sing.

Mercordì. 25. Giugno 1659
Nell'off.o della Camera

Mossi gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria sottesso per passar alle essecutioni con il Rev.mo Clero della Diocese di Concordia per la Gravezza dell'esborso di D. 400 imposto da essa Patria l'anno 1656. primo Agosto per la summa di D. 594 compresa in questi li Datij 1654. 1655. 1656. 1657. 1658, e 1659. in virtù dell'Intimatione di 16. corrente con li Residui dell'esborso di D. 200 il resto diviso in due parte in conformità dell'accordo 1652. 3. marzo
È comparso alla presenza di SS.rie Ill.me il Rev.do D. Fabiano Fabiani Piovano di S. Nicolò di Portogruaro Proc.r del Clero inferiore di detta Diocese, facendo viva instanza di esser concesso tempo di poter sodisfar di summa di dannaro. La qual instanza da SS. Ill.me hanno benignamente dato tempo al med.mo Fabiani così esso continuando a dover per tutto il dì 3. del venturo Agosto sodisfar la metà del sod.o debito con

il resto deuo dell'esborso di ℔ 200^m, et l'altra metà per resto detto meśe, altrimenti che corrino li essoni contro essi di ragione ordinando à m.r Canc.re il farne il registro delle grandi leggi

Giorno oltrascritto.
In Castello nelle Camere di S.S.

Ill.mo, et ecc.mo S.r Luog.te havendo veduto, e maturamente considerato la continenza de capitoli 1602. fatti dal già Ill.mo et ecc.mo S.r Aluise Foscarini Luog.te di quel tempo confirmati dall'ecc.mo Senato dal 7.mo de quali vien disposto, che li Sindici della Comunità non possano continuar nell'officio di Sindico più di due anni con soggiunta che qualunq. atto facessero fuori di d.o tempo sij di nessun valore, e vedendo dalla creacione di m.s Pier Antonio Mauro, Gio. Paolo Salla, Fermo Cottaumto, e Costantino Cancian, che questi hanno esercitato sin à quest'ora la Carica per anni due intieramente, mentre quella si vede fatta l'anno 1657. 24 giugno. Perciò volendo, che li pred.i Capitoli decretati dall'ecc.mo Senato siino eseguiti, ha terminato, che

Estratti: ogni atto fatto dalli sindici e nimo [illegible] in Canc.a [illegible] di due anni

che li antecedenti Mauro, Sallas, Cottanuto, e Canciano non possano essercitar in avvenire la Carica di Sindico della Contadinanza annullando ogni atto, che si havesse fatto doppo li due anni della loro creatione, mà sia, e s'intendi la Carica di già spirata, dovendo gli altri quattro, che si trovano trà il Biennio essercitar essi sino alla creatione di novi altri, che in essecutione degli ord. dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Antonio Grimani Luog.te Generale de di 10 Febraro 1659 doveranno esser fatti, e creati il p.mo Giugno finiti i due anni, et così ordina e decreta commandando sij reg.to nella Canc.ria Pret.ia et in quella della Patria. Affine

Giac.o Gabriel Luog.te

Mercordì 16 Luglio 1659

Apar la Ball.ta de dì 29 Giugno posta in filza

Gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria sopra le suppl.e ricevute fatteghi dal Nob. et R.mo Mons. Bernardino de Panigai Preposito di Concordia Procuratore et Giuramento dell'Arnald dal R.mo Sbrolzeriolo hanno commesso fid.e al med.

in Capo di Consiglio

così bene d. Daniggai idoneamente contentando, rimmovendosi da cadun suffe. lec. di dover per detto Noi d.e proven. effettivamente saldar la Travestra spettante a d.o Capto per l'imposta delli dd. 400 comm.ti da l.i lei d.i l'anno 1656. p.mo Agosto con le Tasse 1654 . 1655 . 1656 . 1657 1658, e 1659 . ordinando il registro nel ... della presenti termination affine il qual termine passato, e non pagando corra l'esecutione ...

Noi Giacomo Gabriel Luog.^r Gnal
della Patria del Friuli.

Essendo messa Pub.ca gravezza in Ducati 3. Ag.^e
1655. circa le Pub.e Gravezze, douendo dalli
Rev.mi Prelati di questa Patria essere pon-
tualmente pagate. Però ricercati dagli
Ill.mi S.ri Deputati della Città, Comm.^o
C. G. N. à t. Piero Vida Habitante in Sesto
che in pena di # mille, e di pagar del
suo debba tener giusto lode in fermo le-
questro sin' ad' altro ord.^e N.ro, quanto si
ritroua hauer in mano, ò in auenir
le peruenisse esigitar di rag.^ne della Rma
Abbatia di Sesto Debitrice per le Grauezze
sem.^te Dom.^i decorse, et ciò per conseguir
Udine 16 Iulij 1659

Altro simile à D. Aluise Baldouino hab.^e in
Dom.^i Agenti della Rev.ma Abbatia di Sumaga

Giacomo Gabriel Luog.^te

Allo sp. Lou.^te di Rosazzo

Sp. Dil. N.ro. Cotesta Rma Abbatia si troua Debi-
trice di Pubbliche Grauezze in Cassa di
Rev.mi Prelati £ 241219. Venimo in risolu-
tione d'incaricarvi, come facciamo la

— questo ... vendita della ... Abbatia ...

SS. Vostra. à mandar subito à contar in
mano di D. Gio. Dom.co Vari Cassiero sud.to
summa di Dannaro à fine, che sij sodis-
fatto detto Debito, e chi la Patria stessa con
l'esattione de suoi Debitori possi adem-
pirin' à quant' è tenuta, e liberar il
Publico sud.o, mentre se le rac.da
Udene 7 Agosto 1659
Altro simile al S.r Gio.n di Mazzetto 1902[illegible]

[illegible] Giacomo Cabrieli Luog.te

Detto. In Castello

Nella Camera di S. E.

Essendosi D. Giulio Vicario, che teneva
la Carica di soprastante à due quartieri
di Cavalleria in questa Città, rimmosso
volontariamente dall'applicatione per
lui interposta al mag.co eccelso della Ro. Cam.
come appar negli atti dello sp. d. Quintilio
Carbo Nod.o Pretorio s.to di Decembre sive
elettione fatta nella persona del Nob.
S. Bortolomio Valentinis alla detta
Carica destinato dagli Ill.mi SS. Deputati
Precessori

Quartieri e soprastante
à qual.

Precessori, come per scrã de di 2 Aprile passato chiaramente si vede. Quindi è, chi ragguo_sentato l'affare all'Ill.mo et Ecc.mo S. Luog.te l'Ill.mi S.i Deputati della Patria hanno unitamente deliberato, chi di novo siano publicati gl'editti, in virtù di che si devenghi a nova elettione di soggetto con quel vantaggio, che sarà proposto da concorrenti revocando S.E. in quanto facci bisogno il Decreto contrario d.a elettione del d.o S. Valentinis, dovendo d.o Pinauto render conto degl'Utensili, che al tempo della sua carica gli furono consignati coll'

Giac.o Gabriel Luog.te

Pompeo Caimo Can.co e Dep.to

Gio. Francesco Corbetta [illegible] Dep.to

Lucchini [illegible] Dep.to

Alessandro Salatheo Dep.to

Lunedi 8 Settembre 1659

Venne In Castello

Comp.ve alla presenza dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Giacomo

Gabriel Luog.[te] Gnal della Patria del Friul
gli Honorandi Piero Jannusso d'Auciano,
Domenego Chialchia di Cassecons di Strada,
Domenego Saccia di Saccia, e Gio. Antonio
Pasquali di Danon quattro de Sindici della
Contadinanza, e sentito il tenor della for-
ma del giur.to registrato nel presente libro
a carte n.o 103. da me leggesi de verbo ad
uerbum, hanno in mano dell'e.s. (?) tocca
prima la scrità giurato ad sacra Dei
euangelia, di bene, e rettamente esse-
citar il loro off.o e cosi ordinò s.e. douer
si annotare affine

giurm.to e tradici

Al sp. s.r Gouernator di Rosazzo.

Sp. Dil. nro. Con grande ammiratione dell'animo n(ostr)o
uedemo non esser gui(s)te le lettere ni Data di 17 Agosto
caduto, con quali ui ordinassimo l'esborso dell'impor-
tar delle rendite douute da cotesta R.ma Abbatia
per sodisfar L. 4179 che deue per Grauezze
Publiche ni cassa de R.mi Prelati di q(ue)sta Pria.
Vi commettemo però, che sub.to riceuute le pnti
dobbiate far capitar in mano di D. Gio: Domeg.o
Parri Cass.ro tutto il danaro, che ui trouiate di
ragione

... al Gouernator di Rosazzo ...

ragione di d.a Abbatia, affinche la Patria con l'essationi de' suoi crediti possi adempire a quanto è tenuta, e ciò che ricerca il Pubblico servitio, ne ci darà occasione di replica, e tanto esequirete. Udene 24 Sett.e 1659

Altra simile a Mozo — Ł 190:13:9

Noi Giacomo Gabriel Luog.te
Gnral della Pria del Friuli.

Commett.o a Biasio di Gio: Ant.o di Bonzicco essator delle entrate della Rma Abbatia di Mozo, che a vista del presente nro mandato debba in pena di d. 500 d'esserghi irremissibilm.te levata hauer effettuam.te esborsato Ł 190:13:9 che va debitrice d.a Rma Abbatia di Gravezze Pubbliche, e ciò in mano di D. Gio: Domenego Parri Cau.ler de Molti Sindaco di questa Patria, acciò con questo danaro

pelas in d.i nade

si possa sodisfare, quanto occorre per Publico servitio
così si quoreg

Udine 24 Sett.le 1659

Giacomo Gabriel Luog.te G.nal
della Patria del Friuli

25 Sett.le 1659

Hà il ss.r Il Cam.ro offitiale della m.ca Communità hauer portato in voce il commandamento al d. Giulio Vinanse med.mo a lui suo figlio

Intendendo gl'Ill.mi ss.ri Deputati della Patria uoler sapere lo stato, e la quantità de gl'Utensilij, che furon consignati al d. Giulio Vinanse sin l'anno 1656. men-tre fu eletto soprastante a Quartieri, la cui carica è di già terminata; Commandiamo al medesimo d. Vinanse, che in pena di ducati 100. da essergli irremissibilmente leuata sibito per tutto Dominica uentura hauer mostrato al d. Cam.ro della Patria, che in nome de medesimi ss.ri Deputati assisterà alla recisione di detti Utensilij con detto d.o giorno, oue s'attrouano li med.mi Utensilij coll.

Udine 24 Sett.le 1659

Giacomo Gabriel Luog.te

Sono stati stampati i Capitoli ultimamente stabiliti dall'eccellentissimo Senato nell'affare del maneggio delle Scuole, & Traverne, & altri luoghi pij di questa Dacia, con quali restano regolati, e modificati gl'ordeni in tal proposito fatti dalli Illustrissimi et Eccellentissimi Signori Auuocato Primani signori Presidenti. D'ordene dell'Illustrissimo, et Eccellentissimo Signor Giacomo Cabrial Luogotenente della Patria del Friuli si fa publicamente sapere, che detti capitoli sono stati consegnati à D. Giuseppe Alloy Libraro, il qual tiene facoltà di vender di medesimi ligati in libretti à ragion di soldi otto l'uno, onde essendo alcuno, che volesse levarli di detti libri dourà capitar alla di lui Bottega, che gli saranno dati mediante l'esborso di soldi otto l'uno, come sopra. Udine. 7 ottobre 1659

modificatione delle stampe fatte intorno gl'ordini delle scuole, & traverne

Giacomo Cabrial Luogotenente

Nel sudetto giorno con ordine di S. E. furono spediti à Venetia li sborsi dannari di ragione delle Datij per il Cavalliero Dio Stefano Alessandro di Camera con ordene di levar e sborsar la medesima summa al

Mag.[ci] Ecc.[mi] Ill.[mi] Presidenti in Collegio
della Militia da Mar in Venetia

Levati con m.to di S.S. Ill.[me] Ecc.[me] havuto dal San
Val.e corr.te Monte di Pietà di questa Città di raggion
delli Atti, e Taglie della Sum.a ₤ 73273.
Levati dalla Cassa della Contadinanza
di rag.ne del Ser.mo Prin.e ₤ 30275
₤ 103548

Noi Giacomo Gabriel Svog.[ro] &c.

Ressendo Noi incaricati con Lettere del mag.[to] Ecc.[mo]
all'Arsenal in data di 30 ottobre prossimo
passato di far seguire la condotta de Rovori
alle Rive de fiumi sin' all'imbarco; Com-
mettemo però a D. Bortolomio Abbruzzi da
Zorzi, Gio. Domenego, e Gio Paolo Zan-
nussi da Visinal, che in pena di ₤ 200 per
cadauno, bando, preggione, & altre mag-
giori ad Nostro Arbitrio, subito ricevuta
la presente debbano in conformità dell'
Appalto, & obligatione loro contratta con
Publ.ca immediamente haver effettivamente
fatto condur li Legni preaccennati sin'
all'Aqua, acciò li Burchieri condurli
siano

siano caricati, e condotti con celerità alla Casa del medesimo Ecc.mo Magistrato, altrimenti in caso di difficienza si manderà il Cap.o di Camp.a a levar la pena, et si procederà anco come sarà stimato di giustitia
Luogo ... Udine 19 Nov.e 1659.

Presenti tutti, mancando il Sig.r Giacomo Gabriel Luog.te Gen.le presente Santo Zuc...

Noi Giacomo Gabriel Luog.te Gen.le della Patria del Friuli.

Sopraintend.i alli quartieri

Intendendo li mm.ci SS.ri Deputati della Patria devenir à noua elettione, et eccettione di soggetto, che sopraintendi alla cura di due quartieri di Cavalleria in questa Città. Col tenor del presente da esser per C. G. H. publicato alle scale del Pallazzo di questa Città, e poi ad una delle Colone d'esser affisso si notifica, che pretendendo alcuno di subintrar in d.a Carica debba nel termine di giorni tre dopò la publicatione darsi in nota alla Cancellaria della Patria, et ivi presentar Poliza sigillata con dell'honorario, che

intender se sia assegnato, come del nome della sua sigurtà, e di quanto in auantaggio stimasse esprimere auertendo cadauno che quello, che sarà eletto s'intenderà obligato all'osseruatione di tutti li Capitoli, che per detti mm.ci S.ri Sinducati sono stati formati che li saranno letti per loro informatione dal d.o Cancillier della Patria coli
V.dini x. xbris 1659

Giacomo Cabrini Surog.to

Noi Giacomo Cabrini Surog.to
Gnal della Patria etc.

Sia noto di 15. Nou.e prossimo passato fù dal Caualcaro Alessio Pumano essequita contro il S. Gio. Francesco, e Figli q.m Girolamo della Frattina debitori di Franzze Publ. in Cassa degl Mm.i S.ri Camerari di questa Patria, et in assecuratione di tal debito fù leuato, et consignato un Cauallo di Pel morello à Iseppo di selua da Stan ... in d.o Loco, il qual lauendo neglett... la douuta obbedienza al m.to intimatoli, mentre non ha sin ora curato di condur alla Camera di Legni di questa Città il mt.to Legno

Ritrouemo

Risolvemo commetter per l. G. V. al d.
Stroppo, che in pena ad arbitrio libbero su-
bito [illegible] il presente haver effet-
tivamente condotto in questa Città alli d.
Camera il Cavallo di [illegible] esequito alla sua
custodia consignato per trarne co la ven-
dita del [illegible] il pagamento di quelle
gravezze, che son dovute dalli debiti
sopraccennati, col riservandosi inoltre
la [illegible] di passar ad altre più rigo-
rose dimostrationi contro di lei.
Vdine [illegible] Luglio 1659.

Giacomo [illegible] Lug.te

Alli suoi [illegible]

Vdine [illegible] Gen.o 1660
[illegible] Mattio Bri-
[illegible] Cavall.ro [illegible]
[illegible] haver intimato
a D. [illegible]
[illegible]
[illegible] commandoli
come [illegible]
[illegible]
haver [illegible]
[illegible]
[illegible] Vesc.o di
Concordia [illegible]
suo Cameriero
[illegible]
[illegible]
[illegible]
a D. [illegible] Bal-
dovin [illegible]
[illegible]
di summaria [illegible]
[illegible] intimat.
[illegible]

Essendo Debitori per le Gravezze dom.ie di più
tempi per tutto l'anno 1659. [illegible]
Savorniano in più [illegible] Rmo Vescovado di
Concordia L 3714 [illegible] agl'Ill.mi Sig.ri Deputati
di questa Patria; sia per l. G. V. così in-
stando li sodetti intimato al R.mo Vesc.o
di Concordia, che nel termine di giorni
sei dall'intimatione della presente
debbano haver effettivamente pagato
detta summa di Dannaro su'l sacro
monte di Pietà di questa Città, altr.o

si manderà il Capitanio di Campagna coi ministri ad eseguire colla
Udene. 21 Decembre 1659

L. Giacomo Cabrini Cancelliere.

Altra simile alli Rappresentanti del R.mo Abbate di Sesto per ——— £ 495327

Altra simile alli Rappresentanti del R.mo Abbate di Moggio £ 731251

Martedì 23 Decembre 1659

Nell'officio della Cancelleria etc.

Ridotti gl'Illustrissimi Signori Monsignor Pompeo Caimo Canonico d'Udene, Gio. Francesco Corbello Signor di Valvasone, Lucretio Co. di Strassoldo, et Alessandro Galateo Deputati della Patria per far la ballottatione del sopraintendente a due quartieri di Cavalleria in questa Città in esecutione dell'editto Publicato a X corrente, ne essendosi alla medesima dati in nota, che solo il Nob. Sig. Bortolomio Valentinis Gentilhuomo di questa Città, passorono percio all'elecione del medesimo, con espressa dechiaratione che detta elecione, e creatione s'intenda fatta con gli oblighi contenuti nelli Capitoli 29 Decembre 1655, et elecione di Anno

Giulio

Giulio Vinanse di p.mo Genaro 1656. che saranno letti, e col sallario di Lire d.ti 80 ottanta annuali in conformità dell'offerta fatta dal detto S.r Valentinis, e con dechiaratione, che il sopradetto S. Bortolomio habbi ad essercitar la Caneva per anni tre, douendo dar principio alla medesima il giorno d'hoggi, e riceuer la consegna dei mobili, et Vtensilij di essa fatta da esso Vinanse conforme à detti Capitoli, e non facendo la consegna attuale di d. Vtensilij nella quantità douuta sia tenuto detto nuouo Conduttore à procurar col mezo di Giust.a di farlo pagar, com'anco di tutti li danni, e resarcimenti, à quali fosse obligato per l'essecutione della sua creatione, agitando in ciò à nome della Città, di quali Vtensilij dourà egli poi render conto al fin della sua condotta in Conformità di Capitoli sud.i

Così che concordemente da essi Ill.mi Sig.ri fù fatta l'elettione, et in sopraintendente a lucc. Guar. di Caualleri in Cittadella... [illegible]

Il Nob. S. Bortolomio Valentinis, il quale sentito il tenor del sopr.to atto, e Capitoli formati l'anno 1655. 29 Genaro... me

cancelliere se[illegible] nomina per suo Proc.[re] il
Sr Cav. Paolo Rosa per l'essecutione, et in
nuntione [illegible]. [illegible] quanto viene
in d.[to] Cap.[lo] [illegible]. ecc.

La qual procura medesima [illegible] [illegible], la
accettata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
rattificata di proprio pugno di d.[o] S. Rosa

Adì: 30 Decembre 1659.

Comp.[e] il Sr Cav. Paolo Rosa in questa città, e
volontariamente si constitui Piego principale
per il Nob. Sr Bortolomio Valentini, come
qui oltre eletto in sopraintendente alle
guardie di Cavall.[ria] in q.[ta] Città [illegible], il
per [illegible], come nell'atto della sua elettione,
e come viene espresso nelli Capitoli [illegible]
i b.[illegible] da me Cancell.[re] [illegible] [illegible]
per sua intelligenza, e particolarmente
come si contiene nell'ottavo Cap.[lo],
obligando tutti li suoi beni mobili, stab.
presenti, et venturi.

Io Cav: Paulo Rosa Afermo quanto di sopra

Adì [illegible] Gen.[o] 1660. Udine in Castello. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], come in [illegible] da me Canc.[re] [illegible] a [illegible] [illegible]
[illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Bortolo Cam. [illegible] [illegible] Rinaldo [illegible]

Ult.[o] X.bre 1659. Il Sr D. Fabiano Fabiani Dom.[co] [illegible] Nicolò di [illegible]
[illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] in mano di me Canc.[re]
[illegible] [illegible] altri [illegible] da lui [illegible]
della Gravezza di m.[r] Rom: della Gravezza di d. 400
[illegible] — — — — — — 200 9 16

Martedì 13 Genaro 1660

Udene in Castello. Alla presenza di S. E.

L'Ill.mo et Ecc.mo S. Luog. Gen.le fatto riflesso alle riverenti Instanze portategli dall'Ill.mi Sig. Deputati della Patria, hà ordinato, che si essequisca benignam.te concessa dalli E. E. alla Contadinanze di questa Patria sotto li 17. Decembre prossimamente decorso, la med.ma Sabbi a registrarsi negl'atti della stessa Cancellaria, et che in tanto non si và innouato cosa alcuna, senza espressa commissione di S. E., e degl'Ill.mi Sig.ri Deputati sud.i etc.

L.

Giorno sud.o

Gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria ascoltato le riverentissime Instanze del Nob. S. M. Antonio Pelizza sopraintendente all'Armi della Contadinanza, riflettendo alle cariche d'entrare così importanti sù i motivi degl'Hon.di Sindici della medesima, dai quali viene privata la rendita di Conti delli sud.ti Armi incontrato parimente con lettere a che-

* intorno alle Armi

gravioni, e gravezza dal sopraccennato
S.r Thobia saranno terminate, che dallo
sp. Senato della Concadinanza citti as-
sistenze di mettani delli Patria à
tali effetti [illegible] deputati
e citti [illegible] del simile di mese
siano fatti li Conti d'ogni sorte d'Admi-
ministratione non solo in mano di d.o
S. M. Antonio, ma anco del già S.r
Leonardo suo Padre di cui è [illegible]
Herede, incominciando dall' anno 1637.
per tutto l'anno 1659. riservandosi
poi di [illegible] S.ri Deputati d'haver tutto
il conto con diligenza operato in [illegible],
per deliberar, e risolver ogni emer-
gente, che alla notitia loro sarà por-
tato da d.i Senato, e Cam.e, come sti-
meranno di Giustitia etc.

Pompeo Caimo Can.co e Dep.to

Gio. Francesco Cortello Dep.to

Alessandro Galatheo Dep.to

Adì 14 Genaro 1660 Nell'off.° d.i

Il M.r Cap.n Francesco Gieremia di Capellett.i a Caval-
lo è comparso alla presenza degl'Ill.mi S.i
Deputati della Patria, esponendo con su-
micissime instanze il bisogno, e desiderio,
che tiene di esser gratiato, e favorito
dalla Pub.ca Benignità di due stanze
nel quartier detto di ragione della
Patria, in cui s'attrovano alloggiati di-
versi Fanti Oltramarini del Cap.n Zuane
Vicovich a contemplatione dell'Ill.mo Ecc.mo
Luog.te sotto il dì 22. decembre 1656. p.
nome degl'Ill.mi S.i Deputati della Città
implorando d.to Cap.n Gieremia d'esserli
concessa facoltà di poter a proprie sue
spese far una Porta nell'ultima Came-
ra nel quartier Grande, così che le ser-
va di commodo di poter godere con più
facilità d.e due stanze, promettendo in even-
to, che havesse à marchiar la Compa-
gnia in altro luoco di dover otturar
la med.ma Porta senza minimo aggravio,
dispendio, ò danno Pub.co

Gl'Ill.mi S.i Deputati intese le sod.e humil.me
espressioni, maturam.te considerate l.

Concessione di 2 stanze al Cap.n Gieremia

affatto, annuendo alle Instanze del medesimo S. Cap.n Gieremia, e con unica mira di incontrar il gusto, e sodisfattione di S. S., mà senza minimo pregiuditio delle Pub.che raggioni, ne de alcun benefitio d'altri Capitani, ne da chi si sia potesse esser pretteso, che dette due stanze fossero affatto a d.o quat.o tranile, dichiarandole anzi essere separatamente disgiunte, et affatto separate dal med.mo terreno, et fondate nel Pub.co Piccolo, hanno terminato, et concesso licenza al sopradetto S. Cap.n Francesco di poter per questa volta sola far detta Porta, e dalli altri detti suplicanti due stanze, ordinando il registro della presente scrittura, et che in essecutione del med.mo gli sia fatta la licenza in scrittura.

Gio: Francesco Corbello Dep.to

Noi Deputati della Patria del Friuli

Concedemo licenza al Mag.co francesco Geremia di Caualleria di poter a' proprie sue spese far una Porta nella Camera del Quartier Grande a drittura di quel Portico, acciò di due stanze nel detto quartier possa ualersi ad'ogni suo piacere, senza però pregiudicio delle Pub.e raggioni; e con obligatione al predetto Capitanio di douer alla sua partenza far otturar la medesima Porta, e come in Decreto Nro. di 14 corr.e appoggiato alle due sicurtà rimanendo. Coll. Sigg.

Udine 26 Genaro 1680 6c

{
{ Gio. Francesco Corbello Dep.to
{

Mercordì 21 Genaro 1660

Ill.mo et ecc.mo S. Giacomo Gabriel Luog.te Gen.al della Patria del Friuli, mirando con occhio

di Patria a Carità a' riceuer sollieuo questi Sudditi, e su' i motiui appor- tati altre e.t. dagl' Ill.mi S.ri Deputati del- la Patria appoggiati all' Eminent.mo sup- plicazione, che in nome di questa Pro- uincia douesi presentar a Piedi di Sua Santità per ottenere l'uso di lat- ticini in tempo di vigilie, e nella qua- dragesima à sollieuo Vniuersale. Q. C. S. Della medesima deliberazione solita, et approbata nella più piena forma

L. Giacomo Cabriel Luog.te G.le

Noi Giacomo Cabriel Luog.te G.le

Hauendo gl' Ill.mi S.ri Deputati della Patria eletto sopraintendente à i alloggiamenti di Caualleria in questa Città l'Ecc.mo S.r Bor- tolomio Valentinis in loco del S.r Gennio Vinanse, e si esercitaua la detta Carica Commettemo però al med.mo Vinanse, che in pena di d. 500 d' esserli irremmissibilm.te leuata bando, priggione, et altre à N.ro arbitrio debba dimani trouarsi al luoco di quab. con suo Libro, oue sarà il Cancellier della Patria destinato da detti S.ri Deputati

per

Si andò la deliberat.e di supplicar li dispensa de latticini nella Quaresima

Vinanse

per far rivedere, e stimare gl'Utensilij, che di presente iui s'attrouano, e de medesimi ne sia fatta la consegna al detto sr. Valentinis, prohibendo al detto Vineuse sotto le predette pene a non douer inzerirsi in detti quartieri sotto altrimente si farà la stima in

sua absenza.

Udene 24 Jannarij 1660

L. Giacomo Gabriel Luog.te

Ultimo Genaro 1660. Udene in Castello

Nelle Camere di S. E.

Hauendo osseruato l'Ill.mo, et Ecc.mo Sr. Luog.te insieme co gl'Ill.mi Sri. Deputati di questa Patria, che nella distributione de Torzi solita annualmente farsi per nome della Contadinanza non è fin' ora stata usata alcuna differenza tra' detti Sri. Deputati, e li stipendiati suoi. Ne parendole conueneuole, essercitando detti Sri. Deputati come superiori alli medemi stipendiati la loro carica col pieno rimarco d'honore siano pareggiati con li istessi stipendiati. Volendo però S. E. prouedere a tal inconueniente hà insieme con essi Sri. Deputati terminato, che in auenire i loro Torzi siano di valore di ₰ sei per cadauno e quelli di d. stipendiati restino nella loro

Regolat.e della distribut.e delli Torzi soliti darsi dalla Contadinanza

primiera forma, e valore di ducati quattro, douendosi quest'anno, e successivamente praticar tall'ordene; Dechiarando in oltre che quei SS.ri Deputati, che non haueranno giurata, ne men essercitata la loro carica siano, e s'intendino esclusi da questa, et ogni altro honorario, ne possino li Cassieri, ò altri darglielo in pena di nullità e di pagar del loro proprio dannato, comemandando percio, che sia intimato il presente Decreto per la sua formale essecutione etc.

{ Giacomo Cabrul Luog.te

{

{ Gio. Francesco Sorbello Dep.to

{ Alessandro Falacheo Dep.to

Ill.mi SS.ri SS.ri e Prom.i Col.mi

Sotto il Reggimento dell'Ill.mo, et Ecc.mo S.r Francesco Zimmani Luog.te fu à quell'Ecc.za rappresentato per parte d'alcuni mercanti di Dalmatia che occorrendo ben spesso far la strada con le loro merci per la bassa per condurle alla Tisana, Cordouado, e Portogruaro, et altri

Ponte al fiume Stella; obligationi dello stato

altri Luoghi in quei contorni, veniuano quel-
le danneggiate dall'alzar delle Acque del fiu-
me Stella senza Ponte, e tal danno veniua
anco sentito da diuersi mercanti, che dalla
Bassa conduceuano le loro merci à Palma,
e Goritia; Fù da quell'ecc.mi, e dagl'altri
Deputati di quel tempo tal verità conos-
ciuta deliberarono di far un Ponte di Pie-
tra à commodo degli Mercanti, che vanno
e vengono da gl'uni agl'altri Luoghi,
e di tutti gl'altri Danneggiati, si [illegible]
[illegible] di far tal opera [illegible]
Pietro Muradore, questo fece due Archi,
e tanto era obligato, e non più, ma il
Ponte tenendo bisogno del terzo Arco [illegible]
e gli due, e di due pielli; Onde tro-
il [illegible] dell'Ill.mo [illegible] fu da-
gl'Ill.mi Deputati deliberato di fare
anco il terzo Arco, e li due pielli, che
rimanena a [illegible], che [illegible] gli operarij.
[illegible] il [illegible] che [illegible] è desolata
in sin'ora imperfetta con pregiuditio
delli Mercanti, quali in [illegible] di far [illegible]
loro strada ordinaria si conuiene allun-
garla più miglia, et à [illegible] habitanti
delle Ville vicine è fatto il passo no
solo difficile, ma quasi impratticabile,
et il Ponte [illegible] non perfettionato
cadendo farà che [illegible] sarà riuscita

infruttuosa, onde con ogni riverenza maggiore humilmente supplicamo VV. SS. Ill.me de restino servite far ritrovare la prima, e seconda Deliberatione, & a quelle per Pub.co e privato interessi commettere l'esecutione, che Noi tutti genuflessi pregaremo S. D. M. che lungamente conservi le Loro Ill.me, e le conceda tutte quelle prosperità, che sanò desiderare, mentre humilmente si sottoscrivemo Aff.me

Devot.mi et Hum.mi Ser.ri Veri
i Comuni, et Huor. di S. Mauro, Comuni
Musclera, Pozzuolo, Rivarotta,
Villa di Varmo, e S. Marizza.

Adi 17 febraio 1660.

Osservato dall'Ill.mo, & ecc.mo S. Giacomo Cabino Luog.te Gnal il contenuto della supplicatione soprascritta presentata dalli prenominati Comuni, e ni riguardi nel Pub.co servitio, e per il conveniente, risolvè assieme con gl'Ill.mi S.ri Deputati della Città, coll'assenso, e Loro parere ha terminato, che senz'alcun ritardo sia perfetionato il Ponte sul fiume Stella, e d'inanzi erretto un novo Arco da m. Giacomo Dominichini muraro, dal quale fu presentata polizza di linea della spesa, che potesse occorrer ordinando

Ponte al fiume Stella.

ordinando in tanto s'eleuatione d'una
Bolletta al sindico Iuliano per poter con
questi dar caparra di materiali con obli-
go poi di render conto alli

{ Giacomo Cabuil Scrop.°
{ Domp.co Caimo Canonico, e Dep.ti
{ Gio. Fran.co Corbello Val.e Dep.ti
{

Adì 4 Xmo marzo 1660

Ho leuato un diposito dalli mani detto sp. S.r Mari'
Antonio Blaceo fatto dal R.do Fabriani etc.
delle Pianelli de m.o Dom.co detto Deuicise di
Concordia à buon conto del suo detto
in ualuta corr.te come appar nel l'ami di
d.o S.r Blaceo sono — ₤ 240 — in
tuto libre ducento quarantaotto giro —

Adì 23 Ditto.

Ho parimenti leuato d'ord.e de' Ab.ti un altro Diposito
dalle mani dello sp.e Giuseppe Rod.
Piet.o fatto da Mons.r Dan.lo di Coni.le Rigo
à buon conto delle fab.e di tranezze etc.
al Rev.do suo Capo in uertù di detto figuro
per mano del sod.o Rod.o sono ₤ 7 soldi
lire — ₤ 327 : 9 : 2
dico Trecento uentisette 7 : 9 : 2

Adì 2. Aprile 1660

C. S'è levato altro deposito dalle mani delli sp.
d. M. Antonio Blaceo ord. di Sindaci della
fatto dal R.do Fabiani ch. delle Gravezze
de m.ta Dom: della Diocese di Concordia
a buon conto del suo debito in esso corr.
come app. nelli atti del sud.o s. Blaceo
sono ... L. 200 s.
val. L. mille ducento quaranta di ... corr.

Giorno sud.o nell'off.o ...

Comparve ... m. Raffael Persio
Guardiano del Ven.do monast. di S. Francesco
di Portogruaro, et a nome del medesimo
deposito L. 772, dice esser dannato per
le Gravezze de m.ta Dom: per ... dal R.do
Fabiano Fabiani ... del R.do Clero della
Diocese di Concordia ... a proporcione
delle ... gravezze contribuite sotto il
maneggio del R.do D. Fran.co ... di esso
sentito di dannato ad ogni pena ... il
sud.o Fabiani, e de ... ...
protestando ...

Di 9 ... 16...
... il s. Fabiano
Fabiani ...
del ... ...
... della ... il
... deposito di
L. 77 ...

... m.e ...

Sabbato 3. Aprile 1660 ...
in Castello.

Li ... m. et ... Luog.te Valier, Zuanne ... di
Gerrenzan, et Leonardo ... di Gar-
... esponenti a nome loro, e di
Comun

Commun di Duina, come per essecucione de m.ti d'essi Communi fatti presentare si sono portati à Palma con Carra po. à condur Rouori per il debito pagamento che si sarebbe stato detto dalla Camera di Palma, mà che da quella non hanno potuto hauer un soldo, e rifflettendo al sofficio douuto ad. Poueri Contadini; hà terminato che sij pagata la mercede à medesimo douuta dalli Communi obligati nelle fattioni di essa fortezza di Palma per hauere goduto anco l'essenzione, ordinando, che ne sij data notitia al Capo d'essi Communi, acciò sia fatto loro il pagamento nel termine di giorni tre, altrimenti si esseguirà contro d'essi, et douendo che cadino esser gettanato alcun m.to contro di esponenti, ne a loro Communi non obligati à d.a fortezza, mà questi siano indrizzati alli stessi Communi obligati

{ Giacomo Cabin Chiog.a

Sà essata la mercede a Carà 18 e hanno andato douuti à Palma dalli Communi obligati alle factioni

Giorno Dominica 18 Aprile 1660. In Castello

Seguì sin sotto i 12 Decembre 1659 alla presenza Nostra coll'assistenza solamente dell'Ill.mo Sig.r Dr. Alessandro Gadaleco uno de Sig.ri Deputati della Patria, e di Sig. Giacomo Lancin

uno de Sindici della Contadinanza (Bu[illegible]. d'Appalto con m.r Domenego Sgiongo da Corto-lon di Roveri n.o 49. che ci furono da essi rappresentati attrovarsi nel Bosco detto Far-chinedi pertinenze di Caiò, e sacono per lo giuzzo così d'accordo stabilito in 7bre di uno. Hora mò facendo Noi facendo sotto l'occhio le note de Tagli ultimam.te seguiti di simili legni, in cui distintamente sono de-scritti li Boschi, né trovandosi il Bosco de di s.to, ma osservando, che nella nota del Protto trasmessa da Venecia dell'anno, e appalto 1659, fu fatto il Taglio di detti legni nel Bosco di sopra narrato, appaltati pur a quel tempo, e condotti d'altra Persona, all'imbarco, come si vede dalli fedi del Co-urastante Zannetto: Habbiamo conosciuto colla evidenza del fatto esser detto Appalto 1659. in tutto seguito senza le necessarie giustificazioni, ò intervento degl'altri Ill.mi Sig.ri Deputati, che pure s'attrovavano in Città; così che la povera Contadinanza ap-poggiata al Nostro Governo può se non re-sentirsene à riguardo del duplicato dis-pendio, a cui potrebbe soggiacere; che però fatto [illegible] con pari Decreto fatto da Noi coll'assenso, e parere degli Ill.mi Sig.ri Deputati sottoscritti revochiamo

et in

Osservaz.ne dell'anno 1659. d'appalto de Roveri, nel quale intervennero gl'Ill.mi Sig.ri Deputati.

et in quanto facci bisogno annullamo
detto Instrumento 1659 12 Xbre senza
le douute assistenze, Interuento, e cauthe
fatto, ordinando ello sp. Caldierini Nod.o
della Conead.a a depennar da suoi registri
detto Instrumento, et d'indi prohibendo al
Cancellier detto Fabris il releuacione d'al-
cuna Polizza, non ostante qual si sia
Fede, con cui fosse accompagnata la
condotta de prenominati legni sotto pena
di ℔ 500 applicati all' urgenze publiche,
privatione del loro carico, et altre maggiori
sotto delle quali pene pure resti prohibito
al sud.o Caldierini, ouero suo Coad.e il
douer notar alcun Appalto, mentre la
ui concorra la presenza, et assistenza
delli eccellentissimi Rappresentanti, et almeno tre
degl' Ill.mi Sindici Deputati, con li due con Sindici
della Conead.a mentre per ricauar dalla
prudenza loro ogni piu esatta informatione
Affinche

Giacomo Gabriel Sind.co

Pompeo Caimo Can.co, e Dep.to

Gio. Fran.co Gorbello Dep.to

Lucretio Co. di Tranoldo [illegible] Dep.to

Sabbato 10 Mag.o 1660 Udene

In Castello.

Riconoscimento delle stalle del quart.r di S.

Convenendo per serv.o Pub.co dar alloggiam.to nel quartier Picolo in Pracchiuso a diversi Cavalli; e tenendo bisogno le stalle di d.o ordinario accommodamento per esser quelle affatto distrutte. L'Ill.mo, et ecc.mo S.r Francesco Donado Luog.te Gral participato il affare agl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria, con l'assenso de Loro parere ha terminato, che siano accommodati parte di dette stalle con la minor spesa sij possibile, accio di queste in ogni Pub.co bisogno s'habbi a valersi in caso de Cavalli, riservandosi S. E. e detti S.ri Deputati di rivedersi poi di quar.te affitti [illegible]

Franc.o Donado Luog.te

Gio. Francesco Cortello Dep.to

Alessandro Galatheo Dep.to

Giorno sudetto

Havendo gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria sin dal primo ingresso della carica osservato il bisogno, che teneva la stanza, nella quale fanno le reduttioni gl'Eccell.mi Sindici, si delle dice, come d'altro, et concorrendo senza del mag.co et Eccellente Bolto dal Canc.r della con fidanza a peno impositione di 150 — et esborsati come risultano in dette a pagamento, delle Gabelle, come d'altri materiali. Hanno terminato, che di 150 siano levati a L.re di Impositione e pagati dai suo ordeni colti, che se ne dovrà far la restitut.ne a dr. Ill.mi et Ecc.mi al quale siano levati dal Canc.r della Patria le sudette etc.

Regina post' impositione ... pagam.ti di 150 ... del ... in archivio, et ...

{ Gio: Francesco Corbello Dep.to

Adi 29 Mag.o 1660
Nell'off.o loro

Nella revisione fatta dagl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria, et i conti alla provisione del tor. de mag.ci S.ri Stellani sotto il maneggio

Cam.te della Patria sono essatre uedute di
pagamento, e considerati con maturità
le partite da lui non scosse, come in più
fogli appar hanno unitamente li d.i electi
determinato di sospender dalla summa
di L. 36912 le soggiunte partite per noi
me di sottosi, contro quali habbino gl'Ill.mi
Sig.ri Deputati presenti, overo uenturi suc-
cessori ad'implorar da S. E. le più ri-
gorose essecutioni da praticarsi da i mi-
nistri della Corte contro cadaun delle
per ricauarne il pagamento, & in ca-
so, che fossero fatte dilationi de non
inuentis, ò auenisse altro simil emer-
gente siano dette partite consignate
nelle m.te Camera Fiscali, acciò dalli
Ill.mi Sig.ri Dep.ti restino di nouo commesse
l'essecutioni, e mentre poi con questo ne
terminatione non se ne ricauasse sodisfat.
debbano esser reintegrati d.i Partite all'Ill.mi
della Patria, così di essa spazio a seguir
alcun danno, ò male effetto.

Seguono le Partite

Ill.mo Sig. Ferdinando Sauorgnan — L. 7395 —
Sig. Gio. Carlo, e fratelli Di [illegible] — L. 2097 6 —
Pagata — Sig. Oratio, e fratelli di Arnigai — L. 2977 3 —
Pagata — Sig. Gio. Carlo, e fratelli delle Done — L. 223 10 ½
Sig. Francesco Frattina di Rivolto — L. 3177 —
Sig. Gio. Andrea Frattina — L. 51 10 —
Sig. Arnoldo Frangipane — L. 13 10 —
Sig. Co. Gio. Francesco Frangipane — L. 47 15 —
Sig. Francesco e fratelli Sauorgnan — L. 106 —
L. 1246 | 10 ½

Gio. Francesco Corbello Dep.to
Rotilio Co. di Maniago Dep.to

Carlo Abam Elitto

(margin) Sospendono al Cam. le sopradette partite a sua notitia

Venerdì 25 Febraro 1661 Udene in Castello.

Condotte di Remi Appaltadore.

Chiamo ancora di riveder la condotta invista dal Ponto Terzo e quindi sino a Udene.

Venendo rappresentato all'Ill.mo et ecc.mo Sig. Francesco Bonardo Luog.te Gnal della Patria del Friuli con lettere di 10 corr.te da Marco di Simon Portto de Remi, che Antonio Greco habbi condotto dal Campo di mensa alla Capella, e dalla Capella à Portobuffolè Remi ottocento trentacinque così che per adempir al n.o della condotta in conformità dello obligo assunto, come nell'instrumento di mano dello q. Caldeiro resta diffettivo di detti Remi 164. de quali ne proviene detto Appaltadore esser stato accresciuto dal Patron sud. à riguardo, che li sottoscritti s'attrovano in mano de particolari conduttori, creditori del sud.o prestato S. Ec.a sù le instanze ricevute quello de gli da l'preacennato Appaltador fatta del parere et assenso delli Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria ha ordinato, che li sia fatto un Boletino di ₤ 250. correnti dal Cameriere della Patria, acciò con questi possa detto Appaltadore sodisfar quelli che hanno prestato l'impiego nelle Condotte, concedendo termine all'Appaltadore giorni quindeci à portar tutti detti Remi ad adempimento alle sue incombenze, ferme rimanendo nel resto le piezarie, et ogni altro

atto seguito in questi affari coll.

{ Francesco Donado Sind.co

{

{ Alvise [illegible] Reg.

Adì 20 Giugno 1661. Venne

Nell'Off.o della Canc.ria [illegible]

Osservatosi da gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria gl'
ord.ni de' Nobb. Castellani [illegible] di [illegible]
[illegible] di 19 settembre 1650. [illegible]
della Cancellaria [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible], che le [illegible] poste nel
[illegible] del conseglio in nome di [illegible]
[illegible] [illegible], Dom.co [illegible], e
Domenego [illegible] e [illegible] una sola [illegible]
[illegible], li beni delle quali sono pervenuti
in mano di D. Alvise [illegible]; hanno
perciò ordinato, che siano aggiustate le
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]
nomi, e poste in una sola coll.

{ Cesare Augusto [illegible] Reg.

Adì 25. Giugno 1661. Udene
~ in Castello ~

Ill.mo et ecc.mo S.r Francesco Donado Luog.te Gnal della Patria del Friuli, havendo considerato, che sin l'anno 1650 fù nel m.to Parlamento conside- rato di dover à consolatione, e benefitio di q.ti Popoli tradur dal latino al volgar, e regi- star li statuti di questa Patria, à quali essi furono sin in quel tempo destinati se- ggetti; Ne mancando altro, che la sua supre- ma approvatione dell'ecc.mo Senato, S.E. previa col parere, e l'assenso degl'Ill.mi S.ri Deputa- ti della Patria deliberato di spedir à Ve- netia uno di d.ti, acciò insieme col Cancell.ro della Patria habbi immanti- nente a portarsi nell'Inclita Città di Vene- tia à [illegible] le Reverenze, e confermat.ne di d.a [illegible] constitutione dalla Pub.ca [illegible], persuadendosi, che con habbi [illegible] di vantaggio à [illegible] questi sudditi, e fu [illegible] e stabilito [illegible] Pellegrini, e destinar [illegible] con il Cancell.o Conte Canonico d'Aquileia col Canc.re della Patria con [illegible]

Francesco Donado Luog.te

Noi Fran.co Donado Lueg.te Gnal
della Patria del Friuli

Commettemo à Voi D. David Fracina Caniller della Patria med.ma, che in pena di D. 500. applicati alla Cassa delli ecc.mi Cons.i di X.ci Debbiate per tutto dimani haver presentado al Caniller Nostro tutti li Accordi, Instrumenti, Sentenze, Fedi, attestati, ricevute, Decreti, Libretti, Polizze, e cadaun altra cosa, che presso di Voi s'attrova concernenti l'introduzione dell'esatione e che sono nominati nelle Scritture della dispositione del Dannaro della Cassa delle Contadinanze dell'anno 1656. inclusive sin al giorno presente per quelle esser revisti, e poi restituite; Si rilasciò il presente non essendovi curato, non ostante molti eccitamenti fattivi di consignar le sopranominate scritture, onde dovrete esseguire sotto la pena sud.ta subito. Udene 21 Sett.re 1660

Francesco Donado Lueg.te G.

Adì 27 Febraro 1661

Veduto dagli Honorandi Sindici della Contad.za il compurto trasmesso à questa Cancellaria della Patria delli Carri, Carrette prestati in servitio Pub.co per la condotta de Soldati Alemani

Allemani, e considerando, che da questo ne resulta graue pregiuditio alla Contadin[anza] della Patria si perche non è tenuta alle fattioni, che si fanno nelli Largne de R[everen]di P[adri] Gemona, ne mai per il passato l'à contribuito si anco per altre cause; Perciò protestorono di non assentir, ne hauer assentito al med[esi]mo, e che qualunq[ue] atto essecutivo di esso non debba in qualunq[ue] tempo suo pregiudicare. Così furono presenti alle cose premesse il Nob[ile] S[ignor] Carlo Arcoloniano di Cividale, e Francesco Raspano di Valentino testimonij à questo istesso chiamati.

Adì 21 Febraro 1661

Volendo l'Ill[ustrissi]mo, et ecc[ellentissi]mo S[ignor] Francesco Donado Luog[otenen]te Gen[era]le della Patria in conformità delle commissioni, che tiene dall'Ecc[ellentissi]mo Senato in Ducali di 4 ott[ob]re prossimamente passato far che restino sodisfatti tutti quelli, che con carri, e Carrette si sono portati all'obedienza dell'Ecc[ellentissi]mo Ecc[ellentissi]mo S[ignor] Sauio Foscarini; e che si sono impiegati nella condotta del Bagaglio della Soldatesca Allemana capitata alla Pontebba, & imbarcata à Muscoli per serv[iti]o di questa Ser[enissi]ma Rep[ubblic]a, e perche

in detta fontione sono concorsi quelli della Pontebba, della Cargna, di Venzone, e della Contadinanza; Per questo S. E. a' mesura delli impiego, et opera hà stabilito la Mercede dovuta a' quelli, che sono concorsi al detto Semi-ne essendo stata questa fontione dell'ordinarie.

Perciò è meno giusto, che li presenti compar-sa fatta per la dovuta sodisfatione d'operarij possa in alcun tempo servir d'esempio per por-tar pregiuditio alle ragioni di chi si sij; mà che per questa volta à tal spesa concorrino la Pontebba, la Cargna, Venzone, e la Conta-dinanza della Patria. Onde S. E. fatti li dovuti riflessi, et esseguendo le commissioni, acciò restino sodisfatte tutte dall'Ecc.mo Senato tante povere persone concorse all'opra sud.ta, regolate, et tansate le giuste Mercedi in £ 3526:10, alle quali concorrer debba la Pontebba con £ 310, la Cargna con £ 505:4, Venzon con £ 131:4, e la Contadinanza della Patria con £ 2500:10 il che tutto rilleva la somma sud.ta £ 3526:10, la quale debba darsi a' poveri operarij con tutta la celerità possibile, il che tutto è stato ter-minato da S. E. in conformità delle Publ.e commissioni; e senza alcun benche minimo pregiuditio di d.ti Luochi non dovendo in qual-

sisia

si sia sempre il presente compartito servir d'essempio, essendo debito de' fedelissimi sudditi nelle cose non ordinarie esseguir con pontualità il Publico volere.; ordinando s. S. che tanto fosse annotato a chiara intelligenza di chi si sia

{ Francesco Donado Luogotenente

Segue il compartito nominato in
detta Terminatione.

Pontebba.—	Carezi con manzi andanti n.° 205. a' £ 3 ₰ l'uno	£ 615 ₰	
	Item di m.° mion Dessador n.° 6. a £ 3	£ 18 ₰	
	Carezi con li manzi fermi n.° 318 a' £ 2 l'uno	£ 636 ₰	
	Item del sud.° m.° mion n.° 6. a £ 2 ₰	£ 12 ₰	
	Carezi con un Cavallo andanti n.° 107. a' £ 2	£ 214 ₰	
	Carezi con un Cavallo fermi n.° 201 a £ una per	£ 301.10	
		£ 1796.10	£ 1796.10
Venzon — —	Carizi parte con due, e parte con quattro Buoi andanti n.° 34 a' £ 3 ₰ l'uno	£ 102 ₰	
	Item fermi n.° 84 a £ 2 ₰	£ 168 ₰	
		£ 270 ₰	£ 270 ₰
Sclegna. —	Carri con Cavalli andanti stati alla Pontebba n.° 111 a £ 3	£ 333 ₰	£ 333 ₰

Gemona – Carri con Animali andanti, che sono stati alla Pontebba n.° 90 à ₤ 3 ₤ 270 ß
Carri con Animali andanti, che sono stati à Tricesimo n.° 49 à ₤ 3 ₤ 147 ß
₤ 417 ß ₤ 417 ß

Buia – Carri con Animali di Gemona à Tricesimo n.° 14 à ₤ 3 ß – ₤ 42 ß ₤ 42 ß

Tricesimo – Carri soggetti alla Giurisditioni di Tricesimo stati da Tricesimo à Pradamano n.° 38 à ₤ 3 – ₤ 114 ß ₤ 114 ß

Pradamano, S. Maria, Lonzano, Medsana, e altri Luochi – Carri in tutto n.° 1800 à ₤ 3 ß l'uno – ₤ 5400 ß ₤ 5400 ß
Vicecomo Dotti di Prad.no – ₤ – 14 ß ₤ 14 ß

Tutto ascende à – ₤ 35264 10 –

Adì 25. Luglio 1661 ~

Ill.mo et Ecc.mo S. Francesco Donado Luog.te Gnal della Patria del Friuli con Terminatione di 21 del. Giornimano passato essecutiva di Ducali di 4 ottobre pross.o antecedente decreta, che la so. ripartitione di ₤ 35264 10 dovesse esser riparstita nella forma, e modo espresso in d.a Termi natione.

nazione, sotto la quale vi sono registrati li creditori per la stessa somma, ma perche in quella non sono stati compresi tutti li Carri, Carrette, et altro, che per obbedienza degl'ordeni dell'Ill.mo, et Ecc.mo S. Savio Foscarini si sono impiegati nella condotta del Bagaglio della soldatesca Allemana capitata alla Pontebba per imbarcarsi a Mussoli à servitio di Sua Ser.ma Rep.ca, et essendo conveniente, che gl'altri creditori per detta causa restino anco sodisfatti; S.o. inherendo alla citata terminazione, et esseguendo le Pub.e commissioni in questo proposito, ha ordenato, e decretato senza alcun benche minimo pregiuditio di chi se sia, come pure resta dechiarito nelli termine di 21. Febraro passato, che il restante cred.o di L 1982.15 resti repartito nella forma stessa, che fu fatto il compartito nella terminazione sopranominata, e questo à fine, che quelli, che per obbedire à Pub.ci commandi hanno somministrato il loro impiego Animali, Carri, Carrette, et altro come distintamente appare registrato ricevino la dovuta sodisfazione dei suoi crediti liquidati nella somma di L 1980.15 à

mesura di quanto si graverà nell'altro ri-
parto, ordinando perciò s. E.ª il registro della
presente Terminatione nel Libro, dove fu
registrata l'altra per la sua puntual es-
secutione, cioè

Alla Contad.ª —— £ 1321 ½
Alla Ponteibba —— £ 213 ½
Alla Cargna —— £ 344 ½
A Venzon —— £ 104 ½

Sum.ª —— £ 1982 ½

Francesco Donado Luog.te

Altre comparti nominati nella
Terminatione.

Cargna — quar.ta di Tolm.zo, Carrizi con due cavalli
Ord.ti no. 40 a £ 3 —— £ 270 ½
quar.ta di S. Piero Carezi con due
cavalli n.º 174 a £ 3 —— £ 522 ½
quar.ta di Tolmezzo, Carezi con due
cavalli n.º 81 a £ 3 —— £ 243 ½
quar.ta di Socchieve Carri n.º 107
a £ 3 —— £ 321 ½
£ 1356 ½ —— £ 1356 ½

Susans, e S. Tomas } Carri da Ponteibba sin à Ge-
mona n.º 45 a £ 3 —— £ 135 ½ —— £ 135 ½

Colloredo — Carri . . . .

Cavalli

Cavalli da nolo per le d.e Vicinanze giornate
n.o 35 a £ 2 al giorno — £ 70
Carrette, et altro — £ 3000
Sacchi smariti in ragg.ne n.o di Francesco Ermissinaro, che serviron per condur la farina n.o 11 a £ 3 l'uno £ 33

Summa in tutto — £ 3982

Adì 13 Marzo 1661 Venetia in Castello

Nell'ultima Camera verso merca Vecchio
Alla presenza di s. Ill.mo Dom Compag.ni Ill.mi et
Ill.mo Co. Sig.r Io. Dalla Porta Canonico d'Aq.a
Cesar Augusto Frangipani, et Alvise Ottelio
Deputati della Patria, accompagnati da gl'Ill.mi
Sindici della Città, et in essone li s.i ord.i
ni di s.er Lorenzo; al presente faroà
nova remissione di suo: di lista; l'infirmano
dosi à Pub.ci Poteri, volendo vedere, chi
debba il d.o mese assister ad s. funcione,
fatto dal Bidello imbossolar il nome di
cadauno in il Bossolo Capello, furono ad
uno ad uno cavati, et ecco come segue

P.mo mese primo Ill.mo Co. Dalla Porta sudetto, e
mons. Pietro Fontana Decano di Conc.a

Secondo mise. M.s Cesar Augusto Frangipani, &
M.s Gio: Domenego Zaiotti da Savile.
Terzo mise. M.s D.r Aluise Ottelio, &
M.s Annibale Formentini di Cusano.

Primo mise di Sindici. m.o Dom.co Grialdia, &
M.o Giacomo Zanin.
Secondo mise. m.o Domenego Savia, &
M.o Nicolò Zagura
Terzo mise m.o Vicenzo Vicario, m.o Piero Zanutto, e
m.o Gio. Antonio Pasquali.

Ill.mo Ecc.mo et ecc.o S. Sig.r Col.mo

Ricorriamo Noi ingratia alla benignità di V. E. col rappresentarle la difficoltà del transito della strada presso il Ponte delle stalle, redotto intransitabile con danno gravissimo così di Noi supplicanti come di tutti li altri passeggieri, che però Ill.mo V. E. ser una degnia, e presti applicatione ad un così grave nro danno, così che d'ordine di V. E. delle Patria siano rellassiati quelli più opportuni m.di, che ricerca la necessità del Commun universal, & particolar interesse di V. E. facciamo Hum.ma rivid.

Humil.mi Ser.ri
Carlo Mantica
Commun di Spinail., &
Comuni Circonvicini

Adì

Adì 29 Aprile 1661 in Gemona

Osservato dall'Ill.mo et Ecc.mo S. Luog.te Gen.le il contenuto dell'oltrascritta scrittura presentatagli dal Nob. S. Carlo Mantica à nome suo, e dell Commun di S. Martino, et altre ville circonvicine nella quale supplicano, che la strada vicina al Ponte novo sopra Stalle sia fatta transitabile; Ha S. E. ordinato, che sia partecipata la med.ma agl'Ill.mi SS.ri Dep.ti della Patria, et d'essi nominati, che da d.i SS.ri siano rilasciati i m.ti alle Ville per d'effetto et opera sud.ta à benef.o commune, dovendo li d.ti Communi et Vicinanze prestar il servitio gratis per detto volto tanto ben

Fran.co Donato Luog.te

Noi Francesco Donato Luog.te Gen.le della Patria del Friuli etc.

Non essendo di convenienza che i debitori scoperti per la revisione fatta d'ord.e nro, et in adempimento delle commissioni dell'Ecc.mo Senato riceviano il benef.o d'alcun pagamento di stipendio, ò altri provventi se prima non haveranno fatto il saldo di quanto resultano debitori, venimo à tal fine

Comettemo alli sig. Canzellier della Patria, Sconto, e Cassier della Camera della Contadinanza, che sotto pena della privation della carica, e di soccomber essi med.mi al Debito non debbano levar, ne pagar respettivamente alcuna Bolletta a' chi si sia che fosse descritto Debitor nella decisione gia accennata, mentre mostri haver salvato il loro Debito, o' facci constar di esser Debitor, ne tenuto ad essi pagamenti, così forme seguono, & giuridiche mag.ri

Udene 21 Agosto 1661

Fran.co Donado Luog.te

Addi 16 Ottobre 1661

Havendo li sig.ri Rapp.ti della Patria, e sconto della Contadinanza con instanza loro applicatione fatto il congarbo [?] di Gabelle altramamente ordinato da sua Ser.tà, nella qual fonzione hanno sostenute molte fatiche a beneficio della Contadinanza di qui Patria, sì per haver fatto detto riparto in un libro havendo descritto tutte le ville con il Debito di cadauna, come per haver assignato a tutti li nodi separati il loro caratto, & fatti li libri della essatione con i

Li m.ti alle Ville, et Scuole sud.i in n.o di 200.
in circa per il pagamento di d.ta Grauezza,
e douendosi in questi estraord.rij occorre sodis-
far le fatiche di d.i due soggetti. Però li-
gatosi dall'Ill.ma lor Cons.ta di Sug.ti d'affare con
gl'Ill.mi S.ri Deputati col parer loro ha' de-
liberato, che il d.o Cam.o della Patria debba
leuar uno Boll.o di d.ti 25 per cadauno in
conformità di quanto per il adietro è stato
praticato, acciò con tali recognicione i
med.mi habbino mag.re ad impiegarsi in seru.o
della med.ma Contadinanza etc.

Vicenzo Venier Sug.ti
Cesare Ang.o Frang.i Dep.to
Alvise Ottelio Dep.ti

Adì 20. ottobre 1661 l'Ill.mo m. Castello
Nella Cancell.ria dell'Aud.ta

Con più deliberacioni di questo sen.to è stato stabilito,
che li Sindici della Contad.ta siano al n.o di otto,
e che ogni anno se ne debbano cauar quattro il
giorno dell'epifania, ma perché d'alcuni
li Sind.i Preuen.ti è stata ommessa da detta
creatione, anci con alcuni decreti contra-
rij ad altri tempi è stata rilotta, e più

anco nei med.mi presupposti; et essendo in-
tentione ferma dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Vicenzo Venier
al pnte Sig.r Mo Luog.te, che siano eseguite le De-
liberationi del Principe Ser.mo; ha commen-
dato, che l'anno corrente alla prossima Epi-
fania si debba passar alla creatione de
quattro Sindici, e così d'anno in anno, ...
dendo in banco i Sindici attuali, continuando
nella carica, cioè i quattro più recenti
sino alla d.a prossima Epiffania, e gli
altri quattro posteriormente sino all'Epi-
fania dell'anno 1663. con li soliti sala-
rij, restando in tal forma con in-
nor pregiud.o probibile di Publ.i Denari, ri-
mediato alle ommissioni passate. etc.

Vicenzo Venier Luog.te

Essendosi conferito l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Vicenzo Venier
Luog.te Gnal della Patria del Friuli, assistito dall'
Ill.mo Sig.r Cesare Agnoli Frangipani uno de
S.ri Deputati della Patria, presenti gli altri Ill.mi
S.ri Deput.ti della Città, nel quar.r grande di
Cavalleria in Strada ... à riveder il stato
del me..., e bisogno, che tiene di ...
stabilirlo e ... delle misure, che ...
...ano quartierati. ... dall'...
al danno, che ... mostrarsi ... non

non segua alcun la restauratione, che
però di presenti fatti con nuova spesa,
discorso l'affare con detti Ill.mi Deputati, e
su le reit.te Instanze fatte dal S. Capitan
Nadal Dleonisio di Capelletti à Cavallo, S. P.
coll'assenso, e parer di d.ti S. Dep.ti, e degl'altri
Ill.mi S.i suoi Coll.hi ritornati in Città, habbia-
mo terminato, e commandato, che immed.te
sia in p.mo loco fatto il Colmo di buon le-
gname di Larise, e che per minor spesa
sij coperto il med.mo con le Colle vecchie, che
fossero buone, che siano fatti li Sellari, e
fenestre nelle scalle, e che sijno levate le
gionte dal Coperto nelle Camere di Sol-
dati, come pur accommodati per ora quelle
di detto Cap.n, acciò il danno non segua
magg.re col progresso del tempo, ordinando al
Cam.re della Patria l'elevatione delle Dette
per li materiali, le fatture, et.c

Udene 7 Apr.le 1661

Vicenzo Venier Luog.te
Cesar Ang.o Franc.ni Dep.ti
Alvise Ottelio Dep.ti

Noi Vicenzo Venier Luog.te Gnl.e

Comm.o a Biasio di Gio. Antonio di Ronzino Cav.o

dell' entrate ditta Rev.ma Abbatia di Mozz, che
nel termine di giorni tre debba in pena di ducati 500.
d'esserli irremmissibilmente levata esborsar in Cassa
di Ill.mi Deputati di questa Patria a buon conto
di quanto va' debitrice detta Rev.ma Abbatia di
Sussidij ord.e, & estraord.e, acciò con questo dan-
naro si possa sodisfare à quanto fa bisogno
per Pub.co serv.o com.e Verum: ig: Nod. Tobbi
Vicenzo Venier Sindico

Sabbato 7. Gen.o 1662. Nel d.o
Nell'Off.o di Castellani della Patria.

Essendo i giorni adietto passato à miglior vita
il già Nob. S. Girolamo di Brazzà fù del Nob.
S. Ermis, che sosteneva la carica d'uno di quat-
tro Dep.ti del m.o Gnal Parlamento. Hab-
bemo Noi Annibale Dormentini di Cusano, e
Cesare Augusto Frangipani deputati ord.e
di Nobb. Castellani concordamente deliberato di
far elletione di novo soggetto alla d.a Carica;
e conoscendo Noi la sofficienza, integrità,
& spetti.e del Nob. S. Ettore Sinftenberg Strassoldo; con unica
mira anco di osservar le deliberationi al-
tre volte nel m.co Parlam.to fatte, cioè che

La detta Carica sia ripartita, e divisa in soggetti oltre il Taglamento, così che siano due di quà, e due di là. Habbiamo pure concordemente eletto il detto Co. Taglialm. alla detta carica di Diffensore in loco del sud. S. Ecc.mo con stipendio di ₰ 15. di buona valuta, come hanno gli altri SS.ri Diffen.ri, ben sicuri, che il stesso Pub.co habbi a godere fruttuoso l'impiego in tutte le occorrenze, rimmettendo Noi l'approbatione di questo Decreto al m.to Ill.e Pal. Parlam.to

{Annibale Formentini di Cusano Dep.to della Patria per l'ord.e di Nobb. Castellani.

{Cesare Augusto Frangipani Dep.to della Patria per l'ord.e di Nobb. Castellani.

Con Decreto di 17 Febraro 1660. su l'instanze ill.me portate con scrit.a sotto il med.mo giorno per nome d'alquanti Communi fu terminato dall'Ill.mo Ecc.mo S. Giacomo Gabriel Luog.te Gen.al all'ora di questa Patria, coll'assenso, e piacere degl'Ill.mi SS.ri Deputati di quel tempo d'ordenar un terzo Arco di Pietra per sicurezza del Ponte sù'l fiume Stello chiamato delle Stalle, che fu eretto l'anno 1649. come si vede

da Publ.co seudense, acciò servir doverse di commodo a passeggieri contadini viandanti, che da colà si transferiscono in questa Città, e di viuti di qua verso Latisana, e Portogruaro, alla qual opera fu destinato in dio. mano Dominione murano in Codroipo, e levato Bottero al sindico Iuliano di d. 40. sotto detto giorno per dover con quelli dar caparro de materiali. Dovendosi però sodisfare le mercedi come implorano humilm.te il murare, e Tagliapietra, c'hanno somministrato le loro opere in servitio di d.o Ponte. L'Ill.mo Ecc.mo S. Vicenzo Venier Luog.te Gnal considerato il beneficio, che riceve la Contadinanza da detto Ponte, intendendo al Decreto 17 Ab.e 1660. et a quanto di sopra è stato stabilito sentito il parer degl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria coll'assenso loro ha terminato, che da D. Girardo Mozzenini Publ.co Perito siano stimate con ogni diligenza dette opere, e poi in sua giornata della portarle sortito ordine a S.S. Ill.mi Dep.ti in forme ben distinta per esser poi levati dal Camerle della Patria le Bollette delle mercedi di cadauno in conformità col[...]

Udene 26. Genn.o 166[...]

Vicenzo Venier Luog.te

Cesare Augusto Frangipani Dep.to

Alvise Ottelio Dep.to

Sabbato 25. Febraro 1662. Udene

Nell'off.° della Canc.ria della Patria

Gl'Ill.mi Sig.ri Annibale Formentini di Cusano, e Cesare Augusto Frangipani Deputati della Patria per l'ord.e de Nobb. Castellani, inherendo alla parte presa nel m.° Gnal Parlamento li 1° mag. 1640. Hanno concordem.te eletto per Diff.le del loro ord.e nell'Inclita Città di Venezia l'Ecc.mo S. Marin Garzoni disfinendo detti Ecc.mi Sig.ri Nobile Veneto, che per il corso d'anni 20. hà eserci-tato detta Carica, mà per l'età, in che si và avanzando hà i mesi passati renonciato, e desiderando perciò impiegare à Diffesa delle Pub.e rag.ni Soggetto di Mano sua come s'hà espresso in lre di d.° corr.e à conservatione delle Giurisditioni, Feudi, e altre prerogative ch'essi riconoscono dalla Pub.ca munificenza; Informandosi d.i Ill.mi S.ri Deputati delle conditioni, & al merito di soggetto tanto qualificato hanno come sopra eletto Diff.le contribuendogli l'annuale provisione di d.ti cento corr.ti

Annibale Formentini di Cusano Dep.to della Patria per l'ord.e di Nobb. Castellani.

Cesare Augusto Frangipani Dep.to della Patria per l'ord.e de Nobb. Castellani.

Lunedì 27 Febraro 166[illegible] Udine

Nelli officii [illegible]

Volendo gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria nel primo loro ingresso invigilare, e provedere, che nel corso della loro carica siano praticati tutte le funtioni à loro spettanti con buona regola, e col mag.r sollievo possibile, d'esser interessati; Affinchè nè le loro conscienze ricevino aggravio nel negliger la retta amministratione de Publici interessi, nè i Soggetti habbino occasione di reclamare. Però ridotti insieme havendo discorso questo affare con ogni maggior applicatione hanno deliberato Che in avenire tutte le fontioni, che doveranno esser essercitate in sollievo della Contradinanze così per occasione di cavalcate in occorrenze di Comunità, come per revisione de Boschi ne quali vengono tagliati Roveri in vertù di Publ.e commissione, et per ogni altra causa queste debbano esser adempite per ordine, incominciando dal prim' venuto nel Membro de SS.ri Prelati, e così di mano in mano ne membri de Nobb. Castellani, e sup.a Comm.ta Ma se quello a cui toccasse la fontione

secondo

secondo il priuilegggio della città, e delli ord.i
non fosse in Città, ò non potesse operare ciò
che fosse necessario in tal caso possa supplire
l'altro Coll.o, à cui per età, e per prerogatiua
d'ord.e toccasse, del che prima ne debba esser
data notitia agl'altri, à cui aspettasse la
fontione, et ogni operatione fatta, ò prat=
ticata contro il presente Decreto s'intendi
nulla, ne si possa da quel S.r Deputato,
che hauerà fatto la fontione pretender al=
cuna recognitione, anzi s'habbi per nulla
ogni bolletta, che per tal causa fosse leuata.
Che per rimediare all'inconuenienti, che potessero
succedere, ò che fossero per l'adietro successi
resti stabilito, che tutte le bollette, nessuna
eccettuata concernenti l'inclita detta Cam=
mera à membro il più ponendo, e de quelli Com=
partimenti debbano in auenire esser sottoscritte
tre de SS.ri Deputati uno per membro, e ciò debba
osseruato nell'esecutioni de mili caui,
d'altro ecc.
{ Gio. Paolo Farroni Can.o di Com.e Dep.to
{ Gabriele di Zucco Can.o d'Ag.i Dep.to
{ Antr.o di Toppo Dep.to
{ Ottavio Colloredo Dep.to
{ Ottavio Valentinis Dep.to

Martedì Ultimo Febraro 1662
Udene.
In Castello nella Camera dell' Ill.mo Sig.r Prove.

Ill.mo et ecc.mo Sig.r Vicenzo Venier Luog.t Gen.le della Patria del Friuli inteso il tenor dell' oltrascritto decreto fatto dagl' Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria sotto il di med.mo, e mirando anch' egli ai Pub.ci vantaggio, e beneficio della Contadinanza a quello S.a interposto l'Autorità sua, e dell' off.o Nobile, che esercita, commandando l'intiero, e puntual essecutione come sta, e giace.

Furono presenti Sig.r D. Arcangelo Perrazzo, e Sig.r Dom.o Prodolone Testij, Cay.ri, et Fr.o chiamati.

Lunedì 27. Febraro 1662 in Udene

Perche ogn'uno possa ricever il douuto sollievo tanto per l'interesse della Patria, che di essa Contadinanza. Gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria hanno deliberato, e stabilito; che ogni giorno di Mercordì dopo disnare durante la loro Carica si ridurranno all'off.o della Cancellaria della Patria per ascoltare le instanze di cadaun che intervenir tanto

Lunedì 27. Febraro 166~

Nell'off.o della Canc.ria

1/6

Perche ogni uno possa vedere il tenore sottoscritto tanto per interesse della Patria, che della Contad.za, Ill.mi S.ri Deputati della Patria hanno deliberato, et stabilito che gl'Ill.mi S.ri mercanti [illegible] dovranno in avvenire si riducano alli offi.i della Cancelleria della Patria per essere [illegible] di nuovi gl'interessati tanto [illegible] Publ.co, che per particolare interesse, al quale [illegible] terminato, et [illegible] il presente [illegible]

ut: Gio: Paolo Garzoni Cav.r di Coneg.o Dep.to

Fabricio di Zucco Cav.r d'Aq.a Dep.to

Antonio di Toppo Dep.to

Nicolò Colloredo Dep.to

Nicolò Valentinis Dep.to

tanto per serv.to Pub.co, che per particolare
interesse, al qual soggetto hanno sommini-
to, e sottoscritto il presente Decreto con

Gio. Paolo Tanzoni Can.co di Com.e Dep.to
Gabrielle di Tuero Can.co d'Agg.e Dep.to
Antonio di Toppo Dep.to
Nicolò Ottoneli Dep.to
Nicolò Valentinis Dep.to

Adì 9 Marzo 1662. Udene
Noti [illegible]

Hanno osservato gl'Ill.mi Sig.ri Deputati dell'Ord.e de
Sig.ri Castellani, e spes.se gran.mo che per l'adietro
il danaro delle grauezze Sem.te Dominij
pagato dal Rev.do Clero di questa Patria, che
doueua servir al diffalco, e resarcimento
degl'esborsi fatti da gl'due membri a l'Ecc.se
è stato impiegato dagl'Ill.mi Sig.ri Deputati
Presenti, a loro piacuto, così che l'Vniversità
creditrici, non sentono alcun beneficio ne
rimborso. Volendo gl'prouedere ad'ogni
disordine, e con unica mira di serv.o Pub.co
a finire tad.o [illegible] questa portione
hanno deliberato unitam.te, e col presente

Decretto stabilito che all'avvenire resti prohibito, come prohibiscono al Rev. Sansonio o' ad altri à chi s'aspettasse la riscossione di d.o Dannaro, che in pena di pagar, e reintegrar col proprio non debbia à chi si sia sborsar alcuna minima quantità di Dannaro per qualunque causa nessuna eccettuata in vertù di Bolle sottoscr., ma di volta in volta habbi d.o Rev.do à depositar ciò che riscuoterà su'l Sacro monte di Pietà di d.a Città da dove non si possa levarne alcuna somma da chi si sia, se non con m.to d'esser sottoscritto da S.E., e da tutti li Ill.mi S.ri Deputati intervenuti in vertù di Decretto qual anco sottoscr. da me, etc.

{ Antonio di Poggio Dep.to

{ Nicolò Ottoredo Dep.to

{ Nicolò Valdrini Dep.to

Adì 9.no marzo 1662 p. bene
Notti etc.

Per molti riguardi, e rispetti, che le muovono l'Animo dell'Ill.mi S.ri Deputati della Patria, Hanno deliberato unitamente di prohibire, come prohibiscono col pnte Decreto l'Agente della Patria, al Monte ...

Cassiero della Contadinanza, che non dibbano à chi si sia nessuno eccettuato dar fuori della Cancellaria, ne dalla Camera della Contadinanza alcuna scrittura, ne in copia, ne in originali senza precedente saputa degl'Illmi Sri. Deputati sudi, e con loro commissione in scritto sottoscritta almeno in n°. di tre. cioè uno per ordine etc.

{ Gabriele di Lucca Cancro d'Agri Deput.

{ Antonio di Toppo Deput.

{ Nicolò Valentinis Deput.

Noi Vicenzo Venier Luog. Genal della Patria del Friuli.

Intendendo l'Illmi Sri. Deputati della Patria et ordini de Nobb. Castellani, o loro commissionati haver la sodisfatione delli due Subsidi di ducati 200 m l'anno ordinati da Sua Sertà con Ducali di 10 sett. 1659. e 29 luglio 1660 spirato sino il mese di febr. 1661. Però sia intimato ad instanza de medmi Sri. Deputati al Revdo Clero della Diocese di Concordia, overo al Revdo. D. Francesco Morosini Decano di detti Clero

Procuratore, o' Intervenienti, che nel termine di giorni sei debba hauer effettiuamente depositato nel Sacro Monte di Pietà di quella Città la sodetta summa di dannaro spettante à lui Duoxxxx preso in essecution delli accordati 1652. 3. di Marzo, altrimenti passato detto termine saranno esposti debitori giusta alla Terminatione seguita in contradittorio giudicio, senza riguardo dell'accordo medesimo, ma come veri possessori nelle come…

Cotignola 11. Marzo 1662

Altra simile à Mons.r Reggio Piovano di Tauerna

Vicenzo Venier Luog.te

Per ord.e dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Vicenzo Venier Luog.te Gnal della Patria del Friuli.

Commettemo all'ecc. sp. D. Marchio Citarco Rag.to Ragionato della Contadinanza, che debba certificar l'Ill.mi Deputati della Contadinanza di qua dal Tagliamento nei conti, che è per render della sua essatione quella somma di dannaro di Taxe, e Taglioni, che sono stati formati debitori nei libri sotto il suo maneggio li Communi di Zuiasosia, e Parma per le Taglione

Taglione, e Tasse 1658. e 1659. per la summa di Z00219 o stante, che d.o esattore non hà mancato di quanto se gli aspettava per conseguir dalli pred.i Communi quel tanto doneuano come appar relationi, che in ampla forma presenza pritto d.i [illegible], & di ciò haua [illegible] anco a Sindici. quali essendosi curati à tal neg.o prouedere, apertam.te si uede no esser stato dal canto suo il mancamento, se la Cassa non hà riceuuto la sodisfatione; onde cosi essequirete senza pregiud.o però di d.a Contadinanza di puoter astringer al pagamento gl'antedeti Communi di modo come d.o col.

Ducc. 30 Marzo 1662

Vicenzo Venier Sind.re

Gabriele di Zucco Can.o di Ag.i Sindico

Antonio di Toppo Sind.o

Nicolò Valentinis Sind.o

Adi xxx. Marzo 1662. Udene in Castello
Nelle Camere delli Aud.ri

Se bene D. Gio. Domenego Donati già esatore della

Ordinanza di questa Patria dell'anno 1660
resti appostato Debitore nella revisione fatta
da D. Girolamo Cisconi Ragg.to per commando dell'
Ill.mo & ecc.mo S. Luog.te Leonardo Pesaro di L. 12206.
in circa, ad ogni modo essendo stato all'ora
fatto il conto in di lui absenza, e senza ascoltar
le sue raggioni, essendo di presente comparso il Do-
nato alla presenza dell'Ill.mo & ecc.mo S. Vicenzo Venier
Luog.te Gnal, e Deputati di questa Patria,
intervenendo gl'Honoranti Sindici e stato tal
conto rivisto dal medesimo Cittareo e dal detto Contro Rocchone sopra
Conto fu ridotto tutto il suo Debito in L. 1679.7.3.
oltre l'infrascritte partite; onde da s.o, e di de-
putati sud. fatto il conto istesso non solo il
conto medesimo, ma anco all'Instanze in
nome dal medesimo Donato, supplicando il
pagamento del suo sallario per li due anni
serviti, e la bonificatione delle due partite
scritte dalli Communi di Carnia, e Casa sotto
stante la relatione predetta, come pur altra
bonificatione di L. 400 pagati al S. Lodovico
dell'anno 1659. a Bortolomio Abbruzzi, e
comp.i Agenti della condotta di Honori n.o 1345.
Hanno unitamente terminato, e commandato, che
il Camerlengo della Patria debba immediate levar
la

la Bottega del salario a d.o Cesare Donati
in ragion di ₤ 150 all'anno, et il m.o per
la buonificatione delle sud.e sue Ville, e stante
la fede prestata da d.i Agg.ri hanno pur ordi-
nato a dover levar la Bott.a di salai di d.a
condotta, acciò nella medesima siano buonifi-
cati d.i ₤ 400 . Terminando però, et obli-
gando d.o Donati a dover dar sicurtà, overo
assicurar la Camera per la somma di ₤ 150_
per dieci presente pene di ₤ 5 cento conduce
nella revisione sud.a del Ceravini sin ad altri
ord.i della Giust.a senza pregiud.o delle rag.ni di
ambe le parti.
Et in quanto alli esborsi di ₤ 50 fatti in Venezia
in mano del sud.o Lodolone stante che d.o Dan-
naro fu corrisposto al s.r Tomaso Valentinis per
spender in benef.o della Contad.a nelle cause, s'è
nelli sconti, debbasi anco levar la Bott.a di Val
summa liquid al benef.o et cancellata di ced.
del Donati al

{Vicenzo [illegible] Cong.re
{Gabriele di Zuino Canc.re d'Agg.i Deleg.ti
{Antonio di Poggio Deleg.to
{Nicolò Valentinis Deleg.to

Venerdì 16 Aprile 1662 Udene

N. 4 sttoby.

Ridotti li Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria infrascritti, et attese le reiterate instanze loro fatte dalli Rev.di D. Francesco Morosini Piovano di S. Vito, et Antonio Pichi Piovano di Savorgnano per nome del Rev.do D. Giacomo Leggio Piovano di Taurcano loro Coll.i Procuratori del Rev.do Clero della Diocese di Concordia debitori della Gravezza de m.ti Domini per li due isborsi già spirati di D. 1200 l'uno per la summa di D. 456.17.2 compresi le tasse di anni due, com'ad esecutione loro è stato prescritto con intimatione di 10 marzo prossimo passato ad instanza di d.i Sig.ri Deputati presentata, hanno perciò concesso termine ad detti di d.i Procuratori così loro contentando per tutto il mese d'Agosto venturo a sodisfar non tanto la sud.ta summa di D. 456, ma anco la nova impositione di D. 96, ma anco la nova impositione di altri D. 100 ordinata da sua Serenità con due 11 marzo prossimo pass.to che importa D. 95 così che nel termine per tutto il mese sud.to d'Agosto promettono isborsar l'intiero saldo di detta pretensione; cautentando che in caso di deficienza possano essi Sig.ri Deputati rilasciar li ordini summarii con la intimatione, e

contro

contro suoi beni, et anco contro li Sud.ti Reggie
per il qual prometeno di rarle.

{ Antonio di Toppo Deputato.
{ Nicolò Valentinis Deputato.

P. Fran.co Morosini Prov.r del Gen.le ...
P. Ang.o Sichi Canciere del Gen.le ...

Adi. XX. Agosto 1662. Udene

Nell'Off.o

Ill.mi S.ri Deputati della Patria inst.a . Humil in-
stanza di D. Antonio Calligarijs da Spilimbergo
e ben informati della sua sufficienza, e atti-
tudine med.e la Fede in uso fatta da D. Girar-
do Mozzenini Publ.co Perito, e D. Gio. Fran.co Am-
brosone, a quali è stato necessario. Al quale
alla forma di ..., quello sanno creato
Perito in tutta q.ta Patria, e nella Città di Udene
impartendole auttorità pienis.ma di poter in qual
si sia luoco come di s.a esercitar tal fontione,
come qual si sia altro Legale Agrimensore
estimadore, calculadore, e contistà a ria fare
facendo prima giurato in mano di S. Ill.me di
essercitar d.o off.o legalmente, e candidamente,
rimmosso sempre ogni qualunque odio, Amore,

et intentione, e da me Canc.re se gli fatto il presente Publico attestato sottoscritto dagli antedetti Ill.mi Sig.ri Deputati; così be.

Noi Deputati della Patria
del Friuli.

È comparso alla presenza Nra lo sp. Antonio Cattegarijs da Spilimbergo da Spilimbergo, facendo riverente instanza d'esser creato Perito Pub.co in questa Patria, La qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta, conosciuta la sua sufficienza et attitudine med.e l'haver egli ingeniosamente risposto alli interrogationi da Noi fattegli, et havendo da lui il giuramento d'esercitar la pred.a Carica, legalmente, e candidamente, rimossa ogni passione, odio, Amore, et interesse.

Habbiamo quello exaudito, concedendogli facoltà di poter per tutta essa Patria, et nelle Città di Udene come Publ.co Perito, far stime, Perticationi, et ogni altra operatione spettante a tale off.o cole. Datt. Udine LXX. Aug.ti 1562.

Gabrielle di Tuccio Canc.re d'A.q.a Deput.

Antonio di Toppo Deputato

Nicolò Valentinis Deputato.

Il Luog.te

Commettemo sij per C. G. N. intimato ad instanza delli Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria per li ord.ri di Nobb. Sig.ri Castellani, e Spp. Communità alli sotto.tti Procuratori del Ven. Clero della Diocese di Cone.a che per tutto il corrente mese debbano haver effettivamente depositato nel sacro monte di Pietà di questa Città la summa del danaro contenuta nell'atto notoriato de dì 16 Ag.o passato, altrimenti spirato d.to ter.e si rilascierranno le più rescluti esecutioni con il loro Beni come porta il privileg.o del credito ecc.

Udene 20. Agosto 1662

Vicenzo Venier Luog.te

Al Rev. D. Fran.co Morosini Piovano di ... per ... 456½.

Al Rev.do D. Antonio Pich Piov.o di Sauris per —— 456½.

... 5 ... 1662 ...

Nell'off.o della Canc.ria

Li Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria intesa l'humil Instanza di D. Tozzi Monsuro habitante in S. Daniel e per informati della sua insufficienza, et attinenze ... attestato in ... ... D. Girardo

[illegible] [illegible] Lorenzo [illegible] Pub.co Pe-
riti in questa Città, a quali è stato uertuosa-
mente risposto [illegible] Interrogationi à lui fatte al-
la presenza di [illegible]; quello hanno creato Perito
in tutta la Patria, e della [illegible] [illegible], impa-
rtendole autorità [illegible] di poter in qual si sia
luoco, come [illegible] esercitar tal funzione, come
[illegible] Agrimensore, [illegible]
[illegible], e [illegible] potria fare. Hauendo
[illegible] giurato [illegible] di esercitar
[illegible] fedelmente e candidamente, remosso
[illegible] Odio, Amore, et interesse,
[illegible] il [illegible] Pub.co [illegible]
[illegible] sottoscritte dalli Ill.mi Deputati [illegible]

Noi Deputati della Patria
Del Friuli

È comparso alla pnza Nostra A. Zorzi Monsuro abo
in S. Daniel, facendo riu.ma instanza d'esser
creato Pub.co Perito di questa Patria; la qual
dimanda essendo da Noi stata stimata giusta,
conosciuta la sua sufficienza, et attitudine
med.e l'hauer egli uertuosamente risposto alli
Interrogationi

Interr.te da Noi fattegli fare, e ricevuto da Lui il giur.to
di esercitar la pred.ta carica, legalmente, e candida-
mente, rimmossa ogni passione, odio, Amore,
& interesse. Habbiamo quello mandato conce-
dendogli facoltà di poter per tutta essa Patria,
e nella Città di Udene come Pub.co Perito far stime,
perticazioni, & ogni altra operatione spett.te à
tal offitio con le mercedi. Udine 5. Nov.e 1661.

Gabriello di Tarcento Can.co di Aq.a Deputato
Antonio di Toppo Deputato
Nicolò Valentinis Deputato.

D'Ordine dell'Ill.mo & ecc.mo Sig.r Vicenzo Venier
Luog.te Gnal della Patria del Friuli.
Noi Deputati della Patria.

Commet.no allo sp. D. Marzio Liverà Rag.to della Conta-
dinanza, che nelli conti del maneggio di D. Girar-
do Muzzenini già Casciero della Contadinanza
buonificar debba tutta quella summa di dan-
naro contenuta nelli annessi fogli da Noi
sottoscritti, che sono 2. stante che d.to
dannaro è stato da Lui sborsato, mentre era

Cassiero in diverse Pub.e occorrenze in virtù di Bollette, e Bollettini sottoscritti, li quali sono stati smariti dal Ragionato Ciconi, come distintamente appar in detto Foglio, che il tutto ascende alla summa di ₤ 48 — — & ciò in virtù della Terminatione di S. E. de di 19. decembre passato val — — — — — — — — — — ₤

Item Buonificar debba altre ₤ — per tanti sborsati in pagar diversi Bollettini sottoscritti per Pub.co servitio, li quali furono admessi dal sud.to Ecc.mo nella sua revisione, come in Polizza, li quali Bollettini sono aggionti li scontro Prov.r Bono val in virtù di Terminatione sud.ta — ₤

Item Buonificar debba tutta quella summa di danaro di Dacie, e Tasse, e Sussidij, che vanno debitori li communi, & altri particolari ql'anni sotto il suo maneggio, come nella Polizza, che presenta da Noi sottoscritta, stante, che esso non ha mancato al debito suo di procurarne l'esatione col mezo di Giustitia, come nelle relationi presentate apparte li sud.ti Ragi.ti. Et ciò senza pregiud.o della Comunità val ₤

Adi 6. Genaro 1663

Vicenzo Venier Prov.r Ex.

Noi Andrea da Mula Luog.te
Gnal della Patria del Friuli

Ct. à instanza degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria per l'ord.e de m.m.i SS.ri Castellani, e spp. Communità per C. G. N. sia intimato al Rev.do D. Francesco Lotta Piouano di Codroipo uno di SS.ri Proc.ri del Rev.do Clero della Diocese d'Aquileia, che nel termine di giorni quindeci pross.mi venturi debba effettivam.te hauer fatto sborsar s.a al Sacro Monte di Pietà di questa Città la portione parte dell'esborso dei ducati 200 imposto da sua Serenità l'anno 1662. 22. marzo, e ciò in conformità dell'accordato seguito trà la Patria et il Rev.do Clero sotto li 3. Marzo 1652. altrimenti passato d.to t.e, e non adempito a questo Debito saranno apposstati Debitori li Contribuenti giusto alla Terminatione seguita in contradittorio Giuditio, senza riguardo all'accordo med.mo, mà come vien prescritto nella med.ma Inz.ne salua. Udene 14. Feb.o 1663

Salua rag.n di riscuoter quanto restassero di precedenti Tanse

Andrea da Mula Luog.te

Noi Andrea da Musia Luog.te Gen.le
della Patria del Friuli &c.

Essendo fatto sotto il dì 19 sett.re passato scritto dal Rev.do D. Fabiano Fabiani essatore passato delle Gravezze de m.ti Dom. della Diocese di Conc.a apparendo il med.mo Rev.do debitore di £ 1037 già agl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria delli ord.ri de m.mi Sig.ri Castellani, e spp. Communità, et essendo spirato il mese di Nou.re susseguente, al qual tempo s'ha obligato d.o Rev.do saldar effettiuamente il d.o debito; Concorrendo Noi alli insig.ri instanze di d.i Sig.ri Deputati, Comm.o alli ministri della Corte n.ra, che immed.te portar.si debbano nella Terra di Portog.ro ad inquirire alla Casa di d.o Fabiani per ricauare la sodisfatione di credito così priuilegiato, et douer il danaro esser riposto in Sacro Monte di Pietà di questa Città, affine &c. In quorum sigillato con m.o n.ro &c. Udene 14 Gen.o 1663.

Andrea da Musia Luog.te Gen.le

A dì 11 marzo 1663
L. A.

Adì 16. Febraro 1663 Udene.
Nell'off.o della canc.ria della Patria

Per Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria instante ... Cancell.
L. A.

di D. Francesco Martinis da Porcia, e ben informati della sua sufficienza, et attitudine med.te l'attestato in voce fatto da D. D. Girardo Mazzenini, e Giò Domenego Prodolone Publ.ci Periti in questa Città, a' quali e stato uertuosamente risposto alle Interrogationi à lui fatte alla presenza di S.S.rie Ill.me, quello hanno creato Perito in tutta la Patria, e nella Città di Udene; impartendoli Auttorità pienissima di poter in qual si sia luoco come si è esercitar tal fontione, come qual si sia altro Legal Agrimensore, estimatore, Calcolador, e contrà lui potrebbe fare, hauendo prima giurato in mano di S.S.rie Ill.me di esercitar detto offitio Legalmente, e candidamente, remmotto sempre ogni interesse, odio, Amore, & intentione, e da m.r Cancell.r e se gli fatto il pnte Publ.co attestato, sottoscritto dagli antedetti Ill.mi S.ri Deputati etc.

Noi Deputati della Patria
Del Friuli etc.

E comparso alla presenza nostra D. Francesco Martinis da Porcia, facendo riu.me Instanza di esser creato

Publico Perito di questa Patria; la qual dimanda
essendo da Noi stata stimata giusta, conosciuta
la sua sufficienza, et attitudine, med.te l'hauer
egli virtuosamente risposto all'interrogationi da
Noi fattegli fare, e riceuuto da lui il giuramento
d'essercitar la pred.ta carica, legalmente, e
candidamente, rimmossa ogni passione, odio, Amor,
et interesse; Habbiamo quello essaudito, conce-
dendogli facoltà di poter per tutta essa Patria,
e nella Città di Vdene, come Pub.co Perito far stime,
verificatione, et ogni altra operatione spett.e à tal
officio così &c. Da Sig.ri Vdine 26 Febr: 1663

Fabricatore di Zucco Deputato di Ag.a Dep.ti ~~[illegible]~~

Antonio di Toppo Dep.to

Nicolò Valentinis Dep.to

A.

Abbruzzi Cass.° d.° Contad.za cade
Ben a pagam.° di debito c. 90. 120. 126.
Accordo castellani con Poliziotti cass. 86.
Accordo castellani d.° chiusa 105.
Accordo Patria con Clero 137. 35.
Accordo castelli con contad.ni 22. 23 t.°
Accordo col Taglia pietra p far una Porta in Castro c. 125 t.°
Accordo p Fianche per Cernide 41 t.°
Accordo contad.za col Reggimento per condotte 93.
approvaz.e di parte presa in Parlam.° 44.
Affitto di casa d'Altiva 113.
Assegnaz.e di partite fuorito al Sr. Gabrad.° fu Cass.°
Accordo Bosco per il quartier di cod.° 99 t.°
Avogaresche 112. t.°

Baldini 131 t.°
Benvenuti. 91 t.°
Bidello del Parlam.° 30.
Biade transito 81.
Bolletta retratta al Sig.r Claudio 128.
Bonificaz.e al Cass.° Contad.za 63.
Bortoletti. 134 t.°
castelli ... pal. fino Porto 21.
casa da ... 126.
Canc.° d. Patria 32 t.° 84. 111 t.° 122 t.°
Cass.° de R.i Prel.i 4 t.° 38. 44 t.° 58 t.°
Cass.° de castelli 24. 25. 26. 32. 39. 47. 68 t.° 69 t.° 161 capitoli 121 t.°
Cass.° d.° Contad.za 5. 11 t.° 43. 44. 48. 55. 57. 62 t.° 111. 112. 113. 126. 178. 181
concorrenti alla carica di ... 104.
condotte di Regni 103.
Commissione per pagar debiti 21 t.°
Compasto di cani 160.
Custode alla Pontebba
Capitolo di Concordia 146 t.°
C. celso Prampero. 60. 121.
compartita de Galleotti 7. 8. 12.
Cisberti Ragionato 143. t.°
Chiavris c. 107 t.°
Calderini Nod.° 114. 117.
Clero 18. 19. 56. 140. 144. 176. 178. 180. 182
Cassicio 130 t.°
Cera 152 t.°

condotte e cani del Bragoli ... milizie Allemana — c.te 165.

Difensor del Parlam.° f.° 4. 46. 171. 173.
Decreto di far i conti al Cass.° de ... 80 t.°
Decreto di prender ad interesse Duc.ti 175. 87.
Decreto p far 300 Piche 89 t.°
Deputati Comm.a protesto f.° 37. 60.
Donativo a S. S.tà di D.ti 6m. 2 t.°
Dichiaraz.e fatte de ... pregiudicar ai diritti d. Patria 85 t.°
Dep.ti d. Patria 174. 175.
Dep.° Toppo 9 t.° 10. 11.
Dep.° Commun Ramuscello 36 t.°
Dep.° Clero di Concordia 36 t.° 52.
Dep.° Co. Polcenigo. 49. 50. 62.
Dep.° di Div.° de Mand.° Dom.° c. 29.
Distribuz.e di d. Div.° 29 t.° 125 t.°
Depennaz.e Gruyeda c. 118.
Descrizione delle persone per la Guerra del Turco 125 t.°
Debitori scoperti. 169.

Elezione di 6 soggetti per definir le vertenze col Sr. Pier Ant.° Sbrojavacca 125 t.°
Editto per elez.e di Compastade
Editto p elez.e di Scontro 104.
Esenzione ... Bracciante dell'Ospizio c. 34.
espressione mutata nell'accordo Reggim.° e Contad.za 106.

Frattina 153 t.°
Fabris 163 t.°
Fabrica in castello 138
Foscarini Savio 165.
Franzaz.e di D.ti 175. 68.
Fuochi di lista c. 99. 168
Guardian del Bosco 134 t.°
Gabrielli 182.
Giornale al Regg.te per cavalcate in occasion di deriver le persone d. Patria 124. 150.
Galleotti Compartita 7. 8. 12. 29. 37. t.° 42.
Giuramento 101. 148.
Gravezza di D.i ... al mese posta alla Carica del Vic.° Prel.i 122.
Imprestanza di D.ti 80 alla C.a Sig.ria — 333
Intimaz.e all'Ent.e de Mand.° Dom.i c. 50.
Intimaz.e al Cass.° Gabad.° 68 t.°
Intimaz.e al Soprint.e de Quartieri. 48.
Intimaz.e al Clero d.a Gravezza de Mand.° Dom.ij di D.ti 400 85.
Imprestito fatto dalla Patria alla Città del Quartier picolo c. 154 t.°
Intervent.e d. Contad.za a Venzone c. 142.
Istrom.° di Roveri retrattato c. 154.
Imposiz.e per pagar salarii ...

Kallicinij c. 156 t.o
Lettere per presentaz.e di Polize del Cass.re c. 40. c. 115 t.o 116 t.o
Lett.e Circolari per la Guerra del Turco 124 t.o
Licenza al Castelli di palificar l'Orto c. 21.
Licenza al Vinaio per finestra 141.
Lievo di dinaro de Mand.i Dom.ij 139.

Maggio Abb. 147. 149. 171.
Mura di Città c. 4. 5. 15 t. 17. 35 t.o
Mand.o al Canc.r della Patria di Dep.o 37. 169 t.o
Mand.o agl'Intend.i del Clero c. 56 t.o
Mand.o de conducendo all'Abb. di Sumaga 65.
Simile all'Abb. di Rosazzo 62.
Simile all'Abb. di Sesto
Mand.o al Cass.o de' Castellani 68 t.o
Mandato penale ai Sindici 84.
Muzzerini Ragion.o del Parlam.o 100
Mancat. Cass.a di Contrad.a 113 t.o
Mancat. Ombra 35.
Mod.o di Contrad.a 111 t.o 114.

Obblighi per l'esaz.e del dinaro del clero. 18. 19.
Oro uno di d.i 40 ai Ruladori
Orto palificato al Castelli. 21

Pagamenti da farsi a Val. di P.a 98.
Periti 12. 42. 59 t.o 69. 71 t.o 174 t.o
Piscolo Gio: Batta 64 t.o
Pieggieria del Soprast.e ai Quartieri 75 t.o
Piegg.a Cass.o Castelli 1. 40 t.o 70 t.o
Pieggieria Cass.o Pirlati 80 t.o
Piegg.a 2.da Cass.o Contrad.a 119.

Permissione di 2 stuve 158.
Ponte del fiume della ... 108.
Porta del Cormor 130 t.o
Porta delle Stalle 169. 172.
Pembo 133.
Protesto Co: Brazzà 37 t.o
Protesto Co: Polcenigo 41.
Protesto Sindici 42. 165.
Prot.o Commiss.a 60 t.o
Prot.o Canc.r della P.a 152 t.o
Polcenigo Dep.o 62.
Prodolone Scontro 110. 111.
Princisalle 48.
Protesta Causa 121.
Proroga di pagam.o 131.

Quartiere in Sacile 99 t.o
Quartieri in Città 66. ...
Quartier di Codr.o 99 t.o
Quartier piccolo 130. 155. 164.
Quartier grande 134. 150. 171.

Rinunzia de' 4 eletti 34 t.o
Rallatori
Recogniz.e al Co: Strojavacca 39 t.o
Recogn.e al Canc.r della P.a 52. 62 t.o 120.
Recogn.e al S.r C. Colloredo 121.
Ragionato del Parlam.o 9. 100.
Ragionato di Chiese 143 t.o
Roveri 30. 42
Ramuscello 36 t.o 90.
Ratta di lir. 60 per fiadi di Città 99.
Roveri 106 t.o 120. 151. 160.
Rosa Gio: Paolo 139. 153 t.o
Rosazzo Abb.a 147 t.o 149 t.o

Sopra all'Abb. di Sesto 147.
Sabadini Cass.o 31. 51. 52 t.o
Strojavacca 3. 9. 91 t.o
Sopra Polcenigo 63.
Sigillo all'Abb. di Sumaga 63 t.o
Sospensione al Cass.o de' Castelli 162.
Sindici 42. 84. 85. 101. 113. 120 t.o 145. 148. 170.
Soprastante ai Quartieri e suoi Capitoli 73. 75. 131 t.o
Soprastante all'Armi 128 t.o 134.
Sospension dell'esecuz. per Gravezze de Mand.i Dom.ij 23.
Scontro 104. 108. 110. 111.
Savorgnan e Sesto 109 t.o
Savioni Alvise 163.
Sasso 121.
Salvini 130 t.o
Strada di Mascoli 135 t.o
Supplica Venerio 140 t.o
~~Tacelli pieggio c. 47 t.o 114 t.o~~
Stampatore c. 109 t.o
Stampe de' Decreti consegnate al S.r Cass.o c. 120. 150
Statuti 144. 164
Soldati Allemani 165.
Tacelli pieggio 47 t.o 114 t.o
Tobia Soprast.e all'Armi 123 t.o
Torri 154. 157.
Vilpe Cass.o 60
Vinacese 121. 124. 124 t.o 149 t.o
Valentinis Tomaso 143.
Valentinis Bortol.o 139. 148 t.o 153
Venerio Edoardo Supplica 140 t.o 161.
Vescovo di Concordia 162 t.o

Noi Andrea da Mula Luog.te Gen.le
della Patria del Friuli

Ad instanza dell'Ill.mi S.ri Deputati della Patria per l'
... ... Castellani, e sop.ti Communità per l'...
sia intimato alli R.R.mi Capitoli di Aquil.a, ed Udene,
nec non alli Rev.di Piovani di Codroipo, Tarcento, e
Castignacco etc. che nel ter.e di giorni 15 prossimi con-
tinui debbano effettivamente haver saldato li
saldi del Debito delli impositioni di m.to Dom., incom-
inciando dall'anno 1654 sino per tutto Decembre
1662 che il tutto ascende £ 6598 ... ½ confor-
me il ristretto del dar, et havere di Mano di D.
Arcangelo Perabò presentato nell'off.o della Canc.ria
della Patria, altrimenti si manderanno contro di
loro summarie ... in conformità dell'accon-
dato ... Udene X Aprile 1663

Andrea da Mula Luog.te

Atti ... Stesso.

... riferito ... ... officiale della m.ca Città ha-
ver questa mattina presentato la contrascritta
intimazione alla Casa del R.mo mons.r Ill.mo D.
Tomaso Decano di Aquileia, trovato il S. Federico
suo nipote...
... al R.mo mons.r Decano ... trovato ...
fuo di Casa ...

Mʳⁱ Coll.ⁱ

Ad instanza dell'Ill.ᵐⁱ Sig.ʳⁱ Deputati della Patria, Sig.ʳⁱ Ord.ⁱ di Sig.ʳⁱ Castellani, e della Communità di C. F. N. sia intimato alli Ill.ᵐⁱ R.ᵐⁱ Capli d'Aq.ᵃ e d'Udene, nec non alli Rev.ᵈⁱ Piouani di Codroipo, Tarcento, e Cussignaco, che nel ter.ᵐⁱⁿᵉ di giorni 15 debbano eff.ᵐᵉⁿᵗᵉ hauer sal= dato il resto del Debito dell'Impositioni de m.ᵗⁱ Dominij, incominciando dall'anno 1654 sino per tutto Decembre 1662, che il tutto ascende a [illegible] conforme li riuelli dal Sig.ʳ Lauino di mano di D. Arcangelo Ferrabò presentato nell'officio della Cancellaria della Patria, altrimenti si man= deranno contra di loro essecutioni in conformità dell'accordato etc.

Udene. X. Aprile 1663

Adì. isd.ᵒ. Ha riferto S. Anselmi Off.ˡᵉ della m.ᵗᵉ Città hauer questa mattina presentato la sud.ᵃ intimatione alla Casa del R.ᵐᵒ mons.ʳ Toppo Decano d'Aquileia trouato il d.ᵒ Sig.ʳ Suo Nipote. Item alla Casa del R.ᵐᵒ mons.ʳ Decano Manin trouato un Rev.ᵈᵒ con li Caps. Item intimando etc.

Ill. Sig.ri

Ad instanza dell' Ill.mi S.ri Deputati della Patria et d'ord.e de S.ri Castellani, e Comm.ri sia intimato alli Rev.di Piouani di S. Mauro di Campo, e Sauorgnano, et Soari, e Procuratori del Rev.mo Clero della Diocese di Concordia, che stante due relationi di non inuentis alla casa del Rev.do Fabiano Fabiani et S.r Bart.o debbano effettivamente nel ter.e di giorni otto giuridici hauer pagato d. 1473 :: 18 restanti delle Impositioni di m.ta Dom: dall'anno 1654 fino per tutto decembre 1662 altrimenti passato detto ter.e si manderà senz'altra citatione. Udine 12 Aprile 1663

Adi 13 d.o

Il Ill. Famulo Lauri riferisce hauer presentato in persona la contrascritta intim.ne al Rev.do Piouano di Sauorg.no

Adi 8 Maggio 1663 Udine

Nell' officio della Cancellaria della Patria

Ill.mi S.ri Deputati della Patria inteso l'humil

Instanza di D. Gaspero Zanino da S. Daniele
e ben informati della sua sufficienza, et
attitudine, med.te l'attestato in noi fatto da
D.D. Girardo Mozenini, e Gio. Domenego Pro-
dolone Publici Periti di questa Patria, e [illegible]
a quali è stato virtuosamente risposto à tutte
l'interrogationi à lui fatte alla presenza di detti
quello habbiamo creato Perito in tutta la Patria
e nella Città di Udene, impartendoli auttorità
pienissima di poter in qual si sia luoco
come s'è esercitar tal fontione, come
qual si sia altro legale Agrimensore, Es-
timatore, calculatore, e contista po-
trebbe fare, facendo prima giurato in
mano di S. Ill.mo di esercitar detto
officio legalmente, e candidamente, rem-
motto sempre ogni pessimo odio, Amore,
et interessi, et in me Cancell.o se fù fatto
il presente Pub.co attestato sottoscritto da gl'
Ill.mi Sig.ri Deputati.

Noi Deputati della Patria
Del Friuli

È comparso alla presenza N.ra D. Gaspero
Zanini

Tanini dal q. Daniel facendo riv.mo Inst.a
d'esser creato Pub.co Perito di questa Patria,
la qual domanda essendo dai Noi stata
stimata giusta, conoscendo la sua suff-
icienza, & attitudine, med.te l'hauer effi-
cacemente risposto all'interrogationi
da Noi fatteg.li fare, e riceuuto da lui
il giuramento d'essercitar la med.ma Carica
Legalmente, e candidamente, rimmossa ogni
passione, odio, Amore, & interesse
l'habbiamo quello essaudito concedendogli
facoltà di operar per tutta essa Patria
et ancor nella Città di Udene, come Pub.co
Perito far stime, perticationi, & ogni al-
tra operatione spett.e a tal officio coll'
ingiung. Reg.te
Udene 30. Maggio 1663.

{Gabriello q. Zucco Can.co deputato
{Antonio q. Toppo deputato
{Nicolò Zettore deputato
{Nicolò Valentinis deputato

Adì 30 Maggio 1663. Venerdì

Nell'officio della Camera

Havendo il Mag.co Gio. Batta Pasciuto Armarolo in questa Città renonciata la carica di Bidello, che esercitava nel Mag.co Gnal Parlamento, e dovendosi provedere d'altro soggetto, dalli à servire in detto officio. Quindi gl'Ill.mi Sig.ri deputati nell'officio della Camera hanno concordemente eletto in Francesco Calorini di questa Città con le solite obligationi, et con il salario di ... all'anno, come hanno havuti gl'altri suoi Precessori. Da esser ... gato dalli tre Membri del Parlam.to ...

Gabriele di Lucca Cam.o Arg.o deleg.o
Antonio di Toppo deleg.o
Nicolò Colloredo deleg.o
Nicolò Valentinis deleg.o

Adì Primo Giugno 1663. Adì maximo

De' detti Offi.

Essendo già mesi passati ad altra vita il Nob. Sr Carlo di Caporiaco, che sosteneva la carica d'uno dei quattro Diffensori del m.^to Gnal Parlamento.

Noi Antonio di Toppo Deputato nell'ord.^e di Nobb. Castellani, conoscendo l'integrità, e sufficienza del Nob. Sr Federico suo Figliuolo con unico oggetto d'esseguire le deliberationi altre volte fatte nel m.^to Gnal Parlamento, cioè, che la detta carica sia repartita, e divisa in soggetti oltre li Giurisdicenti cosi che siano dieci di città, e due di esti, l'habbiamo eletto d.^o Sr Federico in Diffensore in luoco del sud.^o Sr Carlo con stipendio di [illegible] all'anno di buona valuta, come l'hanno gli altri S.^ri Diffensori, ben securi, che il Nro Publico habbi a goder frutti di impiego in tutte le occorrenze; con espressa dechiaratione però, che la presente elettione non habbi [illegible] luoco se non in quanto, che non restasse hoggi dal m.^to Gnal Parlamento abbracciato il capitolo e Parte da esso posta, intendendosi la presente elettione a modo di provisione, sinche dal Parlamento seguirà altra deliberatione.

Antonio di Toppo Deputato

Noi Andrea da Mula
Luog.te Gnal della Patria del Friuli

Intendendo all'intimatione di X.te Aprile pass.to, ad instanza degl'Ill.mi SS.ri deputati della Patria, et ord.e di SS.ri Castellani, e Spp. Commu.tà, et C. Sia intimato alli R.mi Capli d'Aquileja, d'Udene, nec non alli RR.di Piovani di Codroipo, Tarcento, e Cussignacco, che nel termine di giorni X.ci debbano effettivamente haver saldato il resto del debito dell'imposizioni di m.ta Dom: incomenciando dall'anno 1654. sino per tutto l'anno 1662. che il tutto ascende a £ 6590. gio: conforme il ristretto del dar, et havere di mano di D. Arcangelo Ferrabò sottos. nell'off.o della Camera della Patria, altrimenti si manderanno summariam.te ordini contro di loro in conformità dell'accordato etc. Udene. 22. Giug.o 1663.

Andrea da Mula Luog.te

Altro simile al Rev.mo Capl.o d'Udene
Item alli Rev.di Piovani
Di Codroipo
Di Tarcento
Di Cussignacco

20 giug.o 1663. Ioseph Antonini off.le della Patria

M.ª Città essersi trasferito à Tarento, et hauer personalmente presentato al Rev.^{do} Michele Piovano di d.^o Loco la sud.^a Intimat.^{ne}

Detto

Rel.^e H. Mattheo hauer presentato la sud.^a Intim.^e alla Casa del Rev.^{do} Rotta Piovano di Codroipo, ritrouato H. D.^o Dario suo Fratello

Detto

Rel.^e H. Mazzolino hauer presentato al Rev.^{mo} Monsr Belligrini Canonico d'Aq.^a la sud.^a Intimatione per nome di quel Rev.^{mo} Cap.^{lo}

H. Luog.^e &c.

Commettemo ad Nob. S.^{ri} Cau.^{ri} del sacro Monte di Pietà di questa Città, che stante il conuenuto hoggi seguito trà i mm.^{ci} S.^{ri} Castellani di questa Patria da una, e gl'Ill.^{mi} Comm.^{ti} di Porcigliano dall'altra, debbano dar alli Ill.^{mi} S.^{ri} Deputati della Patria detti, Ord.^e di mm.^{ci} S.^{ri} Castellani ducati cin-quecento settantatre, et restanti dei depositi fatti dal Rev.^{do} Clero della Diocese di Concordia à conto del credito. &c.

hanno detti Sig.ri Castellani per dover esser
detto danaro impiegato à sodisfazione
di Publ. Gravezze, e ciò senza minimo
pregiuditio della Communità di Ariago, ne
meno dell'altre Comm.tà di questa Patria.
        L. 2563 : 15.
ual. ——————

Udene. 25. Giugno 1663.

Andrea de Male Sind.co

Agl'Ill.mi Sig.ri Feudatarij obligati
al pagamento del Sussidio

Dovendosi l'anno corrente devenir alla formazione
delle nuove Taxe del Sussidio in conformità dell'
ordinario, e delle Parti di sua Serenità, si
compiaceranno VV.SS. Ill.me per tutto il venturo
mese di Novembre mandar le loro Polize
in mano del Cancelliere della Patria con esprimer
in quelle li beni, e l'haver loro, spe
cificando Ad sacra Dei Euangelia
[illegible] bene per bene, le Ville, ò
Luochi dove siano posti, li Colloni, ò Lavoratori,
che li tengono, la quantità, e qualità
delle Biade, e Vini, che di essi ne cavano,
e delli

e delli dannari, Animali, Ammittari, ouero regalie, opere, canti, et ogni altra cosa, che per essi si riscuotono, nessuna eccettuata, e le isteste faccino de beni, e delle terre date alla metà, e di quelle, che si fanno lavorare in Casa, come anco gl'Utili delle Ill.mi Canc.rie, Dacij, Passi, mulini, forni, Danne, Banditi, Decime, Copulatici, et altre regalie, esprimendo s'habbino alienato beni à Forestieri, et i loro nomi, come pur anco li Nomi di quanti sono in casa, eccettuata alcuno. Faranno intender nelle Ville delle loro Ill.mi, che cadauno dessi obligati a pagar lo sussidio in Cassa dell'Ill.mi Sig.ri Castellani portino le Poliz. nel modo, e forma di sopra espressa, avvertendo che quelli, che trascureranno di dar esse Poliz. nell'accennato modo per tutto il prossimo mese di Novembre saranno tassati à discrettione; Che sarà à VV.SS. Ill.me à cuore di render auisati i loro Com.ti di quanto di sopra viene ingionto, acciò alcuno di essi dolersi, nec aggravarsi d'ignoranza. A VV.SS. Ill.me facciamo con ogni Riverenza.

Udene ultimo Ott.re 1664

Di VV.SS. Ill.me

Aff.mi Ser.ri

Li Deputati della Provincia nello Ord.e de Sig.ri Castellani

Havendo i giorni adietro con scrittura fatta pre-
sentar nell'officio di questa Cancellaria, il
Nob. S. Bortolomio Valentinis renonciato la
Carica di soprastante a due quartieri di Ca-
ualeria in questa Città. Richiesti gli
Illmi Sigri Deputati della Patria in fratti, et volen-
do deuenir all'elecione di nouo soggetto, il
habbi a prouedere di utensilij a soldati di
Caualleria, che puonno capire nei medesimi
quartieri. Sono però conuenuti, e concor-
demente hanno eletto a detta Carica il Sig. Va-
lentino Pauona di questa Città con il sal-
lario di ducati cento annuali, assignatogli a
riguardo, che s'incaminano uerso cadaun
congiontura, hauendo stabilito gli infratti
capitoli di esser inuiolabilmente esequiti
dal d. S. Pauona senza minima alteratione
sotto qual si voglii causa, o pretesto.

Seguono li Capti.

1 Che il sudo. soprastante detto habbi obligatione
di sopraintender unitamente a' ambi due
li quartieri sudi. per lo sallario di ducati cento, e qui

Che

2 Che sia tenuto a tutte sue spese provedere di tutti li utensilij, et altri mobili, à quali sarà tenuta la Patria per l'alloggio così de' Capitani, et altri Officiali, che de' Soldati, come li loro Caualli, per due compagnie, e quanto puonno capire esse due quartieri Grande, e Picolo.

3. Che al medesimo Conduttore sia fatta la Consegna delli utensilij, che di presente s'attrovano à disposizione dell'Illustrissimi Signori Deputati, e di quelli ne sij formato diligente inuentario, e fatta la stima con obligatione allo stesso di restituirli al fin della sua condotta con tanti Utensilij, che per all'ora douranno esser stimati, et importando tali mobili di più di quelli, che ora saranno consignati siano tenuti li Signori Deputati pagarli il sopra più così all'incontro non ascendendo il loro ualore al ualor delli consignati sia tenuto il condottor suplire.

4. Che uenendo tolte, o portate uia da soldati alla loro partenza ò in altro tempo il tutto ceda à danno del medesimo Conduttore, ne possa sotto qual si uoglia pretesto, ò colore pretender alcun risarcimento.

5 Che partendo li soldati da questi quartieri sia tenuto

il med.^mo conduttore s'inuigilarà se in quelli
fosse stato fatto alcun danno, così di Chiaui
seradure, Porte, Fenestre, et altro, acciò pa-
della loro partenza possi far del tutto recuperar
cirsi, et mancandolo sia il med.^mo obligato
far fare à tutte sue spese.

6 Che occorrendo far qualche spesa nei d.i quart.i alla
Patria sabbi obligo il detto soprastante d'
assister alla fattura di quella con
ogni fideltà senza poter pretender al-
cuna recognizione.

7 Che essendo i quart.^ri vuoti possi esso conduttore
valersene in tempo di Fiera in alloggiar
Caualli, ma con obligatione però d'esser sot-
toposto a' tutti li danni, et peggioramenti
che per tal causa succederanno.

(?) Che il med.^mo soprastante debba sub.to esser nominato
in questa Città un idoneo sicurtà per tutto
il suo maneggio per il tempo della sua condotta
che doverà esser di anni tre continui, ne
possa ressignar d.a carica sotto qual si sia
pretesto, et causa se non alla fine del
triennio, ne meno pretender accrescimento
di sallario, ouero impossitatione di qual si
sia somma di danaro, come per l'adietro
è stato praticato, mà seruir debba con il
sallario delli ducati cento di s.ta assegnato.

Che

9 Che la sua provisione si debba esser corrisposta
dalla Cassa della conead.^ta anticipatamente
di sei in sei mesi giusta s'ord.^ne
{ Girolamo di Doppo decano d'Atti Deput.
{
{
{
{ Odorico Candido dep.^to

Adi 26 Gen.^o 1664. Udene in Castello.

Nell'udi.^a Camera di s. e. uicco morea Vendro
Leone s. Illmo et ecc.^mo Andrea da mulla per Sen.^mo Deput.^o
di Venecia Luog.^te Gnal della Patria del Friuli
sentito il tenor dell'antete elletione, e capit.^li
stabiliti alla carica del s.^r novato sopras.^to a due
quar.^ni di Cav.^a, il suo s. e. i. li approbato, &
Lodato, interponendo à quanto di s. s.^ri auctorità dell'
off.^o Nobil.^mo d'ieneralità, & il suo giudicial decreto
per la sua total fermezza, et essecut.^ne
Lui: Aud.^e Gio. ... Lero in Ocli ... di s. e., e Piero San-
Leinini q.^m Tomaso da Mulano Cam.^i et Testi a'
questo ditto chiamati. &c.

Li infrasti Hosti hanno dato alloggio à soldati Capelletti, e si sono stati dispensati alli obbligati dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Leonardo Moresini

M. Martin Gosi Hoste in Poscolle soldati n.° 15 g.te n.° 2 à g.i 5	£ 12 5
Valentin Moreal, e Val.n Sgobaro sold. n.° 6 g.te 29 come B	£ 69 12
S. Ottavio Fabris d.to Bazzoca sold. n.° 9 per g.ta una	£ 3 12
sold. n.° 9 g.te 14	£ 50 8
Fran.co Tisson Hoste in Poscolle sold. n.° 9 g.ta una	£ 3 12
Gir.mo Magrin Hoste in Borgo di Gemona sold. 15 g.te n.° una	£ 6 5
sold. n.° 9 g.te n.° 13 à g.i 5	£ 46 16
Gaspero Bianchino sold. n.° 21 g.te 14 à g.i 8	£ 117 12
S. Hoste della Nave Carlo d'Ancona sold. n.° 75 g.ta una	£ 30 5
per altri n.° 18 g.te 14	£ 100 16
per altri n.° 45 g.ta una	£ 18 5
Al Zoppolo g.te n.° 13 sold. n.° 9	£ 46 16
A m.ro Sabbadin spedito. Fabro per ferradure, & altri fatture in sdequ.	£ 20 5
Al Tiraboschi Hoste	£ 40 5
Alla Nave	£ 51 5
Al Magrino Hoste	£ 26 10
Sum.	£ 642 4

Venerdì ultimo Febraro 1664. Udene.

Nell'Officio della Canc.ria della Patria

Bramando gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria di ultimare le contese vertenti trà la Patria stessa, e gl'Ill.mi e R.mi Vesc.o di Concordia, et Abbati per occasione del concorso da essi dovuto al pagamento delle Gravezze imposte da sua Ser.tà de m.i Anni; e concorrendo Mons.r Ill.mo e R.mo Vesc.o di Concordia con la med.ma buona volontà. Quindi è che ven[e]ndo ultimare tutte le cose si hà stabilito, che d.o Mons.r Ill.mo e R.mo Vesc.o debba corrisponder per tutte le Gravezze sin' ora decorse ad esso lui solo spettanti di esborsi estraord.i, Tasse, alloggi di Cavall.a, e per ogn' altra causa sin' tutto l'anno 1663. ducati quattrocento, et in avvenire pagar di tempo in tempo la sua contingente portione L. 4 s. 4 per ogni imposta di d. 100 cioè d. 4 L. 4 s. 12 per ogni imposta di d. 100 per le Tasse d. 14 L. 5 s. 18., e così à proportione le altre Gravezze. I quali d. 400 dovuti per decorsi, il S.r Ospitio Tafurini, Agente, e Proc.r dell' Ill.mo Mons.r Ill.mo e R.mo Vesc.o appar Proc.a di 16 ant.o Mons.r Ill.mo e R.mo Vesc.o [illegible] corrente per mano di d. S.r [illegible] dietro, et [illegible] sborsò in mano di Ill.re S.r Ospitio Daniel [illegible] Cam.o della Patria, così ordinando l'Ill.mo [illegible] Canciler Depp.o della Patria per nome suo, e degl'altri Ill.mi Sig.ri suoi colleghi, per i quali promette di rato, e di far ratificare, facendo ampia quietanza, e rinuntia d'ogni altra somma di decorsi, che potesse esser deb.ce, così essendo espressamente convenuti, e tutto ciò già

stipulato, e conuenuto alla presenza dell' Ill.mo et Ecc.mo S.r Luog.te, quale per mag.r ualidità interpose al pnte conuenuto, et accordo la sua auttorità et Giudicial decreto etc.

Presenti à quanto di sop.a S.r Massimo Fistulario, e Gio. Dom.co Prodolone.

~ Detto g.no in castello ~

Alla presenza di S. E. doue.

L'Ill.mo et Ecc.mo S.r Andrea da Mula per la Ser.ma Reg.a di Venetia Luog.te Gnal della Patria del Friuli inteso il tenor del soprad.o Accordo, ha' quello lodato, approbato, e concessoli l'auttorità dell'off.o Nobile iui esercita, et il Giudicial decreto per l'intiera sua osseruanza, et esecuzione etc.

Pnti li Nobb. S.ri co. Daniello Antonini, e M. Antonio Tobia etc.

Segue la Nota delle Val.te sborsate etc.

Scudi d'Argento n.o 150 à £ 10	£ 1500
Soldoni per	£ 336 : 10
Reali item	£ 77 : 10
Dobble n.o 2 di peso	£ 56
Ongari 12 di peso à £ 16	£ 192
Cecchini vechi n.o 22 à £ 17	£ 374
Doti	£ 14
Sum.a	£ 2480

sono D. 400

Il qual danaro è stato sborsato in Camera della concadinanza per conto d'Aluigi cive

Per

Per nome della m.ca Città di Udene — L 1000 ʒ 17 ½
Per nome delli Ill. Comm.ri della Patria — L 1019 ʒ 7 —
Per discapito d'itti scudi, che non sono
stati ricevuti, che sono L 99 — L 15 —
esborsati con Boll.a alli cu.ri Frang.ti L 124 —
esborsati in mano d'itti Ill.mi s.ri dip.ti L 432 ʒ 15 ½

sono L 400 — L 2480 —

Adì 7. Marzo 1664. Nell'off.o &c.

L'Ill.mo s. Co. Nicolò di Strassoldo Deputato della Patria per l'ord.e di Nobb. s.ri Castellani sentito il tenor del precoccato accordo fatto sotto il di ult.o Feb.o pass.o dall'Ill.mo s. Odorico Candido suo coll.a con monsig.r e R.mo Vesc.o di Conc.a, quello laudò, e confirmò in tutte le sue parti nella miglior forma &c. come se fosse stato presente, sotto obbl.ne di cadaun suo bene &c. Furono pnti il s. Lorenzo Puller da S. Vito, et D. Zuanni Fasciolo ambi a queste cose chiamati.

Adì 31 Mag.o 1664. Nell'off.o &c.

L'Ill.mo s. Odorico Candido dep.to consignò in mano di me cancell.re le oltrasc.te L 432 ʒ 15 ½ per dover ri- (...) cioè L 293 ʒ 15 ½ sopra il sacro monte di Pietà di questa città a disposit.ne degl'Ill.mi s.ri Dep.ti della med.a, e L 139 ʒ — da contarli à ord.e degl'Ill.mi s.ri Castellani in Cassa della Contad.za per conto d'alloggi di cava.ria, come tanto da me fu subitamente esequito.

Mercordì 5 Marzo 1664.

Udienza nell'off.o della Cong.ne delle Biave

Non incontrando gl'Ill.mi S.ri Dep.ti della Biava dell'ord.e di S. Castellani occasione di cass.re i Sabbi di esiger il sott.o ord.o, et altre Publ.e Grav.ze, che fanno il corr.te impiego, hanno richiesto il S.r Dam.n Frattina Cam.re della med.ma Biava, che vogli continuar nella Carica da lui sin ora esercitata, et per li imminenti motti se offerisce come d'avventurarsi in modo che resti obligato solo al saldo della m.ta Camera fiscale, e che nel resto [illegible] relatione dai Debitori di non ritrovarsi mobili se li debba [illegible] con quanto li pred.i Deb.ri andassero differendo, con dichiaratione anco che seguendo (il che Dio non permetta) disturbo alcuno di Guerra sia egli, e s'intenda libero d'ogni obligatione, et obligato il Publ.co a rilevarlo d'ogni suo danno, et interesse fatto, et patito, restando nel rimanente le assignationi dell'Imposizioni per la riscossione del sott.o ord.o di [illegible] cento, per le Imposizioni ord.e in franchia delle Tasse, le Imposizioni praticate sin ora più [illegible], et havendo d.o S.r Frattina condisceso all'efficaci inst.ze fattegli, Viene perciò con le parti [illegible] in Cass.ro in tutto come s.a [illegible]

L. Nicolò di Strassoldo Dep.to

L. Pompeo Marrago Dep.to

Nel Nome di Xpo Amen. L'anno della s. N. 1664.
ind.e 2.a giorno veramente di Venerdì 30 Mag.o
Fatto in Udene in Casa del s.r David Tracina Canc.
della Patria
Bramando gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria di ul-
timar le contese vertenti trà la Patria detta
e gl'Ill.mi e R.R.mi Vescovo di Conc.a et Abbati
per occone del concorso da essi dovuto al
pagamento delle Tanse imposte da sua ser.tà
Ser.ma Domi., et havendo aggiustato con mons.re Ill.mo
e R.mo Vesc.o di Conc.a come nell'instro di ...
Febraro passato negl'atti della Canc.a della
Patria, a che concorrendo anco Mons. Ill.mo e
R.mo Vettor Fimani Calergi, Abbate di Rosazzo
e Mozo, quindi è che ventillato tutto si è così
si è stabilito, che s. sud.o Mons. Ill.mo e R.mo
Abbate debba corrisponder per tutte le Tanse
sin' ora decorse a tutto ... per l'Abbacie di
Rosazzo, e Mozo, aspettanti per esborsi estraor-
dinarij, tasse alloggi di Cavalleria, et per ogni
altra causa per tutto X.bre 1663 D. 448 L. 5 s.
per l'Abbatia di Mozo, e D.ti 400 L. — s. —
Abbacia di Rosazzo, et in avenire pagar di
sempre in tempo la sua contingente portione;
cioè d'ogni imposta di D. 100 D. 3 ... ...
Mozo, e D.ti 3 L. 3 s. per Rosazzo comp.e le
Tasse, e così a proportione le altre Tanze
Di modo che si gravede corso per ambi d.e Abbacie importano D. 856 —
L. 5 s. 16 per i quali il s.r Co: Batta Gabrielli Cont.

della R.ma Abbatia di Rosazzo, et Procurator dell'antedetto Monsig.r Ill.mo et R.mo Abbate Grimani, come

31 d.o Ms.r Gabriele fatti la Proc.e e li furono restituite le sue scritture

in Scrittura di 24 corrente ivi lasciata, se quali essendo la Procura per mano di s.r Adamo se doveranno esser restituite, dicho, et effettivamente sborsò in mano del sud.o s.r Daniel Cam.o della Patria, così ordinando gl'Ill.mi s.i Co: Nicolò di Strassoldo, Pomper di Maniaco Deputati della Patria facendo per nome loro, e dell'altri di loro coll.a, per il quale promettono di rata, e di far ratificare, D.300 di £ 6.4 per d.o, et il resto, che sono D 556 £ 5 s 16 promisero per nome come s.a che saranno pagati nel ter.ne d'anni due la metà per rata, incominciando la prima rata a s. Pietro del mese di Zugno dell'anno 1665. e l'altra dell'anno 1666. al sud. tempo. facendo perciò d.i Ill.mi s.i Deputati ampia quietanza, e rimessa d'ogni altra somma di dovrsi, che potesse esser Debitore, così espressamente essendo con. uenuti, e tutto ciò fu stipulato, et conuenuto col consenso dell'Ill.mi et Ecc.mi s.i Luog.te quale per mag. validità resta supplicato interporre la sua autorità, e Giudicial Decreto.

Presenti l'Ill.mi s.i Co. Elia di Polcenigo, et Arrigo di Lucco testij

Sabbato 31 detto.

Conferito il sud. s.r Daniel Fravina insieme con mi

Nod.o

Nodaro in castello avanti S. Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Luog.te
e lettoli da me Nod.o il sud.o instro, così instando
D.o S. David; S. E. interpose al med.mo la sua auc-
torità, et Giudicial Decretto in ogni più valida
forma ... Pnti Ms. Giò. Dom.co Vari, e s. Giò. Batta
Gattaio ambi di q.ta Città tt.ij &c.

Segue la Procura.

In Xpi Nomine Amen. Anno ab eius incarnat. 1664.
ind. secunda die vero martis 27. mis maij.
L'Ill.mo e R.mo S. Venor. Abbate Grimani Calergi fù d.
f Vicenzo spontaneam.te con quel miglior modo
che può hà constituito, e sollennem.te ordinato
suo Proc.re, e commesso Signor Ms. Giò. Batta
Fabrietti benche assente, quanto presente.
A poter a nome di d.o Ill.mo e R.mo constituente far
qualunq accordo, compositione, transatione,
aggiustamento, et conventione con li Sig.ri deput.i
della Patria del Friuli circa il Dibito, che egli
tiene per occasione di Impositioni, e ciò che fir-
mar qual si sia privata scrittura, ò rogar
cadaun Pub.co instro con tutti quei patti, modi
conditioni, promissioni, obligationi, cautioni,
renontie, quietanze, et altre tutte Clau-
sule, che la natura di d.o contratto, uso del
loco, et stille di Nod.i richiederano, et general-
mente ad effetto, et stabilimento delle cose
pred.e far tutto quello occorrerà come far
poteria detto Ill.mo e R.mo constituente se pnte
fosse. Promettendo &c. sotto oblig.ne de rigare

Actum Venetijs domi habitationis sup.ti Ill.mi et Ex.mi consiliarii di conf.o S.ti Cassiani, presentibus ad praed.ta Ill.ri D. Antonio Bonzanin filio [illegible] ius D. Antonij, et Ill.ri D. Bernardo Melchiori ambobus di sup.ta domo [illegible].

S. N. Ego Andreas Calgaruara [illegible] Venetus Nots. de premissis rogatus in fidem manu subscripsi, et signaui.

Instrumentum premissum di Notis [illegible] simon Paternis V. A. et [illegible] Notis [illegible] manu propria [illegible] in fidem cum [illegible]

S. N.

Adi 30 Mag.o 1664 Udene

Nell' off.o della Canc.a della Patria

Hauendo li Nobb. SS. Co: Carlo, e Luigi Altani di San uarolo dato in nota le loro Entrate alli SS. Ratt. del soss.o, con specificata mencione d'vna possessione aquistata dal S. Co: M. Ant.o Chierigato da Vicenza, per la quale detto S. Co: haueua partita separata di soss.o prima della uendita fatta alli sudetti SS. Co: Altani, e uedendosi di pnte nel Luoco de Foresti descritto il sud. Co: Chieregato, e rattato di soss.o 1 i 64 così che uiene ad esser dopia la partita.

Li Ill.mi SS. Deputati infrascritti fatto rifflesso all'Inst.e porta egli per nome di detti SS. Co: Altani hanno terminato che sia dipennata d.a partita Chierigata, e lasciata nel suo essere quella delli SS. Co: Altani, stante che nella loro Pol.a è comp.o l'aquisto de beni Chierigati.

Nicolò di Strassoldo Dep.to

Pompeo Maniago Dep.to

Adi p.mo Maggio 1664 Nell'Off.o d.e

Li Ill.mi SS. Dep.ti della Patria intesa l'humil Inst.a dell'Egr.o S. Angelo Bizaro da Riuolto, e ben informati della sua sufficienza; et attitud.ne med.e la fede in uoce fatta da D. Girardo Mozzenini Pub.co Perito, e D. Gio: Dom.o Prodolone, à quali è stato uertuosamente risposto alla p.nza di SS.rie Ill.me, quello hanno creatto Perito in tutta la Patria, e nella Città d'Udene, impartendole autta pieniss.ma di poter in qual si sia luoco come di s.a essercitar tal foncione, come qual si sia altro legale Agrim.re

Estimadore, Calculadore, e Contista potrebbe fare, hauendo prima giurato in mano di ss. Ill.mi Sig.rie d'essercitar detto off.o legalmente, e candidam.te, remosso sempre ogni passione, Odio, Amore, et interesse, e da me Cancell.re le fù fatto il p.nte Publico attestato sottoscritto dagli anted.i Ill.mi Ss. Deputati, così &c.

Noi Deputati della Patria del Friuli.

È comparso alla p.nza N.ra l'Egr: Angelo Bizaro da Riuolto facendo reuerent: inst.a d'esser creat.o Pub.co Perito di questa Patria; la qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta, conosciuta la sua sofficienza, et attitudine med.ma l'hauer egli uertuosamente risposto all'Interogazioni da Noi fattegli fare dal Pub.co N.ro Rag.to, & riceuuto da lui 'l giuramento d'essercitar la predetta Carica, legalmente, e candidamente, rimossa ogni pasione, Odio, Amore, ed interesse Habbiamo quello esaudito, concedendoli facoltà di puoter

per

p tutta essa Patria, et nella Città di Udene come Pub.co Perito far stime, Perticationi, ed' ogn'altra operazione spetante à tali off.o &c.

Dat. Utini Prima Maij 1664

Gir.mo di Toppo Decano d'Ag.a Dep.to
Pompeo di Maniaco Dep.to
Odorico Candido Dep.to

Adi Ultimo Giugno 1664 Udene
nell'off.o &c.

Il' M.mi S.ri Deputati della P.ria intesa l'humile Inst.e di D. Zuanne Zambera q. Fran.co da Spilimbergo, e ben informati della sua sufficienza, et attitudine mediante la fede in voce fatta da D. Girardo Mozzenini Publico Perito, e D. Gio: Dom.co Frodolone, à quali è stato uertuosamente risposto alla pr.za di S.S.rie M.me quello hanno creato Perito in tutta la Patria, e nella Città di Udene impartendoli autta pienis.ma di poter in qual si sia luoco come di s.a essercitar tal foncione, come si sia altro Legale Agrimensore, estimadore, Calculadore, e Contista potrebbe fare, havendo

prima giurato in mano di S.rie S.ie Ill.me d'essercitar detto
Off.o legalmente, e candidamente, remosso sempre
ogni Passione, Odio, Amore, ed interesse, e da me
Cancell.re le fù fatto il p.nte Pub.co attestato sottoscritto
dagl' antedetti Ill.mi S.ri Deputati, Così &c.

Noi Deputati della Patria del Friuli.

È comparso alla p.nza N.ra D. Zuan.e Zambera dil S.r D.
Francesco da Spilimbergo, facendo riu.ma Inst.a d'esser
creato Publico Perito di questa Patria; la qual di-
manda essendo stata da Noi stimata giusta conosci-
uta la sua sofficienza, et attitudine, med.e l'hauer
egli uertuosamente risposto all'Interogazioni da Noi
fattegli fare dal Pub.co N.ro Rag.to, e riceuuto da lui il
giuramento d'essercitar la predetta Carica, Legalm.te,
e candidamente, rimossa ogni passione, Odio, Amore,
ed interesse; Habbiamo quello essaudito, concedendo-
le facoltà di puoter p. tutt'essa Patria, e nella Città
di Udene, come Publico Perito far stime, Perticationi,
ed ogn'altra operazione spettante à tal Off.o

Dat. Utini Ultima Junij 1664.

{ Doimo Frangepane Can.o d'Aq.a Dep.to
{ Lepido di Spilimbergo Deputato.

L'Ill.mo, et Ecc.mo S. Luog.te Stante la fede del V. Coletrale, che Bortolo Colazzaro di Chions habbi servito per soldato di Cernide oltre gl'anni quatordeci prescritti dalle Leggi, et attesa l'Instanza del medemo fattagli, ha quello Cassato dal Rollo di detta Militia; et in oltre à terminato, che non attesa l'elettione fatta in suo Locco di Giacomo Pancino debba detto Bortolo essercitar la Carica di Sindico della Contad.na dall'vniuersità della quale è stato elletto, et hà anco giurata la detta Carica in mano dell'Ecc.mo S. Luog.te precessore, cosi &c. Vdene li 13 Nou.re 1664.

Marc'Antonio Zeno Luog.te

Adi 2 Dec.re 1664 Vdene in Castello.

Facendo bisogno alla Casa habitata dagl'Hon.ti Sindici d'esser celeramente restaurata à riguardo che il colmo della medesima minaccia rouina, mentre dalle passate pioggie sono rimasti infraciditi li Legnami, oltre che tiene bisogno d'esser accomodata di scuri, e Telari alle Fenestre. L'Ill.mo, et Ecc.mo S. Luog.te Sentita l'Inst.e portate all'E. S. da Sindici à fine che il danno non segua mag.re, tolto il parere degl'Ill.mi S.ri Dep.ti col loro

assenso, hà terminato, e comandato che sij pro-
ueduto immed.te di necessarij materiali, e restau-
rata la medema Casa, douendo in fine dell'opera
esser da Publico Perito stimate le fatture degli
operarij, acciò euidentemente non socombi la Cassa
alla spesa medema. Parimente hà terminato
che sij con la stessa diligenza, preauertenza, e
cautella restaurato il Quartier Grande di Cauallería,
douendosi pur in fine stimar le fatture come s.a con
giuramento da Pub.co Perito.

Marc'Ant.o Zeno Luog.te

Adì 12. Maggio 1665. Udene
Nell' Off.o be

Li Ill.mi S.ri Deputati della Patria inteso l'humil.ma inst.a
dell' egr. m. Giacomo Carmisuti habitante in Pesceda
et ben informati della sua sufficienza, et attitu-
dine med.e la fede in voce fatta da D. Girardo
Mozzenini Pub.co Perito, e D. Gio. Dom.co Prodolone
a' quali è stato uirtuosamente risposto alla presenza di
SS. Ill.me quello hanno creato Perito in tutta la
Patria, e nella Città di Udene, impartendoli autor.tà
pienis.a

prenissima di puoter in qual si sia luoco come di s.ta essercitar tal fontione, com'e si sia altro Legali Agrimensori, estimadori, calculadori, e contista potribbe fare, hauendo prima giurato in mano di ss. Ill.me di essercitar d.o off.o legalm.te e candidamente, rimmosso sempre ogni passione, odio, Amore, et interesse, e da me Cancell.re fu fatto il pnte Pub.co attestato sotto[scri]tto dagl'antedetti Ill.mi ss.ri Deputati così &c.

Noi Deputati della Patria Del Friuli.

È comparso alla pnza nra l'egr. m.r Giacomo Carnilutti Hab.e in Percoto facendo riu.te inst.e d'esser creato Pub.co Perito di questa Patria; la qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta, conoscienza la sua sofficienza, et attitudine, med.te l'hauer egli uertuosamente risposto all'Interrogationi di Noi fattegli fare dal Pub.co Rag.to Nro, e riceuuto da lui il giur.to d'essercitar la pred.ta carica legalm.te e candidamente, rimossa ogni passione, odio, amor et interesse; Habbiamo quello insaudito concedendoli facoltà di puoter per tutta essa Patria, e nella Città di Udene, come Pub.co Perito far stime, Perticationi, et ogni altra operatione spett.e a tali off.ij in ogni &c.

Utini 12 Maij 1665.

Ädorno Frangipani Can.co di Ag.a Dep.to.
Camillo Co. Colloredo Dep.to
Ricardo Hellei Dep.to

Adì 12 Mag.° 1665. Udene

Nell'off.° della canc.a ecc.

Ill.mi s.ri Deputati della Patria intesa l'humile
inst.za dell'egr. m.o Lunardo Priante da Buia
et ben informati della sua sofficienza, et
attitudine med.e la fede in noi fatta da
D. Ricardo Mozzenini Pub.co Perito, e Rag.to,
nec non da D. Gio. Dom.co Pridolomo, a' quali
è stato uertuosam.te risposto alla presenza di
S.S.rie Ill.me, quello hanno creato Perito in tutta
la Patria, e nella città di Udene, impartendoli
auttorità plenissima di poter in qual si sia
luoco, com.e s.a essercitar tal fontione,
come si sia altro Legale Agrimensore, esti-
madore, calculadore, e contista potrebbe
fare, hauendo prima giurato in mano di
S.S.rie Ill.me d'essercitar d.o off.o Legalmente, e can-
didamente, rimmossa sempre ogni passione
odio, amore, et interesse, e da m.o Cand.e gli
fatto il presente Pub.co attestato sottoscritto dagl'
antedetti Ill.mi s.ri Deputati. Così ecc.

Noi Deputati della Patria
del Friuli

È comparso alla pnza nra l'egr. m.o Lunardo
Priante

Priante da Buia, facendo riv.^{ma} instanza d'esser creato Pub.^{co} Perito di questa Patria; La qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta, conosciuta la sua sofficienza, et attendendo med.^{te} il haver cosi vertuosam.^{te} risposto alle interrogazioni da Noi fattegli fare dal Pub.^{co} Rag.^{to} Nro, e ricevuto da Noi il giur.^{to} d'essercitar la med.^{ta} Carica Legalm.^{te}, e candidam.^{te} rimmossa ogni passione, odio, amor, et interesse; Habbiamo quello essaudito, concedendoli facoltà di poter per tutta essa Patria, e nella Città di Udene, come Pub.^{co} Perito far stime, pertitcationi, et ogni altra operazione spett.^{te} a tali off.^o in quorum

Utini 12. May 1665

Hormo Frangipani Can.^{co} di Aq.^a Dep.^{to}
Camillo Co. Colloredo Deputato
Ricardo Melli D.p.^{to}

Adi 22. Giugno 1665. Udine
Nell. Off.^o b.c.

Li Ill.^{mi} SS.^{ri} Deputati della Patria intesa l'humile inst.^a dell. egr. m.^o Steffano Tegalo Fig.^{lo} di m.^o Lorenzo detto

Villa di Saciarino, et ben informati della sua sofficienza et attitudine med.ma la fede in voci fatta da D. Giro- do Mozzenini Pub.co Perito, e Rag.to, nec non dal D. Gio. Dom.co Prodolone, a quali è stato vertuosamente risposto alla presenza di SS.rie Ill.me, quello hanno creato Perito in tutta la Patria, e nella Città di Udene, im- partendole auttorità pienissima di poter in qual- si sia luoco, come di s.a essercitar tal fonctione, come qual si sia altro legale Agrimensore, estimas- dore, calculadori, e quanto sia possibile fare; havendo prima giurato in mano di SS.rie Ill.me d'essercitar il suo offitio legalmente, e candidamente, rimmossa sempre ogni passione, odio, amore, & interesse; e d'ordine Caue.ri fu fatto il pnte Pub.co attestato sottoscritto dagli antedetti Ill.mi Sig.ri Deputati e col bollo.

Noi Deputati della Patria del Friuli.

È comparso alla pnza nra l'egr.o m.o Steffano Segato di Saiarino, facendo riu.ta Inst.a d'esser creato Pub.co Perito di questa Patria; la qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta, conosciuta la sua sofficienza, et attitudine med.ma d'haver egli vertuo- samente risposto alle interrogazioni da Noi fattegli

fare

fario dal Pub.co Rag.to Nro, e riceuuto da Noi il giuram.to di essercitar la pred.ta carica legalmente, e candidam.te rimmossa ogni passione, odio, amore, et interesse; Habbiamo quello essaudito concedendoli facoltà di poter per tutta essa Patria, e nella Città di Udene come Pub.co Perito far stime, Perticationi, et ogni altra operatione spet.te à tali off.ci, in quor. &c.

Utini. 22. Junij 1665.

{ Gio. Francesco di Prampero Can.co di Aq.a Dep.o
{ Antonio di Toppo di Toppo Deputato
{ Allessandro Galatseo Deputato.

Giorno anscritto Nell'offo &c.

Gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria intesa l'humil.ma inst.a dell'egr: m. Gio. Francesco Greato da Pasean Schiauonisco e ben informati della sua sofficienza, et asicurati me.te la fede in uoce fatta da D. Girardo Mozzinini Pub.co Perito, e Rag.to, nec non da D. Gio. Dom.co Protolom.o à quali è stato uertuosamente risposto alla presenza di ss. Ill.mi; quello hanno creato Perito in tutta la Patria, e nella Città di Udene, impartendoli auttorità plenissima di poter in qual si sia luoco, come di p.a essercitar tal fontione, come qual si sia altro legale Agrimensore, estimatore, calculatore, e concisto

potribbe farsi; havendo prima giurato in mano di sic
dd. Mm.i di essercitar d.o off.o Legalmente, e candida-
mente, rimossa sempre ogni passione, odio amor,
et interesse, et da me Canc.re fu fatto il presente
Pub.co attestato sottoscritto dagl'antedi. Mm.i ss. Dep.ti

Noi Deputati della Patria del Friuli

È comparso alla presenza n.ra l'Egr. m. Gio. Francesco Greato da Pasean sebianomsco, facendo dim.da d'esser creato Pub.co Perito di questa Patria; la qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta, conosciuta la sua sufficienza, et atti-tudine, med.te l'haver egli virtuosam.te risposto all' Interrogationi da Noi fattegli fare dal Pub.co Rag.o n.ro, e ricevuto da Noi il giur.to d'essercitar la pred.a carica Legalmente, e candidam.te rimossa ogni passio-ne, odio, amore, et interesse; Habbiamo quello essaudito, concedendoli facoltà di poter per tutta essa Patria, e nella Città di Udene, come Pub.co Perito far stime, perticationi, et ogni altra operatione spett.e à tall. off.o in q.

Utini d. 22. Junij 1665

Gio. Fran.co di Prampero Can.co d'Aq.a Dep.to

Antonio di Toppo Dep.to

Alless.ro Valarlio Deputato.

Giorno di 22. Giugno 1665.

Nell'off.o della canc.a

Gl'Ill.mi Ecc.mi S.ri Deputati della Patria inhera l'humile inst.a del egr: m.r Giō: Batta Venir figliuolo di Batta di Orgnano, e ben informati della sua sofficienza, et attitudine med.te la fede in nome fatta da D. Girardo Muzzenini Pub.co Perito, e Rag.to nec non di D. Giō: Dom.co Prodolone, a' quali è stato necessariamente risposto alla presenza di SS. Ill.me Ecc.me quello hanno creato Perito in tutta la Patria, e nella Città di Udene impartendole auttorità pienissima di poter in qual si sia luoco come di sō essercitar tal fonctione, come qual si sia altro legale Agrimensore, calculadore, e consista. pom.te obe fan.; havendo prima giurato in mano di SS. Ill.me Ecc.me d'essercitar d.o off.o legalmente, e candidamente rimmossa sempre ogni passione, odio, Amore, et interesse; e da me can.re fu fatta il pnte Pub.co attestato sonosto dagl'antedi Ill.mi Ecc.mi S.ri Dep.ti loco ecc.

Noi Deputati della Patria
Del Friuli

È comparso alla pnza nra l'egr: m.r Giō: Batta Venir Fig.lo

di Bada della Villa d'orgnano, facendo riv.^ma inst.^a
d'esser creato Perito Pub.^co di questa Patria; la
qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta
e conosciuta la sua suf[f]icienza, et attendendo
med.^e l'haver egli veretuosam.^e risposto all'interro-
gazioni da Noi fattegli fare dal Pub.^co Rag.^i Nro
e ricevuto da Noi il giur.^to di esercitar la predz
carica, legalmente, e sinceramente, rimossa ogni
passione, odio, Amore, et interesse; Habbiamo
quello essaudito, concedendoli facoltà di poter p
tutta una Patria, e nella Città di Udene, come
Pub.^co Perito far stime, perticationi, et ogn'altra
operazione spett.^e a tali Off.^o in ogni

Udene. 22. Lug.^o 1665.

Pio. Francesco di Prampero Can.^co d'Aq.^a Dep.^to

Antonio di Toppo Deputato

Allem.^o Gabrielo Deputato

Noi M. Antonio Zeno Luog.^te Gnle
della Patria del Friuli

Comm.^o al S. Giosefo dalla Porta [illegible] dell'entrate
della R.^ma Abbatia di Moggio, che subito ricevuto
il presente debba in pena di d.^ti 1200, et altre
mag.^i haver esborsato in mano del d.^to Rio Com.^o

Pari.

Vari Cani. de R.R.di Prelati L 3409 a buon conto di quello d.a R.ma Abbacia va debitrice d'hmp.i a fine con questo dannaro si possano render sodisfatti tanti poveri creditori per lo loro stipendij da d.a Cassa ecc. Udene. 2 Lug.o 1665

L. Marc'Ant.o Zeno Lug.te

Adi 2. d'Agosto. Udene nell'off.o bec.

Ill.mi S.ri deputati della Patria intesa l'humil.e inst.a dell'egr. m.o Constantino Camiano della Villa di Plaino et ben informati della sua sufficienza, et attitudine med.e la fede in esso fatta da D. Girardo Morsenini Publ.o Perito, e Reg.o, nec non di D. Pro. Dom.o Prodosone, a' quali è stato virtuosam.e risposto alla propos.e di SS. Ill.me; quello hanno creato Perito in tutta la Patria, e nella Città di Udene, impartendoli autorità pienissima di poter in qual si sia luoco come di ss. essercitar tal fontion.e, come qual si sia altro Legale Agrimensore, calculadore, e consiglio potribbe fare, havendo p.ma giurato in mano di SS. Ill.me d'essercitar d.o off.o legalm.te, e candidam.te, rimmossa sempre ogni passione, odio, Amore, et interesse, e da m.o Cam.te si sia fatto il pnte Publ.co attestato sottoscritto dagl'anti d.i Ill.mi S.ri deputati ecc.

Noi Deputati della Pria del Friuli.

Ecomparso alla presenza nra l'egr. Constantin Canciano da Plaino facendo riu.e Inst.a d'esser creato Pub.co Perito di questa Patria. La qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta, conosciuta la sua sufficienza, et attitudine med.e l'hauer egli uertuosamente risposto all'interrog.ni da Noi fattegli fare dal Pub.co Rag.o Nro, e ascultadore, e riceuutosi da lui il giur.to d'essercitar la predetta carica legalmente, e candidamente, rim'ossa ogni passione, odio, Amore, ed interesse,

Habbiamo quello essaudito concedendole facoltà di puoter per tutt'essa Pria, e nella Citta d'Udene, come Pub.co Perito, far stime, Perticat.ni, ed ogn'altra operazione spet.e à tali off.cij. In quorum

Dat. 12 Augusti 1665

Gio. Fran.co di Prampero Can.co d'Aq.a Dep.o

Antonio di Toppo Dep.o

Allesd.o Valassio Dep.to

Noi Marc' Antonio Zeno Luog.^te
Gnal.^e della Patria del Friuli.

Commettemo per C. G. N. à Biasio di Zio: Antonio di Bonzico esat.^ore dell' entrate della Rev:^ma Abbacia di Moggio, che in pena di D. 200. bando, et altre maggiori à nro Arbitrio debba subito riceuuto il pnte hauer isborsato D. 100. in mano del sig.^r Zio: Dom.^co Vari Cass.^ro de RR.^di Prelati, che seruiranno à buon conto del debito, che detta Abbazzia tiene d'Imposizioni Pub.^che così D. per douer con detto dannaro essere sodisfati tanti poueri Creditori Stipendiati. In Quorum.

Vdene 8 Agosto 1665.

Ill.^mi SS.^ri Deputati SS.^ri nri Col.^mi

Hauendo noi Zir.^mo, e Benedetto Fr.^lli Mangilli fatto acquisto dagl' Ill.^mi, et Ecc.^mi SS.^ri sopra i beni Comm.^li

di alcuni beni nelle pertinenze delle Marsure,
per li quali siamo tenuti pagare le Xme alla Ser.tà
del Prencipe. Et perche il pagar queste Xme: à Vene=
zia ci porta incomodo, e dispendio. Habbiamo
fatto ricorso agl' Ill.mi S.i Deputati della Città,
perche si degnassero far rattar li medemi Comm.ti:
nel Libro del sosso, ad oggetto di scansar li dis=
pendij, e gl' incomodi, che sin' ora habbiamo prouato
in Venezia; Mà non siamo stati esauditi, hauendo
quei S.i: ricusato di admetterci le n.re instanze; In
questo stato di Cose, supplichiamo ben riuerentem.te:
le VV. SS. Ill.me à concederci grazia di far un Translato
delle medeme nella Cassa degli sossidij degl' Ill.mi
Castellani, che ordinariamente pagano alla med.ma
Ser.tà, che ciò non può rendergli alcun' incommodo, ò
pregiudizio, e ci solleuerà grandem.te Noi, che siamo
per pregar per mai sempre il Sig.r Dio per la conser=
uazione di quest' Ill.ma Patria, per la quale noi
siamo sempre pronti in tutte l' occorenze spender

ogni Nr̃a fortuna, et le uite stesse. Grazia

Udene li 18 Ottobre 1665

Delle VV. SS. Ill.me

Deuotiss.mi, et Oblig.mi Ser.ri
Gir.mo, e Benedetto Fr.elli Mangilli.

Giorno oltra.sto nell' off.o della Canc.ria
della Patria. Doue

L'Ill.mo S.r Antonio di Toppo uno degl' Ill.mi SS.ri Dep.ti della Patria per l'ordine de SS.ri Castellani fatto reffletto al contenuto dell' oltra.sta scra di Sup.ne in mano sua presentata da D. Girolamo, e Fr.elli Mangilli, con la quale fanno Instza, che stante l'esser stato ricusato dagl' Ill.mi SS.ri Dep.ti della Città di riceuer nel loro sossidio alcuni Comm.i da loro aquistati da S. Ser.tà per liberarsene da Ecc.o Veneti, oue di presente sono allibrati, conuenendo à detti frelli Mangilli con tanto loro incomodo, e dispendio

per si poca quantità contribuir à X.ᵐᵉ, è dopio
X.ᵐⁱ in quei mag.; e nel riguardo alla conuenienza
hà terminato, che sia riceuuta la Pol.ᵃ, e quella
rattata à mesura della rendita de medemi Beni,
e d'indi siano fatte dal Canc.ʳᵉ della Patria
le Fedi necessarie per l'agiustamento, e giro
della scra nella m.ᶜᵃ Camera Fiscale per l'ottenim.ᵗᵒ
del traslato, non intendendosi punto derrogato
alle conuezioni, che passato trà la Patria con la
m.ᶜᵃ Communità in simili Casi, mà anzi ferme
douendo rimanere in tutte le loro Parti, à d'oggetto
di che li SS.ʳⁱ Frelli Mangilli in ogn'euento, che per
parte di detta m.ᶜᵃ Città fosse pretesa l'abolizione
di detta partita s'obligano à proprie loro spese
farla rettratare in guisa tale, che all'auenire, o in
alcun tempo li SS.ʳⁱ Castellani non habbino à riceuer alcun
cun dano, o pregiudicio, ne ta poco douessero li med.
ristituir à chi si sia il dannaro pagato per Pub.ᶜᵉ Gravezze
nella loro Cassa dalli Frelli Mangilli per forma del
p̃nte traslato cosi

{ Antonio di Toppo Dep.ᵗᵒ

{ Io Gir.ᵐᵒ Mangilli Confermo come di sopra.

Adì 27 Ottobre 1665 Udene
in Castello

Attese da S. E. l'Illum.ma inst.e fattegli da SS.ri Massimo Fistulario, e Fran.co Sautino eletti della Frau.a di Salli, mentre suplicano, che ad essi loro sij corrisposto il solito honorario di Galleotti, hauuto dagl'altri per il passato, che hanno fatto tal riscossioni, mentre questa ricognizione diuisa s.a suo di vista à tutte le Ville della Patria, ed à luochi separati si riconosce insensibile, e di niun dano, o pregiud.o à Sua Ser.tà Ha. l'E. S. con la partecipazione ed assenso degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Pria terminato, e comendatto, che dal Canc.r della Pria li siano leuate le Boll.e nella conformità del praticato così in quondam

Marc' Antonio Zeno Luog.

Adì 31 Ott. 1665 Udene

Gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria per l'ord. Illustrissimo

uniti coi SS.ri Deput.ti del M.to Gnal Parlamento intesi le instanze loro portate per nome di D. Damiano Locatello dalla Motta col fondamento delle scritture presentate mentre si med.mo che non possedi nella Villa di Barco quella quantità de Beni per li quali era restato rattato in questa Cassa à pagar modefficato la partita di d.to Locati lire di in L 6 .. e dinari 13. così che all'auenire dibba corrisponder questa summa in d.ta Cassa, ordinando al Canc.r della Patria lo registro del presente per la pontuall'essecutione. Con

Adì Ultimo Detto

Attese le instanze fattegli da Valentino Cistulario, e Francesco Sautino del. della Fraterna de Galli, mentre suplicano, che ad essi loro sij corrisposto il solito honorario de Galli hauuto per il passato dagl'altri c'hanno fatta la riscossione di tal grauezza, mentre di ricognizione diuisa fuo. di lista à tutte le Ville

Ville della Patria, ed à fuochi separati, si riconosca insensibile, e di niun danno, o pregiudicio à Sua Ser.tà Hà terminato con la partecipazione, ed' assenso degl' Ill.mi Sig.ri Dep.ti termina, e commanda, che dal Canc.r della Patria se siano leuate le Bolle nella conformità del praticato. Così In quorum &c.

Giouedi 21 Genaro 1666 Udene
In Castello nella Camera della Aud.za
Alla presenza dell' Ill.mo, & Ecc.mo S. Aluisi Foscari
Primo Luog.te Gnal della Patria del Friuli.

Cadendo al pnte il tempo della Descrizione de fuochi Rurali di questa Patria in conformità delle Sue Deliberazioni, e volendo gl' Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria dar piena essecuzione à quanto viene prescritto nella terminazione del già Ill.mo, & Ecc.mo S. Bertucci Contarini fu Luogotenente di questa Patria publ.ta l'anno 1619. primo Nou: e conformata

dall' Ecc.mo Senato con Duc. di 28 di detto mese.

Sono però ridotti alla presenza di S. E. e per obbedienza del Cap.o 2.o contenuto in d.te regolati. Hanno imbossolato i loro Nomi in Capello separato. Li tre di quà, et in un altro quelli di là, per sapere à chi di loro aspetti ad assister li tre Mesi, ne quali devesi far d.te Decise: Onde sortiti li Bollettini per sorte toccò.

Il primo Mese

Monsig.r Seggo Varisco, et il S.r Alessandro Galatha

Il secondo

Monsig.r Fir.mo Campero, et il S.r Claudio Zaiotto

Il terzo

Il S.r Co. Ermes Colloredo, et il S.r Antonio Seggo

Imbossolati parim.te li otto Sindici com.e di s.a conforme dispone l'ottavo Capitolo, toccò come segue.

P.o Mese

Due Sindici di là, cioè Ant.o Zanotti, e Dionisio Sablis, et Girolamo Conillo di quà.

1 Gen.^s A'ny Bernardino [illegible], i Pio Iratō
[illegible], et Ioanni [illegible]

2 [illegible] A'ny Lieu. [illegible], [illegible] Tracanelo
e Ascanio [illegible]

3 [illegible] due [illegible] [illegible] [illegible] Biagio Chiara, e
[illegible] [illegible].

nte

dr
dr
ut.

uno

ple

ne
:

3

re

risso

Secondo

Due di quà cioè Dom: Rialchia, e Vicenzo Canciano, et Bastian Bottignolo

Terzo

Que soli Bortolutto Ferraro, e Giac.o Aita

Giovedi li Detto Caene Dopo Pranso
Nell' off.o della Canc.ria della Patria

Havendo l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Aluise Foscari Primo Luog.te G.nal della Patria del Friuli sortiti questa mattina li Nomi degl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria, che devono assister li tre mesi in questa Città per la rinovazione de Lib.o di Lista conforme resta prescritto nella regolazione Contarina 1619. primo Nov.e, e dovendosi in vertù del Cap.o 3.o elegger li duoi Canc.ri, c'habbino di far il reg.o delle Boll.e de Communi; Hanno perciò gl'Ill.mi S.ri Deputati di quà del Tagliamento di commun consenso eletto M. Ill.e Pietro Richa Nodaro in questa Città per

per loro Canc.re, qual habbi da registrar le Bolle
di Communi per di là, còla prouisione espressa
nella pretocata regolazione Contarina, e pariment
l'Ill.mo S. Antonio di Toppo Dep.o non uedendo
comparsi gl'altri due Ill.mi suoi Collega conformi
l'appuntato tra essi per li 20. Corr.te ne meno
lre, ò Procura ad l'elettione dell'altro soggetto
per Canc.re, c'habbi à registrar le Bol.e di Communi
di quà, hà percio detto Sig.r Toppo per l'auttà
hauuta da d.i SS.i suoi Collega, et maggiorm.te acciò non
sia ritardata la fonzione d.o Sig.o di Sista eletto
per Canc.re il S. Francesco Prodolone Nod.o, con
la stessa prou.ne, e così l'uno, e l'altro furono
da d.i Ill.mi SS.i Deputati conosciuti sufficienti,
et habili à d.a operazione, hauendo ordinato à
me Canc.re della Patria ciò douersi notare.
Furono pronti SS.i Francesco Sutino ambi
e Polo Fistulario di questa Città

Adì 25 Genaro 1666 Nell'off.o Ecc.le

Comparse l'Ill.mo Monsig.r Gioseppo Varisco Pelligrini Canonico di Concordia Deputato, e sentito il tenore dell'oltrascritto atto di elezione fatto dall'Ill.mo sig.r Antonio di Doppo nella persona di D. Francesco Rodolone per Cancell.re della Desc.ne di Fuo: di Lista disse, che l'antedetto S.r Ant.o non haveva auttà di poterlo elleggere senza il consenso di tutti l'altri due S.ri Collega Dep. di là, e che in conseguenza intendeva, che la stessa elecione fosse nulla; Onde doppo longo discorso trà essi due loro S.ri Deputati s.a q.ta materia volontariam.te, e di concorde parere detti S.ri hanno rimesso la diffinit.ne di quest'affare nel Nob: et Ecc.mo S. Celso di Prampero, e nell'Ecc.mo S. Rocche Cornachino con facoltà di stare et aquitarsi à quello dalla virtù, e prudenza loro sarà determinato, e stabilito.

E però retteratisi à parte detti due SS.ri Iuris
Consulti, e discussa la materia, e diffusam.te
l'affare col fondamento della Legge 1474,
portata dal S.r Dozzo, nella quale uiene es=
pressam.te ordinato che gl'Ill.mi SS.ri Deputati
habbino ad assister alle Pub.che fonzioni personal=
mente, e che in consequenza non possino per
Procuratorem deliberare s.pra gl'emergenti, che ac=
cadono. Terminorono perciò detti SS.ri Giam=
pero, e Cornachino, che detto S.r Prodslon antenoz
minato citto dal S.r Dozzo insieme col S.r Gio:
Batta Nolano da Portogruaro nominato per
Monsignor Varisco fossero ambi i loro nomi posti
in un Bussolo, e Cauati à sorte, il primo di quali
si cauerà si intendi Eletto, e Creato per Canc.re nella
forma di sopra espressa. Onde fattoli dame Canc.re
d'ordine degl'Ill.mi SS.ri Deputati due Bolli
dei loro Nomi, li quali sortiti da monsig.r Vaz
.ni.10

Varisco fù primo cauato il S. Frodoloni, il quale in uertù di ciò fù publicato Canc.ere Ci= masto: Così etc.

Mercordi. 24. Marzo 1666 Udene
In Castello nella camera dell' And.za
Alla pnza di S. E.

Hauendosi dagl' Ill.mi S.ri Deputati della Patria dato principio alla fattura della Desc.ne di Duo. di Lista giusto alle Pub.e Deliberazioni, ne poten- dosi la medema perfetionare per l'angustia, e breuità della loro Carica, à riguardo, che li due Nodari destinati non puonno adempire al biso- gno, et all' occorrenza, mentre deuonsi correg- gere, et incontrare gran quantità di Pol.e, far- ne i registri di quelle con i douuti rincontri, co- me richiede affare tanto importante per Pub.co seru.o Onde S. E. fatto riflesso alle riuerenti instanze di d.i Ill.mi S.ri Deputati, acciò la facenda non sij ritardata; hà terminato coll' assenso loro, che per questa uolta tanto dalla cassa della Contadinanza siano esbortati Duc. cento, con li quali ripartiti à conformità dell' oper.e, che

saranno quattro aiutanti resti cadauno di loro sodisfatti, con espresso commandam.to però, che ferma rimanghi la Regolatione Contarina nel rimanente, e che di presente, e de cetero ancora resti inviolabilm.te esseguita, et obbedita la medesima ordinando al s.r Canc.re della Patria l'effettuazione della Poliz.a, e così bz.

Alvise Foscari P.r Luog.te

Al Luog.te

Essendo debitori gli infrascritti soggetti ecc.i la sottoscritta quantità di dannaro per le Grav.e de m.te Dom: imposte da sua ser.tà; Ne essendosi curati di sodisfare conforme alla Pub.ca intenzione, su le riverenti instanze fatteci dagl'Ill.mi s.ri Dep.ti della Patria; risolvemo spedir li ministri di questa Corte ad esequire per le infratte somme con gl'Agenti loro. Commettendoli, che sotto pena di ducati 200., et altre a nro arb.o debbano prestar a stessi ministri la dovuta obb.za col lasciar levar pegni equivalenti per la assicurazione di cred.ti così privilegiati; dovendo pur li Ministri sigillar le Canevi, e Granari delli debitori per mag.r cautella, e facile sodisfazione di d.i debit. rispettivi; si che doveranno li

ministri

ministri stessi portarne distinta relatione dell'
operato per le proprie Deliberationi . Parim.te
portandosi li d.i Ministri ad'essequire contro
diversi communi debit.i della Grav.a di Gall.e
comm.e à med.i che sotto la sud.a pena et di bando
debbano prestar la dovuta obb.za à fine con libe-
rtà sij da ogn'uno sodisfatto à proprij debiti.

Udene . 24 . marzo 1666

{ Alvise Fosicari L.te Sup.e

R.di Preti Piov.o di Savorgnan e
R.do Bonasso Piov.o di S. martin di Camp.a deb.
per resto di Grav.e di m.r Adom. ———— £ 296 £
Ecc.mo Vesc.o di Cone.a deb. per resto ———— £ 66 £
Ill.ma Abb.a di sumaga deb. ———— £ 741 £
R.ma Abbacia di sesto deb. ———— £ 1175 £
R.mo Abbatie di Rosazzo, e Mozo deb. ———— 5567 £ 216

Sabbato 7. del mese di Mag.o 1666.

Nell'off.o della Canc.a della Patria.

Desiderando gl'Ill.mi Sig.i Deputati della Patria di ultimare
le contese vertenti tra la Patria stessa e gl'Ill.mi,
e R.R.mi Vesc.i di Concordia, et Abbati per occasio-
ne del concorso da essi dovuto al pagamento
delle Gravezze imposte da sua Ser.tà l'a m.r Adom.
e concorrendo l'Em.o S.r Cardinal Piv. Abbate

di sesto con la med.ma buona disposizione.
quindi è che venuti a tutte le cose con l'interpositione di Mons. Ill.mo e R.mo Patriarca d'Aq.a s'hà stabilito, che sua em.za debba corrisponder per tutte le Grav.e corse sino al giorno d'hoggi ad esso lui solo spettanti di esborsi estraord.i, Tasse, Alloggi di cav.ri, e per ogn'altra causa ₰ 500. et in avenire habbi a pagar di tempo in tempo la sua contingente Ratta, cioè ₰ 47. per ogni imposta di ₰ 100.m e per le Tanse ₰ 74 ½. e così a proportione le altre Grav.e; i quali ₰ 500 dovuti per decorsi il S. Zuanne Baldovini da Ferrara hora qui e per nome di sua em.za diede, et effettivam.te sborsò med.e il Sig. Batta Agostini Mercante in questa Città in mano di me infrasc.to Canc.e della Patria, così ordinando gl'Ill.mi Sig.ri Ant.o di Toppo, Ermes Co. Colloredo, et Allen.o Salad.o Deputati della Patria, facendo ampia quietanza, e rimmessa di ogn'altra somma di decorsi, che potesse esser d.a R.ma Abbatia di sesto debitrice, così essendo espressamente convenuti; supplicando l'Ill.mi et em.mo Luog.te di interporvi in quanto faccia bisogno al presente accordato l'autorità dell'off.o di Nobiltà, che esercita, et il suo Giudicial Decreto per la total sua fermezza, e validità

salvo

salvo à sue em.ze il regresso con quos di iure

L. A. O. M.

Furono presenti D. Francesco Prodolone, e m. Fran.co Calsoni di questa città Ttij à quest' Off.o chiamat.

Marcodi 18. maggio 1666. Udene

In Castello

Nella camera dell' Aud.za Done.

L'Ill.mo et ecc.mo S. Aluise Foscari P.e per la Ser.ma Rep.a di Ven.a Luog.te Gnal della Patria del Friuli sentito il tenore dell' accordato dai m.ti Can.ci Settegli, seguito sotto il dì 7. mag.o corr.te frà l'em.mo S.r Card.l Pio, Rapp.resentante la R.ma Abbacia di Sesto, e li Ill.mi S.ri Deputati della Patria per occone del Arb.o delle Fran.e de m.ti Dom: preteso dalla med.a Patria; Sà S. E. s. quello laudato in tutte le sue parti come stà, e giace, interponendo al med.o l'auttà dell' Off.o Nobil.o, el essercita, et il Decreto per l'intiera sua osservanza, et iss.ne.

Furono presenti gl. Hon.di Sebastiano Rossignolo, e Dom.co Chialchia due de sindici della Contad.za

Adì 17 Febraro 1666

Dagl' Ill.mi S.ri Deputati della Patria sono stati Ric.ti dal Rev.o D. Nicolò Bonasso Piov.o di S. Martin di Camp.a e.n.te della Franchezza de m.ti Dom: della Dioceso di Conc.a

ducati cinquanta à buon conto del debito, che il Rev. Clero tiene dell'ultima Imposizione ordinata da sua ser.tà per l'anno 1664 val £ 310 y

{Antonio di Toppo deputato
{Allessandro Galatéo D.r Dep.to

Adì 21 Febraro 1666.

Dagl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria sono stati R.ti da D. Gio: Dom.co Comino per nome di Mons. Ill.mo e R.mo Vesc. Capello di Conc.a D. cinquanta à buon conto delli D. 115 £ 230 che và debit. per l'esbo di D. 200 m imposti l'anno 1664 e per le Tanse degl'anni 1664 è 1665 per dover d.o dannaro esser impiegato in Pub.co serv.o val £ 310 y

16. Maggio 1666

Dagl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria sono stati Riceuuti da D. Gio. Dom.co Comino per nome di Mons. Ill.mo et R.mo Vesc.o di Conc.a Capello D. trentacinque à buon conto delli D. 115 £ 230, che và debit.e per l'esborso di D. 200 m imposte l'anno 1664 e per le Tasse degl'anni 1664 e 1665 per dover detto dannaro esser impiegato in Pub.co servitio. val £ 217 y

essendo

Essendo vacante la carica di uno dei due Diff.ri del mag.co Gnal Parlamento per la parte di là dil Tagliamento, stante, che il s. Federico di Toppo, che sosteneva la medesima è stato insignito di un Canonicato d'Aq.a; e però dovendosi proveder d'altro soggetto in sua vece.

Noi Antonio di Toppo dep.to per l'ord.e di Nobb. Castellani conoscendo per verità la fede dil s. Brisa n.ro Diff.re quello elleggiemo Diff.re come s. con il solito stipendio annuale di d. quindeci buona valuta, promettendosi dal suo impiego ogni buon frutto verso il serv.o Publico, e quest'elletione da Noi fatta s'intenda solo per modo di provisione, senza punto derrogar all'auttorità del m.o Gnal Parlamento et cosi ben. Udene. 30 Mag. 1666

L. Antonio di Toppo deputato

Adi 31 Maggio

Attesto lo Nobil s. di Varmo, come ne fa fede il s. Silvermo mio Pre. possediamo in proprietà beni, che nella terra di Fagagna, pagandosi in quella cassa, et à Venetia le Gravezze, e ciò con giur.to

Detto

Veduta dagli Ill.mi Ss. deputati per l'ord.e Castellano la sud.a attestatione, e sentita li instanza fatta per parte del Nob. s. Silvermo, e Ss.ri di Varmo, hanno

terminato, che la partita di sold. sotto nome di esso s. Fisermo sia dal libro dippennata, così che de cætero s'incendi libero dal pag.to della loro Cassa; douendo però saldare quanto sino à questo g.no è decorso, e maturato; Tolto il parere dell' ecc.mo Prampero Sindico
Antonio di Toppo Deputato
Ermis di Colloredo Deputato.

Noi Marc' Antonio Zeno Luog.te
Gn.al della Patria del Friuli.

Restando Debitore il Reu. Clero della Diocese di Concor. sia alla Patria per le Grau.e ai M.o Dom: dell'anno 1654. sino per tutto Dec.e 1662 di Ducati Ziio. gi 6 conforme il ristretto del Dar, et hauere per mano del s. Arcangello Perabò. Però ad' Inst.a de gli Ill.mi SS. Deputati della Patria per l'ordine de Nobili Castellani, e pp. Communità sia per C. F. e S. In- timato al Reu. Bonauso Giouanni di S. Martin di Campagna, et Antonio Cicchi Giou.ne di Sauorg interuenienti dal Reu.o Clero della Diocese su- detta, ch' entro il ter.e di g.ni otto prossimi venturi

debbano effettivam.te hauer saldato la sudetta summa di ₤ 110:9:16 à sud.ti SS.ri Deputati à loro inter.e, nec non la Duodecima parte dell'esborso di d.ti 200:m maturato l'anno 1664 passato con le Tasse, ch'ascende à d.ti 296:13:3., altrim.ti in Caso d'inobedienza si manderà il Capitan di Campagna ad essequire alle Case loro, à conformità del Priuileggio, che seco porta il Credito. Vdene 4 Luglio 1665

Marc'Antonio Zeno Luog.te

Adì 11 Lug.o 1665: Riferse il Zannoi off.le della m.ca Com.tà essersi conferito à S. Martin di Camp.a detto il g.no di 7 Corr.e, et iui personalmente hauer presentata la sudetta intimacione alli RR.di Bonasso, e Picchi Piou.i di S. Martin di Campagna, e di Sauorgnano, come interuenienti del Reu.do Clero della Diocese di Concordia intimandoli come in quella.

Noi Marc'Ant.o Zeno Luog.te
Gnale della Patria del Friuli

Restando Deb.re il Reu. Clero della Diocese

d'Aq.a alla Patria per li Grav.e di M.ro Dom.
dall'anno 1654. sino per tutto Dec.ce 1662 di
resto L. 6308.q.10½ conforme il ristretto del Dur
et hauere per mano del S.r Arcangelo Perrabò.
Però ad instanza degl'Ill.mi SS.ri Deputati della
Patria per l'ordine de' Nobb. Castellani, e SS.ri
Communità sia per C. L. N. intimato alli Rev.i
Tannore Piu.o di Cusignaco
Brunetti Piou.o di Mortegliano, e
Palla Piou.o di e Timis Inter.e del Rev.
Clero della Diocese d'Aquilegia il ter.e
di giorni otto pross.i vent.i effettiuam.e hauer esborsato
la sud.a Suma di L. 6308.q.10½ à sud.i SS.ri Dep.i ò
loro interuenienti, nec non la Duodecima Parte
dell'esborso di D. 110/200 maturata l'anno 1662
pass.o con le Tasse, ch'ascende à D.ti 458 L. 6 [illegible]
altrim.e in Caso d'innobedienza si manderà il
Capitan Nro di Camp.a ad esequire alle Case loro
à conformità del Priuileg.o di secco porta il cred.
Udine 4 luglio 1665

Adi

Adi 11 Luglio 1665.

Riferse il Zan'oin officiale della m.ca Città essersi conferito à Nimis alla Casa del Rev.do Pale Piov.no di detto loco, et personalmente hauerli presentato la contrascritta intimazione sotto il Di 9 Corrente

Itt.a in detto giorno essersi conferito à Pradamano, ed'ivi personalmente hauer presentato la contrasta intimazione al Rev.do Zanon Piov.no di detto loco

Itt.a sotto li 10. essersi conferito à Morteglian, et personalmente hauer presentato la sudetta intimazione al Rev.do Brunetti come Procuratore del Rev.do Clero della Diocese d'Aquilegia intimandogli in tutto, e per tutto come in quella. Così &c.

Adi 21 Luglio 1666 Vdene.

Nell' Off.o &c.

Li Ill.mi S.ri Deputati della Patria intesa l'humile instanza dell' Eg. m. Gio: Batta Boemo di Corno di Rosazzo, et ben informati della sua sufficienza, ed'attitudine mediante la fede in voce fatta da D Girardo Moz:

zenino Publico Perito, e Rag.to; nec non di D. Gio: Domenico Prodolone, à quali è stato uertuosam.te risposto alla presenza di S.rie Ill.me, quello hanno creato Perito in tutta la Patria, e nella Città d'Ud.e impartendole auttorità pienissima di poter in qual si sia luoco come di sopra essercitar tal foncione, come si sia altro Legale Agrimensore, Calculadore, e Contista potrebbe fare; hauendo prima giurato in mano di S.rie Ill.me d'essercitar tali off.cio legalmente, e candidamente, rimossa sempre ogni passione, odio, timore, ed interesse, e da me Cancelliere li fù fatto il presente Publico attestato sottosti dagl'antedetti Ill.mi S.ri Deputati Cosi etc.

Noi Deputati della Patria del Friuli.-

È comparso alla presenza Nostra l'Eg: S. Gio. Batta Boemo di Corno di Rosazzo facendo riuerente instanza d'esser creato Publico Perito di q.sta Patria.

La

La qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta conosciuta la sua sufficienza, ed attitudine mediante l'hauer egli uertuosamente risposto all' interogacioni da Noi fattegli fare dal Publico Ragionato Nostro, e Calculadore, e riceuutosi da lui il giuramento d'essercitar la predetta Carica legalmente, e candidamente rimossa ogni passione, odio, Amore, ed interesse ; Habbiamo quello essaudito, concedendole facoltà di poter per tutta essa Patria, e nella Città di Vdene come Publico Perito far stime, Perticacioni, ed ogn'altra operat.ne spetante à tali off.i in quorum etc.

Dat. Vtini 21 July 1666

Gio: Batta della Porta Can.co d'Vdene Dep.to

Lucretio Co: di Strassoldo Dep.to

Oddorico Candido Deputato

Noi Aluise Foscari P.o Luog.te Gnal della Patria del Friuli

Restando Debitore il Reu.do Clero della Diocese d'Aquil.a

alla Patria, per le Grauezze de m.to Dom. corse per tutto l'anno 1664 di resto di D. 410478, Però ad'instanza degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria per l'Ordine de Nobb. Castellani, e Spp. Comunità, sia per C. G. e N. intimato al Reu. Sansonio ess.re destinato da detto Clero, ch'entro il termine di g.ni otto prossimi uenturi deua hauer effettiuamente saldata la sudetta summa di D. 410478 à sudetti SS.ri Deputati; altrimenti passato detto termine si manderà il Capitan di Campagna ad esseguire alla sua Casa, conforme il priuileggio del d.o credito.

Parimente sia per C. G. N. intimato alli Reu.di Brunetti Piouano di Mortegliano, e Palla Piouano di Nimis, interuenienti, e Procur.ri del Reu Clero suditto, che nel ter.e di g.i otto pross.mi venturi debbano hauer saldata la Duodecima Parte dell'esborso di D. 200.m imposto da S. Ser.tà per l'anno corr.e ch'ascende à D. 458.; altrim.i in Caso d'innobedienza si manderà il Cap.o di Camp.a ad esseguire alle Case loro, conforme il preuileggio del Credito.

Udene 22 Luglio 1666.

Aluise Foscari Primo Luog.te

Noi Aluise Foscari Primo Luog.te
Gn.ale della Patria del Friuli

Restando Debitore il Rev. Clero della Diocese di Concordia alla Patria per le Trauezze de M.to Dom: decorse per tutto l'anno 1664. Però ad'instanza degl'Ill.mi SS.i Deputati della Patria per l'ordene de Nobb: Castellani, e Spp: Communità sia per C. N. intimato alli Rev.i Bonasso Piouano di S. Martino di Campagna, e Antonio Picchi Piouano di Sauorg.no interuenienti del Rev. Clero della Diocese sudetta, ch'entro il termine di giorni otto pross.i venturi, deuano effetiuamente hauer saldato £ 1185:16. per le Trau.e sudette corse sino al sudetto tempo 1664 douute alla Patria stessa; nec non la duodecima parte dill'esborso di d.ti 200.m imposto da Sua Serenità l'anno corrente, ch importa d.ti   altrimenti in Caso d'innob.a si manderà il Capitan N.ro di Campagna ad'esseguire alle Case loro à conformità del priuilleggio, che seco porta il credito. Così &.

Vdene 22 Luglio 1666.

{ Aluise Foscari Primo Luog.te

Primo Giugno 1666 Udene
In Castello nella Camera dell'Aud.ª

Comparuero alla presenza di S. E. gl'Ill.mi S.ri Monsig.r Gio: Batta dalla Porta Can.co d'Udene, Bertoldo di Valuasone, et Oddorico Candido tre degl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria, ed in mano dell'E. S. toccato l'officio della Madona, iui da me Cancelliere apperto giurorono di rettamente essercitare la loro Carica, procurando in ogni tempo il beneficio Pub.co, ed il uantaggio della Patria, e diffender le ragioni della medesima à solieuo de sudditi contro chi si sia. E così à laude di Dio.

Il Reu.mo Vesc.do di Concordia deue dare per l'esborso di d. 200 m imposto l'anno 1664 - - - - d. 85 : 12 -
Item esborso 1666 - - - - - - - - - - d. 85 : 12 -
suma - - - d. 170 : 24 -
Contadi à buon Conto in due uolte - - - d. - 85 -
Resta - - - d. 85 : 24 -
Adi 5 Marzo 1667. Fu riceuuto per nome degl'Ill.mi S.ri

Dep.ti

Deputati della Patria da Monsig. Ill.mo, e Rev.mo Vescovo di Concordia Capello contadi da M. Hipolito Tassarini non compreso le Tasse, che dice scriverà à Udene, in Corrente - - - - - - - - £ 533 -

Mercordi 16 Marzo 1667.
In Castello Nella Camera dell'Aud.a

L'Ill.mo, et Ecc.mo S. Luog.te intese l'instanze humiliss.me portategli da Giacomo Pecar V. Sindico del Ter.rio di Monfalcon per nome delle ville del medesimo obligate di presente al riparo della Rosta del Lisonzo, hà per questa uolta S. E. liberato le Ville di quel Teritorio dalla facione del servicio da prestarsi al Pressidio di Palma per la condotta de Materiali per le noue fortificacioni. Cosi &c.

Aluise Foscari Primo Luog.te

Adi 17 Aprile 1667 Nell'off.o &c.

Li Ill.mi SS. Deputati della Patria intesa l'humile inst.a

dell'Eg: M. Gio: Domenigo Sauano del q. Iseppo da Mortegliano, et ben informati della sua sufficienza, et attitudine mediante la fede in voce fatta da D: Girardo Mozzenini Publico Perito, e Ragionatto, nec non di D: Gio: Domenigo Prodolone, à quali è stato uertuosamente risposto alla presenza di SS.rie Ill.me; quello hanno creatto Perito per tutta la Patria, è nella Città di Vdene; impartendole auttorità pienissima di poter in qual si sia Luoco come di sopra essercitar tal foncione, come si sia altro Legale Agrimensore, Calculadore, Contista potrebbe fare, hauendo prima giurato in mano di SS.rie Ill.me d'essercitar tall'officio Legalmente, e candidamente, rimossa sempre ogni passione, odio, Amore, ed interesse, e da me Cancelliere li fù fatto il presente Publico attestato sottoscritti dagl' antedetti Ill.mi SS.ri Deputati. Così &c.

Noi Deputati della Patria del Friuli

È comparso alla presenza Nostra l'Eg: M. Gio: Dom.co Sauano

del

del q. Iseppo da Mortegliano facendo riuerente inst.za
d'esser creatto Publico Perito di questa Patria. La qual
dimanda essendo stata da Noi stimata giusta, conos=
ciuta la sua sufficienza, ed'attitudine mediante l'
hauer egli uertuosamente risposto all'interogacioni
da Noi fattegli fare dal Publico Ragionato Nro, e
Calculadore, e riceuutosi da lui il giuramento d'es=
sercitar la predetta Carica legalmente, e candida=
mente rimossa ogni passione, odio, o timore, ed'inte=
resse ;. Habbiamo quello esaudito, concedendole
facoltà di poter per tutta essa Patria, e nella Città di
Vdene come Publico Perito far stime, Perticationi, ed'
ogn'altra operatione spetante à tall'off.o In quor. &c.

Dat. Vtini 21 Aprilis 1667

Gio: Batta della Porta Can.co d'Vdene Dep.to
Lucretio Co: di Strassoldo Dep.to
Odorico Candido Dep.to

Giorno di Sabbato 30 Aprile 1667

L'Ill.mo, et Ecc.mo S. Zaccaria Vallaresso Luog.te, inherendo

al decretto dell'Ill.mo, et Ecc.mo Zeno Luogotenente Precessore di 2 Luglio 1664, et alla supplica già al medesimo presentata, e considerato, et ben ponderato tutte le cose, e particolarmente li decretti degl'Ecc.mi SS.i Precessori, e quanto è stato da loro nei Reg.ti pratticato, ed osservato; Hà conosciuto, che sia giovevole, et necessaria agl'interessi della Contadinanza la reducione in ogni prima Domenica di mese in q.ta Città delli detti Sindici, e la loro comparsa avanti S. E. la qual reducione non potendo farsi senza incomodo, et spesa considerabile delli medemi Sindici . . . Hà perciò S. E. Ill.ma terminato, che li dalla Cassa contribuita l'assegnacione à loro fatta dall'Ecc.mo S.r Nicolò Venier Luogotenente sotto li 29 Marzo 1656 ciò di L 674 à quelli di là, et L 392 à quelli di quà del Talgiamento. Così etc.

Zaccaria Vallaresso Luog.te

Domenica 22 Maggio 1667
In Castello nella Camera dell'Aud.za

L'Ill.mo, et Ecc.mo S.r Luogotenente veduta, et ben ponderata

la

La continenza de Capitoli 1602 fatti dal gia Ill.mo et Ecc.mo Sig. Aluise Foscarini Luogotenente di quel tempo confirmati dall'Ecc.mo Senato dal 7.mo de quali uien disposto, che li Sindici della Contadinanza non possano continuar nell'officio di Sindico più di due anni con soggiunta, che qualunq. atto facessero fuori del detto tempo fosse di nessun valore, e uedendo che gl'Honorandi Giacomo Aita, Girolamo Antonello, Bastian Bottignolo, e Bortoluzzo Collazzaro hanno essercitato la Carica più degl'anni due prescritti dalle Leggi. Per ciò volendo, che li Capitoli decretati dall'Ecc.mo Senato restino esseguiti, hà terminato, che gl'antedetti Aita, Antonello, Bottignolo, e Collazzaro non possano continuar in auenire la Carica di Sindico della Contad.na, annullando ogn'atto, c'hauessero fatto dopò li due anni della loro creacione ma sia, et s'intendi la Carica già spirata, douendo gl'altri quattro, che s'attrouano trà il Bienio essercitar essi soli sin'alla creacione de nuoui altri, e così ordinò, e decretò, commandando sij registrata nella Canc.ria della Patria, per l'intiera sua osseruanza, et essone.

{ Zaccaria Vallaresso Luog.te

Considerando l'Ill.mo, et Ecc.mo S. Luogotenente, che per non esser stata fatta nel Regimento Precessore l'elettione di Sindici à tempi stabiliti dalle Leggi, gl'otto Sindici attuali, tutti hanno terminato la carica del Sindico, et che si uenisse all'Elettione di altri otto non s'esseguirebbero le Leggi, che commandano douer esser quattro Sindici uecchi, accio possano informar i noui, prouedendo all'inconueniente, hà terminato che li ultimi quattro Sindici uecchi debbano continuar nella Cariera per anno uno, e che di soli quattro s'habbia nella prossima reducione far elettione, douendo essi quattro Sindici vecchi, hauer come gl'altri Sindici gl'ordinarij suoi salarij, Così comandò fusse notato.

Udene 30 Maggio 1667

L. Zaccaria Vallaresso Luogotenente

Adì p.° Luglio 1667 Vill.^ Ill.mi Sig.^

Gl'Ill.mi SS. Deputati della Patria intesa l'humile inst.a dell'eg. S. Zan Batta Carnèo di Sequals et ben informati della sufficienza, et attitudine mediante la

fede

fede in uoce fatta da D. Girardo Morzenini Publico
Perito, nec non di D. Gio: Domenico Prodolone, à
quali è stato vertuosamente risposto alla prima di S.S.ie
Ill.me quello hanno creatto perito per tutta la Patria, e
nella Città di Udene, impartendole auttorita pienis.ma
di poter in qual si sia luoco come di sopra essercitar
tal foncione, come si sia altro legale Agrimensore.
Calculadore, e Contista potrebbe fare, hauendo prima
giurato in mano di S.S.ie Ill.me d'essercitar tall' off.o
legalmente, e candidamente, rimotsa sempre ogni
passione odio, Amore, ed interesse, et da me Can=
cilliere li fu fatto il presente Publico attestato sottosto
dagl' antedetti Ill.mi S.S. Deputati così &c

Noi Deputati della Patria
del Friuli

È comparso alla presenza N.ra l'Egr. f. Zan Batta Carneo di
Sequals, facendo riuerente instanza d'esser creatto Pub.co
Perito di questa Patria, la qual dimanda essendo stata
da Noi stimata giusta, conosciuta la sua sufficienza,

et attitudine mediante l'hauer egli uertuosamente
all'interogacioni da Noi fattegli fare dal Publico
Ragionato n(ost)ro, e Calculadore, et riceuutosi da lui
il giuramento d'essercitar la predetta Carica legalm(ent)e,
e candidamente, rimossa ogni passione, odio, Amore,
ed'interesse. Habbiamo quello essaudito, conce-
dendole facoltà di poter per tutt'essa Patria, e nella
Città d'Vdene, come Publico Perito far stime, Pertica-
tioni ed'ogn'altra operatione spetante à tal'off(ici)o

Vdene 9° luglio 1667

Gio: Batta della Porta Can(oni)co d'Vdene Dep(uta)to
Bertoldo di Valuasone Dep(uta)to
Odorico Candido Deputato.

Mercordi 6 del Mese di luglio 1667
Vdene nell'off(ici)o della Canc(elleri)a della Patria

Desiderando gl'Ill(ustrissi)mi S(igno)ri Deputati della Patria d'ultimare
le contese uertenti trà la Patria stessa, e gl'Ill(ustrissi)mi, e
R(everendissi)mi Vescouo di Concordia, ed'Abbati per occasione
del concorso da essi douuto al pagamento delle Grau(ezz)e

imposte da Sua Ser.^{tà} ae. Ill.^{e} Dom.:, e concorrendo Monsig.^{r} Illmo e R.^{mo} Abbate di Sumaga: Zuanne Badoer con la medesima buona dispositione; Quind'è che uentillate tutte le cose con l'interposit.^{ne} dell'Em.^{mo} Monsignor Gio: Cardinal Delfino Patha di Aquilegia, s'ha stabilito, che detto Monsig.^{r} Illmo e R.^{mo} Abbate Badoer deba corrisponder per tutte le Grau.^{e} corse sino al giorno d'hoggi ad esso lui solo spettanti d'esborsi estraordinarij, Tasse, alloggi di Caualleria et per ogn' altra Causa d. duocento settanta. d. — et in auenire habbi à pagare di tempo in tempo la sua contingente ratta cioè d. 1.8.3 g. 16 1/2 per ogni imposta di d. 100.^{m} e per le Tasse d. 4 g. 12 e così à proporcione le altre Grauezze, i quali d. 270 — douuti per decorsi, l'Ecc.^{mo} Christofforo Griuilino Vic.^{o} Pret.^{o} interuenendo per nome del sudetto Monsig.^{r} Illmo Abbate Badoer, hà esborsato effettiuamente in mano di me infrascritto Canc.^{ee} della Patria, così ordinando gl'Ill.^{mi} S.^{ri} Co. Lucrecio di Strasoldo, ed' Odorico Candido Deputati della Patria, facendo ampia quietanza, e remissa d'ogn' altra summa di Decorsi, che potesse esser d.^{to} Reu.^{mo}

e rovacia di summaga Decitore, così essendo espressamente conuenuti. Suplicando l'Illmo. et Eccmo.
S. Luogotenente ad interporui in quanto facia bisogno al presente accordato l'autta dell'offo. Nobile,
ch essercita, et il suo Giudicial Decretto per la total
sua fermizza, e validità. L. D. O. M.
furono pnti gl'Hon.di Nic.o Canciano, e Giacomo Ciro
sindici &ca.

Giorno sudetto

L'Illmo, et Eccmo. Sig. Zaccaria Vallaresso per la Serma. Repca.
di Venecia Luogotente Gnal della Patria sentito il
tenore dell accordo sudetto, ha' S. E. quello lodato
in tutte le sue parti, come stà, e giace interponendo
al medemo l'auttorità dell' officio Nobile ch essercita,
et il Giudicial Decretto per l'intiera sua osseruanza
ed' essecutione. Pnti li sud.i Canciano, e Ciro sindici &ca.

Adi

C. di 6. Luglio 1667

Dannari hauuti dal S. Caccilli per nome di Monsig.re Ill.mo Abbate di Sumaga Gio. Badoero in uirtù d'accordo sono — — — — — — — — — L. 270 —

Il qual dannaro, è stato dispensato d'ord.e degl'Ill.mi SS.ri Dep.ti come segue.

Al S.r Roncali in Venezia per la cà con.o il Rev.do Clero stanti e sborsati al S.r Beltrami	L. 25 —
Al S.r Co: e Nicolò di Strass.o per esser stato à Ven.a à consigliar il negocio del seder in Parl.to	L. 23 —
Al Rev.do Mantilli per la Vist.e de Pegni in virtù di spazzo — — — — — —	L. 30 s. 13 —
Itt. al detto per le spese di Venecia — — — —	L. 9 s. 2 —
A monsig.r Cosatino p. la porcione dell'Ord.e Cast.le e Comunità per il quadro — — — — —	L. 25 —
Al mazzora off.le per esser stato à Sumaga —	L. 3 —
Tutta la f.a comulatiua sono — — — —	L. 115 s. 15 —
Al S.r Cauallier Gabrieli in aiuto della stalla	L. 50 —
Suma s'è sborsato	L. 165 s. 15 —

Restano à diuidersi L. 104 s. 5

De quali tocca alli SS.ri Cast.mi e mità L. 52 s. 2 ½

Alle spp. Com.ta — — — — — — — — — L. 52 s. 2

Esborsati al S.r Sabbadino p. li SS.ri Cast.mi — — L. 40 —

L. 205 s. 15

Adì 20 Agosto 1667 ~

Il Nob:, et Rev:mo Monsignor Abbate Pregonea di Spilim, bergo depositò nelle mani di me sottoscritto Cancelliere della Patria D. 120 q.- disse per sodisfacione de m.to Dom: pretese dagl' Intervenienti del Rev. Clero della Diocese di Concordia degl anni passati con esibicione di crescere ò sminuire per suplire à quanto sarà di ragione, senza minimo suo pregiudicio d'esser levato detto dannaro da chi sarà di ragione, fatte le debite caucioni val - - - - - - D. 120 -

Noi Zaccaria Vallaresso Luog.te
Gnal della Patria del Friuli ~

Essendo con Ducc: dell' Ecc:mo Senato comandata la riscossione dei Debiti di Gravezze Publiche con: Renitenti dovute in Cassa di S: Castellani di questa Patria. A fine di render obbedita la Publica Volontà. Commettemo à tutti quelli, à quali sarà presentato il presente, ch' in pena di D. 200 - e di pagar del proprio, debbano tenir in fermo sequestro cadauna summa di dannaro, ò altre robbe, ch' in mano loro fosse. di

rag.ne

ragione del M.co Simon della Torre, come Her.de del q.m Sig.r Co. Michiel, à fine si possa conseguir la sodisfacione di D 304: 5, che va Debitore detto Sig.r Co. Simon di Sossidij, Tasse, ed Imposicioni corse per tutto Marzo prossimo passato. In quorum etc.

Udene 20 Aprile 1668

{ Zaccaria Vallaresso Luogotenente

Adì 23 Aprile 1668

Risferse Angelo Forte Fante di Cancellaria hauer questa mattina personalmente presentato à D. Carlo Morettini habitante in questa Città il sopradetto Sequestro, intimandosi come in quello.

Zaccaria Vallaresso Luog.te Gnal.e
della Patria del Friuli

Hauendo la Pub.ca Carità con Duc. di 20 Gen.o prossimo pass.to concesso ai Guastadori di questa Patria portati al Pub.co Seru.o in Candia ritornati che saranno dal med.o seruiggio l'essercizio di tutte le facioni per anni X.

come pure per il Dacio della Macina di ∝ sei di grano all'anno, et anco la permissione di portar l'Archibugio longo per la Patria per il corso d'essi anni X·, et nel caso di loro morte habbino ad estendersi questi priui-leggi in alcun altro della propria famiglia più prossima Parente, ed al godimento di dette essentioni; Et essendo stato spedito Zuanne Rizzotto figliuolo di Bortolomio Guastadore per il Comun d'Artegna, ne di lui hauendo il Padre tenuta alcuna relazione, acciò possa co la uenuta delle Fedi goder il beneficio dalla Pub.ca Muni-ficenza concessoli :. Comettemo per C. P. N. al Pod.to, Comun, et Huomini di esso luoco d'Artegna, che sotto pena di ₤ 100 ~, ed altre ad arbitrio della Giust.a non debbano molestarlo per qual si sij facione, stabilita in Commune per mese uno prossimo venturo, non permettendo che in qual si sia conto per detta Causa resti aggrauato per il tempo sudetto di Mese vno, e così &c.

Udene X Agosto 1668.

Zaccaria Vallaresso Luogotenente

Adi

Adi Ultimo Agosto 1668.

Essendo obligata la Contadinanza di questa Patria in obedienza delle comissioni dell'Ecc.mo Senato alla contrib.e di Guast.ri n.o 12, per suplimento del n.o che gl'era stato imposto al Diritorio della Cargna, dechiarata con Duc. sopranumeraria, e separata dalla Patria nelle contribucione di simili Grauezze; essendosi impiegati li SS.ri Cancelliere della Patria, et Scontro della Contad.za nel far seguire l'unione di detti Huomi, hormai principiata con uantaggio della stessa Contadinanza.

L'Ill.mo, et Ecc.mo S. Luogotenente uolendo riconoscer il loro impiego, hà terminato, che del auanzo che si farà del dannaro dei Galleotti, nel quale è compreso anco il numero di detti Guastadori in ragion di ₰ 5'o. per cadauno alli sudetti Canc.re, e Scontro, acciò con questo segno di retribucione ambi loro possino continuar nel procurar l'intiera consegna di detti Guast.ri à Publico seru.o In quorum.

Zaccaria dallaurso Luogotenente

Giovedi 20 di Sett.re 1668 Udine
In Castello.

L'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Pietro Foscarini Luog.te Gnal della Patria del Friuli annuendo alle riuerentissime Instanze fatteli per nome del Commun del Musil Debitore di Dattie, e Dasse sotto l'Essatoria di D. Bortolomio Abbruci, e Flaminio Castiglionense Ess.ri della Contadinanza oltre il Tagliamento per la summa di ₤ 489 ʒ – et altre ₤ 833 di raggione della Grauezza de Galleotti di più anni, che tutto rileua ₤ 1322 ʒ – ; ha concesso termine per tutto il mese di Ott.re prossimo uenturo al medesimo Commune di saldar intieramente tutto il debito sudetto, acciò in questo mentre dal Commun preccato siino destinati uno e più Merighi per accudire all'essatione del dinnaro con tutta sollicitudine da contribuenti nella forma, che seco porta il priuilleg.o del credito, il qual termine passato S. E. si riserua proceder alle più resolute essecutioni con gl'ordini maggiori al Capitanio di Campagna e Ministri di douer

farne

farne l'esperienza di quel modo che parerà alla sua Giust.ª dovendo del presente Decretto esser data notitia agl'esatori medesimi affin che.

L. Pietro Foscarini Luog.te

Noi Pietro Foscarini Luog.te
Gnãl della Pria del Friuli

Essendoci peruenuto à notitia con lettere dell'Ill.mo s.r Podestà di Bellun di 16 corrente, è relacione del Sottoprotto de Remi ispedito per fante espresso, che gl'altri Territorij separati habbino ormai adempita la condotta de Remi per quella porcione, che loro tocca, e che manca sol la parte toccante alla Contadinanza di questa Patria, assunta con Publico Instro da Antonio Gaua d' Orsago, al quale anticipatamente è stato esborsato la metà del dannaro ma non hauendo à quest'hora pratticato l'effetto. Commetteme allo stesso

Appaltadore, che in pena della Vita, debba subito subito portarsi nel Bosco à far seguir la condotta, et hauer quella adempita senz alcuna dimora, et presentate le fedi del sottoprotto de Remi, acciò il Publico seruitio non resti retardato, e li legni non restino nel Bosco con pericolo dell'ingiuria del tempo; altrimenti in caso di diffetto si passerà alle proprie deliberationi; così &c. Ing.s

Vdene 19 Ott.re 1668

Adì 29 Nou.re 1668

Nell'off.o della Canc.a &c.

Gl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria intesa l'humile inst.a di D. Thomaso Braida da S. Daniello, et ben informati della sua sofficienza et attitudine mediante la fide in scrittura fatta da D. Girardo Morrenini Publico Perito, e Rag.to, nec non da D. Gio. Domenico Prodolone, à quali è stato uirtuosamente risposto alla presenza di S.rie Ill.me quello hanno creato Perito in tutta la Patria e nella Città d'

Vdene

Idene, impartendole auttorità pienissima di poter in qual si sia luoco come di S.ª essercitar tal foncione, come si sia altro legale Agrimensore, Estimadore, Calculadore, e contista potrebbe fare, hauendo prima giurato in mano di SS.ie Ill.me d'essercitar detto officio legalmente, e candidamente, rimmossa sempre ogni passione odio, amore, et interesse, e da me Canc.re fu fatto il presente Publico attestato sottoposto dagl antedetti Ill.mi SS.ri Deputati; e così &c.

Noi Deputati della P.ria
Del Friuli.

È comparso alla pn.za Nostra D. Thomaso Braida di q. Daniello facendo riuerentissima instanza d'esser creato Pub.co Perito di questa Patria; la qual dimanda essendo stata da Noi stimata giusta, conosciuta la sua sofficienza, et attitudine mediante l'hauer egli uertuosam.te risposte all'interogationi da Noi fattegli fare dal Publico Rag.te Nr.o, e riceuute da Lui il giuramento d'essercitar la predetta carica

legalmente, e candidamente rimossa ogni passione, odio amor et interesse. Habbiamo quello esaudito, concedendole facolta di poter per tutta essa Patria, e nella Citta di Vdene, come Publico Perito far stime, perticationi et ogn'altra operatione spetante a tal officio; in quor.

Vtini 29 Nouis 1668

Giorno di S.ta Lucia 13 Xbre 1668
Vdene nell'off.o della Cancell.a

Gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria per l'ordine de Nobb. Castellani fatto riflesso all'Instanze riuerenti portate dall'Interueniente di D. Damiano Locattello dalla Motta allibrato nell'estimo della loro Cassa, dimandante esser dipennato dal libro del sussidio, perche possa all'auenire pagare con la Comm.tà della Meduna ne riguardi della poca quantità de beni, che possede in Villa di Barco sotto questa Giurisditione. Hauuto il parere degl'Ecc.mi Sig.ri quattro Difensori, et quattro eletti alla materia del sussidio; Hanno terminato, che il nome del sudetto Locattello sia dipennato dal libro del sussidio, cosi che all'auenire

Locatt. Mo. Ile. Motta

noi.

non habbi à contribuire in alcun tempo à qual si sia Grav.^a in Casa de sudetti SS.^i Castellani ma nella sola Communità della Meduna, oue contribuisce le altre Grauezze per li Beni che possede in q.ta Patria.

1669 16 Aprile.

L'Ill.mo et Ecc.mo S.r Pietro Foscarini Luog.te inherendo al Decreto dell'Ill.mo et Ecc.mo Zeno Luog.te di 2 Luglio 1664, et à quello dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Zaccaria Vallaresso di 30 Ap.e 1667 et alla supplica già alli medesimi presentata, considerato, et ben ponderato tutte le cose et particolarmente li decretti degl' Ecc.mi SS.ri precessori, e quanto è stato da loro nei Regim.ti pratticato, et osseruato; Hà conosciuto, che sia giouevole et necessaria agl'interessi della Contadinanza la riduccione ogni prima Dominica di Mese in questa Città dalli detti Sindici; et la loro comparsa auanti V.E.S. La qual reducione non potendosi fare senza incommodo et spesa da medesimi Sindici; Hà per ciò S.E. Ill.ma terminato, che gli sia dalla Cassa contribuito l'assegnatione à loro fatta dall'Ecc.mo S.r Niccolò Venier

Luog.[te] sotto li 29 Marzo 1656 cioè di 36 74 à quelli di là e 33 72 à quelli di quà del Tagliamento, così &c.

Pietro Foscarini Luog.[te]

Adì 12 Maggio 1669

Nel off.°

Gl'Ill.mi SS.[ri] Deputati della Patria intesa l'humile instanza del Egr. M. Francesco Sercsopo di Martignaco figliolo di Nicolò: et ben informati della sufficienza e sua attitudine mediante la fede in uoce fatta da D. Girardo Morrenini Publico Perito, e Rag.[to] nec non da D. Gio. Domenico Prodelene à quali è stato uertuosamente risposto alla presenza di SS. Ill.me, quelle hanno creato Perito in tutta la Pria, e nella Città di Udene impartendole auttorità pienissima di poter in qual si sia luoco come di sopra esercitar tal fontione, come qual si sia altro legale Agrimensore Estimadore, Calculadore, come potrebbe fare, hauendo prima giurato in mano di SS. Ill.me d'esercitar detto off.° legalm.[e] e candidam.[e], rimmossa da se ogni passione odio, amore et interesse, e da me Canc.[re] fù fatto il pñte Publico attestato sottoscritto dagl'antedetti Ill.mi

SS.

Li Deputati; così &c.

Noi Deputati della Patria
Del Friuli

È comparso alla presenza Nostra l'Egr. m. Francesco Scrosopo di Martignacco figliolo di Nicolò, facendo riuerente instanza d'esser creatto Publico Perito di questa Patria, la qual diman=da essendo stata da Noi stimata giusta conosciuta la suf=ficienza, et attitudine sua, mediante l'hauer egli uertuosam.te risposto all'interrogationi da Noi fattegli fare dal Pub.co Rag.to Nostro, e riceuuto da lui il giuramento d'essercitar la predetta Carica legalmente, e candidamente, rimmessa ogni passione odio, amor, et interesse. Habbiamo quello esaudito concedendo=le facoltà di poter per tutta essa Patria, e nella Città d'Udene come Pub.co Perito far stime perticationi, et ogn altra operacione spetante a tal officio in quor &c.

Utini 12 Maij 1669

Adi x Sett.re 1669 Udene
In Castello.

L'Ill.mo et Ecc.mo S.r Pietro Foscarini per la Ser.ma Repub.ca di Venecia &c. Luog.te Gñal della Patria del Friuli, ueduti, et ben ponderati li Cap.li 1602 fatti dal già Ill.mo et Ecc.mo S.r Aluise Foscarini Luog.te di quel tempo confermati dall'Ecc.mo Senato dal 7.mo de quali uien disposto, che li Sindici della Contadinanza non possano continuar nell'officio di Sindico più di due anni con soggiunta, che qualunque atto facessero fuori del detto tempo fosse di niun ualore e uedendo dalla creacione di q. Gio. Paolo Salla Stadal Morandino Giacomo Giro, e Dom.co Donino, che questi hanno essercitato sin'à quest'ora la Carica per anni due intieri, mentre quella si uede fatta l'anno 1667 12 X.re. Perciò uolendo S.E. che li predetti Capitoli decretati dall'Ecc.mo Senato restino esseguiti hà terminato che li antedetti Salla Morandino Giro, e Donino non possano continuar all'auenire la carica di Sindico della Contadinanza, annullando ogn'atto, che hauessero fatto dopò li due anni della loro creat.ne

mà

ma sia, et s'intendi la Carica già spirata douendo gl'altri quat=tro che s'attrouano tra il bienio essercitar essi soli, sin alla creat.ne di noui altri, che in vigore degl'ordini dell'Ill.mo, et Ecc.mo S. Ant.o Grimani Luog.te &c. doueranno esser fatti, e creati il p.mo Giugno, e così ordino, e decreto commandando sia reg.to nella Canc.a Pret.a affinis &c.

{ Pietro Foscarini Luog.te

Per pratticare celeramente la Descricione de Fuo. de lista dei Communi di questa Patria; ha conuenuto impiegare un soggetto per Canc.re, et tre altri aiutanti, oltre li due sta-biliti da Publici Decretti, à fine di perfecionar con sol=lecitudine il registro delle Polizze, e di render stabilita l'operaccione à seruitio della contadinanza stessa; e douendosi sodisfare di soggetti S.E. hà terminato, che siano per questa uolta tanto pagati à proporcione di quanto uiene stabilito nella Regolat.ne Contarini senza punto der=rogar alla medesima, in quorum &c.

Vdene

{ Benetto Giustinian

Adi 6 Genaro 1671

Hauendo gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria per l'Ordine de Sig.ri Castellani sopra l'instanze riuerenti di D. Iseppo Locatello da Codroippo ordinato che siano allibrati al Sussidio nella loro Cassa alcuni Beni Communali aquistati da esso Ser.fa della quinta e quarta Parte, per commodo maggiore di poter contribuir alle Publiche Grauezze.

Constituito però detto Locatello nell'off.o uolontariament promette, e s'obliga pagar in detta Cassa senza alcuna contrad.ne non solamente quelle Ratte fatteli sotto li 7 X.bre Caduto dal Publico Ragionato; ma ogn'altra summa d'acrescimento, che le fusse adossata dagl'Ill.mi Sig.ri Ratadori pro tempore remouendosi adesso per all'hora di qualsisia suffraggio, che potesse ottener sotto obligacione di tutti li suoi beni mobili, stabili, p.nti et uenturi, et di far tutto quello che uerà pratticato con gl'altri.

Io Giosetto Locatello di Codroipo ho scritto la p.nte di prop.o pugno, et prometto quanto di s.a

Per render solleuata in qualche parte la Contadinanza delle

souerchie

souerchie spese à quali socombe nei Carezi, che alla giornata occorrono farsi delle condotte di Pietre dal Monte di Medea à Palma à construcione delle Fabriche esteriori, che seruir de= uono per securezza maggiore di quella Piazza à consonanza della Publica uolontà. Và applicando l'Ill.mo, et Ecc.mo S.r Benetto Giustiniano per la Ser.ma Rep.ca di Venecia Lucog.te Gnal il solito suo inferuorato Zelo così che sia adempito il seruitio Publico coll'aggrauio minore de sudditi, e con la prontezza maggiore, alla quale sono tenuti.

Partecipato, per ciò dall'E.S. l'affare agl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria coll'assenso, e loro parere fà intendere Publicam.e col p.nte Prochiama, che se alcuno uol assumer in se l'obligat.ne di far la condotta delle Pietre, à quali sarà commandata la Contadinanza comparer debba con Polizza sigillata presso il S.r Canc.re della Patria con l'espressione del prezzo che sia per appaltare la medesima Contadinanza; Oltre quanto le sarà contribuito da scuoder in Cassa Publica di Palma: Douendo nominar nel termine di giorni quindeci idonea sigurtà per intiera essecutione del concordato, et Capitoli che saranno

stabiliti à susistenza maggiore del seruitio Publico, e sarà l'appalto deliberato à chi farà maggiore auantaggio con li Capitoli, che saranno loro letti al tempo dell'accordato.

Vdene 12 Aprile 1671

L. Benetto Giustinian Luog.te

Adì 24 Ap.e 1671

Riferse il Morari Publico Trombetta hauer Hieri su li 23 detto publicato il sudetto Proclama alle scalle del Palazzo di questa Città premesso il suono di Tromba; essendo presenti &c.

Adì 8 Maggio 1671

Nell'officio.

Gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria intesa l'humile instanza di D. Gio. Andrea Liscutti della Villa di Viuaro, et ben informati della sua sufficienza et attitudine mediante la fede in scrittura fatta da D. Girardo Morzenini Pub.co Perito nec non da D. Gio. Domenico Prodolone à quali è stato uertuosamente risposto alla Pnza di SS.rie Ill.me quello

hanno

hanno creato Perito in tutta la Patria, e nella Città di Ud.e
impartendole auttorità pienissima di poter in qual si sia
luoco come di sopra essercitar tal fonctione, come qual si
sia altro legale Agrimensore, Estimadore, Calculadore
Contista potrebbe fare, hauendo prima giurato in mano
di S.ne Ill.me d'essercitar detto officio legalmente e Candida=
mente, rimmossa sempre ogni passione, odio amor, et int.e,
et da me Canc.re fu fatto il p.nte Publico attestato, sottosto
dagl'antedetti Ill.mi S.ri Deputati così &c.

Noi Deputati della Patria
Del Friuli

E comparso alla presenza Nostra D. Gio. Andrea Liscoiu=
ti della Villa di Viuaro facendo riuerentissima Instanza
d'esser creato Publico Perito di questa Patria; la qual di=
manda essendo stata da Noi stimata giusta, conosciuta

la sufficienza, et attitudine sua, mediante l'hauer egli uertuosamente risposto all'interrogationi da Noi fattegli fare da Publico Ragionato Nostro, e riceuuto da lui il giuramento d'essercitar la predetta Carica, legalmente, e candidamente, rimossa ogni passione, odio, amore, et interesse. e habbiamo quello essaudito concedendole facoltà di poter per tutta essa Patria, e nella Città di Vdene, come Publico Per.to far stime, perticationi, et ogni altra operacione spetante à tal officio. In quor.

Vtini 8 Maij 1671

Nel Nome del sig.re Iddio Amen. l'anno della Sua Natiuità 1671 Giorno di Mercore 13 Maggio. Fatto nel Castello Vdine nella Camera di mezo, doue alla presenza dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Benetto Giustinian, per la Ser.ma Republica di Venecia Luog.te Gnale &c. et degl'Ill.mi S.ri Cabriel di Zucco

Can.co

Canonico d'Aquileggia, e Nicolò Valentinis due degl'Ill.mi
SS.ri Deputati della Patria, doue.

Essendo la Contadinanza di questa Patria obligata alla con=
dotta delle Pietre dal monte di Medea à Palma à construt.ne
delle Fabriche Esteriori, che seruir debbano per sicurezza
maggiore di quella Piazza. Perciò l'Hon.do E. Vicenzo
Romano, uno degl'Hon.di Sindici della medesima Contad.za
et come Sindico di Mese riguardando, all'Vtile, e sollieuo
della medesima, et per schiuare le souerchie spese che
alla giornata occorrono farsi; Dopò hauer hauuto trat=
tato con diuersi pretendenti appaltar tal condotta s'hà
finalmente con l'assense, et uolere dell'E. S. et degl'anted.i
Ill.mi SS.ri Deputati stabilito con il S.r Lorenzo Alughera
presente, et ivi se l'oblig.o accettante di far fare à tutte sue
spese la condotta d'esse Pietre da esser leuate dal Monte
di Medea, et condotte à Palma in conformità dei Cap.li

à tal effetto formati, à lui letti, et reletti, e dal medemo approbati da esser qui sotto registrati; Per il qual obligo esso Hon.do Sindico per nome della Contadinanza, promette di far contare in Casa di essa Contadinanza ad esso S.r Alughera L quattro per cadaun Carro, oltre quel tanto si sarà contribuito dalla Casa Pub.ca di Palma. Furono p.nti à quanto di sopra Simone Centone da Cividale et Valentino David ser.ri delli soprad.ti Ill.mi SS.ri Deputati.

Attilio Calderini Nod.

Seguono li Capitoli

Capitoli per l'Appalto de Carrizi per la Condotta di Pietre di Medea alle Fortificationi esteriori di Palma.

L'esperienza fà conoscere, che la prattica tenutasi d'incaricare per rodolo li Communi di questa Patria alla condotta di Pietre di Medea, chè occorrono alle fortificationi Esteriori di Palma, non produce intieram.te la prontezza del servitio desiderato

desiderato, et riesce di sensibile graue interesse alla pouera Contadinanza, per quello si spende nel far circuire da Dispensieri la Patria medesima nella dispensa et Replica de mandati, che ordinano le condotte, et in quello rimangono interessati molti Communi, et particolarmente li più lontani sino di dieci, ò più lire del Carro di spesa, oltre quello li uiene corrisposto dalla Publica Camera. Per tanto la uigilanza dell'Ill.mo, et Ecc.mo S. Benetto Giustinian per la Ser.ma Republica di Venecia Luog.te &c. mirando à diuertire alli disordini osseruati in tal materia à solleuare la Pouera Contadinanza da dispendij eccessiui, et à migliorare la protezza al Publico seruitio, ha S. E. S. con la partecipacione degl'Ill.mi SS.:

Deputati della Patria e degl'Honorandi Sindici della Contadinanza, deliberato di poner al Publico incanto l'Appalto della condotta delle Pietre di Medea alle fortificationi di Palma, al qual effetto hauendo già rilasciati gl'editti Publici, per ecitar concorrenti al medesimo Appalto si riconosce dalla sua prudenza necessario per il buon indrizzo d'esse stabilir li Capitoli con quali habbia ad esser leuato, et esequito l'Appalto stesso, e perciò dichiara

Primo, che quello riceuerà l'obligo della condotta delle sudette Pietre per le noue fortificationi esteriori di Palma sia tenuto prima di poter riceuer alcun dannaro dalla Camera della Contadinanza à tal conto di douer dar idonea pieraria d'esso dannaro d'esser admessa da Sindici à Bossoli, e Ballotte alla presenza di S.E. e degl'Ill.mi Sig.ri Dep.ti

Secondo.

Secondo, che data, et admessa la piezaria le sia dalla Cassa della Contadinanza fatto l'esborso della terza parte del dannaro, che importarà la summa, et numero de Carri di Pietra, che li sarà ordinato di douer condurre, et le altre due porcioni della mercede hauer debba doppo finita la Condotta.

Terzo, che uolendo riceuer il compimento del pagamento sud.° debba portar fede giurata del Soprastante alle dette fortificationi, e del Sindico di mese, che per il tempo, che doverà correre la condotta, douerà fermarsi in Palma à riconoscere, et tenir scontro dell'essecut.ni d'essa, qual fede sia admessa dall'ecc.mo s. Prou.r Gnale di detta Fortezza, e con sue lettere transmessa all'ecc.mo s. Luog.te à fine appaia sicuro l'adempimento del seruitio con la specificatione del n.° de Carri che saranno stati Condotti.

Quarto, che il detto Sindico di mese solito risiedere in questa Città debba per il tempo, che di uolta in uolta saranno ordinate le condotte di Pietra trattenersi in Palma per il tempo, che haueranno ad essequirsi affine di fare il sud.° incontro del numero de Carri, che saranno condotti et osseruare, che siano competentem.te carricati douendo tenir nota distinta in un libretto del numero di essi, et del nome delle persone che haueranno fatte le condotte, e nel fine del mese presentarlo nella Cancellaria della Patria, per il che hauer debba, per il tempo, che si fermarà in tale fontione soldi dieci al giorno, oltre li d. cinque che le uengono posti di pnte per trattenersi in questa Città.

Quinto, che detto Sindico non possi continuare nell'impiego sud.° se non per il tempo ordinario, che gli tocca del suo mese, quale spirato.

espirato deuerà colà portarsi il suo Sucessore, nel modo stesso

ch' osseruano l'uno all'altro succedersi di permanenza in q̃ta

Città.

Sesto, che l'Appaltadore s'intendi sottoposto à tutti i danni spese

Publiche, e priuate, che occorressero farsi dalla Contadinanza

ò da Sindici in caso, che non adempisse egli il suo debito

con regresso sempre così contro di lui, come contro il suo

piezo ad elettione delli Sindici.

Settimo, che uolendosi dall'Ecc.mo S.r Luog.te ueder, e riueder li conti

dell'Appaltadore, possa sempre farlo, e sia tenuto esso Appal

tadore di portar i suoi libri, e note qui in Vdene alla pñza

di S.E. et degl'Ill.mi SS.ri Deputati per renderne conto.

Ottauo che l'Appalto che sarà fatto debba intendersi per tutto

quel numero de Carri, che sarà commandato all'occorenza

delle sudette fortificationi per il tempo determinato di.

Nono che l'Appaltadore sia tenuto à tutte spese sue farsi pagare dalla Cassa Publica di Palma le lire due per Carro, che con Ducali di 21 Febraro passato è stato commesso doversi corrispondere ne la Contadinanza scodendo, ò non scodendo, possa essere molestato.

Decimo, che per poter adempir l'appalto sudetto sia, et s'intendi imposta una ratta à raggion di   per fogo d'esser corrisposta da Communi in Cassa di detta contadinanza nel termine di mese uno senz'altro accrescim.^to di stipendio alli Cassieri, et Essatori, et in tanto si possa da Sindici pigliar ad'interesse quella summa di danaro che sarà stimata necessaria.

Aggionta

Che l'Appaltadore non s'intendi obligato ad'alcuna condotta di Pietre nelli mesi di Lug.° et Ott.e per esser quelli li tempi

del·

del maggior affare nel lauoro delle Campagne, et il p̄nte suo
appalto durar debba solo per mesi sei prossimi uenturi.

D'ordine dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Benetto
Giustiniane Luog.te G.nal della P.ria del Friuli

Noi Deputati della Patria del Friuli. Com.mo al S.r Lorenzo Lu-
ghera Appaltadore della condotta di Pietre dal Monte di
medea, che in conformità dell'Instrum.to seguito in q.to g.no
con la Contadinanza debba nel termine di giorni quin-
deci prossimi uenturi hauer fatto condurre nella Forterra
di Palma Carra quatrocento di Pietre dal detto Monte di
Medea, che dalla Cassa della Contadinanza gli sarà dato
il debito pagamento in ragion di £ quattro per carra, hau-
uta fede dal Soprastante, et Sindico assistente che sarà ac-
compagnata da l.re di quell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Prou.r G.nale come resta

prescritto in detto insto; In quorum

Udene 13 Maggio 1671

{ Benetto Giustinian luogoteo

{ Gabriele di Zucco Canco d'Aqa Depto

{ Nicolò Valentinis Deputato

Adì 13 detto.

Riferse il Famulo della mca Città hauer in questo gno pntato il sudetto mandato al sr Lorenzo Lugsera ritrouato personalmte intimandoli come in quello.

Douendosi da me sottoscritto Cancre della Patria in essecucione di terminacione dell'Illmo, et Eccmo sr Luogotenente conoscer, quanto sia l'obligacione del Antonio Cargnello della Villa di Nimis di contribuire col medesimo Coe di Rattà, e Dasse per li beni da Lui possessi; et osseruato con ogni diligenza

ligenza nelle noue Descritioni ultim.e seguite la Poliza pntata dal Degano della medesima Villa, in cui uiene dato in nota l'hauere di detto Cargnello col fondam.to di che si sono stabiliti i fuo. de Lista spetanti al Commun di Nimis, fatto riflesso alle raggioni addotte in s.ra d'ambe le parti. Inuocato il Nome del S.r Iddio dal quale etc. dico.

Che D. Antonio Cargnello sia tenuto à pagar al Commun di Nimis di Tasse ... L — 3-8

Itt. di Ratta ... L — 318

E così à proportione della sudetta somma douerà contribuir anco le altre Grau.e à quali con dannaro effettiuo fosse tenuto detto Commune, e così etc.

Udene 16 Luglio 1621

Douendosi da me Canc.ro della Patria per essone di terminatione dell'Ill.mo, et Ecc.mo S.r Luogotenente di 17 Giugno passato

tra il Commun et Huomini di Tarcento dall'una et q.
Pietro Boldo e Cons.ti dall'altra conoscer et esprimere il
modo sopra la facione de Carreri di Pietra, che à detto
Commune uiene ingiunta per seruitio della Fortezza
di Palma, osseruato, e considerato il fondamento, et le
norme sopra quali resta distribuita questa contribu=
cione à Communi, che è S.a il Carratto de fuo: de Sista,
che abbraccia non meno gl'animali, che ogni, e qual=
unque sorte di beni, edificij, etiam le persone d'ogni
sesso. Dico che tutti deuono contribuire, etiam
quelli che non hanno animali, in uece de quali doue=
ranno soccumbere con dannaro, come dourà fare il
sopra nominato Antonio Boldo, et Cons.ti à sollieuo del
Comun di Tarcento, e così à lode di Dio

Udene 16 Luglio 1671

Adi 28 Agosto 1671

Udene nell'off.o della Cancellaria della Patria.

Doue.

Congregati li sottosti soggetti, Inter.ti per li R.R.mi Prelati con precedente permissione, e consenso dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Luog.te per discorrere s.a l'essecucione della Parte presa nel m.to Gnal Parlamento, conuocato à 12 Luglio passato concernente le Imp.ni n.o 3 1/2 estraordinarie poste per resarcire le spe=se seguite in Venecia per la Causa Publica, et altre Imp.ni estraordinarie poste l'anno 1667 u'interuenero come segue.

Per Concordia ———— Il S.r D.r Gioseffo Comino

Reu.o Cap.o d'Ag.a ———— Mons.r Verginio Co. manini Dec.

Per Rosazzo - - - ————

Per Mozo - - - - - ———— Il S.r D.r seruilio Treo

Per Sesto - - - - - - ——————

Per Beligna ———————————— Mons.r Can.co Stainero

Per Summaga ———————————— Mons.r Fabiani

Per Cap.lo d'Udene - - ———————— Mons.r Forni Can.co

S. Steffano ———————————— Mons.r Gabrieli Can.co

S. Felise ———————————— Mons.r Sacho

S. Piero di Cargna ———————————— Mons.r Porzi

R.R. Monache d'Aq.a ———————————— Sig.r Attilio Calderini

E però doppo fatti lunghi discorsi con le douute considera=cioni di tutte le raggioni et oppositioni fu posta Parte Che per le presenti Publiche congionture della Patria non ostante li Protesti fatti nel m.co Parlamento si debbano pagare quelle spese fossero state legitimamente fatte da esser conosciute et considerate dall'off.o degl'Ill.mi S.ri Deputati della Patria per lo membro de R.R.di Prelati.

Ill.mo et Ecc.mo S. Luog.te essequendo le Ducali dell'Ecc.mo Senato di 12 corrente, che commandano douer contribuire alle nostre fortificationi anco esenti et non esenti, priuilleggiati et separati per sollieuo di questa afflitta Contadinanza. Hà Decrettato che dal Scontro della Contadinanza sià subito fatto la comp.ta di tutti li Carri, che sin hora sono stati commandati à rag.n di 16 £ il Carro, et assegnato à Luoghi essenti et separati le loro contingenti porcioni, per douer esser astretti à portar nel termine di g.ni quindeci il pag.to in mano del Cass.re d'essa Contadinanza.

Carlo Contarini Luog.te

Adi 2 Dec: 1671

Li Ill.mi S.ri Deputati della Patria intesa l'humile instanza di D. I. Daniel Adalardis d'Auraua et ben informati della sua sufficienza et attitudine mediante

la fede in scrittura fatta da D. Girardo Mozzenini Publico Rag.to e Perito, nec non da D. Gio. Domenico Prodolone, à quali è stato uertuosamente risposto alla presenza di S.e Ill.me quello hanno creato perito in tutta la Patria e nella Città di Udene, impartendole auttorità pienissima di poter in qualsisia loco come di sopra essercitar tal foncione, come qualsisia altro legale Agrimensore, Estimadore, Calculadore, Contista potrebbe fare, hauendo prima giurato in mano di S.e Ill.me d'essercitar quest'officio legalmente, e candidam.te rimossa sempre ogni passione, odio amore et interesse, e da me Canc.le fu fatto il p.nte Publico attesto, sottos.to da gl.i antedetti Ill.mi S.i Deputati cosi &.

Noi Deputati della Patria

Del Friuli.

E comparso alla p.nza n.ra D. J. Daniel Adalardis della Villa d'Suraua facendo riuerentiss.ma instanza d'esser

creato

creato Publico Perito di questa Patria, la qual diman=
da essendo stata da Noi stimata giusta, conosciuta
la sua sufficienza, et attitudine, mediante l'hauer
egli uertuosamente risposto all'interrogationi da Noi
fattegli fare, dal Publico Ragionato N.ro, e riceuuto
da lui il giuramento d'essercitar la predetta Carica,
legalmente, e candidamente, rimmossa ogni passione,
odio, amore ed'interesse. Habbiamo quello essau=
dito, concedendole facoltà di poter per tutta essa Patria,
e nella Città d'Udene come Publico Perito far stime,
perticacioni, et ogn'altra operacione spetãte à tal off.o

In buon.
Citini 2 Dec.bris 1671

Venerdì 11 Dec: 1671 Udene
Nell'off.o della Cancell.a

Hauendo gl'Ill.mi SS.ri Patt: per lo membro de Nobb. SS.ri

Castellani perfecionate le noue ratte del sors.° dopo il
corso di molto tempo, che si sono fermati in questa Cit.
tà, et hauendo considerato agl Ill.mi Ss. Deputati della
Patria le loro ragioni, acciò le sia sominiſtrato l'honora.
rio di d.ti 40 per cadauno conforme il pratticato per l'
adietro, poiche con li soli d.ti 20 non poteuano adempire
la stessa fonciones, resasi assai anco più difficile, et one.
rosa per molte essentialissime cause, e riguardi. An.
nuendo però gl'Ill.mi Ss. Deputati all'instanze di detti
Ss. Ratt.ri hanno deliberato di conceder la prouisione
pretocata di d.ti 40 per cadauno, e cosi agl'altri Ministri
che hanno assistito all'operacione di dette Ratte quel
tanto fù esseguito l'anno 1653 senza punto derrogare
alli Decretti del m.to Gnāl Parlam.to, ma tutto à mira, che
correndo il p.nte mese il pagamento delle due ratte dell'
esborso di d.ti 100 m.o imposto da sua Ser.tà non resti differi.
ta l'essacione. col ritardo della p.ntacione del libro delle
noue

noue Ratte s.^a accenate, in quor.

{ Piero di Pranpero Deputato
{ Gio. Fran.co Corbello Dep.to

Noi Carlo Contarini Luog.te Gnal
della Patria del Friuli

Ritrouandosi l'Ill.mo s.r Pietro di Prampero Deputato della Patria hauer in mano le lettere Credentiali da Noi commesseli per la missione degl'Oratori à Piedi di sua Ser.tà in caso d'espressa necessità; ne essendo di douere, che le medesime siano in altra mano, che nell'off.o della Canc.ria della Patria, oue si deuono conseruare tutte le scritture Publiche; Com.o perciò ad instanza degl'Ill.mi SS.ri Dep.ti della Patria, de R.R.di Prelati, e Nobb Castellani, che in pena di d.ti 500 debba detto s.r Prampero depositare nella Canc.a della Patria le predette lettere att.e in quor. Verum

Udene 5 Febraro 1672

{ Carlo Contarini Luog.te

Quintilio Carbo Nod.ro
Pret.o

La Contadinanza di questa Patria è solita pagare agl'Heredi della q. Nob. Donna Alba Mussi Bollani per conto di Tasse di genti d'Armi in uertù d'acquisto fatto al Mag.to Ecc.mo sopra le Camere l'anno 1649 detrato la porcione cessa à D. Martin Corte di Venezia — D. 80 —

Adì 9 Febraro 1672

In uertù di lettere del Mag.to Ecc.mo S.a le Camere di 29 Gen.o 1671 m. u. et altre dell'Ecc.mo Sig.r Auog. Miedial resta descritto condutore di detta summa D. Gaspero Mussi di detto Bortolo per douerli essere di uolta in volta à suo Debiti tempi leuata Bolletta di detta summa ò uero à suoi legitimi Interuenienti, ual — D. 80 —

David Frattina Canc.re della Patria

Noi Carlo Contarini Luog.te G.nal della Patria del Friuli.

Ad'instanza degl'Ill.mi Deputati della Patria per il memori de

le Nobb.lis. Castellani, e Spp. Communità per l'Ecc.N. sia intimato alli Reverendi Palla Piouano di Ssimis, Mantelli Piouano di Tricesimo, e Brunetti Piouano di Morteglian tutti Procur.i del Rev.o Clero della Dioce.e d'Aquil.a che nel termine di Giorni tre debbano hauer depositato in il sacro monte di Pietà di questa Città quanto uano debitori per le Grauezze de Man.to Dom dell'Imposicione degl'anni 1666 1668, e 1671 con le Tasse, et hauer anco intieramente saldate, quello sono deffettiui come sopra, altrimente in caso di mancanza si rellasciarano Persone, coniib. in occorr.

Idene 17 Feb.o 1672

Carlo Contarini Log.te

Adì 14 Marzo 1672 Idene

Vista delle spese fatte dall'Ill.mo, et Ecc.mo S. Luog.te Contarini nella nuoua stalla, e Camere, et altre fabriche necessarie nel Castello di questa Città.

Il tutto spogliato dalle Polizze de Mercanti, e Fornatari come d'Operarij che hanno lauorato nelle proprie fa-briche sudette, oltre le altre molte fatte nel medesimo

Il s.r Francesco Bruno Mercante di Legname deue hauere per Tauole chiodarie, et altri Legnami datti in più tem-pi per seruitio delle Fabriche sudette stabili, come appar distinto nelle di lui polizze per — £ 1094 ₰ 16

Al s.r Leonardo Janzil Mercante per coppi £ — 101 ₰ —

Al D. Giorgio Sirutto Fornasaro di Villa freda per Calcina, Coppi, e Mattone tolte da lui per seruitio della sudetta stalla come appar da molte sue polizze per £ — 460 ₰ —

Al s.r Carlo Tacello, che per necessità diede della sua Calcina per £ 5,2 et li R.R. P.P. Pri del Carmine Matoni miara uno, e mezo à £ 30 tutto monta - - - - - - - £ — 97 ₰ —

Habion tolto in più uolte non solo per la

sudetta

sudetta stalla, ma per salleggiar la Corte £ 40 ₤ —

Per l'oltrascritta summa — — — £ 1792 ₤ 16

A m.ro Gierolamo Magrin Mercante da legname per tauole diuerse, spogliate dalla sua Polizza 4 Maggio parte de quali seruirono per la rimessa di Carozze, e parte per il coperto della stalla nuova — — — £ 204 ₤ —

A m.r Batta Buzi Murer per sue fature di hauer fatto la sudetta stalla nuoua, saleggiato, et cortellatto tutta la stalla uecchia, con refacim.to di Balconi, cegolato le doi Corti, et fatto il letamaro con altre fature tutto come dalla sua polizza ritansata — — £ 720 ₤ 7

A m.tro Gierolamo Agazi Marangon per hauer fatto in parte la rimessa di Carozze come da Polizza ritansata — — — — £ 40 ₤ —

A m.ro Isippo Spaletti Marangon per opere fatte da lui nella dispensa nuoua, il parapetto della s.a rimessa di logar li fieni come da polizza ritansata — — — — — £ 78 ₤ —

Al detto Spaietti per hauer refatto da nuouo tutte le gripie de Caualli n.° 16 fatto collone, e paredane alle medesime come d'altra Polizza tutto - - - - - - £ 1352

A m.ro Sabadin Peliron fabro per robba, e fatura d'opere fate per la stalla nuoua, e uecchia dispensa, e rimessa spogliate d'altre fature esistenti nella sua polizza 6 lug.° e ritansata £ 3775

Segue la spesa ultimam.te fatta ne l'stanzino di Carrocieri, et stanza cucina come segue

Al S. Francesco Brun, Mercante ostra Iso per legnami dati di diuei sorte come dalla sua Polizza ritansata —————— £ 16 2 19

A s. Valentino Muschione fornasaro per Materiali dati alle sud.e fabriche cioè, coppi, Calcina, et Matoni £ 2617

A s. Batta Rici Murer per fatture fatte nelle sud.e come dalla sua Pol.a ritansata —————— £ 2755

Al s. Gio: Dom.co Phodolon è comp.ni per una nappeta di Pietra uiua posta

in d.a sud.ta stanza, e l'Arma di
Pietra viva di S. E., et a lor fatture
come da d.a sua Pol.za n.o 20. ott.e di-
ritansata ——— L. 226 s. 5

A Isabach in Pelison fabro per ferrate di
Robba per fattura, spese, et altri fer-
ram.ti ——— L. 207 s. 5

A Spatti Marangon per fatture fatte nel-
la sud.ta stanza come per sua Pol.a
ritansata ——— L. 29 s. 16

Summa tutto ——— L. 4618 s. 16

Sanno ——— d. 744 L. 2 s.

Gio: Batta Quirini Rettor

La spesa fatta da S. E. nella noua fabrica
in Castello ascende come in Pol.a Duc. 744 d.
Della qual summa tocca il terzo alla mag.ca
Camera fiscale ——— d. 248 d.
Resta alla Rama ——— d. 496 d.
De quali tocca
A S.S. Pulari — L. 951 s. 14
A S.S. Castellani — L. 1309 s. 6
Alle sp.li Communita L. 813 s. 4
L. 3075 s. 4 sono — d. 496 d.

Polo Nanni Coad.re Canal della
Camera del Sindico

Ad Instanza degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Pro.a Sig.ri Ord.ri e Agg. Cattelani, e suppl.ti Comm.ri sij in-
timato a V. R. il R.do Pre Fran.co Marini
di Valeriano che delle Franchezze de m.a Dom.
[illegible] anno [illegible] per tutta l'ottava della
Ss.ma Pasqua debba hauer [illegible] [illegible] ob-
ligato in conformità del trattato se-
guito tra la Pro.a e [illegible] 7174
[illegible] in mano di [illegible], altri-
menti sarà [illegible] [illegible] hu-
mana [illegible] 30 Mazo 1654

Intimatione al R.do P. Fran.co Marini che della Franchezze di m.a Dom:

Polo Nanni Coad.re

Adi 16 Aprile 1654 [illegible]

Il Nob. S.r Co. Giacomo Antonio di Polanigo, è
[illegible] depositò in mia mano [illegible]
[illegible] me [illegible] suo [illegible], [illegible] che
conto di [illegible] d'esser [illegible]
dal Can. Sabbadino [illegible]

Deposito del Nob. S.r Co. Antonio di Polanigo con 16 [illegible]